IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 112
DOMENICA 11 MAGGIO 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Verde pratico» € 5,00; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Manuale della Vela» € 14,90; «Vini del Fvg» € 7,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

EDITORIALE

IL POPULISMO AL GOVERNO

di SERGIO BARALDI

Si può definire il governo Berlusconi in molti modi, ma una formula forse ne riassume meglio la natura: il populismo al governo. E vero che il Berlusconi che abbiamo visto in campagna elettorale è stato insolitamente parco di promesse, ma è pure vero che il centrodestra è stato trascinato al successo dalla sua capacità di raccogliere la protesta, la frustrazione provocate dalla delusione per il governo Prodi. Nei due anni precedenti di campagna elettorale permanente, Berlusconi aveva seminato per riscuotere il consenso dell'Italia del no, che pensa «contro», insofferente per le cose che non cambiano. Ora le stesse ragioni che hanno militato per il suo successo rischiano di diventare la causa di un insuccesso. Forse il Cavaliere riuscirà a risolvere l'intimo dissidio nascosto nella sua vittoria elettorale. Quel dissidio rappresenta la sfida che lo insidia. Esso consiste nell'invertire la spinta elettorale di opposizione al sistema per trasformarla in mutamento del sistema. Il no deve capovolgersi in sì. La protesta in partito moderato, una Dc non più democristiana ma conservatrice, che si assuma la responsabilità di riuscire là dove l'Unione è caduta. Questa appare la contraddizione che Berlusconi dovrà padroneggiare: fare l'alchimia di capovolgere la spinta «destruens» insita nel voto (il contro) in impulso «costruens» (il pro). Quindi, conciliare il Nord con il Sud, il nazionale con il globale, il Paese frantumato con un'idea d'Italia maggioritaria.

Si comprende quali aspettative possa suscitare il Cavaliere. E non è detto che Berlusconi non ci riesca. Ma è bene avere chiaro lo sforzo dell'impresa. Per capirne la dimensione il modo migliore è seguire Tremonti, il ministro dell'Economia. Non solo perché, assieme alla sicurezza, l'economia sarà il terreno privilegiato sul quale il centrodestra verrà giudicato. Il Tremonti pensiero ha fornito a Berlusconi la piattaforma politica per vincere le elezioni; non è detto che quella ricetta si riveli altrettanto utile per governare. L'Europa ha certificato che i conti dell'Italia sono stati rimessi in equilibrio da Romano Prodi, rientrando nel Patto di Stabilità. Ma la situazione finanziaria del Paese non per questo è tranquilla. Tra un andamento non brillante dell'economia nei prossimi mesi (il Fmi prevede per il 2008 una crescita di un misero 0,3%) e le tensioni sui tassi di interessi, il governo Berlusconi non va incontro a mesi facili. Il deficit pubblico è passato, tra il 2006 e il 2008, dal 4,2% all'1,9%. Ma questo miglioramento va spiegato, tenendo conto dell'andamento positivo dell'economia e delle misure una tantum precedenti. Il nucleo forte del recupero, tuttavia, è avvenuto grazie al flusso delle entrate dovuto sia alla crescita di questi ultimi due anni sia perché il governo ha aumentato le tasse e ridotto l'evasione. Secondo il ministero sarebbero stati recuperati 20 miliardi di euro.

Ma oggi gli stessi motivi che hanno sostenuto l'azione di Prodi, remano contro il governo Berlusconi. Il tasso di crescita sta rallentando (era dell'1,8 nel 2006, dell'1,5 nel 2007). Il peggioramento congiunturale si rifletterà sulle entrate. Non a caso, Tremonti ha già messo le mani avanti, indicando la diminuzione del 6 per cento delle entrate Iva ad aprile. Anche il fabbisogno di cassa di aprile peggiora. Poi vi sono spese che ancora non si sa quanto incideranno: la spazzatura di Napoli, i soldi per le Ferrovie, le elezioni anticipate. Prodi aveva ipotizzato per quest'anno un deficit del 2,6%. Gli economisti stimano che già veleggiamo verso il tetto del 3% imposto dall'Europa. In questo quadro, Berlusconi vuole adottare misure come l'abolizione dell'Ici e la detassazione delle ore straordinarie. Misure certamente desiderabili, ma quanto ci costeranno? C'è chi calcola che si tratterà di trovare 10 miliardi di euro. Con un deficit che viaggia verso il 3%, resta da vedere come si finanzieranno questi provvedimenti. Tremonti, in pieno stile populista, dice che devono pagare banchieri e petrolieri. Basterà spremere i plutocrati? Si torna alla madre di tutti i problemi: la spesa pubblica da tagliare. Berlusconi ha detto che ci attendono scelte difficili. Ma la domanda è: può il populismo al governo convivere con la distribuzione del poco piuttosto che del molto?

Industria
Wärtsilä lancia da Trieste la sfida all'Asia
A PAGINA 6

David Helfgott
Il pianista di Shine martedì a Trieste ricorda Basaglia
A PAGINA 15

Cultura
A Vicino/lontano l'allarme di Acot sull'ambiente
A PAGINA 12

TARIFFE: ARRIVA UNA NUOVA STANGATA PER GAS E LUCE

Sacconi: l'età della pensione non si tocca

Tremonti: il tesoretto non esiste. Ma i sacrifici li faranno banche e petrolieri

ROMA Nuova stangata in arrivo per gas e luce: da luglio bollette più care anche di 51 euro. Pensioni: il ministro Sacconi assicura che l'età per lasciare il lavoro non sarà toccata. Tremonti: il «tesoretto» non esiste, ma i sacrifici li faranno banche e petrolieri.

● *A pagina 2*

INTERVISTA AL "PICCOLO" DEL MINISTRO DEGLI ESTERI

Frattini: «In estate torno a Trieste»

TRIESTE In materia di sicurezza, legittimo interrogarsi sul trattato di Schengen: lo dice il neoministro degli Esteri Frattini in un'intervista al «Piccolo». E aggiunge: «Tornerò a Trieste entro l'estate».

● **Roberta Giani** *a pagina 3*

PIANO DEL MINISTRO

Maroni annuncia: la clandestinità diventa un reato

ROMA Il nuovo ministro degli Interni Roberto Maroni (Lega) annuncia un inasprimento della legge Bossi-Fini. La clandestinità diventa reato, espulsione immediata.

● *A pagina 2*

MAGGIORANZA

FIDUCIA ALTA IN ATTESA DI RISPOSTE

di ROBERTO WEBER

Un po' di storia recente. Dal 1994 a oggi questo è il nono governo che entra in carica: uno solo è durato per tutta la legislatura dal 2001 al 2006, l'ultimo governo meno di due anni. Dal 1994 al 2006 i consensi raccolti dalle forze di centrosinistra (esclusa la mastelliana Udeur) sono cresciuti in maniera costante passando da 15 a 18,5 milioni di voti, mentre quelli del centrodestra (esclusa l'Udc) hanno oscillato fra il 16,4% e il 17,8.

● *Segue a pagina 2*

ELEZIONI

EUROPA: LA SERBIA A UN BIVIO

di TITO FAVARETTO

Il voto dell'11 maggio per le elezioni parlamentari (e amministrative) in Serbia sta trasformandosi in un referendum pro o contro l'integrazione europea. Era avvenuto così anche nelle recenti elezioni presidenziali vinte di stretta misura dal candidato democratico Boris Tadic, ma la situazione, ora, appare molto più complessa e incerta. Innanzitutto il confronto non avviene direttamente tra due leader, ma tra partiti e/o coalizioni.

● *Segue a pagina 3*

Inchiesta
Il "viaggio" di una cronista

«Scusi, dovrei abortire...» Odissea tra gli ospedali

TRIESTE Quale percorso deve affrontare una donna che intende interrompere la gravidanza? Abbiamo cercato di scoprirlo telefonando per prendere un appuntamento e avere informazioni su come comportarsi qualora si voglia abortire. L'identità, creata per l'esperimento, è quella di una donna incinta da 10 settimane. Di più non serve, perché nessun operatore al telefono chiede altro. Nessuno è interessato a conoscere identità, età o ragioni della paziente. Massima privacy.

● **Martina Milia** *a pagina 9*

IL PRESIDENTE STUDIA UN PIANO CON INCENTIVI ALLA MOBILITÀ

Tondo: ridurre i dipendenti regionali

«Da 3mila si deve scendere molto. Il comparto unico? Riforma costosissima»

IL FUTURO DELLA CITTÀ

TRIESTE, L'ORA DELLE SCELTE

di ROBERTO MORELLI

Che si fa di Trieste di qui a tre anni? Ora il ciclo elettorale si è chiuso davvero ed è l'ora di pensarci. Come ogni qual volta si apre un'urna, fosse anche quella per le circoscrizioni, il voto parlamentare e regionale aveva creato una sorta di sospensione generale pure sul governo cittadino, un trattenere il fiato collettivo in attesa dei risultati. Ma ora, una volta sostituiti gli assessori passati in Piazza Oberdan, la città è chiamata a tre anni di gran carriera.

● *Segue a pagina 3*

Renzo Tondo

TRIESTE Per il presidente della Regione, Renzo Tondo, «i 3mila dipendenti della Regione sono troppi, decisamente troppi». Direzione generale e per la comunicazione già soppresse, comunità montane da eliminare, dirigenti di servizio in pensione da non sostituire, non sempre. Ma Tondo non si ferma ai piani alti. E anticipa che la riduzione di personale dovrà interessare anche l'area non dirigenziale.

● **Ballico** *a pagina 10*

Scontro: muore muratore 31enne

Moto contro auto. Matej Lachi abitava a S. Croce. Grave un ungherese

TRIESTE Un motociclista di trentun anni, Matej Lachi, muratore residente a Santa Croce, è morto ieri sera, poco dopo le 21, in un incidente stradale avvenuto lungo la Strada provinciale 6 a Samatorza. Un'altra persona, rimasta ferita in modo grave, è stata trasportata all'ospedale di Cattinara: non è in pericolo di vita. Lo schianto tra la Kawasaki 750 su cui viaggiava la vittima, e la Renault 5 bianca di targa ungherese, alla cui guida c'era un uomo magiaro (le cui generalità non sono state rese note dalla Polstrada che si è occupata dei rilievi di legge), è stato tremendo: sull'asfalto non c'era nessun segno di frenata. L'auto aveva fatto un'inversione di marcia sbarrando la strada alla moto, che viaggiava a forte velocità.

● **Matteo Unterweger** *a pagina 26*

INDICE

Il caso
Triestina-Piacenza 1-1

Infortunio, stagione finita per il bomber Granoche

di MAURIZIO CATTARUZZA

TRIESTE Stagione finita per il bomber della Triestina Pablo Granoche. Una partita maledetta, quella di ieri contro il Piacenza. A oscurare l'incontro è stato l'infortunio capitato solo dopo 2' di gioco al bomber alabardato. Nel contendere una palla di testa a Zammuto nella trequarti avversaria, il centravanti è poi caduto male senza neanche subire fallo e il ginocchio destro ha fatto una strana rotazione. Qualcuno a bordo campo giura di aver udito un sinistro crac. Fatto sta che quando si è rialzato, Granoche sembrava un airone con le ali spezzate.

Pablo Granoche

● *A pagina 32*

PRIMI ANNUNCI DEI NUOVI MINISTRI ECONOMICI

Welfare, Sacconi: non tocco l'età pensionabile

E Tremonti annuncia: «Non c'è nessun tesoretto. Chiederemo sacrifici a banche e petrolieri»

ROMA Macchè, il tesoretto non esiste. Lo assicura il nuovo ministro dell'Economia Giulio Tremonti, aggiungendo però che il governo terrà fede lo stesso alla cancellazione dell'Ici sulla prima casa e alla diminuzione delle tasse sui salari.

E i sacrifici non li faranno i «poveri», ma le «banche e i petrolieri». Di più il neo-ministro non dice. Precisa però in un'intervista a Lucia Annunziata, che l'odg del consiglio dei ministri in programma a Napoli tra il 19 e il 25 maggio, prevede l'azzeramento dell'Ici, il decreto sulla sicurezza, la detassazione degli straordinari e pure un intervento sul caro-mutui. Quanto all'Alitalia «si cerca una soluzione italiana e fondamentalmente privata». Il ministro del Welfare Sacconi aggiunge: «Non alzeremo l'età pensionabile».

L'azzeramento dell'Ici dovrebbe avvenire per decreto, mentre invece per la detassazione degli straordinari si dovrà aprire un breve confronto con i sindacati. «Dovremo discutere» ha detto «penso che dalle due parti ci sia una logica di dialogo costruttiva». Sarà anche un decreto quello sulla sicurezza, mentre invece per il caro-mutui si andrà con più cautela. Il ministro non spiega però la copertura finanziaria delle misure promesse (solo l'azzeramento dell'Ici vuol dire che i Comuni chiederanno allo Stato 2,5 miliardi di euro) perchè, guardando i conti, Tremonti sostiene: «tesoretto zero», «l'andamento delle entrate non è buono» e «l'economia va male, non perchè da gennaio è ripartita l'evasione». Insomma, il tesoretto, vezzeggiativo usato dall'ex ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa nel marzo 2007 per indicare l'extra-gettito fiscale, dovuto alla lotta all'evasione e ai maggiori introiti erariali, e che sarebbe stato oggetto di un decreto da parte del decaduto governo Prodi a giugno o a luglio e che avrebbe riguardato circa 2,5 miliardi destinati ad incrementare lo stato sociale e le pensioni più basse, non esiste. Il suo alter ego del governo -ombra Pierluigi Bersani ha qualche dubbio su queste valutazioni. E dice: «Se i soldi non ci sono, Tremonti dovrà ridurre di 4 miliardi la spesa. Quindi vedremo ben presto se il tesoretto c'è o non c'è».

Il nuovo ministro dell'Economia però non ha dubbi: l'eredità lasciata dal centrosinistra «purtroppo non è buona». Tanto è vero che Tremonti ha chiesto «agli istituti nazionali e internazionali una valutazione aggiornata. Nei documenti europei c'è la parola "rischio" su tante voci, noi chiederemo di valutare i numeri di chiusura del 2007 e quelli in corso del 2008». A farsi carico di questa situazione saranno le banche «che dovranno pagare qualcosa di più di tasse se non fanno pagare meno i mutui, e un sacrificio lo dovrà fare chi incassa la rendita petrolifera».

Soddisfatto Tremonti per il tramonto della vendita di Alitalia ad Air France: «Il rischio per la nostra economia e il nostro turismo che Alitalia andasse a un concorrente straniero è stato evitato».

La sinistra, secondo Tremonti, è in sofferenza perchè «sta nel virtuale e dovrebbe tornare nel reale» e invita a tornare a leggere «sia Marx che i Quaderni di Gramsci che sono un'opera di assoluta modernità». Naturalmente la riforma della Costituzione va fatta con l'accordo dell'opposizione. Peccato, conclude Tremonti, che il governo-ombra «sarebbe cosa saggia, ma sembra una squadretta in allenamento». Tutti d'accordo nel Pdl nel dire che «l'eredità è pesante» ma, ribadisce il ministro del Welfare Maurizio Sacconi, anche se è stato fatto un errore con l'età pensionabile, nessuno vuole tornare indietro, perchè «sarebbe un errore introdurre instabilità nella disciplina pensionistica» e bisogna detassare gli straordinari «perchè è una misura utile a sostenere la crescita, oltre che sostenere i redditi e quindi i consumi».

Antonella Fantò

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, il ministro del Welfare Maurizio Sacconi e Renato Brunetta

Il presidente Police ricevuto a Palazzo Chigi

«La soluzione per Alitalia sarà italiana e privata»

Il presidente dell'Alitalia Aristide Police è stato ricevuto ieri a Palazzo Chigi dal sottosegretario Letta

ROMA La soluzione per Alitalia sarà «italiana e fondamentalmente privata». Giulio Tremonti ribadisce nella sua prima uscita pubblica la volontà del nuovo governo di fare in modo che Alitalia resti la compagnia di bandiera tricolore, assicurando allo stesso tempo che questo non comporterà un intervento pubblico. Di nuova Iri non se ne parla, sottolinea il ministro, perchè l'intenzione è quella di coinvolgere una cordata tricolore, con gli imprenditori che si sono già detti interessati. «Se non funziona vedremo», aggiunge Tremonti, ma intanto un risultato è stato raggiunto, cioè quello di evitare «il rischio che la nostra compagnia andasse in mano ad un nostro concorrente nel turismo». L'esecutivo è del resto già al lavoro ed anche nel fine settimana, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, è impegnato a seguire da vicino la vicenda. Il presidente della compagnia Aristide Police è stato ricevuto ieri a Palazzo Chigi insieme a una delegazione della Magliana. Police, ha reso noto Alitalia, «ha esposto le più urgenti problematiche aziendali».

IL GOVERNO

Berlusconi congela i viceministri

Lunedì i sottosegretari Ancora aperto il nodo della rossa Brambilla

ROMA Ancora un weekend di lavoro per Silvio Berlusconi, che entro domani dovrebbe sciogliere il nodo dei sottosegretari e poi, in un secondo momento, quello dei viceministri. L'ipotesi di procedere alla formazione della squadra di governo in due tappe è stata discussa anche ieri dal Cavaliere che, prima di lasciare Roma per recarsi in Sardegna, si è consultato telefonicamente con i suoi più stretti collaboratori. La decisione dovrà essere presa entro 24 ore. Il consiglio dei ministri che dovrà formalizzare la nomina dei 37 sottosegretari (i componenti del governo dovranno essere 60 in tutto) si riunirà domani alle 11. Il giuramento è fissato per le 19. Pressato dalle richieste dei partiti che sostengono il governo e deciso a non alterare il fragilissimo equilibrio che è stato raggiunto con la nomina dei ministri, Berlusconi avrebbe optato per una soluzione in due tempi: prima i sottosegretari e poi, con un altro consiglio dei ministri, le deleghe ai viceministri. La decisione, comunque, non è stata ancora presa e sul tappeto ci sono diverse ipotesi. La tentazione di far saltare tutto e di nominare solo i sottosegretari Berlusconi ce l'ha ancora ma è possibile che alla fine si decida di nominare subito i viceministri, il cui numero complessivo scenderebbe da 9 a 5, e di far scegliere le deleghe ai titolari dei dicasteri. Nell'attesa di conoscere i nomi che comporranno la lista dei "magnifici" 37 sottosegretari, gli aspiranti a una poltrona scalpitano. Nella squadra ci sarà anche la rossa Michela Brambilla? La presidente dei Circoli di Forza Italia, che ha dovuto scontare non poche resistenze alla sua nomina soprattutto nel partito del premier, dopo essere stata in corsa per una poltrona da ministro e poi da vice, alla fine si dovrebbe accontentare di un sottosegretariato allo Sviluppo economico con delega al Turismo. Ma il condizionale, in questo caso, è d'obbligo.

Prc, Vendola contende la leadership a Ferrero

ROMA Nichi Vendola accetta nel bene e nel male l'eredità di Franco Giordano ex guida di Prc e si candida al congresso di luglio per la leadership di un partito che dovrà navigare in acque infide. È questa la sintesi della prima giornata di lavoro del Comitato politico nazionale, organismo rappresentativo di tutte le componenti dei neocomunisti italiani. Il governatore della Puglia non ha ancora formalizzato la sua candidatura. Tuttavia in una riunione del pomeriggio tenutasi nella sede nazionale del partito, l'ex maggioranza ha deciso che Vendola imprimerà per primo la sua firma alla mozione che fa riferimento a Giordano. Testa a testa con quella capitanata da Vendola c'è il documento dell'ex ministro Paolo Ferrero: esclude che possa essere riaperta la stagione della Sinistra Arcobaleno e che il partito dei neocomunisti italiani possa estinguersi in una costituente di sinistra.

ESPULSIONI

Portare a diciotto mesi la permanenza nei Cpt

La clandestinità diventerà reato

Maroni prepara anche un piano anti-romeni: «Ridiscutere le regole Ue»

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha allo studio un pacchetto di misure per affrontare l'emergenza della criminalità legata all'immigrazione

ROMA Procede spedito il lavoro del governo per dare un giro di vite alle norme su immigrazione e criminalità comune. Deciso a facilitare i respingimenti e le espulsioni degli stranieri senza permesso e dei cittadini comunitari indesiderati, già lunedì il ministro dell'Interno Roberto Maroni rivedrà i dirigenti dei dipartimenti del Viminale. Martedì, invece, ci sarà la riunione con i colleghi di Esteri, Difesa e Giustizia per la messa a punto del pacchetto che dovrebbe essere varato fra il 19 e il 25 maggio, quando a Napoli si terrà il primo consiglio dei ministri operativo.

Tra le misure allo studio dell'esecutivo, che preme per dare al provvedimento la forma del decreto, c'è l'introduzione del reato di immigrazione clandestina, fattispecie che prevede l'arresto e l'espulsione immmediata dello straniero che tenti di entrare in Italia o si trovi già nel territorio senza i requisiti fissati dalla legge.

Poi vi sarebbe l'inasprimento delle norme per la concessione dei permessi di soggiorno, dell'asilo e dei ricongiungimenti familiari. Ma sul piatto c'è anche l'anticipazione delle norme europee, in via di discussione, che tra vincoli e garanzie prevedono un innalzamento fino a sei mesi, e in casi particolari fino a 18, del periodo di detenzione che gli irregolari potranno trascorrere nei Cpt in attesa di espulsione.

Al capitolo immigrazione si aggiungono le norme sulla giustizia: prima fra tutte quella che innalzerebbe le pene minime per i reati di particolare allarme sociale - dal furto in appartamento allo scippo, dai maltrattamenti in famiglia alla violenza sessuale - con conseguente blocco dei benefici carcerari e delle sospensioni condizionali.

La via scelta dal governo è comunque fitta di nodi giuridici e diplomatici non facili da sciogliere. Ad esempio sui controlli alle frontiere. Il commissario Ue al multilinguismo, Leonard Orban, ieri a Firenze, ha messo in chiaro che i problemi di sicurezza di una nazione non possono in alcun modo giustificare l'adozione di provvedimenti che limitino la libertà dei circolazione dei cittadini europei - quali sono i romeni - in seno all'Unione. «Ci sono regole precise e valide per tutti», ha detto Orban ricordando che "le espulsioni di massa non sono consentite".

Magistrati e agenti di custodia, invece, mettono in guardia da altre conseguenze. "L'inasprimento delle pene e la soppressione dei benefici penitenziari sono la solita risposta emotiva alla questione sicurezza. Ma cosè si carica ulteriormente una macchina asfittica, quella della giustizia, che già non riesce ad andare avanti", polemizza il segretario di Magistratura democratica, Rita Sanlorenzo mentre il sindacato di polizia penitenziaria Osapp avverte che vi sarà una nuova e, allo stato, insostenibile impennata del numero dei detenuti, già oggi tornati a sfiorare le 53 mila unità.

Controlli su cittadini romeni durante lo sgombero eseguito in un'ex area militare alla periferia di Roma, all'interno della quale gli stranieri vivevano in tende e baracche

ACCORDO A BRUXELLES

Linea dura dell'Europa sull'immigrazione

BRUXELLES Sul fronte del rimpatrio degli immigrati clandestini l'Unione europea è pronta ad adottare una linea più dura: il periodo massimo di detenzione per i cittadini extracomunitari colti senza permesso di soggiorno, infatti, potrà essere esteso fino a sei mesi (in Italia oggi con la legge Bossi-Fini non si può andare oltre i due mesi), che potranno diventare 18 in casi particolari. Inoltre, l'immigrato espulso non potrà rientrare in Europa prima di cinque anni. Questo è quanto prevede il compromesso raggiunto dieci giorni fa da Consiglio, Commissione e Parlamento europei.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 57; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Maggiorazione colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 10 maggio 2008 è stata di 49.050 copie. Certificato n. 6076 dell'11.12.2007
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA

Fiducia alta in attesa di risposte

Alle recenti elezioni il ciclo di crescita del centrosinistra si è interrotto bruscamente (15,5 milioni di voti), mentre le forze di centrodestra hanno sfiorato quota 18. L'insieme conferma un vecchio assunto di Massimo D'Alema e cioè che la sinistra (meglio il centrosinistra) è fisiologicamente minoranza nel paese e che le affermazioni elettorali, dovute alla divisione delle forze avversarie, non dovrebbero mai nascondere questa scomoda verità. In attesa che le "sinistre" (come amava chiamarle il deposto Bertinotti) avviino la riflessione sulle ragioni profonde di questa scomoda verità, noi segnaliamo che la partenza del nuovo governo è salutata dal vento favorevole dell'opinione pubblica: con un intensità sconosciuta a tutti i governi precedenti, il "popolo" infatti dichiara un tasso di fiducia nella nuova formazione piuttosto alto. Per trovare cifre superiori bisogna risalire a epoche remote, al governo Andreotti del 1991. Segnali positivi quindi, che consentono alla nuova maggioranza di governo - forte in seggi, voti e media - di avviare con forza, determinazione e tempestività il proprio programma. Come vedete abbiamo sottolineato anche la tempestività e non a caso. Finora infatti l'elettorato di centrodestra si è mostrato politicamente e antropologicamente ben più coeso di quello di centrosinistra: ha saputo metabolizzare rapidamente la delusione del quinquennio di Berlusconi restituendogli fiducia, ma non è detto che questa fiducia, non possa essere oggetto di rapida erosione specie se le risposte su sicurezza e costo della vita dovessero tardare. Il governo infatti parte godendo di un certo bonus di fiducia, ma contemporaneamente altri indicatori segnalano un disagio crescente: cala infatti la fiducia nella magistratura, si attenua (pur restando elevata) quella nelle forze dell'ordine, rimane a livello bassissimo quella nei partiti, crolla infine quella nel sindacato (di quasi venti punti percentuali). In sintesi molte delle cerniere istituzionali mostrano segni di ulteriore arrugginimento e non ci vuol molto per capire che se la fiducia nelle istituzioni e nei suoi vettori resta al palo, basta una congiuntura economica negativa (come quella annunciata dagli economisti, che in questo senso tuttavia sono decisamente peggiori dei sondaggisti) per ritrovarsi nei guai ed entrare il quella spirale vorticosa in cui i mezzi di comunicazione rilanciano ed esaltano le deficienze del paese contribuendo a deprimerne ulteriormente lo spirito vitale. Riusciranno i nostri eroi a traghettare il paese verso lidi più sicuri avviando le necessarie riforme istituzionali, economiche, sociali, del mercato del lavoro? O prevarranno invece le spinte e le sollecitazioni delle piccole e grandi lobbies del paese e ci si avvierà ad una riedizione, riveduta e corretta (forse peggiorata dal punto di vista dei conti pubblici) della prova di governo dell'ultimo Prodi? Se il centrosinistra ha infatti pagato la frammentazione politica interna e i condizionamenti delle varie sigle sindacali assunte come rappresentative del mondo del lavoro, il centro destra corre il rischio opposto: quello di cader vittima degli interessi economici consolidati, degli insediamenti sociali improduttivi, della rendite di posizione, dell'egoismo sociale di parti consistenti del proprio elettorato. Da questa angolatura se il centrosinistra è morto di "malapolitica", il centrodestra correrebbe il rischio di morire di "mala-società". I primi nella loro caoticità erano convinti di dover insegnare a vivere agli italiani; i secondi potrebbero esser troppo convinti di lasciarli del tutto liberi di vivere come vivono. Aspettiamo fiduciosi e nel frattempo teniamoci la Carfagna.

Roberto Weber

FRANCO FRATTINI

MINISTRO DEGLI ESTERI

«Sicurezza sui confini, legittimo interrogarsi sul trattato di Schengen»

Intervista al Piccolo: «Tornerò a Trieste entro l'estate È una città che dev'essere più vicina a Roma e Bruxelles»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «A Trieste tornerò presto. Prima dell'estate. È una città che guarda all'Europa, come l'intero Friuli Venezia Giulia, e va accompagnata nella dimensione europea. Sono convinto che dev'essere più vicina sia a Roma sia a Bruxelles. E l'appoggerò». Franco Frattini, da quando ha giurato nelle mani di Giorgio Napolitano e riconquistato la Farnesina, vive a cento all'ora. Non ha nemmeno il tempo di gustare il passaggio di consegne con Massimo D'Alema, venerdì mattina, e subito deve vedersela con la crisi del Libano. Eppure, nella sua agenda strapiena, il nuovo ministro degli Esteri inserisce un pacchetto di incontri, temi e priorità su cui si giocano, si possono giocare, le chance di rilancio dell'estremo nordest d'Italia. Ne parla volentieri, di quel pacchetto a misura di un Friuli Venezia Giulia crocevia della nuova Europa, dopo la full immersion elettorale che l'ha visto capolista del Popolo della libertà e «supporter» d'eccezione di Renzo Tondo.

Ribadisce che i Balcani sono «una priorità assoluta» della politica estera italiana. Annuncia che già mercoledì affronterà la questione dell'Euroregione post-illyana con il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel. Garantisce che Roma appoggerà la marcia europea della Croazia ma, al contempo, auspica che il premier Ivo Sanader, «un amico del nostro paese», offra «le case di un villaggio magari disabitato dell'Istria» agli esuli come gesto di buona volontà.

Non basta. L'ex «enfant prodige» della politica italiana non dimentica il cavallo di battaglia della campagna elettorale del Popolo della libertà: la sicurezza sui confini. Confermando che va rafforzata, nelle ore in cui il ministro Roberto Maroni già lavora al decreto simbolo dell'avvio legislatura e non esclude il ripristino dei controlli alla frontiera, ma ricordando i vincoli di Schengen. Subito dopo, però, il titolare della Farnesina spiega che quel trattato ha ormai vent'anni e non è intoccabile: «È quantomeno legittimo chiedersi se possa essere rivisto oppure no».

Ministro, il Friuli Venezia Giulia, dove ha corso come capolista alla Camera, le ha portato bene?

Mi ha portato molto bene. Ho vissuto un'esperienza bella e interessante che mi ha consentito di ritrovare una realtà che conoscevo già, sin dal '96, e di accompagnare la straordinaria vittoria del presidente Tondo, propiziandola in parte.

Manterrà un rapporto con la regione in cui è stato eletto?

Come ho già detto in campagna elettorale, al di là delle problematiche internazionali che sono chiamato ad affrontare, intendo rimanere legato al Friuli Venezia Giulia, una realtà che guarda all'Europa e che è giusto accompagnare in questa dimensione europea.

Cosa farà concretamente il ministero degli Esteri per assecondare la vocazione europea di Trieste e del Friuli Venezia Giulia?

Siamo innanzitutto intenzionati a collaborare molto strettamente con la Slovenia, primo nuovo paese membro dell'Unione europea che ha assunto la presidenza, su molti versanti.

Quali?

Crediamo, ad esempio, che l'Italia possa esercitare un ruolo molto importante nella gestione della questione di Serbia e Kosovo, priorità della presidenza slovena. Guardiamo con grande interesse a quello che accadrà con le elezioni parlamentari in Serbia. Parleremo a breve dei dossier che la presidenza slovena intende preparare per il prossimo consiglio dei ministri.

Quando?

Io e il ministro Dimitrj Rupel ci vedremo mercoledì mattina e viaggeremo insieme verso l'America Latina. Quindi avremo tutto il tempo necessario.

Gli parlerà anche dell'Euroregione, un tema che in campagna elettorale è stato caldissimo, con il centrodestra scatenato contro Riccardo Illy?

Gliene parlerò senz'altro. L'Euroregione è un grande tema. Ma la Slovenia, sinora, è rimasta lontana per la mancanza di un adeguato coinvolgimento che a me sembra assolutamente necessario.

L'Euroregione, dunque, va avanti?

La cosa più importante, affinché si realizzi, è che il presidente Tondo formuli una proposta che sia conforme alle regole che l'Unione europea ha stabilito per le Euroregioni e che, al contempo, includa quelle deleghe politiche che il governo di Roma potrà riconoscere nel rispetto dei principi generali definiti a Bruxelles. Il governo guarderà con interesse e simpatia a una proposta del genere.

Lei ha ipotizzato un referendum popolare sull'Euroregione. Chi deve promuoverlo?

Più che di un referendum formale, parlerei di una consultazione ampia delle popolazioni interessate. Se, ad esempio, i consigli comunali o provinciali discutessero di Euroregione alla luce del sole, già eviteremmo di trovarci nella situazione precedente, con una proposta di cui nessuno francamente conosceva i contenuti. Il presidente Tondo ha parlato giustamente di un'Euroregione vicina ai cittadini: è questa la strada da percorrere.

Tornando ai Balcani, restano una priorità della politica estera italiana?

Una priorità assoluta. Abbiamo un grande interesse a mantenere i nostri uomini impegnati sotto la bandiera europea in particolare in Kosovo. Abbiamo già avuto un risultato importante: un magistrato italiano alla guida dell'intero settore giustizia della missione. E la presenza delle nostre forze è ritenuta insostituibile.

Ha seguito in prima persona, come vicepresidente e commissario europeo, i negoziati con la Croazia. L'ingresso nel 2010, ormai, è scontato?

Credo lo si debba e possa definire fattibile e realizzabile. Ma i capitoli negoziali non sono ancora chiusi e quindi, finché non lo saranno, non è possibile dire una data. Premesso questo, aiuteremo senz'altro la Croazia a chiudere in fretta tutti i capitoli negoziali e ad accelerare i tempi, auspicando che la data sia il 1. gennaio 2010.

Ma è ottimista?

Lo sono. Ho approfittato delle molte occasioni di incontro con il premier Ivo Sanader per incoraggiare la Croazia e per registrare i tanti, importanti progressi fatti, ad esempio sui capitoli che negoziavo io, dalla sicurezza alla giustizia.

Rimane irrisolta la questione dei beni abbandonati.

L'importante è dare agli esuli e ai titolari di diritti un segnale concreto. Magari graduale, magari limitato, ma in tempi rapidi: sarebbe un incoraggiamento in più all'Unione europea.

Quale potrebbe essere questo segnale?

Ci sono, ad esempio, dei villaggi spopolati in Istria che potrebbero essere gradualmente considerati come aree in cui offrire gli immobili agli esuli, senza arrecare danno ai croati residenti e senza innescare conflittualità.

Lei ha già chiesto a Sanader questo segnale concreto. Insisterà dalla Farnesina?

Gliene ho parlato tante volte e Sanader non solo conosce perfettamente il nostro auspicio, ma si è mostrato molto conciliante. È un grande amico dell'Italia. Pertanto, sono ottimista anche sul fatto che si possa arrivare a qualcosa di più concreto, a fronte della lunga strada di discussione e negoziato che ho intrapreso già la prima volta in cui fui ministro degli Esteri, al di là della buona volontà che Sanader sicuramente ha.

Il suo precedessore, a Lubiana, ha dichiarato che vanno rivisti gli accordi di Roma sui risarcimenti.

È un tema meritevole di attenzione. Ma onestamente devo analizzare più in profondità le modifiche che aveva in mente D'Alema.

Sicurezza sui confini nordorientali. Il rafforzamento dei controlli, caldeggiato in campagna elettorale, si farà? Ci saranno più pattuglie miste?

Ne parleremo molto presto con il ministro Roberto Maroni.

Proprio Maroni lavora al decreto sicurezza. E la Lega, con Roberto Calderoli, ha proposto solo pochi giorni fa di sospendere il trattato di Schengen.

Il trattato si può sospendere solo per eventi eccezionali, come un «G8» o una manifestazione sportiva, e per una durata molto limitata. Queste sono le regole europee. Dopo di che, però, è legittimo chiedersi se non si possa rafforzare o rivedere quello che il trattato di Schengen prevede sulla sicurezza. Sono passati vent'anni dalla firma del trattato, l'Europa è completamente trasformata, vent'anni fa c'era il muro di Berlino, oggi il terrorismo internazionale.

Il trattato di Schengen, dunque, va rivisto?

Non ho la risposta. Ma ritengo che la domanda - è il momento oppure no di affrontare il tema della rivisitazione del trattato? - sia quantomeno legittima.

Lei ha presentato la lettera di dimissioni da deputato. Ma, non essendo più commissario europeo, non è più incompatibile. Rimarrà in Parlamento?

Ho fatto un gesto che ritenevo doveroso. Adesso vedremo: deciderà il Parlamento.

In campagna elettorale ha proposto Trieste come sede di un'antenna dell'Istituto europeo di ricerca tecnologica. E adesso?

Resto convinto che è un'ottima idea. E la sosterrò quando il presidente Tondo formulerà al governo una proposta di candidatura.

Tornerà a Trieste?

Ci tornerò di sicuro.

Quando?

Prima dell'estate.

> L'EUROREGIONE
> Ritengo che sinora sia mancato un adeguato coinvolgimento della Slovenia: ne parlerò con Rupel già mercoledì prossimo

> I BENI ABBANDONATI
> Ci sono villaggi abbandonati in Istria in cui offrire immobili agli esuli: l'Italia appoggia la Croazia nella Ue, ma auspico un gesto di buona volontà

Il ministro degli Esteri Franco Frattini. È stato eletto alla Camera in Friuli Venezia Giulia

UNIONE EUROPEA

L'esperienza a Bruxelles

ROMA Approdato inizialmente in politica come tecnico, dopo un lungo periodo in magistratura e una rapidissima carriera nella pubblica amministrazione, Franco Frattini ha maturato negli ultimi anni una vasta esperienza internazionale che lo ha portato per la seconda volta alla guida della Farnesina. È stato vice presidente della Commissione europea e commissario responsabile per la Giustizia, libertà e sicurezza. L'avventura europea dura un triennio, o poco più.

CARTA D'IDENTITÀ

- Franco Frattini nasce a Roma il 14 marzo 1957. Dopo la laurea in giurisprudenza, vince sia il concorso in magistratura sia quello di avvocatura dello Stato.

- Inizia la carriera come procuratore dello Stato a Roma e poi come giudice al Tar del Piemonte. Nel '96 diventa consigliere di Stato.

- Nel '93, nel governo Ciampi, è vicesegretario generale della presidenza del Consiglio. Nel '94 l'allora premier Silvio Berlusconi lo nomina segretario generale.

- Nel '95, nel governo Dini, è ministro per la Funzione pubblica e gli Affari regionali. Nel '96 è eletto alla Camera con Forza Italia e va a presiedere il Comitato parlamentare per i servizi di informazione

- Nel 2001, nel secondo governo Berlusconi, è ministro per la Funzione pubblica. Nel 2002 diventa ministro degli Esteri

- Nel 2004 viene nominato vicepresidente e commissario europeo con deleghe a Giustizia, libertà e sicurezza

- Nel quarto governo, dopo aver corso come capolista del Pdl in Friuli Venezia Giulia, è nuovamente ministro degli Esteri

DALLA PRIMA

Europa: la Serbia a un bivio

Partiti e coalizioni che possono contare su rapporti di fidelizzazione degli elettori solo in parte erodibili da tematiche pur rilevanti per l'avvenire del paese. Alcuni di questi partiti, inoltre, riflettono sentimenti e opinioni di molti tra quelli che hanno vissuto e condiviso le esperienze del periodo di Milosevic. È una realtà che va capita e non sottovalutata. Due schieramenti si confrontano. I nazionalisti (Dss-Ns del primo ministro Kostunica; Srs del radicale Nikolic; partito socialista di Serbia, che fu di Milosevic), pongono come tema dominante la sovranità sul Kosovo e sono ostili a tutti quei paesi che ne hanno riconosciuto l'indipendenza, tra i quali vi è la maggioranza di quelli appartenenti all'Unione Europea (Ue). Gli accordi di integrazione con quest'ultima (come quello di Stabilizzazione e Associazione (Asa, firmato recentemente) vengono osteggiati (o rifiutati) a meno che l'Ue (i suoi membri) non riconosca la sovranità della Serbia sul Kosovo. Sono inoltre contrari a una collaborazione con il Tribunale dell'Aja (consegna del latitante Ratko Mladic). In realtà, al di là delle posizioni di principio, la volontà e la necessità di questo schieramento è quella di mantenere a ogni costo il controllo sulla situazione attuale bloccando o ritardando riforme e aperture che lo farebbero venir meno. Il secondo schieramento fa perno sulla coalizione "Per una Serbia europea" che comprende il partito democratico (Ds) del presidente Tadic e altre tre formazioni politiche. Sono vicini a questa coalizione anche il partito liberal democratico (Ldp) e quelli delle minoranze etniche. Per il Presidente Tadic e la sua coalizione, la sovranità della Serbia sul Kosovo non è in discussione, ma questo non può né deve comportare una chiusura al processo di integrazione che viene offerto dall'Ue, se non si vuole l'isolamento e il regresso economico della Serbia come negli anni '90. L'effettiva realizzazione dell'Asa firmato con l'Ue (contestato dai nazionalisti) offrirebbe indubbi benefici alle relazioni economiche del paese sia in termini commerciali (il deficit del primo trimestre 2008 è pari a 2,9 mld di Usd, +40,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) che di finanziamenti comunitari in vari settori di attività. Inoltre la firma della road map proposta dall'Ue per la liberalizzazione dei visti rispetto all'area Schengen consentirebbe l'affrancamento dall'attuale situazione di chiusura del paese, soprattutto in un momento in cui accordi analoghi stanno per essere firmati con altri Stati dei Balcani occidentali. La campagna elettorale si è quindi polarizzata, negli ultimi dieci giorni, sul problema dell'apertura o meno all'Europa, evidenziando, attraverso i sondaggi, situazioni contraddittorie nell'opinione pubblica. Da un lato, se si dovessero valutare le intenzioni di voto nei confronti dei differenti partiti, la vittoria andrebbe ai nazionalisti. Dall'altro, le reazioni alla firma dell'Asa con l'Ue indicano che i favorevoli supererano il 53%. Al di là della credibilità che si può attribuire ai sondaggi, le più recenti tendenze registrerebbero un forte recupero dei pro europeisti anche se non ancora sufficiente (secondo un recente sondaggio riservato) ad assicurare loro la vittoria. In realtà la partita sarà determinata dall'affluenza al voto, soprattutto di coloro che non sono strettamente legati ai partiti. Già nelle recenti presidenziali la sfida sull'Europa aveva mobilitato un numero di votanti molto elevato per la Serbia (67,6%). Tutti gli istituti di ricerca sono concordi nel prevedere che questa percentuale potrebbe ora essere sensibilmente superata. La Serbia è a un bivio. Se dovesse prevalere il passato, la sua transizione verso lo sviluppo diverrà più difficile e risulterà ritardata anche rispetto agli altri paesi dell'area balcanica.

Tito Favaretto

Trieste, l'ora delle scelte

La leadership del sindaco è indiscussa, la solidità politica con la regione e il governo "amici" pure, ed eccettuate le Europee del prossimo anno - concettualmente troppo distanti per sospendere alcunché - non ci saranno più elezioni prima del 2011, quando si rivoterà per il Comune. Non v'è una sola ragione esterna a impedire o rallentare le scelte di governo cittadino. E forse mai come ora Roberto Dipiazza e la sua giunta hanno davanti a sé la possibilità di lasciare un segno durevole, ma anche il rischio di un vivacchiare insidioso se non letale, invitante e falso quanto il tepore di un declino confortevole.

La parola chiave è proprio una sola: scelte. Davanti ve n'è un'infinità, ma che a ben vedere si riconducono a due grandi campi: l'assetto della città e una coerente direzione di sviluppo. Il volto di Trieste è molto migliorato negli ultimi cinque anni, come lo era stato in quelli precedenti, con una continuità di gran lunga superiore a quella che gli attori di diverso colore - centrosinistra allora, centrodestra oggi - siano disposti ad ammettere. C'è però un salto di qualità definitivo e coraggioso ancora atteso: una radicale pedonalizzazione del centro supportata da un nuovo piano del traffico, che avrebbe un incomparabile effetto sul vivere quotidiano in città. A dispetto del tempo perso e dell'incongruenza di fare un piano e lasciarlo nel cassetto, è difficile dar torto a Dipiazza quando prima di por mano al traffico vuole verificare l'impatto della grande viabilità ultimata. Ma tra qualche mese, aperta la Cattinara-Padriciano, il sindaco avrà l'opportunità di varare un grande piano di "riconquista" della città ai pedoni, ciò che sarebbe una svolta di modernità veramente mitteleuropea.

Quanto alle scelte sulla direzione di sviluppo, l'elenco è così lungo da far girare il capo: dal porto vecchio alla Ferriera, dal palacongressi al rigassificatore, da Palazzo Carciotti al Magazzino vini, dallo sviluppo del Porto nuovo al Parco del mare, il rosario delle decisioni da assumere - è tutte urgenti - è lo specchio del nostro eterno stare in bilico tra ripiegamento e sviluppo. Intendiamoci: in molti di questi ambiti il Comune non può fare da solo, e in alcuni non ha proprio ruolo né titolo. E' Trieste intera che non ama decidere, è in sé il nostro spirito avverso al prendere una strada e abbandonare l'altra. E ciò rende indispensabile un concerto di azioni, non solo tra gli enti territoriali, ma anche e soprattutto con i parlamentari cittadini di ogni colore: il Veneto con tre ministri è ottimamente rappresentato nel governo, noi no. Impossibile fare da soli.

Sarebbe disastroso lasciare scorrere il prossimo triennio senza decidere, ma anche il farlo caso per caso senza un disegno d'assieme. Solo la visione coerente di una Trieste del futuro può dare un filo conduttore a progetti, idee e vertenze quanto mai diverse tra loro. E se il futuro è di una città che sia sempre più connettore di merci, persone e saperi in movimento, allora le risposte vengono da sé: il rigassificatore è più coerente della Ferriera, un grande centro congressi (alla Pescheria o, chissà quando, al Carciotti) lo è più di dieci piccole sale sparse. Non esistono a priori scelte giuste o sbagliate. Esistono solo scelte non fatte, problemi che incancreniscono. Treni che passano e che neppure afferriamo per la coda.

Roberto Morelli

GLI EFFETTI DEL CARO-PETROLIO

Luce e gas, in arrivo un'altra stangata

Da luglio bollette più care di 51 euro. Con gli aumenti già scattati si toccano i 190 euro annui

ROMA Ancora una stangata per le famiglie italiane: a partire da luglio sono in arrivo nuovi rincari di luce e gas che potrebbero pesare sulle tasche degli italiani per altri 51 euro l'anno. Intanto la fattura energetica rischia nel 2008 di volare a 70 miliardi contro i 51 del 2007. Sono solo gli ultimi effetti del caro-petrolio, che la scorsa settimana è arrivato a oltre i 120 dollari al barile.

Secondo le prime stime del Rie (Istituto di Ricerche industriali ed energetiche), le continue fiammate del greggio porteranno, infatti, da luglio ad aumenti tariffari del 3,9% per il metano e del 2,5% per l'energia elettrica. Vale a dire circa 51 euro in più in bolletta.

Una famiglia che consuma 1400 metri cubi di gas l'anno si troverà a pagare circa 40 euro in più, mentre il rincaro della luce, considerando un consumo medio annuo di 2700 Kw/h, costerà 11 euro.

Aumenti che, sommati a quelli già scattati a ottobre 2007 (+36 euro), a gennaio 2008 (+42 euro) e aprile 2008 (+58 euro), portano in un anno a un totale di circa 190 euro in più.

A decidere, come sempre, sarà comunque l'Autorità per l'energia e il gas, che generalmente comunica le variazioni di prezzo pochi giorni prima che queste scattino e quindi, in questo caso, alla fine di giugno.

Ma i consumatori sono già sul piede di guerra. Se le previsioni si riveleranno esatte, secondo Adusbef e Federconsumatori la ricaduta sulle famiglie sarà anche più alta: 205 euro all'anno tra gas e luce.

Considerando anche gli aumenti per il riscaldamento di 175 euro e per i carburanti di 280 euro, le spese energetiche lieviteranno di ben 660 euro.

«Ribadiamo l'urgenza da parte del nuovo governo a mettere in campo interventi strutturali per quanto riguarda i settori energetici a partire dalle fonti alternative e dai rigassificatori», affermano le due associazioni, che chiedono anche l'immediato taglio delle accise sui carburanti come la detassazione di almeno 1000 euro all'anno per i percettori di reddito fisso, lavoratori e pensionati.

In allarme anche la Coldiretti: i rincari delle tariffe spingono alle stelle i costi di produzione degli alimenti che in agricoltura fanno segnare un aumento medio dell'8,8%. E la Confesercenti teme che, se il prezzo del petrolio continuerà a salire, i consumi possano diminuire di circa l'8-10%.

LA SCHEDA

- Con il petrolio a oltre 120 dollari il barile si prevedono crescite tariffarie del 3,9% per il metano e del 2,5% per l'energia elettrica.
- Il nuovo rincaro del gas per una famiglia si aggirerà sui 40 euro, mentre l'aumento dell'energia è stimato sugli 11 euro.
- Sommando gli aumenti per il riscaldamento (175 euro) e per i carburanti (280 euro) le spese energetiche lieviteranno di 660 euro.

NO AGLI ANTICONCEZIONALI

Il Papa: il sesso non sia droga

CITTÀ DEL VATICANO «Se l'esercizio della sessualità si trasforma in una droga, che vuole assoggettare il partner ai propri desideri e interessi senza rispettare i tempi della persona amata - ha affermato Benedetto XVI durante l'incontro con i partecipanti al congresso per i 40 anni dell'enciclica «Humanae vitae» - allora ciò che si deve difendere non è più solo il vero concetto dell'amore, ma il primo luogo la dignità della persona stessa».

La Chiesa cattolica continua dunque ad opporsi ad ogni «tecnica meccanica» per la procreazione e il controllo delle nascite, ma estende le sue esortazioni al valore dell'amore e della dignità della persona, alla base della stessa sessualità, rivolgendosi, in particolare, ai giovani.

A 40 anni di distanza, l'enciclica fa i conti con straordinari progressi della scienza e della tecnologia ma anche con costumi sempre più disinibiti e una crisi generale delle unioni tradizionali. A tutto questo, Benedetto XVI ha risposto riaffermando i precetti dell' «Humanae vitae» estesi alle tecniche riproduttive, ma soprattutto rilanciando «un'alleanza tra ragione e amore».

APPELLO DELLE MAMME

«Scortate Marcelletti ma fatelo lavorare»

L'ospedale di Palermo rinforza gli organici: teme una fuga di pazienti

PALERMO. Lo scandalo che ha travolto il cardiochirurgo Carlo Marcelletti rischia di scatenare una fuga di pazienti dal reparto fiore all'occhiello del Civico di Palermo, e la direzione generale annuncia «rinforzi nell'équipe specializzata nella chirurgia pediatrica».

Il medico marchigiano da martedì scorso è agli arresti domiciliari con accuse che vanno dalla concussione alla pedopornografia. E l'assenza del famoso cardiochirurgo, che ha fatto arrivare a Palermo da tutta Italia famiglie con bambini cardiopatici, comincia a pesare all'interno della struttura del Civico.

Carlo Marcelletti

Alcuni genitori hanno già contattato altri centri di alta specializzazione. Non a caso il direttore generale dell'ospedale palermitano, Francesco Licata Di Baucina, annuncia una riorganizzazione della struttura e un rafforzamento dell'équipe. A guidare la struttura sarà, ad interim, Fabrizio Follis, primario di cardiochirurgia adulti e capo del dipartimento cardiovascolare. E a giorni arriverà a Palermo il cardiochirurgo pediatra Gabriele Scalzo, attualmente al Vittorio Emanuele di Catania.

Intanto le mamme dei piccoli pazienti lanciano un appello affinchè Marcelletti torni ad operare. «Non potete tenere lontano dal posto di lavoro una persona così valida solo perchè non sono figli vostri quelli che stanno dentro all'ospedale. Scortatelo, seguitelo, ma fatelo tornare al posto di lavoro. Mancando una figura così di spicco, all'interno del reparto sono tutti allo sbaraglio».

Val Venosta, una moto travolge bimbo in bici sulla pista ciclabile

BOLZANO È in gravissime condizioni un bambino di 9 anni investito ieri pomeriggio da una motocicletta sulla pista ciclabile nei pressi di Glorenza, nell'alta Val Venosta. Più precisamente la tragedia è avvenuta tra gli abitati di Glorenza e Sluderno.

Il ragazzino è stato intubato sul posto e trasferito con l'elicottero del 118 all'ospedale di Bolzano.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il motociclista, un giovane del posto di 17 anni, si era immesso sulla ciclabile che segue il fiume Adige per evitare la strada statale intasata dal traffico.

Anche altre moto avrebbero scelto questa deviazione, comunque vietata ai mezzi motorizzati.

Il bambino, abitante nell'alta Val Venosta, era in compagnia della mamma e del fratellino e stava pedalando lungo la ciclabile quando si è scontrato con la moto da cross.

> Il ragazzino è ricoverato a Bolzano in condizioni gravissime. Al momento dell'incidente era assieme alla mamma e al fratellino

Nel violento urto il ragazzino ha riportato un gravissimo politrauma. Il motociclista si è fermato sul luogo dell'incidente, mentre alcuni testimoni chiamavano i soccorsi.

Successivamente il giovane motociclista è stato interrogato dai carabinieri sulla dinamica del sinistro.

FIERA DEL LIBRO

Torino, corteo senza incidenti

TORINO Le grandi tensioni della vigilia sul corteo di protesta, promosso dall'associazione Free Palestine contro la presenza di Israele come ospite d'onore alla Fiera del Libro, si sono dissolte in un nulla di fatto. Ha vinto l'intelligenza: sia dei manifestanti, che così facendo sono riusciti a fare parlare di più della Palestina che dei libri, sia delle forze dell'ordine che hanno avuto sempre la situazione in mano.

LA VITTIMA, KRISTIAN MUSER, 33 ANNI, ERA DI GEMONA

Scialpinista perde la vita sul Jof Fuart

Un volo di 600 metri: è scivolato mentre scendeva nel canalone Nord Est

UDINE Un giovane scialpinista, Kristian Muser, 33 anni originario di Paluzza, ma residente a Gemona, ha perso la vita ieri mattina precipitando per circa 600 metri lungo la gola Nord Est dello Jof Fuart. Della disgrazia sono stati impotenti testimoni due compagni di escursione, Federico Conta, 28 anni, abitante a San Daniele, e Manuel Pauluzzo, 23 anni, residente a Buia, entrambi portati a valle con l'elicottero della Protezione civile.

La disgrazia è accaduta poco dopo le 8. Durante la notte un gruppo di sei alpinisti era partito dal Friuli per raggiungere la Valle del Lago. Verso le 3, lasciate le auto accanto alla provinciale per Sella Nevea, gli scialpinisti sono saliti al rifugio Corsi e da qui hanno raggiunto la forcella dello Jof Fuart. Mentre una parte sceglieva di ridiscendere in direzione di Sella Nevea, altri tre, uno con la tavola da snowboard e gli altri due con gli sci, intraprendevano la discesa per la ripida gola Nord Est, abbondantemente innevata, ma anche contraddistinta da salti di roccia di 40-50 metri.

Kristian Muser

Improvvisamente, proprio in una delle prime curve affrontate con gli sci, Kristian Muser è caduto e, data la forte pendenza, non è riuscito a fermarsi. Rotolando è passato accanto a un compagno, e poi è volato da un primo salto di roccia per atterrare nella neve dove gli sono rimasti impigliati gli sci.

La caduta dell'alpinista non si è però fermata: l'uomo ha continuato a rotolare per tutti i 600 metri del canalone fino sul nevaio, dove è rimasto senza vita per i gravi traumi riportati alla testa e al corpo.

Una caduta impressionante, e per di più filmata dalla cinepresa fissata sul casco di uno degli alpinisti, che intendeva registrare la propria discesa. Ovviamente il filmato ora è parte documentale dell'accaduto, in mano ai carabinieri per l'indagine del caso, anche se non si ravvisano responsabilità di terzi.

Con il telefono cellulare gli escursionisti hanno chiesto l'intervento del 118 di Udine, che ha inviato sul posto l'équipe medica trasportata dall'elicottero, ma ai sanitari non è rimasto che constatare il decesso di Kristian Muser.

Per il recupero della salma è intervenuto l'elicottero della Protezione civile, che ha operato in sintonia con le squadre, già presenti sul luogo, del Soccorso alpino e speleologico di Cave del Predil e della Guardia di Finanza di Sella Nevea.

Giancarlo Martina

» IN BREVE

IN VENETO E IN PUGLIA

Lavoro, altri tre morti

ROMA Non si fermano le morti bianche. Ieri tre vittime, due in Veneto e una in Puglia. A Monopoli in una cava è morto Giuseppe Cassano, 46 anni. Due le vittime in provincia di Vicenza: la prima è un muratore di Cornedo Vicentino, Gaetano Reniero, 35 anni; l'altra è un operaio, Davide Muraro, 66 anni.

IN QUATTRO REGIONI

Abusi sulle donne: 6 arresti

ROMA Non ha fine la piaga della violenza sessuale: ieri sei uomini sono stati arrestati per abusi su donne. A Milano è stato arrestato un bulgaro di 26. A Sondrio è stato fermato un operaio algerino. A Cosenza la polizia ha messo le manette a due romeni. A Barletta si è costituito un pluripregiudicato, e a Trani un magrebino è stato arrestato con l'accusa di aver violentato l'ex compagna.

CRISI IN MEDIO ORIENTE

Una delle manifestazioni che stanno infiammando in questi giorni le strade di Beirut

Il contingente italiano

Inizio missione

La missione delle Nazioni Unite, Unifil, nella regione dal 1978, è stata implementata con la risoluzione Onu dell'11 agosto 2006. Da febbraio 2007 la missione internazionale è sotto comando italiano, guidato dal Generale di divisione Claudio Graziano

Beirut
LIBANO
Fiume Litani
Damasco
Zona di competenza italiana
Campo base italiano
Tibnin
Sede Comando italiano
Tiro
Mar Mediterraneo
Forza interposizione Onu
SIRIA
ISRAELE
Haifa

Gli uomini 2.450

Un contingente su base Brigata paracadutisti "Folgore" (da aprile 2007)

Strutturazione

- *due battaglioni di manovra*
- *un battaglione Logistico*
- *un battaglione del Genio*
- *un battaglione trasmissioni*
- *una compagnia di force protection*

Compiti

- *monitorare la fine delle ostilità*
- *assistere le Forze Armate libanesi*
- *assicurare l'accesso umanitario alla popolazione civile e il rientro degli sfollati*

ANSA-CENTIMETRI

Hezbollah lascia Beirut Ovest all'esercito
Il premier: «I golpisti saranno respinti»

BEIRUT In una giornata di colpi di scena, il Libano, giunto sull'orlo del baratro, ha fatto ieri un passo indietro. Dopo quattro giorni di silenzio, il premier Fuad Siniora ha pubblicamente sfidato il «golpe» di Hezbollah, sferzando l'esercito ad «assumersi le sue responsabilità». Le forze armate hanno reagito, rivendicando «il controllo della sicurezza». Subito dopo Hezbollah ha annunciato la consegna di Beirut Ovest sunnita all'esercito e i suoi miliziani sciiti hanno cominciato a ritirarsi dalle strade. Il tutto è avvenuto nell'arco di poco più di tre ore, vissute sul filo del rasoio. In bilico tra un allentamento della tensione e la possibilità di uno scontro a tutto campo, di vera e propria guerra civile. Nelle ore precedenti, i segnali erano stati sempre più inquietanti, di una diffusione del conflitto in tutto il Paese.

Sparatorie, scontri e morti ci sono stati a Beirut, ma non solo. Nel Nord, ad Halba, non lontano dal confine con la Siria, 14 persone sono rimaste uccise in scontri fra sostenitori della maggioranza governativa e attivisti dell'opposizione filosiriana. E ancora, a Aley, ad una ventina di km ad Est della capitale, sei morti in una battaglia tra milizie sciite di Hezbollah e seguaci del Partito socialista progressista (Psp) del leader druso filogovernativo Walid Jublatt. Altri combattimenti si sono registrati nella notte a Sidone, 40 km a Sud di Beirut, dove due persone sono rimaste uccise, e nel porto settentrionale di Tripoli a 90 km a Nord della capitale. E a Beirut, sei persone sono morte e una trentina di altre sono rimaste ferite quando un gruppo di miliziani non identificati ha aperto il fuoco su un corteo funebre nella parte Ovest della città.

In questa atmosfera, Siniora ha parlato alla nazione, in diretta Tv. Non ha usato giri di parole: «Il Paese non cadrà nelle mani dei golpisti», di coloro «che sanno solo attuare un colpo di Stato e l'egemonia», ha detto con tono fermo. «Le armi non ci metteranno paura, non torneremo sulle decisioni, anche se (i miliziani di Hezbollah) utilizzeranno le loro armi più di quanto hanno fatto fino ad ora», ha quasi scandito. Poi l'ammonimento alle forze armate: «Ho chiesto al comando dell'esercito di proteggere i libanesi e preservare la pace civile...senza esitazioni e ritardi, cosa che invece ancora non ha fatto». L'esercito deve «imporre la sicurezza in tutte le regioni del Paese e costringere gli uomini armati a lasciare le strade, immediatamente».

Dopo meno di un'ora in cui ci si domandava da che parte i militari, guidati dal generale Michel Suleiman, si sarebbero schierati, è arrivato un comunicato ufficiale del Comando. A metà strada, tra governo e opposizione. Da una parte i militari hanno fatto sapere che il responsabile della sicurezza dell'aeroporto internazionale di Beirut non sarà rimosso dal suo incarico e che gestirà la questione della rete telefonica militare di Hezbollah.

LIBANO: OPERAZIONE MILITARE

I carabinieri del Tuscania portano in salvo 15 italiani

BEIRUT Usano termini come odissea, incubo, paura, ansia, gli italiani che ieri, grazie all'intervento dell' ambasciata d'Italia in Libano, sono riusciti a venir fuori dalla parte Ovest di Beirut sotto assedio e pattugliata dai miliziani sciiti, che giovedì notte ne hanno preso il controllo con le armi nella peggiore battaglia dai tempi della guerra civile che ha insanguinato il Paese tra il 1975 e il 1990. Ma usano anche termini come ottimo lavoro, grande professionalità, tempestività ed efficienza per descrivere l'intervento dei carabinieri del Tuscania che ieri mattina, con una scorta dell'esercito libanese, sono andati prelevarli. Si tratta di una quindicina di persone, italiani residenti o in visita, ma anche due europei e un americano che erano giunti a Beirut assieme ad una turista italiana residente a Londra.

«Siamo arrivati mercoledì via terra dalla Siria, per una vacanza», ha raccontato Francesca Liberatore, 26 anni di Roma, giunta nella capitale libanese assieme al marito americano e ad una coppia di amici, lui inglese, lei spagnola. «Non sapevamo niente, abbiamo camminato in una città quasi deserta, e metteva paura. Poi siamo arrivati in albergo. Ma in questo momento - dice concitata al telefono mentre è in viaggio verso il valico di confine con la Siria - stiamo passando dei posti di blocco di uomini armati», e si interrompe. Dopo un momento di tensione riprende: «Il momento peggiore è stato il pomeriggio e la notte di giovedì Abbiamo sentito molte sparatorie ed esplosioni. Erano vicine». Poi la fuga. «Quando ci sono venuti a prendere. Abbiamo dovuto attraversare molti posti di blocco a Beirut Ovest, dove diversi uomini avevano le armi ben visibili. Erano vestiti in borghese e attorno a loro avevano una gran quantità di bandiere», i vessilli gialli e verdi di Hezbollah, o quelli di altre formazioni sciite.

Birmania: referendum farsa in un Paese in ginocchio

Il regime militare vuole una Costituzione su misura Ancora difficoltà per gli aiuti

RANGOON Mentre le vittime del ciclone Nargis aspettano nel fango i soccorsi, il regime birmano mette in scena il «suo» referendum, per far approvare da un popolo intimidito una nuova costituzione che sancisce il suo potere. Gli aiuti internazionali intanto arrivano fra mille difficoltà, imposte da una giunta diffidente verso tutto quello che viene da fuori. Cosa che ha suscitato anche le proteste del presidente francese e del cancelliere tedesco. Il regime ha fatto propaganda per settimane a favore del referendum costituzionale, invitando i cittadini a «fare il loro dovere patriottico» e approvare la nuova carta, la terza dall'indipendenza dalla Gran Bretagna nel 1948. La Birmania non ha più una costituzione dal 1988, quando i militari (al potere dal '62) abolirono quella in vigore. L'anno scorso la giunta ha formato una commissione, tutta di militari e funzionari governativi, che ha redatto il progetto di nuova carta. Secondo i militari, questa permetterà il ritorno ad una democrazia multipartitica nel 2010. A leggere il testo, la cosa non sembra così certa. Il capo delle forze armate potrà nominare i ministri più importanti ed assumere i pieni poteri in casi di emergenza. I militari avranno un quarto dei seggi in Parlamento e il diritto di veto sulle leggi. Il progetto di costituzione esclude dalla vita politica i birmani che abbiano coniugi o figli stranieri. Una misura ad personam contro il leader dell'opposizione, il premio Nobel per la pace Aung San Suu Kyi, agli arresti domiciliari da 18 anni, vedova di un britannico e madre di due figli che hanno la doppia cittadinanza. I Paesi occidentali e l'opposizione hanno liquidato la nuova carta come un sistema per consolidare il potere del regime. Ma i cittadini birmani sono stati «invitati» in tutti i modi dal governo a votare sì al referendum per l'approvazione.

» IN BREVE

INGHILTERRA

Preso reclutatore di Al Qaeda

ROMA Un cittadino britannico è stato arrestato all'aeroporto di Manchester, in Inghilterra, perchè sospettato di essere un terrorista, reclutatore di Al Qaeda. L'uomo, Hassan Butt, è stato fermato mentre attendeva di imbarcarsi su un volo per Lahore, in Pakistan, dove dice aversi voluto recarsi per visitare la madre malata. L'arresto, fa sapere la polizia è stato eseguito sulla base della legge antiterrorismo. Agenti hanno perquisito tre indirizzi con mandato in base alla legge antiterrorismo.

FRANCIA

Gli ultimi preti operai a convegno

PARIGI Come annunciare il Vangelo nel mondo operaio di oggi? Quale accoglienza per i sans papiers? E a queste domande che cercheranno di rispondere i preti operai francesi riuniti da fino a domani a Ecully, vicino a Lione. Da tempo il numero di preti operai - una esperienza nata proprio in Francia attorno agli anni '40 - è in caduta libera. Erano 830 nel 1982, 540 nel 1997, oggi non sono che 300, di cui solo circa una cinquantina è ancora impegnata in un' attività lavorativa.

RESTA IRRISOLTO IL NODO KOSOVO

Serbia, un voto per restare in Europa

Oggi le politiche. Testa a testa radicali-nazionalisti e liberali

BELGRADO Nella sala scommesse Meridijan, in via Kralica Natalija, a Belgrado, l'ultranazionalista Tomislav Nikolic, candidato del Partito Radicale (Srs) alla poltrona di primo ministro della Serbia, è offerto a due. Il vicepremier uscente, Bozidar Djelic, fedelissimo del presidente Boris Tadic e alfiere del fronte filo-Ue, paga invece tre contro uno. A volersi fidare dei bookmakers, sono queste le quotazioni dei due schieramenti principali alla vigilia di un voto politico e amministrativo tanto incerto quanto cruciale - a otto anni dalla caduta del regime di Slobodan Milosevic - per il futuro europeo della maggiore repubblica ex jugoslava e per le prospettive di stabilità dell'intera regione balcanica.

Le previsioni indicano una sfida sul filo del rasoio, con due liste (gli ultranazionalisti e il blocco liberale di Tadic) a contendersi la maggioranza relativa. E altre tre a giocarsi un potenziale ruolo da ago della bilancia oltre la soglia del 5%. Sullo sfondo, un Paese disilluso e spaccato come non mai: fra residue speranze d'integrazione nell'Ue e spinte isolazioniste alimentate, prim'ancora che dal revanscismo, dal disagio sociale, dai problemi economici d'una transizione incompiuta e dalle recriminazioni per il riconoscimento concesso da molti governi occidentali alla secessione unilaterale proclamata il 17 febbraio dalla provincia a maggioranza albanese del Kosovo. Le due giornate di silenzio preelettorale, dopo una campagna velenosa ma priva di entusiasmi, sono trascorse senza scosse.

Oggi la parola passa ai 6,7 milioni di elettori. In lizza, per le politiche, 22 liste e oltre 3.000 candidati, mentre per le amministrative si vota in tutti i Comuni-chiave: inclusa Belgrado, roccaforte storica dei liberali, dove concorrono alla carica di sindaco un pezzo da 90 del Partito democratico (Ds) di Tadic, Dragan Djilas, e il numero due dei radicali, Aleksandar Vucic. Urne aperte pure negli insediamenti serbi superstiti del Kosovo, dove lo scrutinio locale si svolge contro il volere di Pristina e senza la legittimazione della amministrazione Onu dell'Unmik. Ma potrebbe sfociare comunque nella creazione di un'assemblea separata nell'enclave di Mitrovica Nord - la principale «riserva» non albanese dell'ex provincia - primo passo verso una quasi inevitabile partizione.

Per strada, a Belgrado, i contrasti fanno capolino a ogni piè sospinto. «Voterò la lista Per una Serbia europea (la coalizione liberale raccoltasi attorno al Ds di Tadic, ndr.) perchè è l'unica garanzia del cammino verso l'Ue», dice Gordana Subotic, studentessa di biologia. «È la nostra ultima chance per recuperare il tempo perduto sotto Milosevic e diventare un Paese normale, con meno disoccupazione, salari più dignitosi, investimenti dall'estero e la possibilità di viaggiare senza visti». Ma molti altri scommettono ancora sul nazionalismo.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
ORION	da Augusta a orm. 20	ore 8	ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 3.30
UND ATILIM	da Istanbul a orm. 31	ore 9	JORK VALIANT	da Venezia a Molo VII	ore 6
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 14	AZAHAR	da ordini a Silone	ore 10
ESTESTAR	da Mariupol a orm. 12	ore 22	SYN ZANIA	da Ancona a Arsenale S. Marco	ore 15
			UND ATILIM	da Istanbul a orm. 31	ore 20

PIÙ SPAZIO A RICERCA E SVILUPPO

Wärtsilä, Trieste sfida l'Asia

Rinforzato il settore progettazione per tutelare il know-how

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Da qualche tempo non è più impegnato solo sul fronte dello stabilimento di Trieste e delle altre sedi di Wärtsilä Italia, ma anche in attività più legate agli aspetti organizzativi del colosso finlandese. Assieme ad altri sette alti dirigenti del gruppo, Sergio Razeto, presidente e ad di Wärtsilä Italia, opera infatti nel «management team». E in questo ruolo sta collaborando alla riorganizzazione della Wio (Wärtsilä industrial operation), una delle quattro grandi divisioni della corporation.

Divisione che, oltre alle fabbriche di motori, comprende altri stabilimenti acquisiti dal gruppo (sistemi di automazione, impianti propulsivi, gruppi riduttori, eliche) nei paesi più diversi: Cina, India, Corea, Spagna e naturalmente Nord Europa.

Un osservatorio privilegiato sul mercato internazionale, dunque, che vede spesso Sergio Razeto impegnato in Estremo Oriente, anche se ciò non significa una minore attenzione per Wärtsilä Italia e per lo stabilimento triestino, che anzi è coinvolto in qualche misura nei nuovi orizzonti.

Presidente, la «Tigre asiatica» continua a fare paura? La «Tigre asiatica» affila le unghie in maniera potente, soprattutto nell'area cinese, con uno sviluppo notevolissimo. E' un quadro che richiede la massima attenzione. Nel settore navale le capacità del Far East sono in crescente sviluppo, e parallelamente si ampliano i mercati locali. Una volta che quei mercati saranno consolidati per i loro prodotti, costituiranno per noi un vero termine di paragone.

Come affrontate questa potenziale concorrenza?

La politica di Wärtsilä è di creare joint venture, non di concedere licenze. Difendere quindi il nostro prodotto, ma realizzandolo sui mercati di vendita, come stiamo per fare in Corea. L'engineering rimane però a Trieste.

Quando partirà l'attività produttiva nello stabilimento che state realizzando in Corea, in joint venture con il colosso Hyundai?

La produzione della fabbrica coreana inizierà a luglio e riguarderà i motori 50 Dual fuel, destinati soprattutto alle navi gasiere, anche se questi motori sono richiesti pure per altre navi viste le basse emissioni. Nel primo anno la produzione sarà di 80 motori, per assestarsi sui 100 motori, destinati solo al Far East e solo alla propulsione navale.

Questa nuova produzione avrà riflessi per la struttura di Trieste?

A Trieste abbiamo rinforzato il settore progettazione con una decina di persone, alcune delle quali andranno in Corea a fare da supporto. In questo modo il contenuto tecnologico è tutelato, anche perchè alcune parti di quei motori, come le testate e l'automazione, saranno fornite da qui.

Oltre alla Corea, il gruppo ha anche stabilimenti in India.

L'India ha un'evoluzione industriale meno intensa della Cina. Siamo impegnati con stabilimenti per la produzione di eliche e il montaggio di riduttori. Ma è la Corea il motore trainante nel nostro settore, al punto che sta decentrando certe produzioni in Cina, dove il costo del lavoro è minore. Non solo: a sua volta la Cina decentra in Viet Nam.

Sergio Razeto, presidente e ad di Wärtsilä Italia

Insomma il pericolo arriva da Corea e Cina.

Sì, la sfida è incentrata su Corea e Cina. Ci sono elementi che fanno pensare che la Corea si stia orientando su navi più specializzate rispetto a quelle di trasporto (il riferimento è al gruppo Stx che di recente ha acquistato il 42% del gruppo cantieristico europeo Aker Yards, ndr). Bisogna stare estremamente allerta ed essere molto accorti.

Fra quanto la situazione potrebbe diventare rischiosa?

Fino al 2010 la Cina non determinerà grandi cambiamenti nel mercato dei grandi motori, ma dopo dovremo trovare nuove soluzioni per i nostri prodotti perchè pian piano ci raggiungeranno. Adesso il nostro gruppo ha in Cina una fabbrica per generatori navali, per i quali c'è un grande mercato. E' un settore da sviluppare.

Quindi sempre più spazio a ricerca e sviluppo.

Esatto, sempre più spazio per ingegneria, automazione, ricerca e sviluppo. Attualmente abbiamo in corso un'azione di forte recupero nei motori a due tempi: Wartsila sta investendo nella ricerca per proporre nuovi propulsori, come l'RT Flex, un «common rail» sofisticato il cui prototipo è nato a Trieste.

L'aumento del prezzo del petrolio sta pesando sul mercato mercato mondiale dei grandi motori?

Finora non ci sono effetti evidenti. Fino al 2010 l'attività sarà piena per l'intero gruppo e quindi anche per Trieste. Vedo però – ma è un giudizio personale – segnali di irrequietezza, una maggiore turbolenza negli ordini, e ciò significa che il mercato sta risentendo di qualche evento: potrebbe essere la crisi americana come quella dei finanziamenti cui attingono cantieri e armatori, o anche l'aumento del prezzo del petrolio.

Guardando ai forti investimenti già attuati a Trieste, state realizzando anche una nuova palazzina per il settore ricerca e sviluppo.

Questa palazzina sarà pronta a settembre e ospiterà anche il «product engineering», cioè l'industrializzazione del prodotto. Nella ricerca e sviluppo rientra anche l'aumento, in corso, delle aree di specializzazione di Wärtsilä Italia, come i sistemi di calcolo per la riduzione degli stress o quelli per l'ottimizzazione della combustione. Aree che richiedono personale superspecializzato, parte già formato e parte da formare, che abbiamo iniziato a ricercare.

Negli ultimi anni a Trieste è stato un crescendo di assunzioni. Come sono le previsioni?

C'è stato e ci sarà ancora un aumento del personale. Ad esempio stiamo ancora cercando nuovi ingegneri. A Trieste fra il 2006 e il 2007 siamo passati da 1257 a 1401 dipendenti. E quest'anno continua, anche se in misura ridotta, il trend degli anni passati.

Nel programma 2008 il principale investimento riguarda la nuova macchina per la lavorazione dei blocchi motore. Quali sono i tempi?

Le fondamenta per installare la grande macchina a portale (le «vie di corsa» sono lunghe oltre 50 metri, ndr) per la lavorazione dei blocchi motore saranno realizzate entro l'anno. Nonostante costi 12 milioni di euro, c'è una fortissima richiesta per questo impianto che è prodotto da un'azienda tedesca, per cui i tempi di consegna si allungano. Rispetto alle macchine che già usiamo, questa è dotata di maggiori automatismi e quindi permetterà di ridurre i tempi di lavorazione.

Cosa prevede ancora il programma 2008?

Nei prossimi mesi sarà trasferito a Trieste, dalla Finlandia, il settore «ingegnerizzazione del prodotto» del motore W46 . Era l'ultima parte rimasta nello stabilimento di Turku, che per il resto era già stato chiuso anni fa con lo spostamento della produzione a Trieste. Una scelta del gruppo per essere vicini al mercato (leggi cantieri navali, ndr). Alcune persone arriveranno dalla Finlandia, e poi ci sarà un mix con nuovi assunti. In questo modo l'intera gamma dei motori Wartsila a quattro tempi verrà industrializzata e costruita a Trieste.

A proposito di produzione, come si è chiuso il 2007?

Lo scorso anno a Trieste abbiamo prodotto oltre 300 motori per una potenza complessiva di 2600 megawatt. Quest'anno puntiamo a raggiungere i 3000 megawatt.

IL FISCO & I CITTADINI

C'è un'agevolazione per l'abbonamento al trasporto pubblico

di FRANCO LATTI*

Abbonamento ai servizi di trasporto pubblico: per l'anno 2008 c'è nuova agevolazione fiscale. Tra le numerose agevolazioni fiscali previste dalla legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) vi è anche quella appunto che permette la detrazione Irpef per le spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti ai servizi "di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale" (art. 1, comma 309). Naturalmente, come nel caso di altre agevolazioni fiscali, vi sono alcune condizioni da soddisfare per poter accedere al beneficio. Vediamo quali.

TEMPI: la detrazione potrà essere chiesta per le sole spese sostenute nel corso dell'anno, quindi entro il 31 dicembre 2008; vale a questo proposito il criterio di cassa, ovvero il momento in cui la spesa è stata effettuata, indipendentemente dalla validità del titolo di viaggio (ad esempio, se pago l'abbonamento annuale nel mese di aprile ed esso ha validità fino al 31/03/2009, è comunque ammesso tra le spese per le quali si può chiedere la detrazione).

LIMITI: prevista la detrazione IRPEF del 19% dall'imposta lorda, fino a concorrenza del suo ammontare, per un importo non superiore a 250 euro (il risparmio può dunque sfiorare i 50 euro). In caso di incapienza, la detrazione verrà persa, senza possibilità di rinviarne le fruizione.

DEDUCIBILITA': nel caso in cui la spesa sia già deducibile nella determinazione del reddito (per esempio se il costo di un abbonamento risulta inerente all'attività di impresa e quindi deducibile), non sarà possibile usufruire della detrazione.

FAMILIARI A CARICO: la detrazione spetta anche sulle spese sostenute nell'interesse dei familiari che risultino a carico ai sensi dell'art. 12 del TUIR. La detrazione è da intendersi unica ed il limite di 250 euro rimane immutato.

SOGGETTI BENEFICIARI E SPESE AMMESSE: il provvedimento tende ad agevolare quelle categorie di contribuenti che utilizzano i mezzi di trasporto pubblici in maniera continuativa, ed infatti la legge fa esplicito riferimento all'acquisto di "abbonamenti" e non di singoli titoli di viaggio. In particolare, precisa l'Agenzia delle Entrate con la circolare 19/E del 7 marzo scorso, per abbonamento si deve intendere «un titolo di trasporto che consenta al titolare autorizzato di poter effettuare un numero illimitato di viaggi, per più giorni, su un determinato percorso o sull'intera rete, in un periodo di tempo specificato».

**Direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia*

APPUNTAMENTO ANNUALE DEL GRUPPO

Popolare di Cividale, 9,3 milioni di utile Cresce la raccolta. Oggi l'assemblea

Il presidente Pelizzo

Una veduta dell'assemblea 2007

CIVIDALE In sensibile crescita il risultato di gestione nell'esercizio 2007 della Banca Popolare di Cividale: 9,6 milioni il conto economico (+29,56%), 1.998 milioni di raccolta diretta (+9,47%), utile netto di 9,3 milioni. Oggi è convocata l'assemblea ordinaria dei soci (alle 9,30 al Centro San Francesco di Cividale del Friuli) per l'approvazione del bilancio 2007. Agli azionisti sarà distribuita la pubblicazione del documento contabile che contiene pure il «codice etico» varato dal consiglio di amministrazione in cui sono richiamati «i valori fondamentali e i criteri-guida» che ispirano l'attività del gruppo bancario friulano. Il sistema creditizio ha manifestato negli anni recenti punti di criticità da cui la banca cividalese è sempre stata immune e il codice etico intende ribadire i principi di trasparenza e correttezza a cui si è sempre uniformata la sua azione in sintonia con lo spirito originario del credito popolare. E' significativo che la pubblicazione del codice nella bozza del bilancio sia stata fatta sia in italiano che in friulano.

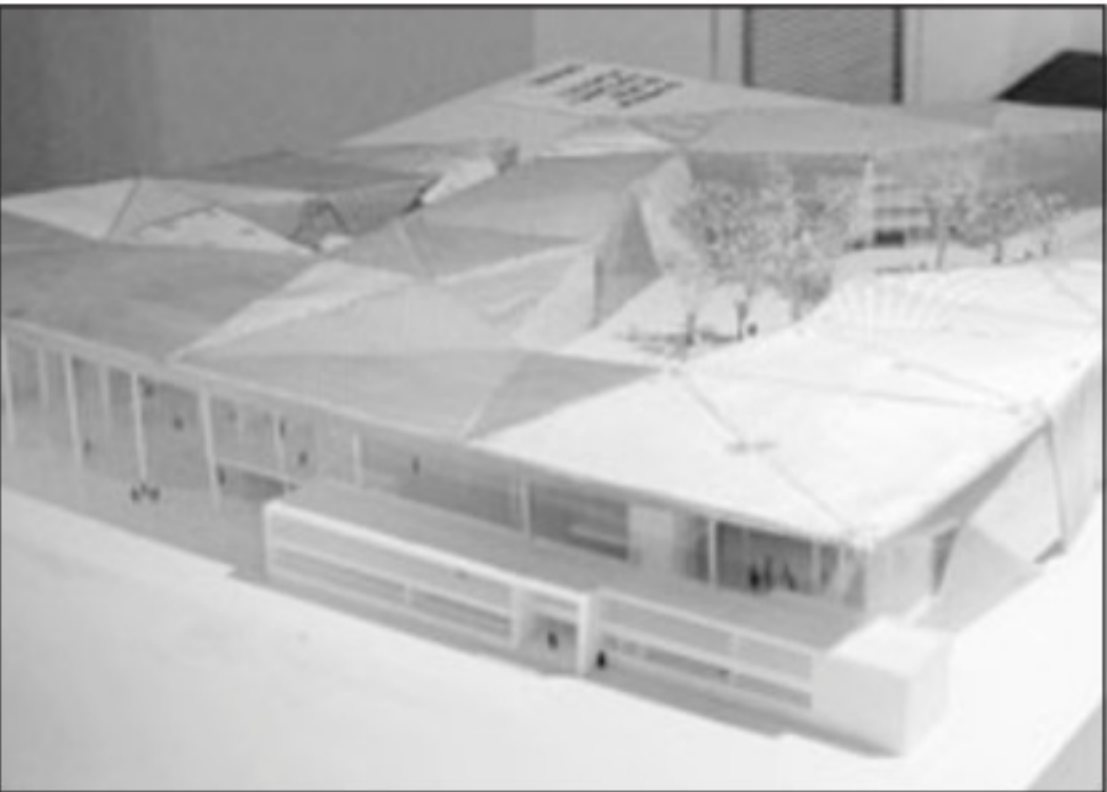
In vista dell'appuntamento assembleare che interessa 10 mila azionisti, il presidente del gruppo bancario cividalese Lorenzo Pelizzo ha illustrato i dati più significativi del bilancio relativo al 121° esercizio. Il patrimonio netto è di 236,8 milioni (+ 45%), il risultato conto economico invece è di 9,6 milioni (+ 29,56%)

Per quanto riguarda il consolidato del Gruppo Banca Popolare di Cividale, l'andamento della gestione presenta al 31-12-2007, i seguenti risultati: raccolta diretta da clientela: Euro 1.998 milioni (+ 9,47%), raccolta indiretta 1.607 milioni (+ 8,78%), crediti alla clientela 2.186 milioni (+ 12,43%)

Il conto economico consolidato chiude con un utile netto di euro 9,3 milioni in leggero calo rispetto all'esercizio precedente pur in presenza di un risultato di gestione sostanzialmente invariato. Ciò è determinato in parte da oneri straordinari e dall'allineamento alle aliquote delle imposte differite.

Nel corso dei lavori assembleari saranno resi noti i piani di sviluppo della banca friulana che riguardano la rete commerciale, le partecipazioni italiane ed estere, i volumi intermediati e il nuovo centro direzionale previsto nell'ex area Italcementi di Cividale i cui lavori di recupero e riqualificazione sono di imminente inizio.

LA CAMERA DI COMMERCIO PUNTA TUTTO SUL TURISMO

Il presidente della Camera di commercio di Trieste, Paoletti

Il plastico del progetto del Parco del mare

Indici di dotazione infrastrutturale della Regione

	PORDENONE	UDINE	GORIZIA	TRIESTE	FRIULI V.G.	NORD
Rete stradale	71,7	115,1	84,4	40,9	93,1	108,1
Rete ferroviaria	56,9	109,6	173,6	197,1	109,5	110,0
Porti*	0,0	49,4	694,1	3.249,3	416,0	144,9
Aeroporti*	0,0	7,2	238,1	592,4	84,4	82,9
Impianti e reti energetico - ambientali	109,0	108,5	183,9	198,7	124,6	128,9
Strutt. e reti per la telefonia e telem.*	72,5	56,7	124,6	184,8	79,8	91,9
Reti bancarie e di servizi vari	86,1	89,3	138,3	171,7	101,0	110,0
Strutture culturali e ricreative	39,7	58,5	297,3	395,9	108,0	102,5
Strutture per l'istruzione	54,1	75,7	94,0	273,3	91,4	96,4
Strutture sanitarie	86,7	66,1	70,5	211,0	86,8	103,4
TOTALE	57,2	73,2	209,0	549,4	128,8	106,9
TOTALE SENZA PORTI	63,5	75,9	155,1	249,5	96,9	102,7

*I dati del 2007 non sono confrontabili con quelli del 2004 in quanto è stata modificata la procedura di stima

Fonte: Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne

Un Parco che rende 25 milioni

Il progetto di Trieste «regge» finanziariamente

di GIULIO GARAU

TRIESTE Infrastrutture per la città, non solo quelle per la logistica o le strade e le ferrovie, ma strutture di servizio, cultura e svago che creino valore e soprattutto sviluppo economico per Trieste. Ed è proprio il turismo, secondo la Camera di commercio che venerdì scorso ha presentato i dati sullo stato di salute dell'economia provinciale, che può diventare uno degli assi trainanti e fondamentali dello sviluppo.

Il presidente Antonio Paoletti lo ha ripetuto nella seconda parte della mattinata dedicata non più solo alle analisi ma alle proposte operative. Il 2007 infatti è stato un anno complicato, ci sono state comunque buone risposte dai comparti industriali (meccanica, energia, agricoltura e alimentari), l'industria manifatturiera registra amnche un'incremento del 7,8% sul Pil contro il 4,6 nazionale. Trieste però, dove il settore dei servizi pesa per l'83,7% sul Pil, è una città che dipende dal terziario e risente in maniera forte dell'andamento dei mercati globali. La camera di commercio di Trieste vuole puntare proprio sull'asse del turismo, accanto a quella delle infrastrutture e dei servizi, per consolidare lo sviluppo economico.

Da un lato il Parco del mare con la realizzazione di un Acquario da 14 mila metri quadri per attirare fino a 1 milione di visitatori l'anno, nuovi alberghi, aree congressuali, servizi di ristorazione. Dall'altro il centro commerciale all'ingrosso delle Noghere, fino alla riconversione del Porto vecchio con i progetti di un marina, l'Università della vela (Trieste è considerata a livello mondiale la New Zealand Europea) e aree per l'operatività di aziende del settore nautico.

Ultimo fronte la logistica in senso stretto, con i trasporti e la Portualità. Tra gli assi fondamentali la questione dell'Autoporto di Fernetti e l'aeroportro regionale di Ronchi.

Ed è stato proprio il Parco del mare, tra i progetti di sviluppo del territorio ad occupare una gran parte dell'illustrazione, e per la prima volta forse è emersa con chiarezza la parte finanziaria sui cui si basa il progetto e che lo rende concreto e realizzabile. C'è uno studio di fattibilità della mercury Consulting, società specializzata del settore, che prevede per la struttura un giro di affari di 19,8 milioni di euro nel 2012, 21,7 nel 2013, 23,5 nel 2014 fino a stabilizzarsi a 25 milioni dopo il 2016. «un simile giro di affari – insiste Paoletti – garantisce un tasso interno di rendimento del 9,16% tale da rendere l'investimento interessante per un impreditore».

C'è anche uno studio dell'Isnart che in termini di ricadute sul territorio stima una spesa generata sul territorio (dall'incremento dei flussi turistici indotti dal parco del Mare) pari al +11% e questo sino dai due anni successivi all'apertura dell'Acquario. Ciò, spiegano, porterebbe i consumi complessivi da 92 a 102 milioni di euro e fino a quasi 143 milioni. Cifre, sottolinea lo stesso presidente, che portano da subito un ritorno alle casse regionali pari a 9 decimi 10 sull'Iva (attorno ai 18 milioni) e questo sull'investimento iniziale e quelli successivi. Per il Parco del mare infatti il progetto che riguarda anvche il nuovo mercato ortofrutticolo nella zona delel Noghere, è di circa 108 milioni: 33 sono pubblici (i 2/ dei costi dell'acquario), il resto è fatto di denaro privato.

Un'analisi che dimostra che il progetto non solo non è campato in aria ma che sta in piedi finanziariamente e rende.

L'altro nodo fondamentale dello sviluppo è la logistica e la portualità. Il porto con il suo indotto rappresenta una delle colonne portanti della città. La Camera di commercio è da sempre in «prima linea» su questo fronte, insiste Paoletti, è stata creata pure l'Afgenzia del mare per supportare le imprese e gli operatori dell'economia collegata al mare (dalle spedizioni alla nautica). Ma il presidente in questo settore si spinge oltre e dice che adesso «L'apporto del privato» è fondamentale per lo sviluppo: «La Camera di commercio è a fianco delle imprese nel ribadire come Autoporti e interporti (aree di retroporto) siano essi pubblici o privati devono muoversi in un contesto commerciale di libera concorrenza».

All'aeroporto serve una navetta ferroviaria

TRIESTE I collegamenti ferroviari? Da migliorare assolutamente, Paoletti insiste in maniera forte sottolineando che servono interventi per la capacità di trasporto merci, per migliorare gli orari e la strategia dei servizi di trasporto passeggeri. E qui un nodo dolente: l'aeroporto di Ronchi. Secondo la Camera di commercio la struttura che «dista solo 33 km da Trieste) non potrà assolutamente assolvere al suo ruolo finchè non sarà collegato con un servizio di navetta ferroviario e non sarà inserito in un contesto equilibrato di collegamenti internazionali di linea rivolti soprattutto all'Europa centro orientale.

UNA STIMA DOPO L'ELABORAZIONE DAI DATI ISTAT

Cgia di Mestre: ogni anno sottratti all'erario 140-150 miliardi di imposte dirette e indirette

Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia di Mestre

VENEZIA L'imponibile evaso in Italia è di circa 316 miliardi di euro l'anno. In termini di imposte (dirette, indirette e contributive) sottratte all'erario siamo nell'ordine dei 140/150 miliardi di euro. È questa la stima calcolata dalla Cgia di Mestre dopo aver elaborato una serie di dati ministeriali e dell'Istat che gli ha permesso di mappare questo fenomeno. Le aree di evasione/elusione fiscale individuate sono quattro: l'economia sommersa; l'economia criminale; l'evasione/elusione delle grandi imprese e quella dei lavoratori autonomi e delle piccole imprese.

La prima area, secondo la Cgia, è la più diffusa e riguarda l'economia sommersa che, secondo l'Istat, sottrae al fisco italiano un imponibile di circa 200 miliardi di euro l'anno.

L'esercito di lavoratori in nero è composto da circa 3 milioni di unità di lavoro standard. Di questi 2.300.000 sono lavoratori dipendenti che fanno il secondo o il terzo lavoro.

La seconda è l'economia criminale realizzata dalle grandi organizzazioni mafiose che, in almeno 3 regioni del Mezzogiorno, controllano buna parte dell' economia di quei territori. Si stima che il giro di affari non «contabilizzati» si attesti sui 100 miliardi di euro l'anno.

La terza area è quella composta dalle grandi società di capitali. Secondo i dati del Ministero dell' Economia e delle Finanze, il 50% circa delle grandi società di capitali italiane dichiara per più anni redditi negativi o pari a zero. In pratica su un totale di circa 800.000 società di capitali il 50% non versa un euro al fisco italiano, almeno per quanto riguarda le imposte sul reddito. Si stima un'evasione/elusione fiscale attorno ai 10 miliardi di euro l'anno. Infine c'è l'evasione dei lavoratori autonomi e delle piccole imprese dovuta alla mancata emissione di scontrini, di ricevute e di fatture fiscali che sottrae all'erario circa 6 miliardi di euro l'anno.

«Certo - sottolinea Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia di Mestre - queste 4 aree sono in parte sovrapponibili e i 316 miliardi di imponibile evaso altro non sono che una stima.

Tuttavia, va ricordato che una grossa responsabilità di questo triste primato è dovuto all'eccessivo carico fiscale presente in Italia. Se la pressione fiscale diminuisse in tempi ragionevoli di 3-4 punti percentuali, l'entità dell'evasione potrebbe ridursi di quasi la metà».

Qui a fianco le cifre dell'evasione fiscale in Italia elaborate dalla Cgia

L'evasione fiscale in Italia

CATEGORIE	MODALITÀ	STIMA IMPONIBILE EVASO
Economia sommersa	Almeno 2.300.000 occupati svolgono un'attività irregolare come lavoratori dipendenti	200 mld
Economia criminale	In almeno 3 Regioni del sud le organizzazioni criminali controllano l'economia di quei territori	100 mld
Grandi imprese	Il 50% delle società di capitali dichiara per più anni redditi negativi pari a zero	10 mld
Lavoratori autonomi e Pmi	Mancata emissione di scontrini, ricevute e fatture fiscali	6 mld
TOTALE		316 mld

Fonte: CGIA Mestre — ANSA-CENTIMETRI

GIUDIZIO POSITIVO

Moody's: Friuladria ha i rating stabili

Assegnati gli Aa3 sui depositi a medio-lungo termine

PORDENONE Hanno prospettiva «stabile» i rating assegnati dall'agenzia Moody's a Banca Popolare FriulAdria. Lo rende noto l'istituto di credito appartenente al gruppo Credit Agricole.

L'agenzia di rating - in particolare - ha assegnato i gradi «Aa3» sui depositi a medio-lungo termine, «Prime-1» sui depositi a breve termine e «C» sulla solidità finanziaria.

Il giudizio sui depositi a medio-lungo termine risulta migliore rispetto a quelli attribuiti a tutti i competitor locali, grazie all'appartenenza al gruppo francese (rating Aa1/P-1/C+), al forte radicamento territoriale e ai buoni fondamentali finanziari.

Al giudizio positivo ha contribuito il buon esito del processo di integrazione delle nuove filiali del Veneto entrate a far parte di FriulAdria nell' aprile 2007. Il rating «C» sulla solidità finanziaria, secondo Moody's, testimonia come l'elevata redditività della Banca (utile 2007 di 65,7 milioni), si accompagni all'efficienza e all'adeguatezza patrimoniale. La categoria «Prime-1» sugli investimenti a breve termine evidenzia la superiore capacità nel pagamento dei debiti a vista, con un rischio ridotto al minimo.

«L'assegnazione di rating così elevati - commenta il direttore generale Virgilio Fenaroli - è un motivo di grande soddisfazione per la nostra Banca che vede in questo modo premiate le proprie strategie di sviluppo».

IN BREVE

LO RIPORTA EL PAIS

Endesa, contrasto nel cda tra Enel e Acciona

ROMA «La pace è durata poco». Così El Pais racconta del contrasto all'interno del cda di Endesa, dove i rappresentanti nominati da Acciona hanno nominato tre manager con l'astensione dei membri scelti dall' Enel. «La scintilla per il confronto, d'altra parte largamente annunciato - dice El Pais - è stata la nomina di tre nuovi direttori generali di Endesa: Alfonso Arias Canete come direttore generale per l'energia nucleare, Felix Rivas e Rafael Montes come direttori generali aggiunti rispettivamente per gli acquisti e le risorse umane. Rivas e Montes ricoprivano fino a ieri le stesse cariche in Acciona». Secondo il quotidiano, Enel considera sia Rivas che Montes «uomini di José Manuel Entrecanales», numero uno di Acciona e presidente di Endesa, e da lui scelti per occupare posizioni chiave all'interno dell'azienda. Di conseguenza, quattro dei cinque consiglieri «italiani» di Endesa si sono astenuti nella votazione.

E' IN TUTTE LE CASE

Il Cellophane festeggia 100 anni

ROMA Da cento anni è in tutte le case, e non solo. Ha imballato ogni cosa. Ha avvolto cibi e fiori, abiti e sigari, e persino una pornostar. Ha conquistato i mercati mondiali, debuttato sul palcoscenico e calcato le passerelle. Un materiale capace di osare anche nella veste di tessuto tecnologico o di regalare destini diversi dall'uso quotidiano. Ma ancor prima ha affascinato soprattutto le donne per le sue infinite capacità di essere utile tra le mura domestiche. E il cellophane, che quest'anno festeggia il suo primo secolo di vita, tutta alla conquista di nuovi spazi e frontiere. Non ultima quella della medicina.

†

E' prematuramente mancato al nostro affetto

Mario Genzo

Lo annunciano con dolore la moglie RENATA, la figlia CLAUDIA, la sorella SILVA con MARIO, i cognati, la zia ETA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Le ceneri saranno tumulate giovedì 15, alle ore 15.30, nell'ex Cimitero Militare.

Trieste, 11 maggio 2008

Ciao

Mario

sei e sarai sempre un fratello speciale
- SILVA

Trieste, 11 maggio 2008

Grazie cugino e amico:
- NORMA, NEVIO, ENNIO con ANTONIO e famiglia

Trieste, 11 maggio 2008

Ciao

Mario

ti ricorderemo sempre con affetto:
- GINO, MARISA, CLARA con CARLO

Trieste, 11 maggio 2008

Vicini a RENATA e CLAUDIA:
- ROSSANA con SVEVA e ELIA
- RAFFAELLA e DAVIDE con CAROLINA e FRANCESCA

Trieste, 11 maggio 2008

Uniti a RENATA:
- BRUNA e GIOVANNI DONA'.

Trieste, 11 maggio 2008

Cara CLAUDIA ti siamo vicine.
- Le tue compagne del Poggi

Trieste, 11 maggio 2008

Profondamente addolorati:
- ELDA, MARIO
- BRUNA, ARDUINO
- EGIDIA, ADRIANO
- GIULIANA, ENRICO
- JOSICA, SILVAN

Trieste, 11 maggio 2008

Ciao amico

Mario

- BRUNO BIASIOLI
- SERGIO BUSSANI
- PAOLO CORTIVO
- LUCIANO COSSUTTI
- DIEGO DEL NEGRO
- MASSIMO DEL NEGRO
- ADRIANO DEL PRETE
- FABIO DORATTI
- ARISTIDE FREDDI
- RAFFAELE GEROMETTA
- GUIDO GULLI
- ALDO MATTIASSI
- SERGIO PIANELLA
- ANGELO PIERINI
- TITO ROCCO
- CLAUDIO ULI
- ALBERTO VALENTE

Trieste, 11 maggio 2008

Caro

Mario

ti ricorderemo sempre:
- SERGIO, FRANCO, MARIO, GIANNI, WALTER, MARINO, CLAUDIO, STEFANO, ALFREDO, SILVANO, ELDA, ITALO, VIVODA, GIULIA, LUCIANA, DIEGO, ALBINO, EDGAR, MARCO, LUCIANO, SERGIO, ENNIO, RENATO, GIORGIO, BOBO, RENATO, ANGELO, VIRGILIO

Trieste, 11 maggio 2008

Partecipano al dolore:
- RADO, TONI, GIGI, PINA, ANNA.

Trieste, 11 maggio 2008

Avrai sempre un posto speciale nei nostri cuori.
Ciao

Mario

- ANTONIA, RAFFAELLA, MARIO, RICO, SIMONE e LUCA

Trieste, 11 maggio 2008

Partecipa al dolore della famiglia per la prematura perdita di

Mario

il "Gruppo Villa Ara / S. Luigi"

Trieste, 11 maggio 2008

Si è spento serenamente

Guerino Suban

lo annunciano la moglie GIORGIA, la figlia ANTONELLA con PAOLO, MARTINA e STEFANIA.
Lo saluteremo mercoledì 14 maggio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2008

All'amato

Guerino

resterai nei nostri cuori, i fratelli, la sorella e il nipote.

Trieste, 11 maggio 2008

Si uniscono al dolore il cognato MARIO con LUCIANA, le figlie RAFFAELLA e BARBARA con le rispettive famiglie.

Trieste, 11 maggio 2008

Si associano al dolore ALBINO e MATILDE.

Trieste, 11 maggio 2008

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Leopoldo Franco (Leuko)

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUDITTA, il figlio ROBI, la figlia TANJA con le loro famiglie, la sorella ROSY e il cognato BORIS.
Un grazie di cuore ai medici e al personale della geriatria di Cattinara e Pineta del Carso ed al dottor CARBUCICCHIO.
Il giorno dei funerali verra' comunicato successivamente.

Aurisina, 11 maggio 2008

Si è spenta serenamente

Maria Murgolo ved. Flego

Lo annunciano le figlie EUGENIA e GIORGINA, i nipoti ALESSANDRA, ELISABETTA, ADRIANO, GRAZIANO, e parenti tutti.
La saluteremo lunedì 12, alle 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2008

GEMMA GLADI e famiglia ringraziano tutti i parenti e amici che hanno condiviso il dolore per la morte di

Ferruccio

Una Santa Messa sarà celebrata lunedì 12 maggio alle ore 8,30 nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo.

Trieste, 11 maggio 2008

II ANNIVERSARIO

Germano Reganzin

Con amore e rimpianto

Moglie e famiglia

Trieste, 11 maggio 2008

---

†

Il 4 maggio, dopo una lunga malattia, si è spento

Claudio Cerqueni

Capitano

Ne danno l'annuncio la moglie ELENA, le figlie CRISTINA e GABRIELLA, la nipote VALERIA.
Si ringrazia per la preziosa insostituibile ed amorevole assistenza, tutto il personale medico e paramedico della rianimazione e della medica del IX piano dell'ospedale di Cattinara.
I funerali seguiranno martedì 13 maggio, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 maggio 2008

Partecipano al dolore della famiglia, ENRICO ed ANDREA.

Trieste, 11 maggio 2008

La famiglia CORETTI unitamente a tutti i collaboratori della Rimaco Snc esprime il proprio cordoglio per la scomparsa di

Claudio

Trieste, 11 maggio 2008

Ricorderò sempre i tuoi racconti.
- STEFANO GASPERINI e famiglia

Trieste, 11 maggio 2008

Partecipano al dolore la zia MARIA e i cugini DIEGO e CLAUDIA.

Svezia, 11 maggio 2008

Ha raggiunto il riposo eterno la nostra cara nonna, mamma e suocera

Antonia Čok ved. Čok (Maria)

Lo annunciano la famiglia POROPAT, la sorella GABRIELLA, la cognata ROSALIA e parenti tutti.
Si ringrazia tutti coloro che vorranno onorare la sua memoria.
I funerali si terranno lunedì 12 maggio alle ore 13.00 da via Costalunga nella Chiesa di Cattinara.

Non fiori ma opere di bene

Longera, 11 maggio 2008

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Libero Cavallini

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, la figlia ROBERTA, il genero LUCA, le nipoti MARTINA e MICHELA, parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 13 alle ore 10.20 a Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Emilia Malalan in Solagna (Milka)

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore in questo difficile momento.

Opicina, 11 maggio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvia Goina ved. Davanzo

ringraziano chi in questo triste momento è stato loro vicino.

Trieste, 11 maggio 2008

X ANNIVERSARIO

Luciano Meola

Ricordandoti con tanto amore

MIMI e DARIO

Trieste, 11 maggio 2008

---

†

Ci ha lasciato

Antonio Bibalo

Il tuo ricordo rimarrà vivo nei cuori di tutti coloro che ti hanno voluto bene.
Ne danno il triste annuncio la moglie CECILIA, il figlio SERGIO con CRISTINA e ILARIA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 15 maggio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2008

Partecipano al lutto la sorella ANITA con i nipoti AURELIANO e MARINO.

Trieste, 11 maggio 2008

Partecipa la cognata MIRELLA.

Trieste, 11 maggio 2008

Partecipano i nipoti ANTONIO con ARIELLA e PIERPAOLO.

Trieste, 11 maggio 2008

Partecipano i nipoti BRUNO con ADRIANA ed ALESSANDRO.

Trieste, 11 maggio 2008

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Turina

Lo ricordano la moglie, i figli, i nipoti, la nuora, il genero e la famiglia PEREZ.
I funerali avranno luogo martedì 13 maggio 2008, dalla Cappella di via Costalunga, alle ore 12.40.

Non fiori ma offerte pro Pineta del Carso

Trieste, 11 maggio 2008

Si associano al dolore:
- i consuoceri NINO e NERINA con LUISA

Trieste, 11 maggio 2008

E'mancata

Mariagrazia Peri

Maestra

Lo annunciano NEREO, il figlio STEFANO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoled' 14 maggio, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2008

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al caro

Spartaco Carmi

la moglie sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.
Un ringraziamento particolare vada ai condomini di Strada di Fiume.

Trieste, 11 maggio 2008

ANNIVERSARIO

11-5-1997 11-5-2008

Lunedì 19 maggio, nella Chiesa di San Pio X alle ore 18.30 verrà celebrata una Messa in suffragio del

GENERALE DEI CARABINIERI

Alpo Tonarelli e di Giuseppina Tonarelli

Si ringraziano conoscenti ed amici per la partecipazione.

Trieste - Gorizia,
11 maggio 2008

---

†

Dopo breve inesorabile malattia, ci ha prematuramente lasciati

Silvana Fasciano Fabbro

indimenticabile moglie, madre e nonna, la piangono il marito GIANNI, il figlio MAURO con CRISTINA e l'adorata nipotina BEATRICE.
Il funerale si celebrerà giovedì 15 maggio, alle ore 11.20.

Trieste, 11 maggio 2008

Ciao

Silvana

la tua mamma e le tue sorelle con le rispettive famiglie ti ricorderanno sempre con infinito affetto.

Trieste, 11 maggio 2008

Partecipano al lutto LUCIANA, FABIO, PATRIZIA GLESSI.

Trieste, 11 maggio 2008

Partecipano le famiglie:
- BATTAGLIA, BILUCAGLIA, BOSSI, BRACCHI, CAPUTO, CENTONZE, COMELLI, GIUDICE, GRANCINI, LUCARELLI, SODOMACO, ZAPPA, ZIGANTE.

Trieste, 11 maggio 2008

ROBI e FRANZ FABRIS partecipano con le famiglie al dolore di MAURO e del papà.

Trieste, 11 maggio 2008

Si è spenta

Luigia Skrk ved. Pieri

Lo annunciano i figli LORENZO e PIERO, le nuore ed i nipoti.
Un sentito ringraziamento per le amorevoli cure alla cara FRANCESCA.
Il rito funebre avverrà martedì 13, ore 11, nella chiesa di Gretta.

Trieste, 11 maggio 2008

Si è spento serenamente il nostro caro

Vincenzo Frisone

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie ANGELA, le figlie DORA, ANNAMARIA e MANUELA, i generi, i nipoti unitamente alle sorelle, ai fratelli, ai cognati e parenti tutti.

Trieste, 11 maggio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Pittini

Ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 maggio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mariano Godina

ringraziano il personale della casa di riposo Villa del Sole e quanti sono stati loro vicini.

Trieste, 11 maggio 2008

RINGRAZIAMENTO

Mirella Chersicla

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 11 maggio 2008

---

†

Dopo una vita travagliata e laboriosa ha raggiunto il suo amato MARIO

Giovanna Furlan ved. Millo

da Buie d'Istria

Con dolore lo annunciano i figli ROMANO e OTTORINO, le nuore ANNA e NERELLA, i nipoti ANITA, FABIANA, MARIO, LORENZO, RAFFAELLA e rispettive famiglie, unitamente ai parenti tutti.

Ciao

Nonna Bis

i tuoi "Pici".
Un sentito ringraziamento al Professor TOIGO.
I funerali seguiranno lunedì 12 maggio alle ore 9.00 nella Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Trieste, 11 maggio 2008

I colleghi della LONZA & COGLIEVINA partecipano al cordoglio della famiglia MILLO.

Trieste, 11 maggio 2008

Siamo vicini a OTTORINO e ROMANO con affetto e profondo cordoglio.
SONIA e GIANNI.

Trieste, 11 maggio 2008

---

†

Si è spenta

Giustina Troian ved. Bettoso

Ne danno il triste annuncio i figli STELIO e RODOLFO, le nuore MARIAROSA e ROSSANA, i nipoti ADRIANA, NICOLA, SABRINA, SANDRO, i pronipoti CHRISTIAN, NAHUEL e XIAOJU.
I funerali seguiranno mercoledì 14 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2008

Si uniscono al dolore la sorella MALVINA, la nipote GRAZIELLA e le famiglie BOLOGNA e ROVAN.

Trieste, 11 maggio 2008

Ci ha improvvisamente lasciato

Mario Felluga

Lo piangono la sorella BRUNA, il cognato TARCISIO, la zia GINA SLANOVITZ ed i nipoti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 14 maggio, alle ore 9.20, da Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2008

Dopo una lunga sofferenza ci ha lasciati

Elda Ulcigrai

Lo annunciano la sorella, il cognato, il fratello e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 15 maggio, alle ore 10, da Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2008

V ANNIVERSARIO

Una S.Messa in suffragio del mio amatissimo marito

Paolo Gregori

sarà celebrata lunedì 19 maggio, alle ore 9.30, nella chiesa di S.Antonio Nuovo, a 5 anni dalla sua scomparsa.

La moglie ANNAMARIA

Trieste, 11 maggio 2008

11-5-1992 11-5-2008

Angela Mazzoni ved. Scattaini

Sei sempre vicina a me

DELIA

Trieste, 11 maggio 2008

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Sabadin

Ne danno il triste annuncio il suo adorato GIORGIO, i figli GIANNI e PAOLA, la nuora ROSSELLA, il genero FURIO unitamente ai familiari tutti.

Nonna

ti porteremo sempre nei nostri cuori. Grazie di averci amato.
MARCO e VALENTINA.
Le esequie con le ceneri avranno luogo martedì 13 maggio dalle ore 15 presso la sala azzurra della Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2008

Si associa al dolore di PAOLA:
- ANTONELLA, MARIACHIARA e ROSY

Trieste, 11 maggio 2008

A raggiunto la sua amata GIOVANNA

Salvator Mario Macchitella

Ne danno il triste annuncio i fgli ANTONIO, YVELISE e CINZIA, i generi ROBERTO e MAURO, i nipoti MARCO e MARIO.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo IERALLA.
I funerali avranno luogo mercoledì 14 maggio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2008

Ha raggiunto la sua IDA

Giovanni Bucci

Lo ricorderanno sempre i figli, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 14 maggio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2008

Walter Bullo
Lidia Giugovaz in Bullo

I familiari ringraziano di cuore tutti coloro che con tanto affetto hanno condiviso il loro dolore.
Grazie anche alle Onoranze Funebri San Giusto - Lipa per la sensibilità dimostrata.

Contovello, 11 maggio 2008

11-5-2007 11-5-2008

Giacomo Cinquepalmi

Con immutato rimpianto e nostalgia sei sempre nei nostri cuori.
Una Santa Messa verrà celebrata domenica 18 maggio, alle ore 11, nella Chiesa di Altura.

LINA, ANGELA, TONY e familiari

Trieste, 11 maggio 2008

XIV ANNIVERSARIO

Romano Puppo

Ricordandoti con amore

ANTONELLA

Trieste, 11 maggio 2008

---

†

E' spirata nell'abbraccio di Dio

Bruna Mercadante ved. Arzon

Addolorati lo annunciano i figli LUCIO, DANIELA con FRANCO, GIULIANA con FRANCO e i nipoti STEFANO, DIEGO e MATTEO.
Si ringrazia il personale dell' Hospice di Pineta del Carso.
La Santa Messa verrà celebrata martedì 13 maggio alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 11 maggio 2008

IGOR, PATRIZIA e tutti i collaboratori della INFO PRO STUDIO si uniscono al dolore dell'amico LUCIO.

Trieste, 11 maggio 2008

Si è ricongiunto alla sua BRUNA

Nicolò Tessaris

Lo annunciano i figli FABIO con ROSSELLA e MAURO con LUCIANA, i nipoti MARCO con MONICA e SIMONE, LISA, NICOLA, ANNA e parenti tutti.
Un sentito grazie per le amorevoli cure prestate a tutto il personale della casa EMMAUS.
Le esequie seguiranno martedì 13 alle 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2008

Partecipano commosse
- famiglie FANTOMA.

Trieste, 11 maggio 2008

Vicini alle famiglie TESSARIS
famiglia GHERGORINA e famiglia DE FRANZA.

Trieste, 11 maggio 2008

---

†

Il nostro caro zio

Piero Maligoi

ci ha lasciati.
Lo annunciano i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 12 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2008

E' mancato

Vladimiro Ravasi

Lo ricordano le sorelle, i cognati, i nipoti.
I funerali seguiranno martedì 13 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2008

RINGRAZIAMENTO

La famiglia dell'

AVV.

Armando Fast

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato in vario modo.

Trieste, 11 maggio 2008

Nel I anniversario della scomparsa di

Giovanni Avena

con immutato dolore e profondo rimpianto lo ricorda la moglie ANNA MARIA e i familiari.

Trieste, 11 maggio 2008

Nino Milocchi
Carlo e Angela Drassich

Amore e nostralgia rimangono.

CARLA

Trieste, 11 maggio 2008

PROMEMORIA

Il presidente della Regione Renzo Tondo sarà a Roma martedì e mercoledì prossimo per affrontare la «vertenza Insiel». Nella capitale incontrerà il ministro della Funzione Pubblica, Renato Brunetta, e insisterà affinché il governo conceda una proroga alla procedura di privatizzazione di Insiel imposta dal decreto Bersani.

Giovedì alle 10, in piazza Oberdan, si riunisce il consiglio regionale per la seconda volta dall'avvio della decima legislatura. All'ordine del giorno la presentazione del programma e della giunta da parte del presidente Renzo Tondo.

L'aborto in Friuli Venezia Giulia

Voce	Dato
IL NUMERO	2.107 interventi in un anno
IL TASSO DI ABORTIVITÀ	8 donne su 1.000 tra i 15 e i 49 anni
LE MINORENNI	4,7 su 1.000 tra i 15 e i 17 anni
L'ETÀ A RISCHIO	45% degli aborti tra i 30 e i 39 anni
LO STATO CIVILE	43% delle donne sono sposate
IL TITOLO DI STUDIO	Diplomate 48,4%; Licenza media 41,7%
LA PROFESSIONE	Lavoratrici 57,8%; Disoccupate 9,8%; Casalinghe 19,9 %; Studentesse 11,8 %
I PRECEDENTI	Il 24,3% ha già abortito in precedenza
I COSTI	Un intervento costa al Ssr dai 1.434 ai 1.800 euro. La spesa complessiva è di circa 3 milioni di euro

FONTE: dati 2006 del ministero della Salute

I dati del ministero della Salute sulle interruzioni volontarie di gravidanza in Friuli Venezia Giulia. Nella foto, personale ospedaliero al lavoro

A TRIESTE
L'operatrice spiega la procedura ed è pronta a fissare l'appuntamento per la visita in ospedale. Tempo d'attesa per l'intervento: 20 giorni

A PORDENONE
I tempi d'attesa sono i più lunghi perché il medico viene da fuori provincia. Prima data utile dopo 21 giorni

A UDINE
Obbligatorio il certificato dello specialista: non basta quello del medico di famiglia. Intervento fissato a seconda dell'urgenza

A MONFALCONE
L'ospedale dà indicazione sulla visita preliminare in ospedale. Prima data dopo 5 giorni . Intervento fissato in base all'esito della visita

A LATISANA
Il reparto di ginecologia consiglia di rivolgersi ad altro ospedale visti i tempi d'attesa dell'intervento. Prima data utile dopo 14 giorni

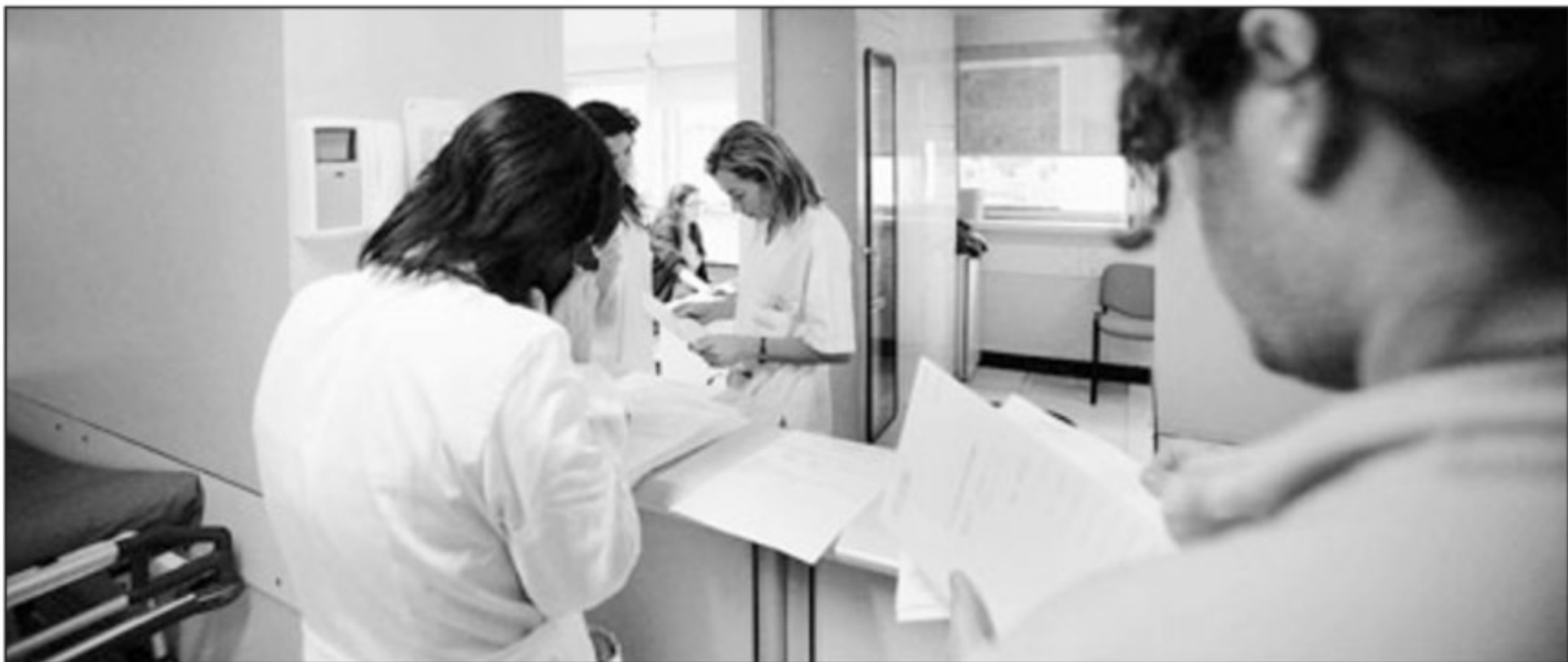
In coda all'ospedale le duemila donne che scelgono l'aborto

«Non abbiamo posti liberi. Si rivolga altrove» Ogni intervento costa da 1.430 a 1.800 euro

TRIESTE Sono circa 2 mila l'anno. Donne con un lavoro, un tasso di scolarità medio, nel 43 per cento dei casi con un marito. Donne del Friuli Venezia Giulia che scelgono volontariamente di interrompere lo stato di gravidanza. Di non essere madri, di non esserlo per ora o di non esserlo più volte. Le ragioni non sono contemplate dalla statistica del ministero della Salute. Quello che si sa, invece, è che un aborto costa alle casse del sistema sanitario regionale dai 1430 ai 1800 euro (nel caso di clinica universitaria) euro, per cui ogni anno la Regione spende in media 3 milioni di euro. Ma al di là dei numeri, come funziona la procedura? Quale percorso deve affrontare una donna?

Abbiamo cercato di scoprirlo telefonando per prendere un appuntamento e avere informazioni su come comportarsi qualora si voglia abortire. L'identità, creata per l'esperimento, è quella di una donna incinta da 10 settimane. Di più non serve, perché nessun operatore al telefono chiede altro. Nessuno è interessato a conoscere identità, età o ragioni della paziente. Massima privacy.

È venerdì mattina, 9 maggio, quando iniziamo il giro. A Pordenone, ospedale in cui tutti i ginecologi sono obiettori di coscienza e in cui il servizio è garantito da un medico che arriva da fuori provincia, risponde una donna molto gentile. «Avrei un posto libero, ma uno solo, il 30 maggio. Se no, si passa a giugno. Ma in quante settimane è?». Troppo rischioso, meglio provare altrove: «Purtroppo, siamo poco flessibili, perché il medico che fa gli interventi viene da fuori. Sono sicura che se chiama in altri ospedali, però, riesce a combinare» aggiunge l'operatrice. E si prende la briga di fornire riferimenti e numeri utili. Proviamo allora a San Vito al Tagliamento. Nel reparto di ginecologia non sono molto loquaci: «Dieci settimane? Mi dispiace non abbiamo posto, si andrebbe al 30 maggio. Si rivolga altrove». Stesso atteggiamento, anche se la modalità è più amichevole, a Latisana. Il primo intervento utile sarebbe il 23 maggio «ma se è già in 10 settimane i tempi sono un po' stretti. Le consiglio di provare prima altrove». A Monfalcone cambia la musica: «Deve venire mercoledì mattina nell'ambulatorio di ostetricia, portando un certificato di gravidanza o un'ecografia per la visita con il nostro medico. Dopo quella, le fissano l'operazione. Gli interventi vengono fatti il giovedì, di solito una settimana dopo la visita». Stessa modalità a San Daniele dove spiegano anche che «tra il rilascio del certificato e l'intervento devono comunque passare, per legge, sette giorni». A Trieste la clinica ginecologica del Burlo illustra la procedura che comprende come sempre una visita dopo la quale si fissano tempi e modi dell'intervento. «Ma la prima data utile per un intervento sarebbe il 29 maggio. Se ha fretta forse le conviene prima vedere in qualche altro ospedale. Caso mai ci richiami». L'ultimo tentativo a Udine, al numero della clinica ginecologica che viene fornito sia chiamando in reparto, sia al centralino. Il venerdì mattina il telefono suona spesso a vuoto ma, dopo vari tentativi, qualcuno risponde. «Signora, la prima cosa che deve fare – spiega con molta umanità un'operatrice - è recarsi al consultorio. Lì si deve rivolgere al ginecologo e dopo il colloquio le sarà rilasciato il certificato». Non si può richiederlo al medico di famiglia? «No. Noi chiediamo un certificato del consultorio o di uno specialista». Ma il tempo stringe, a dieci settimane di gravidanza non ne resta molto a disposizione. «Non si preoccupi signora, lunedì vada in consultorio e poi viene subito da noi per la visita. Il medico deciderà quando fare l'operazione. Normalmente non facciamo più di quattro interventi il giorno (un giorno la settimana per gli interventi, ndr), ma il medico può gestire le urgenze arrivando a farne sei. Per legge noi, come tutti gli ospedali, siamo tenuti a garantire l'interruzione fino al novantesimo giorno». Chissà se negli altri ospedali lo sanno.

Martina Milia

I DATI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Le immigrate sono il 28 per cento

L'ex ministro della Sanità Livia Turco

TRIESTE Nel Friuli Venezia Giulia le minorenni che scelgono di abortire sono il 3 per cento, appena 66, e di queste – secondo i dati del ministero della Salute contenuti in un'indagine commissionata da Livia Turco – solo 6 hanno meno di 15 anni. Le donne che scelgono l'interruzione di gravidanza hanno invece l'età della maturità: ben 884 casi di aborto, il 45 per cento del totale, hanno avuto per protagoniste donne tra i 30 e i 39 anni. Altro dato che sorprende è il fatto che non tutte le donne sono alla prima esperienza. Una su quattro, il 24,3 per cento, ha già avuto almeno un aborto. Nell'indagine del ministero spicca un altro elemento. Quasi il 30 per cento, il 28,3 per l'esattezza, è rappresentato da donne immigrate, per lo più provenienti dall'Europa dell'Est (333) e dall'Africa (131). Se, come detto, la maggioranza ha un'età che fa presupporre una scelta consapevole, è altrettanto vero che non tutte sono donne sole o prive di un lavoro. Le nubili sono 919 (47,2 per cento) ma quelle sposate sono quasi altrettante: 840 (43,1 per cento). Separate e divorziate arrivano a circa il 10 per cento, le vedove sono casi sporadici. Ben 1122, quasi il 60 per cento, lavorano mentre le disoccupate sono 187, (9,6 per cento). Solamente 15 in attesa di una prima occupazione e le casalinghe superano le studentesse: 386 a 228 (19,9 per cento contro l'11,8 per cento).

SERVIZI PER L'INFANZIA

Asili nido, la Regione ottiene 2 milioni in più

Rosy Bindi

TRIESTE Alla Regione Friuli Venezia Giulia arrivano, nel 2008, due milioni di euro in più per gli asili nido e i servizi socio-educativi per la prima infanzia. Lo annuncia il ministero per le Politiche della famiglia che ha definito il riparto complessivo del Fondo nazionali pari a 117 milioni di euro.

I due milioni di euro vanno ad aggiungersi a quelli già previsti dall'intesa firmata nel 2007. Il Friuli Venezia Giulia, infatti, ha già ricevuto 7.330.897 euro per il 2007-2009 di cui 1.691.745 di cofinanziamento regionale. Adesso, la nuova iniezione di risorse: 1.940.531 euro per il 2008 più 582.159 euro di cofinanziamento regionale. L'iter del riparto, spiega il ministero, non è ancora terminato ma ormai manca solo un decreto.

L'intesa sul Fondo, come sottolinea il ministero, è finalizzata alla creazione di una rete «integrata, estesa, qualificata e differenziata» di asili nido, servizi integrativi e servizi innovativi nei luoghi di lavoro volti a promuovere il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno del ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura della famiglia.

Roma ha anche confermato le sezioni primavera, ovvero le classi sperimentali per l'accoglimento di bimbi tra 2 e 3 anni, provvedimento varato dall'ex ministro Rosy Bindi. Saranno pertanto rifinanziate le 1.311 sezioni già avviate sperimentalmente nell'anno scolastico in corso con il coinvolgimento di 20.000 bambini: 23 sezioni primavera sono in Friuli Venezia Giulia. E forse ce ne saranno altre. «Sul piatto - spiega l'ormai ex viceministro della Pubblica istruzione Mariangela Bastico - ci sono 35 milioni di euro. La priorità è quella di rifinanziare le 1.311 sezioni avviate. Ma con gli eventuali soldi residui, e con quelli aggiunti da Regioni e Comuni, se ne potranno fare di nuove».

Elena Orsi

LA SFIDA DEL PUBBLICO IMPIEGO

Renzo Tondo, subito dopo la vittoria, brinda con un gruppetto di dipendenti regionali in piazza Oberdan

■ IL COMPARTO UNICO

3142
i dipendenti (non dirigenti) della Regione

12.489
i dipendenti (non dirigenti) degli enti locali

30.790.749 euro
il costo a regime dell'ultimo contratto di comparto (biennio economico 2006/07)

106 euro lordi
l'aumento medio di un dipendente del Friuli Venezia Giulia

91 euro lordi
l'aumento medio di un dipendente in Italia

Costi del personale, Tondo prepara i tagli: «Tremila dipendenti regionali sono troppi»

TRIESTE «I 3mila dipendenti della Regione? Troppi, decisamente troppi». Renzo Tondo con le forbici è un'immagine definita dell'avvio di legislatura: direzione generale e per la comunicazione già soppresse, comunità montane da eliminare, dirigenti di servizio in pensione da non sostituire, non sempre. Ma Tondo non si ferma ai piani alti. E anticipa che la riduzione di personale dovrà interessare anche l'area non dirigenziale. Come? «Sono stati impostati comparto unico e devoluzione: incentiviamo la mobilità».

I NUMERI Ricorda, il presidente della Regione, che da assessore al Personale lavorò con gli uffici su un progetto di riduzione «pesante»: «Si scendeva da 3mila a 2.300-2.400 unità». Adesso, ultima rilevazione dell'Areran, Agenzia che si occupa dei contratti pubblici, i dipendenti regionali sono precisamente 3.142, «ma non dimentichiamo che vanno aggiunte anche le centinaia di lavoratori di Insiel». A che quota si potrà arrivare? «È prematuro fare numeri ma dovremo senz'altro scendere progressivamente vista anche la riforma del comparto unico e l'opportunità di trasferire agli enti locali alcune competenze e, conseguentemente, pure risorse umane. Si tratterà di incentivare la mobilità e fare il minor uso possibile di interinali ed esterni».

IL CONTRATTO Un comparto unico, però, «che costa troppo». Quasi 31 milioni di euro per il biennio 2006-07 appena certificato, aumenti mensili di 106 euro a quasi 16mila persone, 15 euro in più che nel resto d'Italia. «Sin dall'avvio della riforma – ricostruisce il presidente – manifestai preoccupazione su un'operazione che rischiava di diventare costosissima. Così è stato ma ormai cosa fatta capo ha e non si potrà tornare indietro. Si dovranno almeno contenere i costi futuri: diminuire il personale, agire sulle sacche di inefficienza, premiare l'efficienza».

L'ARERAN Non servirà attendere molto per capire se quella del comparto diventerà una partita dura. I sindacati già premono per il rinnovo 2008-09 e, a microfoni spenti, ipotizzano richieste di aumento non inferiori ai 120 euro. Ma chi gestirà la trattativa da parte datoriale? Adriano Marson, presidente dell'Areran, è nominato dal centrosinistra. Elio De Anna, assessore al Personale, ha già fatto sapere che una sua presenza a chiudere la vertenza aperta dei dirigenti sarebbe gradita. Anche Tondo non ha fretta: «Non conosco Marson, non gli ho ancora parlato. Tra le tante che devo gestire, quella dell'Areran non è certo un'emergenza».

IL CONSIGLIO «Tagliare», ripete Tondo da giorni. «I costi della politica vanno ridotti del 10%, cercheremo di capire come farlo tecnicamente. Non siamo quelli delle proposte spot». I consiglieri regionali scenderanno da 60 a 40? «Se ne può parlare. Dovendo riprendere in mano la revisione dello statuto, ci sono varie possibilità».

Marco Ballico

«UN PICCOLO ESEMPIO DI RISPARMIO»

Un forestale carnico guiderà l'auto blu del governatore

TRIESTE L'autista, che abita a Trieste, deve mettere in moto l'auto, imboccare l'autostrada e arrivare fino a Tolmezzo. Prendere il presidente, portarlo al lavoro, riportarlo a casa la sera e ritornare a Trieste. Renzo Tondo fa i conti e dà un segnale, «un piccolo segnale». C'è una guardia forestale che abita a Tolmezzo: perché non «usarla» da autista? Detto fatto. «Questa persone è a disposizione, sta già prendendo dimestichezza con l'auto blu. In questo modo ridurremo di un po' i costi di trasporto. Anche oggi, nell'attesa di avviare la novità, l'autista che mi è venuto a prendere ha dovuto muoversi da Trieste».

Da Trieste a Udine. È sabato mattina, quasi l'ora di pranzo, e Tondo si reca alla Fiera, lì dove si tiene il convegno «Trauma center, aspetti clinici, organizzativi e strutturali» che affronta le conseguenze del trauma, maggior causa di invalidità e morte per i giovani dai 15 ai 35 anni e principale responsabile della perdita di giornate lavorative. Il presidente porta i saluti ma non solo. Pensa a un «call center» per le emergenze in autostrada da organizzare assieme ai membri di Alpe Adria, e ancora, vista la ristrutturazione dell'ospedale di Udine, ripropone il «Trauma center» proprio nel capoluogo friulano, che divenga polo di eccellenza per tutti. «Mi ha positivamente colpito la volontà di aprirsi su questo tema alle esperienze internazionali e l'attenzione posta nei confronti non solo dei traumatizzati ma anche delle famiglie e della collettività» afferma Tondo, auspicando che nel suo ruolo di cerniera del Nordest il Friuli Venezia Giulia diventi «sede centrale» del confronto tra le esperienze maturate sulla materia. Quella regionale è una sanità di «ottimo livello», ma «è importante da un lato mantenere alto il livello dei servizi e dall' altro confermare la nostra capacità di migliorarli».

m.b.

Crisi Insiel, Fiom in pressing: vogliamo garanzie sul futuro

«Essenziale un incontro con la nuova amministrazione La società perde valore»

TRIESTE «È urgente un incontro tra le rappresentanze sindacali di Insiel e il presidente Tondo o l'assessore al quale sarà data la delega sui servizi informativi della Regione». La Fiom di Udine, con Maurizio Bazzarini, alza di nuovo la voce e sollecita un vertice con la Regione. Vertice che i sindacati hanno già chiesto alla nuova amministrazione. Vertice che tuttavia sembra destinato a essere concesso solo dopo il consiglio di amministrazione del 16 maggio. La situazione è delicata: il presidente ha chiesto al Governo una proroga dell'entrata in vigore della legge Bersani (la dead-line è fissata per il 4 luglio) ma è in attesa di risposta - Tondo sarà a Roma martedì e mercoledì - e poi c'è da definire il vertice della spa controllata dalla Regione. Quindi non sembrano esserci spazi per un incontro prima del 16 maggio. «Si può fare anche dopo - spiega Bazzarini - quando tutti avranno le idee più chiare. Ma l'importante è che si faccia in fretta. Perché, al di là della proroga comunque importante per riassestare l'azienda, dobbiamo avere tutti la consapevolezza che l'impresa e il suo valore si stanno depotenziando di giorno in giorno. E quindi le misure correttive vanno prese nel minor tempo possibile. Affronteremo questo argomento anche a margine dell'incontro di domani sull'integrativo con i vertici dell'azienda e in particolare con il responsabile del personale Franco Dedè». I sindacati, pur con diverse sfumature tra Cgil e Cisl, sono preoccupati per il futuro di un'azienda paralizzata di fatto da alcuni mesi e con la prospettiva di perdere i contratti sul mercato non in-house come effetto dell'entrata in vigore della legge Bersani.

» IN BREVE

CONVEGNO DELLO IAL

Formazione per 4mila studenti

TRIESTE Sono 4 mila gli studenti del Friuli Venezia Giulia che hanno già sperimentato la «formazione per competenze», primo mattone per facilitare il passaggio tra istituti, in vista della riforma dell'istruzione a regime nel 2009. Ben 202 i percorsi ad hoc avviati negli enti di formazione e 56 quelli nelle scuole superiori. Se ne discuterà domani e martedì al Green hotel school di Magnano in Riviera nel corso di un convegno organizzato dallo Ial. Obiettivo: aprire un tavolo di lavoro cui sono invitati tutti i docenti.

L'ADUNATA NAZIONALE

Dal Friuli a Bassano 10mila alpini

TRIESTE Sono più di 10.000 gli alpini e i loro familiari che hanno deciso di mettersi in marcia dalle quattro province del Friuli Venezia Giulia per raggiungere Bassano del Grappa. E per partecipare, oggi, all'adunata nazionale delle «penne nere» numero 81. Lo afferma il presidente della sezione Ana di Udine, Dante Soravito de Franceschi, che è nella città veneta già da giovedì scorso per partecipare al fitto programma di cerimonie e celebrazioni.

IL SINDACO OBERSNEL: «L'ESECUTIVO CI SNOBBA»

Fiume, città più inquinata della Croazia

Secondo uno studio commissionato dal governo si respira un'aria di «terza categoria»

FIUME Primato inglorioso per il capoluogo del Quarnero e Gorski kotar: i suoi abitanti respirano infatti l'aria più inquinata in Croazia. Oltre a Fiume, sull'indesiderato podio si trovano ancora Sisak (raffineria dell'Ina) e Kutina (impianti petrolchimici). È quanto emerge dal piano governativo per il miglioramento della qualità dell'aria nel quadriennio 2008–2011, in cui si precisa appunto che la situazione peggiore la si registra a Fiume, a Sisak (a Sud di Zagabria) e nella slavone Kutina. In riva al Quarnero, dove si respira aria classificata nella terza categoria, il quadro sta peggiorando di anno in anno, con principali imputati la raffineria dell'Ina in Mlacca, il cantiere navale Viktor Lenac a Martinscica e la termocentrale a Urinj. «Nel 2006 e l'anno scorso la qualità dell'aria a Fiume è scesa dalla seconda alla terza categoria – ha spiegato il ministro dell'Ambiente, Marina Matulovic Dropulic – ciò lo si deve innanzitutto all'aumento nell'atmosfera di emissioni di idrogeno solforato e di anidride solforosa. Da qui anche le proteste di numerosi cittadini fiumani per le zaffate maleodoranti che ammorbano la città, soprattutto in assenza di vento».

Gli impianti in Mlacca (produzione di oli lubrificanti) sono da tempo nel mirino della popolazione locale e specialmente dell' amministrazione cittadina. Nel 2007, il Consiglio municipale ha chiesto al governo del premier Sanader lo smantellamento della raffineria, risposta che a Fiume attendono ancora. Sia la Giunta che il parlamentino locali si sono rivolti all'esecutivo statale, l'unico che possa assumere una decisione del genere. «Ma finora dalla capitale – ha affermato il sindaco fiumano Vojko Obersnel – non si sono ancora degnati di rispondere». Nel piano del governo si rammenta che la Città di Fiume ha avviato il procedimento per far trasferire la raffineria entro il primo gennaio 2010 e nel contempo si precisa che la compagine ministeriale sta per assumere una decisione definitiva in merito. Sempre nel documento si menziona la situazione non facile esistente a Kostrena (comune confinante con Fiume), per la presenza dello stabilimento Viktor Lenac e della termocentrale Rijeka. Anche qui l'aria è di terza categoria, ma Kostrena non viene classificata a parte, bensì inglobata nel contesto fiumano.

Per nulla ottimale neanche la situazione registrata in Gorski kotar, l'area montana dell'entroterra quarnerino, alle prese con nocive emissioni solforose che – stando agli esperti – arriverebbero in gran parte da Italia, Bosnia ed Erzegovina, Germania e Serbia, oltre che dalla Croazia. La Matulovic Dropulic, nel rilevare che l'inquinamento è comunque dovuto in buona parte al traffico stradale, ha fatto sapere che il Paese spenderà ogni anno, e fino al 2011, la somma di 4 miliardi e 100 milioni di kune (560 milioni di euro), per il miglioramento dell'aria che respiriamo.

Andrea Marsanich

LA SCHEDA

- Il Consiglio comunale del capoluogo del Quarnero ha chiesto la governo lo smantellamento della raffineria Ina.
- Problemi di inquinamento sono determinati anche dal cantiere Viktor Lenac e dalla termocentrale di Urinjj.
- Anche l'area interna del Gorski kotar deve fare i conti con le esalazioni provenienti addirittura da Italia, Austria, Germania e Serbia.

Il centro storico della città di Fiume che risulta essere la più inquinata della Croazia

RAI-TV SLOVENIA

Più attenzione alle minoranze

ROMA La Rai e la Rtv Slo, la radiotelevisione slovena, hanno rinnovato l'accordo di cooperazione per potenziare e valorizzare i contenuti culturali ed economici riguardanti le Regioni di confine e per arricchire l'offerta dei programmi destinati alle minoranze linguistiche. Un evidente risultato di questa cooperazione, avviata nel 1999, è il progetto di televisione transfrontaliera LYNX 2000 coprodotto dalla sede regionale per il Friuli Venezia Giulia e dal Centro Regionale Tv Capodistria. «Si tratta della dimostrazione dell'attenzione della Rai verso la cooperazione internazionale e della volontA del servizio pubblico italiano di continuare ad accrescere il suo ruolo nel dialogo interculturale», ha affermato il direttore generale della Rai, Claudio Cappon.

INIZIATI I LAVORI

Zaravecchia, cambia volto il complesso «Porto Rosso»

Una radicale trasformazione che durerà due anni e costerà 10 milioni di euro

FIUME E' cominciata l'opera di radicale ristrutturazione del complesso turistico di Crvena luka (Porto rosso) nei pressi di Zaravecchia (Biograd, la romanica Bibanum) gestito da un gruppo di imprenditori italiani con sede a Modena. I lavori – per i quali si prevede una spesa sui 10 milioni di euro – dureranno due anni e consentiranno all'insediamento un avanzamento di graduatoria, da due a quattro stelle.

Entro la primavera-estate 2010 il complesso – una struttura ora fatiscente ma immersa in una natura incantevole e con clientela in prevalenza italiana – subirà una totale trasformazione.

Come sottolinea il direttore del complesso, Dino Motta, la metamorfosi comporterà un notevole sacrificio da parte della proprietà. Oltre allo stanziamento, infatti, c'è da mettere in conto la «perdita» dei guadagni di due stagioni turistiche.

L'insediamento di «Crvena luka» conserverà praticamente intatta la sua attuale capienza, circa 950 posti. In capo a due anni l'hotel che costituisce il corpo centrale dell'insediamento passerà da 119 a 230 stanze, mentre le palazzine annesse perderanno 150 posti-letto per scendere a 400, ma guadagneranno in comfort e qualità degli arredi. A lavori ultimati vi saranno nuove assunzioni e il personale verrà portato sulle 150 unità. *(fr)*

Alunni di Albona ospiti della città di Manzano

ALBONA Rientrata in sede la folta rappresentanza dell' ex centro minerario istriano dal soggiorno a Manzano nell' ambito del gemellaggio tra le due città siglato 26 anni fa. La comitiva era composta in prevalenza dagli alunni della Scuola elementare albonese croata «Matija Vlacic» con in testa le professoresse di italiano Sonia Batelic e Barbara Kokot e la presidente della Comunità italiana Daniela Mohorovic (*foto*). È stata una visita all'insegna dell'incontro degli alunni delle due città, giunto a coronamento di alcuni mesi di ricerche sull'acqua, un tema che ha ispirato i loro lavori.Calorosa l'accoglienza dei piccoli albonesi nella capitale della sedia, con grande disponibilità e affetto.

FIUME HA OSPITATO LA SESTA EDIZIONE

Girotondo dell'amicizia, 300 bimbi in festa

La manifestazione dell'Ui interessa gli asili italiani di Slovenia e Croazia

FIUME Divertimento e allegria: queste le caratteristiche principali del Girotondo dell'amicizia svoltosi a Fiume. Il raduno allo stadio di Cantrida, sulle note della canzone «Mano nella mano» ha dato il via alla sesta edizione di questa manifestazione riservata ai bambini che frequentano gli asili italiani di Croazia e Slovenia, promossa dall'Unione italiana.

I circa 300 i partecipanti, futuri scolaretti, tutti muniti di magliette colorate e berretti, sono stati salutati da Viviana Cesarec, coordinatrice per gli asili italiani di Fiume ed educatrice presso il Topolino (a nome di Patrizia Pitacco, consulente pedagogico per gli asili e le scuole italiane, assente per impegni di lavoro) nonchè dalla direttrice dell'istituto prescolastico che gestisce i nidi e gli asili fiumani, Gordana Rena.

Proprio grazie a quest'ultimo ente e alle scuole dell'infanzia istriane è stata resa possibile l'organizzazione della manifestazione, che ha rischiato di essere rinviata causa il blocco dei finanziamenti del ministero degli Esteri di Roma all'Unione italiana.

Le spese organizzative del Girotondo dell'amicizia sono state anticipate dall'istituto fiumano e dagli asili istriani, per la gioia dei circa 300 frugoletti che hanno assistito pure ad uno sketch del Dramma Italiano.

A fare gli onori di casa è stata la sua direttrice, Laura Marchig, nelle vesti di insegnante, affiancata da Elena Brumini e Toni Plešic. Per i piccoli, provenienti da varie località dell'Istria e della Slovenia, ma anche per quelli fiumani, è stata un'ottima occasione poter conoscere il Teatro Ivan Zajc e la compagnia di prosa italiana.

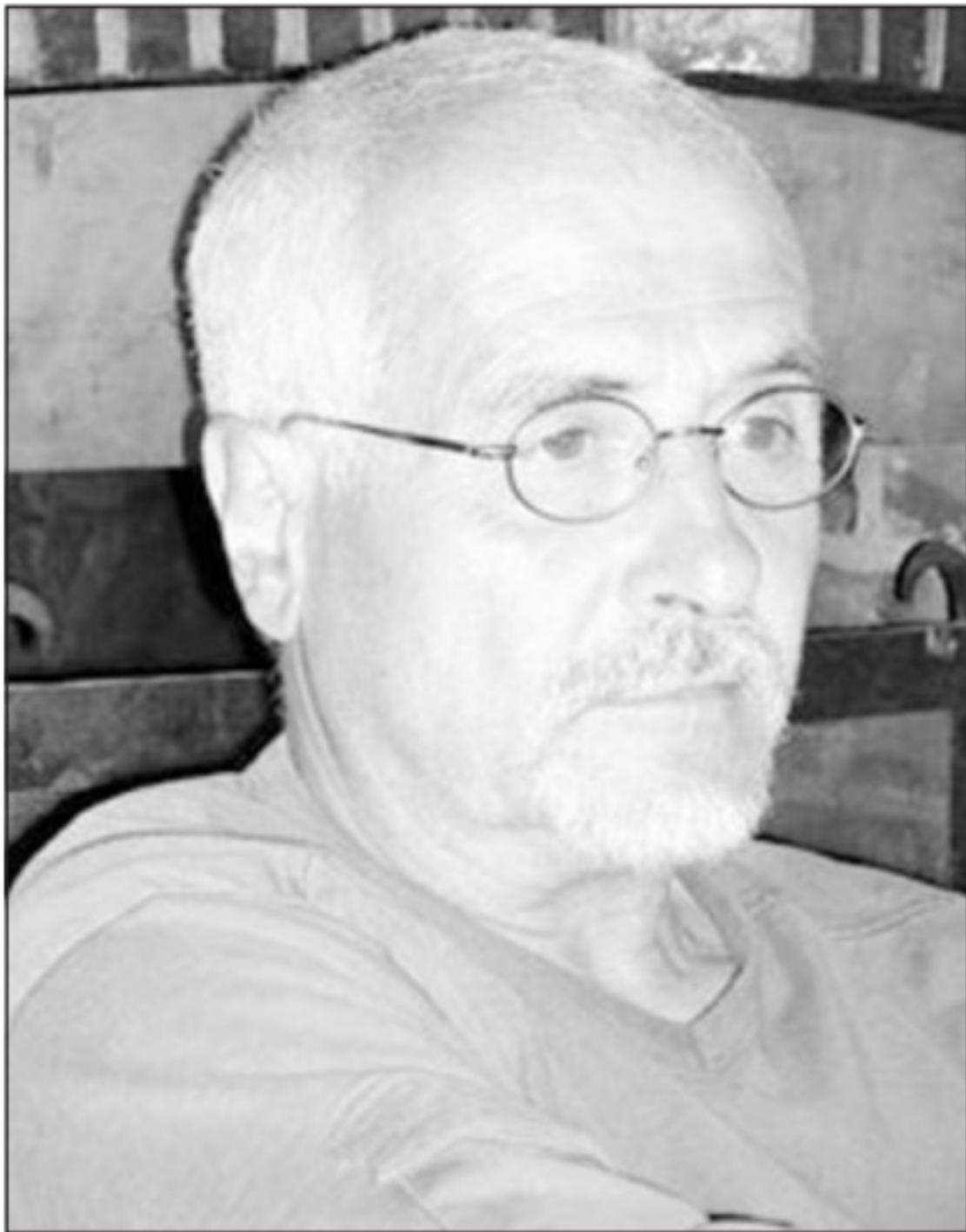
I partecipanti al Girotondo dell'amicizia si sono quindi portati a Tersatto, per visitare il castello e il santuario mariano, nel cui giardino si sono svolti vari giochi che hanno riguardato pure il giornalino «Arcobaleno», pubblicato dalla casa editrice Edit di Fiume e che quest'anno celebra il sessantesimo anniversario.

Al termine i 300 bimbi e i loro accompagnatori si sono messi inviaggio per i luoghi di provenienza, orgogliosi delle medaglie ricevute in ricordo della manifestazione svoltasi nel capoluogo quarnerino. *(v.b.)*

PROMEMORIA

Martedì al Caffè San Marco di Trieste, in via Battisti 18, alle 19 incontro con lo scrittore Karl Heinz Ott, autore di «Finalmente silenzio» (Le Lettere). Dell'autore parlerà Luigi Reitani, docente di Letteratura Tedesca all'Università di Udine. Organizzano la Biblioteca Austriaca di Udine e il Goethe Institut di Trieste

Beit casa editrice presenta il libro «Slovenia. Storia di una giovane identità europea» di Joachim Hoesler: domani , alle 18, alla Biblioteca Statale Isontina di Gorizia, in via Mameli 12. Interverranno Fulvio Salimbeni e Branko Marusic.

L'URGENZA DI UN'AZIONE INTERNAZIONALE

PASCAL ACOT: STATE SOTTOVALUTANDO IL SURRISCALDAMENTO DELLA TERRA

Tra i massimi esperti mondiali di scienze climatiche e ambientali, Pascal Acot ha scritto per «Il Piccolo» questo articolo sull'emerganza clima. Sarà ospite di Vicinollontano domenica 18, nel tendone di piazza Libertà a Udine alle 11.30. Sarà al centro dell'incontro intitolato «Economialecologia: lo sviluppo possibile». Accanto a lui: Corrado Clini. responsabile ministeriale per la tutela dell'ambiente e del territorio; Marzio Galeotti, economista dei cambiamenti climatici. Coordina Francesco Marangon.

di PASCAL ACOT

Da qualche anno assistiamo a un proliferare di rapporti sul surriscaldamento climatico che fanno a gara fra loro in quanto a previsioni catastrofiche. Rammento il «rapporto Stern» dell'ottobre 2007, commissionato dal futuro premier della Gran Bretagna, Gordon Brown, a un economista, ex dirigente della Banca Mondiale. Vi era segnalato che se non avessimo fatto nulla per contrastare il surriscaldamento globale, l'economia dei paesi industrializzati, e dunque l'economia mondiale, sarebbe crollata; e che erano da prevedere una riduzione del 20 per cento della produzione economica e il moltiplicarsi di sanguinosi conflitti per la sopravvivenza. Il rapporto indicava anche che la lotta contro l'emissione dei gas serra potrebbe costare oggi l'equivalente dell'1 per cento della ricchezza prodotta nel mondo, ma che se non si farà nulla, le catastrofi economiche, sociali e politiche che ne conseguirebbero potrebbero costarci 20 volte di più (5.500 miliardi di dollari).

È in questo contesto che si è tenuta a Bali, in Indonesia, l'ultima grande conferenza mondiale sui cambiamenti climatici (3-14 dicembre 2007). Tale conferenza doveva portare a un accordo sull'« urgenza di una azione internazionale», con due possibili scenari. Uno prospettava, da qui al 2020, una riduzione dell'emissione dei gas serra dal 10 al 30per cento rispetto al 1990 e prevedeva degli sforzi «marginali» da parte dei paesi in via di sviluppo. L'altro raccomandava una riduzione dal 25 al 40 per cento per i paesi industrializzati e del 50 per cento per tutti, da qui al 2050.

Purtroppo il principale risultato della conferenza è stata l'adozione di un'intesa, la «roadmap di Bali», che prevede un percorso per negoziare un nuovo accordo sui mutamenti climatici. Sarà firmato entro la fine del 2009 e avrà effetto a partire dalla fine del 2012. Eppure, curiosamente - per lo meno in Francia - i media non cessano di stigmatizzare l'« impronta ecologica» degli individui quando non sono responsabili che del 27 per cento dell'emissione di gas serra.

Il fatto è che le misure da prendere sarebbero troppo dolorose per il mondo delle industrie transnazionali e per l'avvenire degli scambi agroalimentari: soppressione radicale dei trasporti (aereo, marittimo e su strada) non assolutamente necessari, vale a dire la demondializzazione dell'economia e la rilocalizzazione delle attività agricole e industriali. Soppressione del turismo (aereo, marittimo e su strada) e ricorso all'uso di combustibili fossili. Sviluppo dei trasporti collettivi (basti pensare che la rete ferroviaria francese è regredita al livello del 1875).

A ciò si affianca il pericoloso sviluppo in tutto il mondo – in attesa dell'energia solare – dell'elettronucleare, anche perché questa forma di energia non produce emissioni di gas serra. L'urgenza è quindi grande poiché nulla è stato fatto dopo la convenzione-quadro sui cambiamenti climatici di Rio (1992), se non la realizzazione di una Borsa dei diritti d'inquinamento e della «telenovela» dello sterile protocollo di Kyoto.

Di fronte a questo stupefacente scarto tra l'urgenza ecologica e l'immobilismo dei politici, mi sorge il sospetto che i rapporti scientifici dell'Ipcc vengano utilizzati essenzialmente al fine di preparare l'opinione pubblica a una maggiore austerity energetica, a delle nuove tasse «ecologiche», al declino industriale dell'Europa - determinato dalla riorganizzazione industriale a favore dei paesi emergenti e in via di sviluppo - così come all'emergere o al rafforzarsi di istanze sopranazionali allo scopo di legittimare il tutto.

Traduzione di Anna Maria Mansutti

LA QUARTA EDIZIONE A UDINE

Parte giovedì Vicino/lontano

UDINE La quarta edizione di Vicino/lontano-identità e differenze al tempo dei conflitti prenderà l'avvio giovedì 15 alle 19.30 - con l'inaugurazione ufficiale che si terrà sotto la Loggia del Lionello, in piazza Libertà – e animerà il centro cittadino fino a domenica 18 maggio.

Voci autorevoli del giornalismo, della ricerca, della letteratura, della scienza, dell'economia si confronteranno sui temi cruciali del nostro tempo: l'emergenza climatica/ambientale, energetica, alimentare; la progressiva omologazione delle culture; i diritti negati o rimossi – in Cina come nella vecchia e nella nuova Europa –; le tradizioni di un'Asia che non vuole morire e le istanze di un'Africa che ci chiede accesso e lavoro; il ruolo delle religioni nei conflitti e nei percorsi di pace. Questi i nodi intorno ai quali gli oltre 70 appuntamenti in programma cercheranno di richiamare l'attenzione del pubblico.

Nel cuore della manifestazione, come sempre, il Premio letterario internazionale Tiziano Terzani – quest'anno assegnato a Fabrizio Gatti – che sarà consegnato al giornalista dell'«Espresso» e autore di «Bilal» nella serata di sabato 17 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Tra gli ospiti ci saranno lo scrittore Boris Pahor, lo studioso indiano di tradizioni popolari Bulu Imam e la documentarista Susanne Gupta, il biologo evoluzionista Guido Barbujani e il genetista Marcello Buiatti, la storica Marta Verginella, Pascal Acot, esperto di fama mondiale di scienze climatiche e ambientali.

EDITORIA. TRA GLI OSPITI AL SALONE DI TORINO BORIS PAHOR

Vidal: Usa sull'orlo dell'esaurimento nervoso

di SERGIO BUONADONNA

> Khaled Fouad Allam, parlando della bellezza, ha sottolineato come il velo delle donne arabe può sottolineare un certo richiamo erotico

TORINO «Sono per Hillary ma non sono soddisfatto della sua campagna elettorale. Purtroppo anche lei e Obama sono sonnambuli come molti precedenti inquilini della Casa Bianca, per non parlare del piccolo presidente Bush. Non so se hanno un sogno, ma se ce l'hanno non è uguale al mio».

L'America d'oggi non piace a Gore Vidal. Che stavolta più che snob e ironico è apparso sconsolatissimo e un po' stanco dinanzi alla platea gremitissima che lo ha acclamato a lungo. In questa contestatissima edizione uno dei pochi momenti felici.

Ottantatré anni, costretto sulla sedia a rotelle, maestro del romanzo politico americano, coscienza critica del nostro tempo propone per la prima volta in Italia «Il candidato» (Fazi) che era uscito negli Usa nel 1976 per i duecento anni dello stato federale e in coincidenza – come oggi – di una campagna elettorale.

Cos'è cambiato da allora? Il vecchio Gore non fa sconti. «Quasi niente. Tradendo lo spirito di Franklin, l'America ha continuato a fare guerre a destra e a manca dilapidando 17 trilioni di dollari, la corruzione è più o meno la stessa, e la campagna elettorale riflette un Paese sull'orlo di un esaurimento nervoso».

Un altro Grande Vecchio salito in cattedra, ieri, è stato Boris Pahor. Del suo «Necropoli» e del suo straordinario successo dopo quarant'anni di italica smemoratezza si sa già tutto, non sapeva il pubblico della Fiera quanta vitalità e voglia di dire conservi questo strepitoso testimone della violenza concentrazionaria. In un'ora Pahor ha lasciato pochissimo spazio ai due interlocutori, continuando a raccontare lo scandalo dei campi di prigionia, l'umiliazione dei corpi, la notte dell'umanità, confermando che la sua si può a buon diritto definire un'opera-mondo.

Khaled Fouad Allam, il sociologo e scrittore algerino che vive a Trieste, è intervenuto sul tema della bellezza, filo conduttore della Fiera, per liberare ancora il campo dagli equivoci sul velo raccontando soprattutto l'uso del velo per svelare, per sottolineare nella donna araba ambiguità erotiche, per suscitare un'ammirazione non esteriore. «Ma se il velo è rappresentazione del buono in senso aristotelico lo è per converso anche della negatività. Basti pensare al nero delle donne kamikaze usato dalla fotografia come scardinamento di un valore».

Khaled Fouad Allam, docente e scrittore algerino che vive a Trieste, è stato ieri tra i protagonisti della Fiera di Torino

Meno pubblico: il dato su cui i dirigenti della Fiera cercano di glissare è l'evidente diminuzione di pubblico. Lo si nota nelle sale, non tutte piene come si era abituati a vedere, nei parcheggi mai completi, nella delusione di molti espositori. C'è chi azzarda una cifra: meno quaranta per cento. Forse è troppo, ma di sicuro è l'effetto delle contestazioni anti-Israele. Tanti hanno preferito restare a casa soprattutto dalle altre città del Piemonte e della Liguria.

Peraltro, bisogna dire che si è concluso senza incidenti il corteo a favore della Palestina che si è tenuto ieri a Torino. Alla manifestazione hanno preso parte alcune migliaia di persone (duemila per le forze dell'ordine, ottomila per i promotori) che sono sfilate da Corso Marconi fino a Piazza Filzi, a ridosso di quella che gli organizzatori del boicottaggio a Israele alla Fiera del Libro hanno ribattezzato la «zona rossa», cioè l'area adiacente al Lingotto dove da giorni sono proibiti gli assembramenti.

CINEMA. PREMIO AL REGISTA

Mostra di Venezia: il Leone alla carriera a Ermanno Olmi

ROMA. Ermanno Olmi il Leone d'Oro alla carriera della 65. Mostra internazionale d'Arte cinematografica. Lo annuncia la Biennale, precisando che il premio, «che rende omaggio a un cineasta che ha lasciato un segno profondissimo nell'invenzione del cinema moderno», è stato proposto dal direttore della Mostra Marco Müller, e accolto dal Cda della Biennale di Venezia presieduto da Paolo Baratta. Il Leone d'Oro alla carriera sarà consegnato al regista - già vincitore a Venezia di un Leone d'Argento nel 1987 con «Lunga vita alla signora» e di un Leone d'Oro nel 1988 con «La leggenda del santo bevitore» - nella Sala Grande del Palazzo del Cinema durante il Festival (27 agosto - 6 settembre).

Il regista Ermanno Olmi, 76 anni

> E la Feltrinelli pubblicherà i primi documentari realizzati dal regista per la Edison

La filmografia di Ermanno Olmi, sottolineano dalla Biennale, si è subito intrecciata alla Mostra di Venezia. Il regista era al Lido già nel 1958 con alcuni dei suoi primi documentari realizzati per la Sezione Cinema dell'Edison Volta, «Venezia città moderna» e «Tre fili fino a Milano», e l'anno seguente con il suo lungometraggio d'esordio, «Il tempo si è fermato», presentato nella sezione Informativa della 20. Mostra, e vincitore del premio San Giorgio della Fondazione Cini. In seguito, Olmi a è stato premiato più volte a Venezia: nel 1961 «Il posto» ha vinto il Premio della Critica e il Premio Ocic della Critica Cattolica, nell'87 «Lunga vita alla signora» si è aggiudica il Leone d'Argento e nel 1988 «La leggenda del santo bevitore» ha ottenuto il Leone d'Oro.

In occasione di questo Leone d'Oro alla carriera, Feltrinelli pubblicherà nella collana «Real Cinema» i documentari realizzati da Olmi nei suoi primi anni di lavoro alla Edison, alcuni straordinari film d'autore, praticamente inediti, che furono prodotti negli anni '50 come documentari d'impresa, e che raccontano con forza e poesia la trasformazione del nostro Paese, radicato nel suo passato rurale e investito dalla modernità industriale.

MUSICA. AVEVA 80 ANNI

È morta la cantante Leyla Gencer una grande voce legata a Trieste

TRIESTE. Proprio mentre al «Verdi» è in scena una delle opere da lei più amate e delle quali ha lasciato lezione insuperata si è spenta a Milano Leyla Gencer, una delle più grandi voci del '900. Aveva 80 anni.

Artista dalla curiosità culturale straordinaria quanto la sua tecnica vocale e la sua classe, Leyla Gencer ha inscritto proprio nello scenario triestino l'immagine più significativa della sua personalità. Il «Verdi» è stato il teatro di alcuni suoi storici e versatili debutti negli anni cinquanta: dalla rivelazione del «Franco Cacciatore» accanto alla giovanissima Scotto alle leggendarie imprese del '57 con «Il Trovatore» e «Lucia di Lammermoor» in cui il magistero belcantistico attraversato dai caratteristici, emozionanti "filati" si fondeva con una sensibilità drammatica infallibile; dal «Werther» con Tagliavini nella stagione 1958/59 al rovente e allucinato «Angelo di fuoco» del '59; dall'evidenza pittorica di «Francesca da Rimini» (stagione 1960/61) alla creazione tenebrosa e impressionante di «Falena» con Gianandrea Gavazzeni sul podio.

Leyla Gencer si è spenta a Milano

> Il «Verdi» era stato il teatro dei suoi storici e versatili debutti negli anni Cinquanta

Poi un rapporto ininterrotto di amicizia e di solidarietà: nel '76 il Recital sopraffino al Politeama Rossetti a beneficio dei bambini di Gemona terremotata, e nell'82 il quasi incredibile excursus donizettiano per i «Seminari di primavera»: quasi cinque ore in presa diretta nella sede Rai di Trieste tra lezione ed interpretazione.

Gianni Gori

«L'ITALIA HA UN GRANDE BISOGNO DI DIGNITÀ E DI RISPETTO»

Un manifesto per chi si accinge a guidare il Paese, il presidente del Consiglio dei ministri, dottor Silvio Berlusconi e per chi si è appena insediato al vertice della Confederazione degli industriali, dottoressa Emma Marcegaglia

Rispetto per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Rispetto per l'ambiente. Rispetto per il Paese. E soprattutto dignità. **Perché l'Italia ha un grande bisogno di dignità e di rispetto**. Ha bisogno di rispetto chi guida un'impresa. Hanno bisogno di rispetto i giudici, le forze dell'ordine, le associazioni di categoria. Hanno bisogno di rispetto i pensionati e i giovani. Hanno bisogno di rispetto la scuola, la sanità e la ricerca. Hanno bisogno di rispetto le Forze armate. Perché l'Italia deve voltare pagina, deve progredire, deve mettere in campo e valorizzare le migliori risorse umane e tecnologiche di cui da sempre dispone. In tutti i settori.
Per questo crediamo – noi di ECOEMMEGI, azienda leader nella progettazione e nell'installazione di impianti fotovoltaici – che sia il **presidente del Consiglio dei ministri, dottor Silvio Berlusconi**, sia la **presidente della Confindustria, dottoressa Emma Marcegaglia** abbiano di fronte un compito difficile e impegnativo. Ma non impossibile. Un impegno forte verso chi lavora per migliorare questa nostra azienda Italia.

Ma chi siamo noi che invitiamo le massime Istituzioni al rispetto e alla dignità? Chi siamo noi che ci facciamo portavoce dei problemi che attanagliano il Paese?

SIAMO LA ECOEMMEGI

La nostra azienda, che ha sede a Pisa, **opera da anni nel settore delle energie rinnovabili**, occupandosi in particolar modo della progettazione e dell'installazione di impianti fotovoltaici su tutto il territorio nazionale. Grazie anche alla crescente rete di concessionari e rappresentanti distribuita un po' in tutte le province, siamo in grado di fornire **soluzioni per ogni tipo di impianto**: da 3 KWp fino a 1.000 KWp e oltre.
Un settore in crescita – quello delle energie rinnovabili – ma che risente in particolar modo di una serie di criticità che attanagliano il settore dell'impiantistica energetica: eccessiva burocrazia, investimenti a rilento, scarsezza di contributi, difficoltà di finanziamenti.
Per questo rivolgiamo un invito al nuovo presidente del Consiglio dei ministri dottor Silvio Berlusconi e alla presidente di Confindustria dottoressa Emma Marcegaglia affinché, nei loro primi atti di governo, prendano in considerazione le problematiche relative alle risorse energetiche rinnovabili.

Invitiamo inoltre i due neo presidenti a passare presso la nostra sede in via Aurelia, recentemente rinnovata, e a degustare un caffè al Bar Enrico, sotto i nostri uffici: il caffè più buono di tutta Pisa.

SI CERCANO CONCESSIONARI E RAPPRESENTANTI PER TUTTA ITALIA

Via Aurelia Nord, 26/A - 56122 PISA tel. 050 878683 - fax 050 879948
www.ecoemmegi.it - info@ecoemmegi.it

ANNIVERSARIO. DA OGGI AL 18 MAGGIO

Al via la festa per Satie al Miela

La cantautrice Momo, rivelatasi a Sanremo

TRIESTE Partono oggi al Teatro Miela i tradizionali festeggiamenti dedicati all'eclettico compositore e pianista francese Erik Satie. «L'inutile indispensabile» è il tema 2008 e proprio a partire da questo titolo artisti, conosciuti e non, proporranno una kermesse espositiva autoallestite tra le ore 9 e le 20. La serata inaugurale proseguirà con un assolo di danza butoh di Eleonora Zenero dal titolo «Sorriso della pietra». La festa proseguirà mercoledì, alle 21.15, con lo spettacolo «Tabù» di Remo Anzovino pianoforte, Gianni Fassetta fisarmonica e Marco Anzovino chitarre. Giovedì, le stravaganze di «Way Out» con la pianista Alessandra Celletti e il percussionista Marcello Piccinini. Venerdì il concerto di Momo in trio con Federica Principi pianoforte e Desirée Infascelli fisarmonica e pianoforte. Sabato 17 maggio, giorno del compleanno di Satie, Carlo Boccadoro si esibirà in «Un giro in compagnia di me stesso», mentre il 18 si chiuderanno le danze con il flautista di Tommaso Bisiak al Parco di Miramare e che sarà dedicato ai colibrì del Centro.

MUSICA. SALOTTO CAMERISTICO

Trio Mondrian domani al Ridotto

Il Trio Mondrian durante una premiazione

TRIESTE. Domani, alle 20.30, al Ridotto del Teatro Verdi il gruppo vincitore del Premio internazionale Trio di Trieste 2007, la formazione israeliana del Trio Mondrian, sarà protagonista del terzo concerto dell'edizione 2008 del Salotto Cameristico dell'Associazione Chamber Music. Il concerto, con lo stesso programma, sarà proposto anche martedì 13 maggio, nella Sala Ridotto del Teatro Verdi di Pordenone.

Ohad Ben Ari pianoforte, Daniel Bard violino, Hila Karni violoncello: sono questi i tre componenti del Trio Mondrian, che a Trieste presenterà musiche di Shostakovich (Trio op. 8), Beethoven (Trio «Arciduca» op. 97) e Dvořák (Trio «Dumky» op. 90). Reduce dalla tournée in Spagna e al debutto in questo rientro sulle scene italiane, il Mondrian ha usufruito, dopo la vittoria al Premio Trio di Trieste 2007, di una calendarizzazione che prevedeva ben sei tournée, fino a dicembre 2009, per la formazione vincitrice, e l'incisione di un CD alla fine del mese di maggio 2008.

RASSEGNA. PREMIO AL LITUANO AUDRIUS STONYS

Icona del rock stasera a NodoDocFest

«Joe Strummer: il futuro non è scritto» di Julien Temple sul leader dei Clash

TRIESTE. Sostenere che la musica sia uno dei leit motiv più forti a caratterizzare questa seconda edizione del NodoDocFest non è eresia: dallo strepitoso trailer di saluto al festival e a Trieste del leader dei Gogol Bordello **Eugene Hütz** all'incontro di ieri con gli ospiti di «Rock&Doc» alla visione di stasera di uno dei film più attesi della stagione dedicato a una delle icone imprescindibili del rock come «**Joe Strummer: il futuro non è scritto**», la rassegna sembra essere pervasa da uno spirito tanto indomito quanto sincero di trascinante e impetuosa vitalità.

Una scena di «Joe Strummer: il futuro non è scritto» di Julien Temple in programma oggi a Nodo-DocFest

Com'era prevedibile, il video-saluto di Hütz ieri sera al NodoDocFest non è passato inosservato: l'animo zingaro e irresistibile di Eugene lascia il segno, fiutato anche da Madonna che l'ha voluto nel suo esordio «Filth and Wisdom» e che ricordiamo piacevolissimo interprete in «Ogni cosa è illuminata» del conterraneo Liv Schreiber, così pure l'incontro con Pavla Fleischer, che ha raccontato la sua esperienza con i Gogol Bordello insieme a Luca Gasparini, regista del film sui CCCP «Tempi Moderni» e Stefano Gilardino di RockSound. Tutti insieme hanno portato una ventata di freschezza in incontri in genere un po' rigidi e «inamidati».

Ma il colpaccio i curatori del festival lo assesteranno stasera, con la visione-evento di un film superatteso firmato da uno dei più grandi registi musicali, **Julien Temple**. Vincitore del Bifa Best Documentary 2007, selezionato al Sundance e al Dublin Film Festival, ecco «Joe Strummer: il futuro non è scritto», pellicola che racconta la vita di una leggenda della musica come l'indimenticato leader dei Clash. La pellicola, presente in Italia in pochissime copie, sarà proiettata alle 23.20.

Giornata piena di appuntamenti imperdibili, quella di oggi. Si inizia con «Un caffè con..» alle 11.30 al Knulp con gli autori di «**Noi dobbiamo decidercì**» D'Agostino e Lavorato e Andrea D'Ambrosio co-autore di «Biùtiful Cauntri». In «Panorama» segnaliamo, per gli amanti dello skate, «**Board Control**» di Emil Trier, sul curioso caso della Norvegia, unico paese al mondo nel quale era illegale usare uno skateboard. Un cortocircuito del fotogiornalismo si segnala alle 19 «**Reporters**» di Raymond Depardon, reportage in cui il cineasta mostra come si costruisce la rappresentazione di un uomo pubblico, che si tratti di Chirac o del giovane Richard Gere.

La serata vedrà anche la premiazione di **Audrius Stonys**, il regista lituano che riceverà il premio alla carriera, il secondo tributato dopo quello a Franco Piavoli. Questo avverrà alle 21.10 dopo la proiezione di «Uku Ukai», sua più recente opera.

Federica Gregori

APPUNTAMENTI

TRIESTE

- **Sala Bartoli.** Fino al 18 maggio, alle 21, si replica «Lillipupa» di Nicola Fano con Angela Pagano e la regia di Antonio Calenda.
- **Rossetti.** Oggi lo Stabile di Catania replica «La concessione del telefono» di Andrea Camilleri con Tuccio Musumeci e Pippo Pattavina.
- **Teatro Bobbio.** Oggi è di scena «Inferiorità» di Italo Svevo. Gratuito per gli abbonati alla Contrada.
- **Bar Crispi.** Oggi, alle 20.30, al Music Bar di via Crispi serata blues con Franco Toro & Friends.
- **Libreria Minerva.** Martedì, alle 18, incontro con lo scrittore olandese Arnon Grunberg. Presenta Valerio Fiandra.
- **Scuola di lingue.** Mercoledì alle 18, nell'aula magna di via Filzi 14, concerto del cantautore Alessio Lega (Targa Tenco Opera prima nel 2004).
- **Teatro Miela.** Mercoledì, alle 21.15, il pianista Remo Anzovino presenta il suo nuovo spettacolo «Tabù».
- **Museo Sartorio.** Sabato 17 maggio, alle 17.30, al Museo Sartorio in largo Papa Giovanni XXIII, 1, Elvio Guagnini con Bruna Caracoglia e Lino Carpinteri presentano le favole di Arduino Berlam «Bestie de ogni qualità nostrane ed estere».
- **Teatro Verdi.** Mercoledì 21 maggio, alle 20.30, concerto del violinista Uto Ughi.

GORIZIA

- **Teatro Verdi.** Oggi, alle 20.45, omaggio a Duke Ellington con la Civica Jazz band di Milano e il pianista Enrico Intra.
- **S.Pier d'Isonzo.** Oggi, alle 22, al Blue Angel pub concerto della rock-cover band dei Patogeno.
- **Capriva Castelli.** Oggi, alle 20.30, concerto di Martina Feri e Federica Bressan.

PORDENONE

- **Maniago.** Oggi, alle 21, al Teatro Verdi per «Vocalia» concerto di Cheryl Bentyne, regina dei Manhattan Transfer, in esclusiva europea.

UDINE

- **Teatro Tenda.** Oggi, alle 21.30, al teatro tenda di piazzale Argentina (zona Stadio Friuli), concerto di Gianni Morandi.
- **Pasian di Prato.** Oggi, alle 20.45, all'Auditorium Venier concerto pucciniano con i soprani Guadalupe Guillén e Anna Viola, il tenore Adalberto Maria Totis e il basso Huang He.

CONCERTI. AL MIELA

Bob Log III fa il matto tra musica e gag

Suona con un casco in testa si stende in un gommone chiama sul palco le ragazze

TRIESTE. Delirante la performance al Miela di Bob Log III, il musicista lo-fi blues americano (preceduto dal Low Tune Duo di Roma). Il genio pazzo di Tucson, oltre a suonare la chitarra slide accordata a caso, coi piedi batte il tempo su rudimentali percussioni e canta con voce filtrata. Concerto tutto da ridere e da gustare. Si presenta sul palco con il suo casco robotico argentato collegato a un microfono. Ha un vestito che è una specie di frac, ma al secondo pezzo se lo strappa e rimane con la tuta nera da stuntman con la scritta «Log» sulla schiena. «Godammit!»: «Dannazione! Portatemi la barca» urla. Detto fatto: arriva sul palco un gommone, lui ci si sdraia con la chitarra, tre assistenti lo sollevano e lo passano agli spettatori, che gli fanno fare il giro della sala. Poi invita le dame a salire sul palco a infilare il seno nel suo bicchiere. Le triestine non osano, ma due bionde fanciulle accettano di sedersi sulle sue ginocchia. Il clima è così surreale che non ci si stupisce più di tanto quando Lorenzo Fragiacomo (Butterfly Collectors) si lancia sul palco per uno spogliarello/ balletto. L'atmosfera è sempre più bollente.

Bob Log III al Teatro Miela

Elisa Russo

Subsonica, Elio e le Storie Tese Wire, Pelù e Taylor ad Azzano X

James Taylor si esibirà il 6 luglio

AZZANO DECIMO. Subsonica, Wire, Piero Pelù, Elio e le Storie tese, James Taylor Quartet: sono i protagonisti della nona edizione della **Fiera della Musica**, tutta all'insegna del rock, in programma ad Azzano Decimo dal 4 al 6 luglio.

Prima novità della nuova edizione sarà l'apertura del festival, che avverrà in Piazza Libertà, venerdì 4 luglio, alle 21.15, ospitando il live dei **Subsonica**. Sabato 5 luglio la manifestazione si sposterà negli spazi dell'Area Palaverde per ospitare innanzitutto l'energia delle 10 **band emergenti** che si sfideranno, per vincere l'omonimo concorso. Dalle 21.15, spazio ai grandi nomi dalla band punk rock britannica di culto degli **Wire** al cantautore fiorentino e anima del rock italiano **Piero Pelù**.

Il gran finale domenica 6 luglio, dalle 21.15, con un gruppo leggendario, il **James Taylor Quartet**, seguito dal live di **Elio e le Storie Tese** con la loro inimitabile ironia. Info sui siti www.fieradellamusica.it e www.myspace.com/fieradellamusica oppure all'Ufficio Cultura del Comune di Azzano Decimo (tel. 0434/636721).

Incontro e workshop a Trieste con lo scrittore Arnon Grunberg

Lo scrittore Arnon Grunberg, classe 1971

TRIESTE. Martedì, alle 18, alla Libreria Minerva di via San Nicolò a Trieste lo scrittore olandese Arnon Grunberg, introdotto da Ton Anbeek dell' Università di Leiden nei Paesi Bassi e intervistato da Valerio Fiandra, incontrerà il pubblico. Ultima tappa di un viaggio in Italia che lo ha portato a Napoli, Roma e Padova, lo scrittore sarà a Trieste anche mercoledì 14 maggio per tenere un workshop di traduzione letteraria insieme a Ton Anbeek, Franco Paris, dell'Istituto Orientale di Napoli e Marleen Mertens, dell'Università di Padova, nelle aule della Scuola Traduttori e Interpreti di via Filzi.

Questo viaggio, nato della stessa Marleen Mertens dell'Università degli Studi di Padova e di Instar Libri, per la sua tappa triestina, ha visto la collaborazione dell' Associazione Lagelanden-Terre Basse e della sezione di neerlandese Sslmit dell'Università di Trieste.

Arnon Grunberg, classe 1971, si è affermato negli ultimi anni come una delle voci più importanti e originali della letteratura contemporanea olandese. Nato e cresciuto ad Amsterdam, vive attualmente a New York.

PARLA IL PIANISTA AUSTRALIANO DI «SHINE»

David Helfgott: «Vi abbraccio con la musica»

Il film sulla sua vita martedì a Trieste per i 30 anni della legge Basaglia

TRIESTE Martedì, alle 20, al Teatro Miela avrà luogo la prima proiezione congiunta di Maremetraggio e Alpe Adria Cinema sotto l'egida della **Fabbrica del Cambiamento**. Lo stesso giorno ricorre il 30ennale dell'entrata in vigore della legge Basaglia, che ha posto in Italia uno stop ai manicomi. La serata partirà con la testimonianza di Amedeo Fago, che introdurrà il suo documentario «Se ho un leone che mi mangia il cuore», al quale seguirà «Isidoro» di Davide Del Degan. Ma è la scelta del film conclusivo che ci permetterà di rivivere l'esperienza di **David Helfgott**, il pianista australiano che a causa di un rapporto difficile con il padre ha sviluppato una forma di schizofrenia che lo ha portato alla reclusione per una decina d'anni in una casa di cura.

Chi non si è lasciato conquistare da quella perla rara che si intitola «**Shine**» (1996, con Geoffrey Rush) che ha fatto entrare nei nostri cuori anche David e sua moglie **Gillian**, la donna che lo ha riportato alla vita, che gli ha concesso un futuro e che lo ha riportato alla sua amata musica. «Shine» ha un altro pregio: ci ha raccontato una storia difficile ma non troppo tardi.

Il pianista australiano David Helfgott (a sinistra), la cui vita è diventata un film nel 1996 («Shine» di Scott Hicks con Geoffrey Rush, in alto a destra), oggi è in tournée accompagnato dalla moglie Gillian (qui accanto)

David Helfgott è ancora in piena attività e recentemente è stato protagonista di alcuni concerti in Italia, dove tornerà a giugno sempre per esibirsi. Incontrare David Helfgott è un'esperienza unica. Quando arriva all'entrata dell'hotel milanese nel quale è ospitato saluta tutti i presenti con un abbraccio, non importa se siano lì per lui o se attraversino la sala per caso. David è sorridente, con la sua camicia floreale e parla velocissimo, ripetendo mille volte le stesse parole, ma notando tutti i particolari.

«Mi piace quel quadro, guardalo, è bello quel quadro, magari è un po' antico» sorride, indicando un quadro alla parete di impronta classica. Un pianoforte lo attende e lui si avvicina deciso, iniziando a fare volare le sue dita sulla tastiera. Una musica dolce inizia a riempire la stanza, e lui continua a raccontare, a spiegare come «Questo è piano, senti com'è? E se mi sposto di qua il suono si fa più forte, lo senti?». È la compagna fidata che rilascia le interviste.

Com'è vivere con David?

«Estremamente interessante. David è una persona splendida,è anche una sfida per certi versi ma abbiamo una vita straordinaria e ci sentiamo privilegiati».

A vedervi insieme date l'impressione di essere una coppia molto felice.

«Penso che dipenda dalla sofferenza che lui ha sopportato nel passato e che gli ha fatto valutare la vita e la felicità e lui è convinto che l'amore sia la cosa più importante al mondo. Se solo i leader mondiali la pensassero allo stesso modo...».

Cos'è la musica per David?

«La sua vita. La sua essenza, una parte della sua anima e la sua più grande passione. E lui ha la grandissima fortuna di guadagnarsi da vivere proprio attraverso la sua passione. David ha musica nella sua testa tutto il giorno. Scrive note ovunque, in qualsiasi pezzo di carta gli arrivi tra le dita. Ma è anche una grande amica per lui».

E cos'è la musica per Gillian?

«Avere l'onore di ascoltare David che suona è uno dei grandi piaceri del mio matrimonio. Ho sempre amato la musica e penso che se apriamo i nostri cuori ad essa abbiamo l'occasione di trovare una straordinaria compagna di vita».

Lei è stata in grado di trovare una chiave di comunicazione con David riuscendo in questo modo a cambiargli la vita. Come ci è riuscita?

«David è certamente eccentrico e lo sarà sempre. Non ho mai voluto e mi auguro di non volere mai cambiarlo, di renderlo normale. Sarebbe un gravissimo errore. Lui dà tantissimo a tutto ciò che lo circonda. Il mio amore gli ha dato la sicurezza per sentirsi più forte, penso di poter affermare che tutti abbiamo bisogno di amore ma le grandi istituzioni per la cura mentale non lo possono offrire e nemmeno i governi. Sta a noi, alle famiglie, dare amore. Se non esprimiamo amore non siamo felici. David vuole abbracciare e baciare tutti coloro che incontra. E sono sicura che è stato proprio l'amore, e non lo dico perché è il mio, ma l'amore è stata la cosa che lo ha riportato in questo viaggio, fino a farlo salire nuovamente sui palcoscenici per suonare la sua musica».

Come vive il concerto?

«Lo adorano, ci sono sempre standing ovation, con le persone che ridono e si emozionano con lui. Lui lo adora. È nato per esibirsi. Non diventa mai nervoso. Adora condividere le sue emozioni con il pubblico».

Lei ha anche scritto un libro: «Ti amo a piccoli pezzi» sulla sua storia d'amore con David.

«Si, l'ho scritto con gioia e lacrime. È stata una grande esperienza scriverlo perché mi ha fatto rivivere sofferenze e momenti felici e ora uscirà in Italia».

David parla molto, mentre suona.

«Si, lascia fluire i suoi pensieri. Un medico un giorno mi ha detto che è "dis-inibito" non ha inibizioni che lo fermino. È per questo che la musica fluisce così puramente in lui. Anche i suoi pensieri continuano a fluire inarrestabili. Questo ovviamente è chiaro nei concerti, qualcuno si è lamentato perché nei suoi dischi invece non lo si sente tanto parlare. Io personalmente lo preferisco quando è più tranquillo».

Cosa direbbe a chi si trova a vivere con una persona «speciale»?

«Ognuno di noi è diverso ma si deve avere tanta pazienza. Ammetto che io stessa talvolta non ho la pazienza che vorrei avere. Anche l'amore e la fede fanno sicuramente molto per aiutarci».

Rendere pubblica la storia di David attraverso «Shine» deve essere stato doloroso, ma sicuramente può essere stato un gesto molto importante per persone che vivono in situazioni analoghe. Ha mai avuto qualche testimonianza a riguardo?

«Ho ricevuto una mail dal Brasile proprio in questi giorni da una persona che lavora con persone che hanno disturbi mentali e che ha essa stessa un problema e mi ha scritto che la vita di David attraverso il film è stata davvero fonte di ispirazione per andare avanti. Mi ha scritto proprio per ringraziarmi. Ma riceviamo milioni di mail di persone che dicono che sono state ispirate dal film. Shine è stato importante per molti e noi siamo davvero grati al film per questo».

Sara Del Sal

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli

«ROBERTO DEVEREUX». Musica di Gaetano Donizetti. Durata: 3 ore ca. Repliche: martedì 13 maggio, ore 20.30 turno C; mercoledì 14 maggio, ore 20.30 turno B; giovedì 15 maggio, ore 20.30 turno F; sabato 17 maggio, ore 17.00 turno S; domenica 18 maggio, ore 16.00 turno D; martedì 20 maggio, ore 20.30 turno E.

39° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - Trieste Operetta 2008. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «CIN-CI-LÀ» di C. Lombardo e V. Ranzato. «SCUGNIZZA» di M. Costa. «IL PAESE DEL SORRISO» di F. Lehár.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 «LA CONCESSIONE DEL TELEFONO» di Andrea Camilleri e Giuseppe Dipasquale. Regia di Giuseppe Dipasquale. Con Tuccio Musumeci e Pippo Pattavina. Turno D. 2 h 20'.

SALA BARTOLI. 17.00 «LILLIPUPA». Di Nicola Fano. Regia di Antonio Calenda. Con Angela Pagano. Abb. Altri percorsi.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

Ore 16.30 fuori abbonamento «INFERIORITÀ» di Italo Svevo, con Adriano Giraldi, Maurizio Zacchigna, Manuel Fanni Canelles e Lorenzo Zuffi. 1 ora. Parcheggio gratuito in Fiera. Ultimo giorno. Gratuito per gli abbonati della Contrada. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO MIELA

ERIK SATIE IL COMPLEANNO - 11-17 maggio 2008. Oggi, ore 20.00: inaugurazione. «L'inutile indispensabile» kermesse espositiva di artisti sensibili. Ore 21.30: «Sorriso della pietra» performance di assolo danza di Eleonora Zenero. Ingresso libero.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

Info: www.acmtrioditrieste.it

SALOTTO CAMERISTICO 2008. Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto.

Lunedì 12 maggio. SALA DEL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI, ore 20.30 TRIO MONDRIAN di Tel Aviv - musiche di Shostakovich, Beethoven, Dvořak.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it.
Prosa e musica 2007/2008. Martedì 13 maggio ore 20.45 ESTONIAN PHILHARMONIC CHAMBER CHOIR, PAUL HILLIER direttore; in programma musiche di Kreek, Pärt, Tormis, Bergman, Sibelius, Sisask.
Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria da lunedì a sabato (16.00-19.00).
Info 0432-248418 - www.teatroudine.it

Oggi – 11 maggio 2008 - ore 20.45 (abb. Cross over) JOHN MCLAUGHLIN AND THE 4TH DIMENSION, Gary Husband pianoforte e tastiere, Mark Mondesir batteria, Hadien Fèraud basso elettrico.

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it.

IRON MAN 11.00, 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Jeff Bridges, Samuel L. Jackson, Hilary Swank. Proiezione digitale. Alle 11.00 a 4 €.

■ ARISTON

NODO DOC FEST
seconda edizione. Per informazioni www.nododocfest.org.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

SPEED RACER 11.00, 15.00, 16.30, 17.25, 19.00, 19.50, 21.30, 22.10
i creatori della trilogia di MATRIX vi invitano ad entrare nel mondo di Speed. Ore 16.30, 19.00, 21.30 disponibile anche in versione originale.

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 10.50, 13.15, 15.20, 17.40, 20.00, 22.00
con Cameron Diaz e Ashton Kutcher. Disponibile anche in versione originale.

IRON MAN 11.00, 15.00, 16.40, 17.25, 19.05, 19.50, 21.30, 22.10 (in digitale: ore 11.00, 15.00, 17.25, 19.50, 22.10). Con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow e Jeff Bridges.

SAW IV 10.45, 12.45, 14.45, 16.40, 18.35, 20.30, 22.20
il gioco continua...

U2-3D 10.45, 15.20, 20.00
un'esperienza cinematografica unica, che conduce gli spettatori dentro l'energia live della più importante band al mondo. Per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe.

21 13.00, 17.15, 22.00
con Kevin Spacey, Kate Bosworth, Jim Sturgess: cinque studenti sbancano Las Vegas.

ORTONE E IL MONDO DEI CHI domenica 10.50, 12.50, 14.45
dai creatori de «L'era glaciale».

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 10.45, 12.30, 14.50
con Jodie Foster, Gerald Butler.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

MONGOL 16.00, 18.30, 21.00
di Sergej Bodrov. Candidato all'Oscar 2008 come miglior film straniero.

RACCONTI DA STOCCOLMA 17.00
di Anders Nilsson. Presentato al Festival di Berlino 2007.

THE HUNTING PARTY 21.00
di Richard Shepard con R. Gere, T. Howard. Presentato alla 64.a Mostra del Cinema di Venezia.

■ FELLINI www.triestecinema.it.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.10, 20.00
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

I DEMONI DI SAN PIETROBURGO 18.10, 22.00
con Miki Manojlovic (Dostoevskij) e Carolina Crescentini.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it.

CARNERA THE WALKING MOUNTAIN 15.40, 17.50, 20.00, 22.10
con Andrea Iaia, Anna Valle, F. Murray Abraham, Paul Sorvino, Kasia Smutniak, Burt Young, Nino Benvenuti.

IL TRENO PER IL DARJEELING 17.15, 18.50, 20.35, 22.20
con Adrien Brody (premio Oscar per «Il pianista»), Natalie Portman, Owen Wilson, Anjelica Huston. Un viaggio in un'India colorata e pittoresca.

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 15.40
Anche alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a 4 €.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it.

SPEED RACER 11.00, 14.30, 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
dai creatori di «Matrix». Alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
con Cameron Diaz e Ashton Kutcher.

SAW IV 16.00, 17.30, 20.45, 22.20

UN AMORE SENZA TEMPO 19.00
con Meryl Streep, Claire Danes, Glenn Close, Vanessa Redgrave.

3CIENTO: CHI L'HA DURO... LA VINCE! 16.40, 18.00, 20.50, 22.20

LA RAGAZZA DEL LAGO 19.15
con Toni Servillo. Vincitore di 10 David di Donatello.

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 11.00, 14.30
a 4 €.

■ SUPER www.triestecinema.it.

SOPRAVVIVERE CON I LUPI 16.30, 18.20
Dopo «La marcia dei pinguini» e «La volpe e la bambina» il nuovo entusiasmante film per tutta la famiglia. Dal bestseller di Misha Defonseca. Anche alle 11.00 al Nazionale a 4 €.

21 20.15, 22.15
con Kevin Spacey e Jim Sturgess.

■ ALCIONE ESSAI

JUNO 15.45, 17.30, 19.15, 21.00
Oscar miglior sceneggiatura.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

IRON MAN 15.20, 17.30, 19.50, 22.10

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 15.45, 17.45, 20.00, 22.00

SPEED RACER 15.00, 17.20, 19.50, 22.15

CARNERA THE WALKING MOUNTAIN 15.10, 17.40, 20.00, 22.15

SAW IV 16.00, 18.00
V.m. 14

I CACCIATORI - THE HUNTING PARTY 20.00, 22.00

Lunedì 12 e martedì 13 maggio Rassegna Kinemax d'autore: ROLLING STONES: SHINE A LIGHT di Martin Scorsese.

GRADO

■ CRISTALLO

JUNO 18.00, 21.00
Premio Oscar. Il film che ha conquistato il pubblico di tutte le età.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 15.50, 17.50, 20.00, 22.00

Sala 2
CARNERA THE WALKING MOUNTAIN 15.10, 17.30, 19.50, 22.10

Sala 3
SAW 4 16.00, 18.00

IL TRENO PER IL DARJEELING 20.00, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa
SPEED RACER 15.00, 17.20, 19.50, 22.15

Sala Blu
MONGOL 15.20, 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
IRON MAN 15.20, 17.45, 20.00, 22.15

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Fiction che non aggiunge niente al «caso Moro»

Per la tv italiana ricordare ciò che accadde il 9 maggio 1978 era inevitabile. Pretendere però che una fiction da prima serata come «Aldo Moro. Il presidente», presentata con grande clamore in anteprima il 23 aprile davanti ad alte cariche dello Stato e di Mediaset, potesse dire qualcosa di nuovo è ridicolo. Sono passati decenni e ancora i vecchi protagonisti tacciono: ieri mattina Andreotti è stato pateticamente intervistato a «Sette Giorni Parlamento» su RaiUno e gli è stato chiesto se all'epoca avesse pregato per Moro. Cosa poteva rispondere Andreotti, e sono davvero queste le domande da fargli? Cosa ci si poteva aspettare da una fiction pensata per il grande pubblico da una società di produzione, la TaoDue, che sul suo sito scrive «era un dovere riproporre il personaggio di Aldo Moro, un dovere dettato dai grandi personaggi di cui già ci siamo occupati in passato, come ad esempio Paolo Borsellino, Papa Wojtila, Maria Montessori e molti altri»? In tv diventano tutti uguali, santi, eroi, ricercatori...

Pietro Valsecchi, capo della TaoDue, ci ha abituato a prodotti di buon livello medio. Il regista Gianluca Tavarelli fa bene il suo mestiere (la parte migliore però sono i titoli di testa), Michele Placido è torbidamente bravo, ma la fiction ritrae troppo rigidamente i protagonisti della Dc: ne fa delle macchiette, delle comode (ora) maschere - Cossiga è agghiacciante. E i brigatisti? Davvero passeggiavano dicendo cose come «ma siamo sicuri che la gente non stia aspettando altro che il comunismo o lo facciamo solo per noi stessi»? Intanto Moro si interroga sul da farsi, accarezza il nipotino e parla come un oracolo con la scorta.

Sempre venerdì, ma a tarda notte, «Palcoscenico» di RaiDue riproponeva «Corpo di stato. Il delitto Moro, una generazione divisa» di Marco Baliani, andato in onda il 9 maggio 1998. Dal foro di Augusto, Baliani raccontava quei giorni dal suo personale punto di vista (autore-attore teatrale, ex militante di sinistra) citando fatti e dubbi. Un'operazione parziale e discutibile ma concreta ed emozionante, come il ricordo di Peppino Impastato, fatto esplodere con il tritolo dalla mafia nello stesso giorno del ritrovamento di Moro.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 9.20
VENDITTI SI RACCONTA

Francesco Venditti racconta, questa sera a «Cognome e Nome», la sua famiglia allargata e il suo primo ciak da attore nel film «Vite strozzate». A seguire un ritratto del comico Max Giusti e un incontro con Gianluca Grignani.

RAIUNO ORE 23.35
WERTMÜLLER SUI RIFIUTI

La regista Lina Wertmüller, autrice di «Munnezza e Bellezza», un documentario sulla tragedia dei rifiuti a Napoli che fotografa la città e la sua gente, sarà oggi a «Speciale Tg1». Lo spaccato di una città difficile che riflette le contraddizioni del mondo occidentale.

LA 7 ORE 13.30
DEDICATO A HITCHCOCK

Oggi Alfred Hitchcock sarà il protagonista de «La Valigia dei Sogni». Dopo «L'uomo che sapeva troppo», prima spy story di Hitchcock, alle 16.50 verrà trasmesso un documentario sulla vita e la carriera del regista, e alle 17.55 sarà proiettato il film «Notorius».

RAIDUE ORE 13.45
JANE RUSSEL DA SIMONA

Protagonista insieme a Marilyn Monroe de «Gli uomini preferiscono le bionde», l'attrice Jane Russell sarà ospite oggi di Simona Ventura a «Quelli che il calcio e...». Poi tuffo nel passato tv con le Sorelle Bandiera, insieme a Loredana Bertè e Max Pezzali.

I FILM DI OGGI

THE MISSING
di Rob Howard con Tommy Lee Jones, Cate Blanchett, Evan rachel Wood e Jenna Boyd.
GENERE: WESTERN (Usa, 2003)
RETE 4 21.30

New Mexico, 1885. Maggie vive sola con le sue figlie. Quando la più grande viene rapita da un gruppo di indiani, la donna si getta all'inseguimento. Avventura, magia, conflitti familiari.

EASY RIDER - LIBERTÀ E PAURA
di Dennis Hopper con Peter Fonda, Dennis Hopper, Jack Nicholson e Phil Spector.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1969)
RETE 4 0.10

venduta una partita di droga, gli amici Wyatt e Billy, a bordo delle loro motociclette, attraversano gli Usa diretti a New Orleans. A loro si unisce l'avvocato George. Epocale «cult» della controcultura degli anni Sessanta.

L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO
di Alfred Hitchcock con James Stewart e Daniel Gélin.
GENERE: THRILLER (Usa, 1956)
LA 7 13.30

«L'uomo che sapeva troppo, nella versione del 1956, apre il lungo entusiasmante pomeriggio dedicato da La 7 al genio della suspense Alfred Hitchcock, che prevede anche un altro capolavoro, «Notorius» del 1946 con Ingrid Bergan.

VACANZE DI NATALE '91
di Enrico Oldoini con Christian De Sica, Massimo Boldi e Andrea Roncato.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1991)
ITALIA 1 21.25

Vacanze di fine anno tutte da ridere. Un grande alberto di Saint-Moritz fa registrare il tutto esaurito. personaggi di ogni tipo e colore affollano la vicenda. Terza puntata della serie dalle battute un po' grossolane.

TERRORE SULL'EVEREST
di Robert Markowitz con Peter Horton e Nathaniel Parker.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1997)
RETE 4 3.25

Nel maggio del 1996, durante una spedizione alpinistica sul monte Everest, il tetto del mondo, si consuma una terribile tragedia: muoiono otto alpinisti. Tratto da una storia vera.

AMLETO
di Franco Zeffirelli con Mel Gibson, Glenn Close e Alan Bates.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1990
CANALE 5 1.20

Costruito su misura per Gibson, è un Amleto risoluto, univoco e senza dubbi per il quale c'è identità tra teoria e pratica. Via l'ambiguità. Da un dramma labirintico, un' autostrada a tre corsie dove si procede in velocità.

RAIUNO

06.00 **Quello che**
06.30 **Sabato & domenica.** Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
09.30 **Stella del Sud.** Con Luciana Francioli.
10.00 **Linea Verde Orizzonti**
10.30 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita del Regina Coeli**
12.20 **Linea Verde in diretta dalla natura.** Con Veronica Maya e Massimiliano Ossini.
13.10 **Pole Position.** Con Federica Balestrieri.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Gran Premio di Turchia di Formula 1: Gara Gara**
16.30 **Tg 1**
16.40 **Domenica in rosa.** Con Lorena Bianchetti, Luisa Corna e Monica Setta e Rosanna Lambertucci.
17.25 **Domenica in - L'arena.** Con Massimo Giletti.
18.45 **Domenica in - Ieri, oggi e domani.** Con Pippo Baudo.
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Affari tuoi.**

21.30 FICTION

> Il commissaro De Luca
Episodio intitolato «Via delle Oche»

23.30 **Tg 1**
23.35 **Speciale Tg 1**
00.35 **Oltremoda.**
01.10 **Tg 1 - Notte**
01.30 **Cinematografo.** Con Gigi Marzullo.
02.30 **Così è la mia vita... Sottovoce.**
03.30 **SuperStar**
04.00 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks e Amanda Tapping e Christopher Judge e Don S. Davis.
05.20 **SuperStar**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.10 **L'avvocato risponde.**
06.20 **Nella profondità di Psiche**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **Tg 2 Mattina**
08.00 **Tg 2 Mattina**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
09.45 **Tg 2 Mattina**
09.50 **Numero 1.**
10.00 **GP 2: Gara Gara**
11.30 **Speciale Protestantesimo**
12.30 **Mezzogiorno in famiglia.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Tg 2 Motori**
13.40 **Meteo 2**
13.45 **Quelli che... aspettano**
15.30 **Quelli che il calcio e....** Con Simona Ventura.
17.30 **Numero 1.** Con Franco Bortuzzo.
18.00 **Tg 2**
18.05 **Tg 2 Dossier**
18.50 **Tg 2 Eat Parade**
19.10 **Domenica sprint.** Con Mario Mattioli.
19.30 **Kripto the Superdog**
19.55 **Warner Show**
20.20 **Tom & Jerry Tales**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.00 TELEFILM

> Criminal minds
Due nuovi episodi «Pianeta vuoto» e «Il maestro e l'allievo»

22.35 **La domenica sportiva.**
01.00 **Tg 2**
01.20 **Sorgente di vita**
01.50 **Almanacco.**
02.05 **Tg 2 Costume e società**
02.15 **La stagione dei delitti**
02.45 **Nella profondità di Psiche**
03.15 **Videocomic**
03.40 **Tg 2 Sì, viaggiare**
03.50 **In Oman lungo la via dell'incenso**
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **Tg 2 Costume e società**

RAITRE

06.00 **Fuori orario.**
07.00 **Aspettando È domenica papà**
07.40 **È domenica papà.** Con Armando Traverso.
09.05 **Screensaver.** Con Federico Taddia.
09.30 **81ª adunata degli Alpini**
11.15 **TGR Buongiorno Europa**
11.45 **TGR RegionEuropa**
12.00 **Tg 3**
12.15 **TeleCamere.** Con Anna La Rosa.
12.40 **Si gira.**
13.20 **Passepartout.** Con Philippe Daverio.
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg 3**
14.30 **In 1/2 h.**
15.00 **91° Giro d'Italia 2ª tappa: Cefalù - Agrigento 2ª tappa**
17.50 **Derby Italiano di Galoppo**
18.00 **Per un pugno di libri.** Con Neri Marcorè, Piero Dorfles.
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **TGiro.**
20.15 **Blob**
20.20 **Che tempo che fa.**

21.30 ATTUALITA'

> Report
Milena Gabanelli presenta un'inchiesta sul Congo, stato fra i più poveri al mondo

23.20 **Tg 3**
23.30 **Tg Regione**
23.40 **Tatami.**
00.50 **TeleCamere.**
01.40 **Giro notte**
02.20 **Fuori orario. Cose (mai) viste.**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
20.50 **MIKSER**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.50 **Tg 4 Rassegna stampa**
07.20 **Il caso Dominici.**
09.25 **Tre minuti con Mediashopping**
09.30 **Deserti: Il trionfo della voglia di vivere**
10.00 **Santa Messa**
11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
12.10 **Melaverde.** Con Edoardo Raspelli.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio.** Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
14.55 **La fabbrica del sorriso**
15.30 **Cimarron.** Film (western '60). Di Anthony Mann. Con Glenn Ford e Maria Schell e Anne Baxter e Arthur O'Connell.
18.20 **Casa Vianello.** Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Il ritorno di Colombo.** Con Peter Falk.

21.30 FILM

> The Missing
Una donna cerca la figlia adolescente rapita per essere venduta ai messicani

00.10 **Easy Rider - Libertà e paura.** Film (drammatico '69). Di Dennis Hopper. Con Peter Fonda e Dennis Hopper
02.10 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.25 **Sipario del Tg 4**
03.25 **Terrore sull'Everest.** Film (drammatico '97). Di Robert Markowitz. Con Peter Horton e Christopher McDonald e Nathaniel Parker e Richard Jenkins.
05.00 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Le frontiere dello spirito.** Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.40 **Nonsolomoda 25.** Con Silvia Toffanin.
10.10 **Verissimo.** Con Silvia Toffanin, la partecipazione di Alfonso Signorini.
13.00 **Tg 5**
13.35 **Buona Domenica.** Con Paola Perego, Stefano Bettarini e Sara Varone e Elisabetta Gregoraci e Carmen Russo e Iva Zanicchi e Gianni Mazza.
18.50 **50 - 50.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.40 **Dr. House Medical Division.** Con Hugh Laurie e Lisa Edelstein e Robert Sean Leonard e Jennifer Morrison e Omar Epps e Jesse Spencer e Sela Ward.

21.35 FICTION

> Aldo Moro - Il presidente
Fiction sulla vicenda di Moro

23.30 **Terra!**
00.35 **Tg 5 Notte**
01.05 **Mediashopping**
01.20 **Amleto.** Film (drammatico '90). Di Franco Zeffirelli. Con Mel Gibson e Glenn Close e Alan Bates e Paul Scofield e Ian Holm e Helena Bonham - Carter.
03.35 **Mediashopping**
03.50 **Tg 5**
04.25 **Highlander.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

08.40 **Ai confini dell'Universo**
09.10 **Space Goofs**
09.25 **Il laboratorio di Dexter**
09.40 **Mushiking, il guardiano della foresta**
10.05 **Hunter x Hunter**
10.30 **I cavalieri dello zodiaco**
11.00 **Svicolone**
11.10 **Mototopo Autogatto**
11.20 **Willy il principe di Bel Air.** Con Will Smith
11.50 **Grand Prix.** Con Andrea De Adamich, Claudia Peroni.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Guida al campionato.** Con Mino Taveri.
14.00 **Mr. Bean.** Con Rowan Atkinson.
14.20 **Mr. Bean.**
14.30 **Foro Italico 2008: Finale maschile Finale maschile**
16.45 **Domenica stadio.**
17.50 **Studio Aperto**
18.15 **Controcampo - Ultimo minuto.**
19.50 **Controcampo - Tempi supplementari**
20.00 **Sperando... Finché c'è Ditta c'è speranza.**
20.10 **Finché c'è Ditta c'è speranza.**

21.25 FILM

> Vacanze di Natale 91
Commedia della serie «vacanze»

22.45 **Controcampo - La giornata**
23.15 **Controcampo - Diritto di replica.**
01.15 **Studio Sport**
02.25 **Man on the Moon.** Film (commedia '99). Di Milos Forman. Con Jim Carrey e Danny DeVito e Courtney Love e Paul Giamatti.
04.20 **Shopping By Night**
04.35 **Dark Angel.**
05.25 **Studio Sport**
05.50 **I ragazzi della terza C.** Con Ennio Antonelli e Fabrizio Bracconieri.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend**
09.20 **Cognome & nome**
09.55 **La settimana.** Con Alain Elkann.
10.15 **Gli straordinari viaggi di Tippi**
11.20 **Superbike: Round 5 - Gara 1 Round 5 - Gara 1**
12.55 **Tg La7**
13.25 **Sport 7**
13.30 **L'uomo che sapeva troppo.** Film (thriller '56). Di Alfred Hitchcock. Con James Stewart e Doris Day e Brenda de Banzie e Bernard Miles e Ralph Truman e Daniel Gélin.
15.30 **Superbike: Round 5 - Gara 2 Round 5 - Gara 2**
17.00 **La valigia dei sogni presenta: Alfred Hitchcock**
17.55 **Notorious - L'amante perduta.** Film (drammatico '46). Di Alfred Hitchcock. Con Ingrid Bergman e Cary Grant e Claude Rains e Louis Calhern e Leopoldine Konstantin.
20.00 **Tg La7**
20.25 **Sport 7**
20.30 **Chef per un giorno**

21.30 VARIETA'

> Crozza Italia
Nuova puntata del varietà condotto da Maurizio Crozza

23.40 **Reality**
00.40 **Sport 7**
01.10 **Tg La7**
01.35 **Un cuore in inverno.** Film (drammatico '92). Di Claude Sautet. Con Emmanuelle Béart e Daniel Auteuil e André Dussolier.
03.40 **CNN News**

SKY 1

06.20 **Ghost Rider.** Film (azione '07). Di Mark Steven Johnson. Con Nicolas Cage e Wes Bentley
08.35 **Cocco di nonna.** Film (commedia '06). Di Nicholaus Goossen. Con Allen Covert e Doris Roberts
10.15 **Il destino di un guerriero - Alatriste.** Film (avventura '06). Di Agustín Díaz Yanes. Con Viggo Mortensen e Unax Ugalde e Ariadna Gil e Elena Anaya
13.05 **Norbit.** Film (commedia '07). Di Brian Robbins. Con Eddie Murphy e Thandie Newton e Terry Crews
14.50 **La scelta di Joey.** Film (sentimentale '06). Di James Quattrocchi. Con Vincent Pagano
17.00 **Complicità e sospetti.** Film (drammatico '06). Di Anthony Minghella. Con Jude Law e Juliette Binoche e Robin Wright Penn
19.05 **Ghost Rider.** Film (azione '07). Di Mark Steven Johnson. Con Nicolas Cage e Wes Bentley e Sam Elliott e Eva Mendes e Donal Logue e Peter Fonda

21.00 FILM

> La freccia dell'acqua
Jim Caviezel nei panni di un operaio appassionato di motoscafi off-shore.

22.45 **Cocco di nonna.** Film (commedia '06). Di Nicholaus Goossen. Con Allen Covert e Doris Roberts e Shirley Jones
00.40 **La scelta di Joey.** Film (sentimentale '06). Di James Quattrocchi. Con Vincent Pagano e Marley Shelton e Jennifer Esposito.
02.30 **Complicità e sospetti.** Film (drammatico '06).
04.30 **Quale amore.** Film (drammatico '05).

SKY 3

09.00 **Sognando Beckham.** Film (commedia '02). Di Gurinder Chadha.
11.00 **Il mio piccolo genio.** Film (drammatico '91). Di Jodie Foster. Con Jodie Foster e Dianne Wiest
12.40 **Vite sospese.** Film (drammatico '92). Di David Seltzer. Con Melanie Griffith e Michael Douglas
15.15 **Ant Bully.** Film (animazione '06). Di John A. Davies
16.50 **Scacco matto nel Bronx.** Film Tv (drammatico '05). Di Allen Hughes.
18.25 **Le regole della casa del sidro.** Film (drammatico '99). Di Lasse Hallstrom. Con Tobey Maguire e Charlize Theron
21.00 **Lo scapolo d'oro.** Film (commedia '99). Di Gary Sinyor. Con Chris O'Donnell e Renée Zellweger e Hal Holbrook e James Cromwell e Artie Lange

SKY MAX

10.30 **The Grudge 2.** Film (horror '06). Di Takashi Shimizu. Con Sarah Michelle Gellar e Amber Tamblyn
12.15 **Predator.** Film (horror '87). Di John McTiernan. Con Arnold Schwarzenegger e Carl Weathers
14.05 **Stay Alive.** Film (horror '06). Di William Brent Bell.
15.35 **Bandidas.** Film (azione '06). Di Joachim Roenning e Espen Sandberg. Con Penélope Cruz
17.20 **Stormbreaker.** Film (azione '06). Di Geoffrey Sax. Con Alex Pettyfer
19.00 **Get Rich or Die Tryin'.** Film (drammatico '05). Di Jim Sheridan. Con 50 Cent e Joy Bryant
21.00 **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz.** Film (drammatico '95). Di Marc Rocco. Con Christian Slater e Kevin Bacon e Gary Oldman e Embeth Davidtz

SKY SPORT

10.30 **Torneo Fondazione Milan - Adidas Cup**
10.45 **Goal Deejay**
11.15 **Prepartita**
11.30 **Campionato italiano primavera: Inter - Parma Inter - Parma**
13.30 **Sport Time**
14.00 **Sky Calcio Show**
14.55 **Campionato italiano di Serie A: Inter - Siena Inter - Siena**
18.30 **Euro Calcio Show**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Campionato italiano di Serie A: Napoli - Milan Napoli - Milan**
21.00 **Liga: Saragozza - Real Madrid Saragozza - Real Madrid**
23.00 **Studio Calcio Internazionale**
23.15 **Sport Time**
24.00 **Euro Calcio Show**
00.30 **Campionato italiano di Serie A: Inter - Siena Inter - Siena**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Making the Movie**
11.30 **Europe Top 20**
13.30 **Greek - La Confraternita**
14.30 **The Hills**
15.15 **The Hills**
16.00 **Hitlist Italia**
18.00 **Flash**
18.05 **Into the Music**
19.05 **Star Wars**
20.00 **Flash**
20.30 **Videography**
21.00 **Christina Aguilera**
22.30 **Flash**
22.35 **Rock in Rebibbia**
23.30 **I Hate my 30's**
24.00 **Heavy: The Story of Metal**
01.00 **Superock**
02.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
13.30 **On Live.** Con Valeria Bilello.
15.00 **Cash - Viaggio di una banconota**
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Mono**
18.55 **All News**
19.00 **RAPture.** Con Rido.
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **Blister.** Con Albertino.
21.30 **Lo show più buono che ci sia.** Con Gip.
22.30 **The Oblongs**
23.00 **Sons of Butcher**
23.30 **Classifica ufficiale di....** Con Lucilla Agosti.
00.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

12.25 **Eventi in provincia**
12.45 **Itinerari di culto**
13.05 **Questa settimana vi parlo di...**
13.20 **Musica, che passione!**
13.35 **Documentario sulla natura**
14.05 **Camper magazine**
14.30 **Campagna amica**
15.00 **Trofeo Internazionale di Danza regione FVG ed. 2008**
15.50 **A.com - Automobilissima.com**
16.05 **Pari opportunità in provincia**
16.30 **La musica classica**
17.30 **K2**
19.05 **Expò**
19.30 **Il notiziario della domenica**
19.45 **... E domani è lunedì!**
23.00 **Osservatorio Industriale - Strategie per il futuro**
24.00 **Police Rescue.** Film Tv
01.45 **Adn kronos**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.10 **Euronews**
14.20 **In orbita**
14.50 **Q - l'attualità giovane**
15.35 **ECO**
16.05 **Trasmissione musicale**
16.55 **City Folk: Oslo**
17.25 **Itinerari**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.35 **Il settimanale**
20.05 **L'Universo è...**
20.35 **Istria e... dintorni**
21.05 **Gli ultimi giorni: Charles De Gaulle**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Tg sportivo della domenica**
22.30 **Campionati mondiali Seconda fase: una partita Seconda fase: una partita**
24.00 **Tuttoggi**
00.15 **Tv Transfrontaliera**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **NU - Wrestling Evolution**
08.30 **Rondò.** Con Roberto Miceli.
12.30 **Con il Baffo alla scoperta di....** Con Roberto Da Crema.
14.00 **Con i piedi per terra.** Con Gabriella Pirazzini.
14.30 **Rebus**
20.00 **NU - Wrestling Evolution**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.30 **Soldi.** Con Cosimo Pastore.
23.40 **Parla Trieste**
00.00 **Processo al Gran Premio.** Con Veronique Blasi.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiouno Musica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.00: GR 1; 11.09: Radiogames; 11.21: Radio Europa Magazine; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: GR Bit; 13.44: Mondomotori; 14.00: Domenica Sport; 14.12: Speciale F1: Turchia; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.05: Biciclando 90° Giro d'Italia; 19.00: GR 1; 19.19: Ascolta, si fa sera; 21.05: Tutto Basket; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: Radiouno Musica; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.16: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: Numero verde; 11.00: Viva Radio2 di domenica; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 14.50: Catersport; 15.49: GR 2; 17.00: Sumo. Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Le colonne d'Ercole; 21.30: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on Line; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Speciale Radio3 Scienza; 11.50: I concerti Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR 3; 14.00: Speciale Il Terzo Anello Musica; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Cammino; 18.45: GR 3; 19.00: Speciale Hollywood Party; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr del mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9.00: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.00: Mix domenicale; 10.30: Invito al cinema; 10.55: Soft jazz; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12.00: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13.00; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; segue: Invito al concerto; 15.00: Domenica pomeriggio: Studio D; 15.30: Gorizia e dintorni; 16.00: Musica e sport; 17.00: Gr; 17.30: Prima fila: presentazione del libro della dottoressa Rozina Svent sull'immigrazione; segue: Relax domenicale; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Programmi domani; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Capital in The World; 14.00: Capital Goal; 17.00: Navigator; 20.00: Navigator; 23.00: L'oroscopo di Rob Breszny; 24.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Domenica; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Domenica Deejay; 17.00: Domenica Deejay; 22.00: Dee giallo; 23.00: Cordialmente; 24.00: Deejay Charts; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Meteo e viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Oggi le stelle (trasmissione registrata - Dalet); 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Eskimo (sport); 09.00: Fonti di acqua viva - rubrica religiosa; 09.30: Spolverando le stelle; 09.55: Sigla single; 10.00: Io la penso così; 10.30: Notizie; Tempo - Il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry; 11.00: Osservatorio - a cura di Boris Mitar (R. martedì 23.00); 12.10: Anticipazione Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Io sport; 13.00-14.00: La radio tra di voi; 14.00: L'architetto danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; 15.30: La canzone della settimana; 16.00: Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico (1x al mese Alpe Adria); 19.28: Patto atlantico; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera-Domenica sera «Bravi oggi» (trasmissione sportiva); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: London calling; 20.45: La canzone della settimana; 21.00: Io la penso così; 21.15: Extra extra extra; 22.00: Dossier – collaborazione Rai; 22.45: Sigla single; 23.00: Hot hits; 24.00; Collegamento con Rsi..

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

CUCINA CREATIVA DEL PESCE

Il compleanno dell'«Elefante bianco»

Festeggia i 25 anni di attività il locale sulle Rive di Lele e Rita

di FURIO BALDASSI

E' sempre stato un posto fondamentalmente trendy. E probabilmente per questo per tanti anni, sono 25 proprio nel prossimo luglio, è stato considerato magari più un posto dell'apparire che dell'essere. Errore, perchè se è vero che l'Elefante Bianco continua a essere tra i favoriti dei dopoteatranti e di cantanti, musicisti e attori, lo è altrettanto che qui la cucina vale comunque la visita.

Capita, talvolta, che quello che si è cercato per tanto tempo si scopra magari di averlo avuto davanti da sempre senza accorgersene. E stato così per Lele Lichinghi, navigatissimo patron del locale, che dopo aver battagliato per anni con cuochi capricciosi, capaci magari di lasciarlo in braghe di tela alla vigilia delle festività, ha «scoperto» che la moglie Rita Scrigner, pirotecnica triestina di origini istriane, non aveva proprio niente da invidiare a chef più rodati. E così, negli ultimi due anni e mezzo, prima di queste «nozze d'argento» con l'enogastronomia, è stata lei a mettersi ai fornelli con risultati realmente degni di nota. Pesci preparati al crudo, secondo la moda attuale, ma anche al forno o al sale, primi saporiti e in certi casi addirittura strepitosi, come i paccheri di cui proponiamo la ricetta qui a lato, un eccellente baccalà mantecato che riesce a lasciare da parte l'aglio senza farlo rimpiangere o sapide zuppe di canestrelli: è solo una parte delle offerte di una cucina che riesce anche a distrarvi dall'obiettiva piacevolezza dell'ambiente.

ELEFANTE BIANCO
Riva 3 Novembre 3
Telefono 040-362603

Chiusura domenica e lunedì a pranzo

Orario 12-15 19-24

Prezzo medio 35 euro (vini esclusi)

- ■ 40 coperti. Tavoli all'aperto con veranda con 30 coperti.
- ■ Accessibile ai disabili.
- ■ Aria condizionata. Non c'è divisione fumatori non fumatori
- ■ Ferie variabili. No parcheggio.

Perchè, in effetti, all'«Elefante» ci si sente a proprio agio da subito. L'abbinata legno-specchi dopo tanti anni non ha perso niente dell'originario fascino, così come piacciono le luci, soffuse senza proiettarvi per forza in una dimensione da night e la furba colonna sonora, dove Sade o i «crooner» Mario Biondi la fanno da padroni. In questo contesto giovani manager, turisti per caso, ragazzotte locali in serata di gala si riuniscono per fare affari, chiacchierare, ammiccare alle battute di Rita e Lele. Rilassarsi, soprattutto.

Per i due, una bella soddisfazione. La loro invidiabile posizione, praticamente all'angolo opposto del Caffè Tommaseo, si era infatti rivelata per alcuni anni una vera palla al piede, quando i lavori sulle Rive avevano praticamente «blindato» il locale e i clienti bisognava letteralmente tirarli dentro dopo un percorso di guerra tra gli scavi. Ricordi del passato, ormai. La veranda è tornata a spuntare proprio sull'angolo e agli amici storici se ne sono aggiunti altri, grazie anche alle verve culinaria della signora. Buone nuove anche sul fronte vinicolo, dove all'appello rispondono praticamente tutti i migliori regionali (Vigne di Zamò, Venica e avanti così), ottimi nazionali e anche qualche distillato di classe, come l'eccellente Calvados che potete trovarvi abbinato a un sorbetto di mela verde. Per una serata piacevole (ma anche un pranzo con vista sulle Rive), potete tra l'altro cavarvela col classico «cinquantino» (in euro) che, in un contesto del genere, ci sta tutto. Buon compleanno, «Elefante».

Rita e Lele all'interno del loro «Elefante Bianco» (Foto di Marino Sterle)

LA RICETTA

E fasolari e scampi si legano agli asparagi

Paccheri con fasolari, scampi e asparagi verdi
Ingredienti per 4 persone

- 1 kg fasolari
- 12 scampi
- 8 asparagi verdi
- 1 scalogno • prezzemolo
- 350 g paccheri
- 10 pomodorini • prezzemolo
- olio extravergine di oliva

Preparazione: far saltare i fasolari con un po' d'olio in un'ampia padella coperta. Pulirli bene dalla sabbia e filtrare con un setaccio fine il brodo ricavato. Sbollentare per mezzo minuto i pomodorini in modo da poter togliere la buccia con facilità. Saltare in una padella con un po' di scalogno tritato gli scampi puliti. Sfumare con un po' di vino bianco. Aggiungere i pomodorini e gli asparagi tagliati a fettine avendo cura di lasciare le punte intere. Finire la cottura con il brodo dei fasolari e i fasolari stessi tagliuzzati. Cuocere i paccheri al dente e finire la cottura in padella saltandoli velocemente con l'aggiunta di prezzemolo triato.

La ricetta è del «Ristorante Elefante Bianco»

» MANGIA E BEVI

NEL GRAN PREMIO NOE'

Assaggi a Gradisca dei vini Top del 2008

Nelle tre giornate del «Gran Premio Noè», a Gradisca dal 16 al 18 maggio, sarà possibile degustare i Vini Top 2008 del Friuli Venezia Giulia. Ben 107 vini selezionati fra quelli che hanno ottenuto i migliori punteggi nelle guide italiane dei vini 2008: Duemilavini, Gambero Rosso, Guida ai Vini del Friuli Venezia Giulia, Vini Buoni d'Italia e L'Espresso. I bianchi sono 72, mentre 23 sono i vini rossi, 11 quelli dolci o passiti e uno spumante, che provengono dalle varie zone Doc e Docg del territorio regionale. Gli assaggi saranno gestiti dall'Associazione sommelier nell'Enoteca e in altre tre location del centro storico di Gradisca d'Isonzo.

Sapori Pro loco: anche la Pro Loco di Trieste sarà presente con le altre pro loco della regione alla manifestazione «Sapori Pro Loco» che si svolge oggi e il prossimo fine settimana a Villa Manin di Passariano. I piatti proposti nello stand sono: pesce del golfo di Trieste alla pizzaiola, pesce del golfo di Trieste fritto, palacinca. Il tutto abbinato con la Vitowska.
Sauvignon e Picolit: domani alle 18 all'Expomittelschool di via san Nicolò 5 a Trieste saranno presentati alcuni Sauvignon provenienti dalla «Vit dai Maz» dei viticoltori Ciani, prima del gran finale con degustazione del Picolit Aquila del Torre. Costo: € 15. Prenotazione obbligatoria.
Sapori della valle del Vipava: oggi dalle 11 alle 20 e domani dalle 14 alle 19 al Castello di Zemono in Slovenia è in programma il Festival del vino e della gastronomia.
Caffè e cappuccino: sabato 17 maggio alle 11 da Nat spaziocorti in via Corti a Trieste gli esperti dell'università del caffè riveleranno i segreti per preparare un cappuccino a regola d'arte.
Gara di frittate con asparagi: sabato 17 maggio imperdibile appuntamento al bar Teo di via Ghega 2 a Trieste per la kermesse culinaria a base di frittate con asparagi selvatici o coltivati. Info: 040 370374
Conoscere il Vino: Slow food Trieste propone un corso di avviamento alla degustazione e alla conoscenza del vino in sei lezioni. Il corso si svolgerà alla Prosciutteria Dall'Ava di via Dante 2 a Trieste a partire da mercoledì 28 maggio. Costo: 170 euro per i soci Slow Food e 195,00 per i non soci. Info: presso la Prosciutteria.
Primavera in laguna: Oggi, domenica 18 e domenica 25 maggio alle ore 15 parte da Marano Lagunare la visita guidata in motonave alla riserva naturalistica Foci dello Stella, con sosta degustazione in un casone tipico. Info: 0431 67551.

Fabiana Romanutti
fabiana@romanutti.it

IL POSTO

Lo staff della «Voce della Luna», il locale con terrazza di viale Miramare

Un drink sul mare di Barcola «ascoltando» la Luna

«Se tutti facessimo un po' di silenzio, forse potremmo capire». Così si chiude «La voce della Luna», straordinaria opera di Fellini sospesa fra notte e sogno, film la cui bellezza ha ispirato uno dei locali triestini più amati e più suggestivi, «La voce della Luna», sul lungomare di Barcolla, a metà fra stabilimento balneare con tanto di lettini prendisole al primo livello e lounge fra il romagnolo e il moresco al piano strada. Fellini avrebbe apprezzato, scostando le tende che scendono con studiata scompostezza un po' ovunque, l'affaccio sul mare con ragazze e ragazzi abbronzati e l'incantevole vista sul nostro Golfo. All'interno si susseguono immagini che riportano alla filmografia di Fellini, ovunque locandine, alcune di Milo Manara, collaboratore e amico del regista, mentre pezzi di pellicola segnano ogni pagina della lunga, completa lista delle proposte: caffè lisci o corretti, bibite di ogni genere, gelati, granite, cocktail alcolici o diet, 20 tipi di rum, 14 di digestivi e una sfilza di aromi per declinare il cioccolato in modo originale: bianca, rum, nocciola, zabaione, caramello, amaretto, arancia, cocco, albicocca, banana, pera. Per chi sceglie una sosta pranzo abbronzante e dietetica, ecco le mille insalatone ricche e complete, abbinate alla musica uscita da circa circa duemila cd.

Rossana Bettini

La Voce della Luna, sempre aperto, dalle 9 alle 2. Viale miramare 72, Trieste (TS) telefono: 040/422284

I VINI STORICI DI CAPRIVA

Le «Vecchie Vigne» dei Perco

L'azienda Roncùs ha salvato le piante antiche dall'estirpo

■ BIANCO VECCHIE VIGNE 2004

■ Prezzo bottiglia	25 euro
■ Produzione annuale	35.000

Az Agr. Roncùs
di Marco Perco
via Mazzini, 18
Capriva del Friuli (Go)
tel. 0481-809349
info@roncus.it

Negli antichi registri delle rendite, relativi alla zona di Capriva, si trovano citati vini come la Ribolla e la Malvasia già nel '500. Poi, nella seconda metà dell'800, nello stesso Comune vengono impiantati alcuni vitigni francesi, fra i primi in tutto il territorio regionale. A questa moda, che favoriva Sauvignon, Pinot e Chardonnay, il neonato Consorzio contrapposse negli anni '70 il Collio Bianco, composto da Malvasia, Ribolla e Tocai. Ma il mercato richiedeva maggiormente i vini internazionali a discapito degli autoctoni di qualità. Proprio per evitare che i vecchi vigneti, poco redditizi, venissero espiantati, Marco Perco nel 1999 ha deciso di valorizzare la produzione di varietà locali, creando un uvaggio che da allora si chiama «Vecchie Vigne». Un blend che nasce già nel vigneto, composto per il 70% da Malvasia, da Tocai (20%) e, infine, da Ribolla.

Vigne del nonno materno, ed altre prese in affitto che hanno tutte fra i 40 ed i 60 anni. La Malvasia predomina perché veniva considerata la pianta più longeva, in un passato che Marco Perco ha riportato nel presente: inerbimenti alti, utilizzo di lieviti indigeni e fermentazione spontanea. Il «Vecchie Vigne», infatti, viene fermentato per un anno in botti di rovere da 2.000 litri, poi per altri due anni matura in contenitori di acciaio inox. Sempre sui fondi. Solo prima dell'imbottigliamento subisce una filtrazione «larga» per lasciarlo più integro possibile. Così l'azienda «Roncùs», dal nome di un toponimo caprivese, ha creato un'economia su vigneti altrimenti destinati all'estirpo. «Ho voluto creare un prodotto – spiega Marco – che si posizionasse come vino di riferimento di una microzona vocata ai bianchi». Noi abbiamo degustato le annate 2002 e 2004, quest'ultima dotata di maggiore potenzialità, l'altra più difficile e caratterizzata da intensa piovosità.

Stefano Cosma

Marco e Elisa Perco

Dalle derive al Moro di Venezia

Molti lo conoscono come «il Triestino» di piazza Navona a Roma, dove i ritrattisti certo non mancano. Ma quasi nessuno sa che il pittore Bruno Catalan, dal carattere schivo, è anche uno dei più noti skipper triestini, che ha partecipato a svariate competizioni in questi ultimi decenni.

Trieste in particolare e l'Alto Adriatico in generale, da sempre sono stati infatti un serbatoio inesauribile di grandi marinai e di titolati velisti.

Lo dimostra anche il fatto che tanti campioni nostrani, nonostante l'età avanzata, continuino ancora, instancabili a praticare lo sport della vela con risultati lusinghieri forse perché una volta, diversamente da oggi, si faceva esperienza andando in barca fin da ragazzi contando solo su se stessi, senza istruttori, con mezzi inadeguati, privi di assistenza di gommoni e di barche dei genitori iperprotettivi e pronti ad aiutare e confortare il pargolo neovelista.

Alla loro minor prestanza fisica, rispetto alle giovani leve, fa da contraltare la grande esperienza, il fiutare il vento e il bordo giusto che nessun manuale o tecnologia potrà insegnarti. Inutile e noioso sarebbe elencare tutti coloro che, pur datati, continuano a vincere sul mare.

Alcuni sono ben noti perché i media si occupano di loro, diventando dei testimonial e guadagnandosi ampia visibilità, altri, poco propensi al palcoscenico, continuano a partecipare e a regatare sempre con onore.

Un esempio costante di tutti questi atleti generosi, modesti e riservati, ma veri sportivi nel senso migliore della parola, è proprio il triestino Catalan che alla bella età di 60 anni suonati, come si dice in gergo: " non molla mai" e continua a partecipare a regate di ogni tipo. Ad una certa età molti derivisti e campioni con le classi olimpiche, mollano tutto o passano ai grandi cabinati da regata dove il loro impegno fisico è minore perché condiviso con altri atleti, Bruno no! Con il suo Finn, storica deriva olimpica difficile da governare e pesante da raddrizzare dopo una scuffia, partecipa, da sempre, a tutto il circuito della Classe, ai vari Campionati zonali, italiani ed europei master ed assoluti. Raggiunge, con il suo Finn a traino, località anche molto distanti e via in mare con ogni tempo per competere con giovani agguerriti, palestrati e super allenati; grande è senza dubbio la soddisfazione di poterli a volte precederli tutti o quasi sull'arrivo dopo una dura lotta in mare.

Catalan, da piazza Navona alla Barcolana

Il velista triestino alterna il lavoro di ritrattista alle sfide in mare

Bruno Catalan, lasciato quasi subito dopo gli studi, un lavoro sicuro alle Generali, si è stabilito a Roma dove da decenni vive facendo il pittore e il ritrattista, ma ogni occasione è buona per partire per un campo di regata. Nato sportivamente alla Triestina della Vela, società per cui è sempre rimasto tesserato, torna spesso a Trieste per rivedere gli amici velisti e ovviamente per la Barcolana a cui partecipa rinunciando a condurre barche prestigiose e preferendo il puro divertimento, in poche parole la Barcolana vuole godersela tutta in linea con l'originale spirito naif che ha decretato negli anni il successo della manifestazione

> Nonostante i 60 anni ormai suonati, lui «non molla mai». Con il suo Finn a traino raggiunge tutte le regate

Bruno Catalan, sempre riservato, parla poco della sua lunga carriera di velista e dei successi ottenuti non solo con le derive ma con prestigiose barche come Yena, Il Moro di Venezia, Brava ecc... in numerose regate internazionali, attraversate atlantiche, circuiti di Barche d'Epoca, Giri d'Italia a Vela e tanto altro ancora; tocca a noi ricordare, ad esempio, che al drammatico Fastenet del '79, quando, durante una tempesta di inaudita violenza morirono 15 velisti e decine di barche naufragarono, lui fu catapultato in mare ma riuscì a risalire a bordo e salvare miracolosamente la vita dato che, da esperto marinaio, era legato con una cintura di sicurezza. Pochi come Bruno Catalan, lontano dai riflettori, continuano a regatare sulle barche da altura (è di questi giorni la vittoria in assoluto al Campionato Invernale di Fiumicino al timone del 34 piedi Fra'Diavolo) o a vincere una regata nazionale con il Finn. Non molti sanno, ad esempio, dell' importante onorificenza ricevuta dal CONI ma, nel "giro dei velisti" lui continua ad essere ammirato e stimato anche perché la sua vita, le sue regate, le sue amicizie e le mille esperienze fatte vivendo e visitando a lungo tanti paesi del mondo, lo hanno reso oltremodo tollerante, cosmopolita e capace di stare bene con tutti, dovunque, in terra o in mare al punto che navigare o viaggiare insieme a lui on the road, diventa un vero piacere.

In alto a sinistra, Bruno Catalan. A destra, durante una regata. Qui sopra, con il suo Finn, la deriva olimpica

Se vi capita di passare per Piazza Navona, chiedete semplicemente de "Il Triestino" e, se non è in regata o in giro per il mondo, mollerà la sua posizione strategica di ritrattista e state certi sarà ben felice di conoscervi e brindare con voi (ma solo con i vini del Collio) in un'antica trattoria ben fornita del vicino, magico Campo de'Fiori e... se gli racconterete di questo articolo celebrativo, stiate certi che, un po' imbarazzato, sarà il primo a stupirsene.

Niki Orciuolo

L'ISIP A MONFALCONE

Vivere il mare anche sui banchi della scuola

Imparare ad andare per mare. Un obiettivo che si può perseguire anche sui banchi di scuola. Per esempio all' Isip, (Istituto Statale di Istruzione Professionale) di Monfalcone, che forma le nuove generazioni di Operatori e Tecnici del Mare nell'indirizzo Marinaro. Il diploma consente di spaziare in molti campi legati alla gestione e tutela delle risorse del mare, dalla conduzione di imbarcazioni, acquicoltura e manutenzione degli impianti lagunari e marini, all'esercizio della pesca costiera e mediterranea, senza dimenticare tutte le attività legate alla nautica da diporto come agenzie nautiche o scuole di navigazione per il conseguimento delle patenti nautiche. Nato nell'anno scolastico 1999/2000 a Grado in sostituzione dei corsi di operatore per le telecomunicazioni marittime, titolo ormai non più obbligatorio a bordo delle navi, l'attuale indirizzo per le Attività Marinare è stato trasferito presso il Polo Professionale di Monfalcone, in attesa della ristrutturazione della sua sede originaria di Grado. L'attività formativa nell' istituto ha, sin dalla prima classe, un taglio spiccatamente pratico. Durante le ore di lezione si utilizzano i laboratori meccanici e le imbarcazioni in dotazione. La sezione marinara dispone di due golette storiche la "Grado" e la "Colombo", rispettivamente di 14 ed 11 metri, per le esercitazioni in mare, alle quali si affiancano le derive per la pratica di vela e la barca a remi.Durante il corso dell'anno si svolgono varie attività e progetti come l'iscrizione degli allievi alle liste della "Gente di mare", visite presso i cantieri e gli impianti di acquacoltura, piccole campagne di pesca e molte altre attività. Il corso di studi è suddiviso in un primo ciclo di tre anni, durante il quale si acquisisce la qualifica di Operatore del Mare, e in un secondo ciclo di due anni che porta al diploma di Tecnico del Mare con il conseguimento del titolo professionale di Allievo Aspirante Capitano di Lungo Corso. Nel curriculum scolastico dei primi tre anni alle materie di base (italiano, storia, matematica, lingua straniera, scienze ed eucazione fisica) si aggiungono le materie di indirizzo come discipline nautiche, ecologia e pesca, diritto ed economia della navigazione, macchine marine. *(e.o.)*

L'imbarcazione dell'Isip

I GRANDI VELIERI

Clipper, il mito delle Ferrari dei mari

Il clipper più famoso, il Cutty Shark

> Sono stati dei veri bolidi degli oceani: il giro del mondo in soli 138 giorni

Dopo i due precedenti articoli sui vari tipi di barche a vela, dalla piccola deriva al grande brigantino, non si poteva che concludere con il re di tutte le imbarcazioni a vela di ogni tempo. Stiamo parlando del Clipper, una vera leggenda della vela allora solo commerciale.

Numerosi libri sono stati scritti per illustrare ed esaltare questi grandi velieri, vere "Ferrari" del mare; possedevano tre o più alberi, molto alti su cui venivano alzate e spiegate un numero incredibile di vele quadre e di taglio per poter afferrare e sostenere ogni tipo di intensità di vento proveniente da tutte le direzioni. I clipper avevano una forma slanciata, caratterizzata da una prua tagliente e affilata e la principale qualità che li distingueva da tanti altri velieri dell' Ottocento, era la grande velocità assolutamente necessaria per trasportare in tempo di record merci pregiate come tè, lana, spezie, seta ecc... dall'Estremo Oriente all'America e all'Inghilterra. Il viaggio più veloce di un clipper fu quello del Patriarch che nel 1870 compì il giro del mondo da Londra a Dover, via Capo di Buona Speranza e Capo Horn, in 138 giorni. Il suo primato ha resistito ben 106 anni. Il perché di tanta ammirazione, anche ai giorni nostri, verso questi veloci scafi, è presto detto: in un certo senso erano barche da regata che si sfidavano su percorsi lunghissimi con l'unico scopo di arrivare primi, con il loro prezioso carico, nei mercati di Londra e Boston e fissare i prezzi delle merci trasportate.

Purtroppo, con l'avvento della navigazione a vapore e l'apertura del Canale di Suez, non percorribile a vela, tutti questi fantastici vascelli fecero una brutta e ingloriosa fine: vennero prima venduti e modificati, poi abbandonati o demoliti per ricavarne tela e legname e già dopo la 1ª guerra mondiale, messi tutti in pensione. Ne rimangono solo alcuni divenuti veri e propri musei come il mitico Cutty Shark conservato (ora però in fase di restauro dopo un furioso incendio) a Greenwich, sulle sponde del Tamigi. Questo stupendo e veloce clipper lungo 85 m. che venne costruito nei cantieri Scott &Linton di Glagow e varato nel 1869, infranse, tra varie drammatiche vicende come il disalberamento al largo del Capo di Buona Speranza, molti record di velocità a vela tra l'Australia, Cina e la Gran Bretagna e pur con le stive piene di lana e tè, riusciva a percorrere a vele spiegate fino a 300 miglia al giorno con medie incredibili di 20 nodi. *(n.o.)*

PROMEMORIA

Oggi via Filzi resterà chiusa al traffico dalle 7 di mattina sino al termine di alcuni lavori. A rendere necessario il provvedimento di limitazione alla circolazione, che potrebbe creare più di qualche disagio, sono le operazioni di smontaggio della gru presente un cantiere edile.

Entrano in vigore domattina i nuovi orari degli uffici dell'Anagrafe in passo Costanzi. Gli sportelli saranno aperti dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e, nella sola giornata di lunedì, anche al pomeriggio dalle 14 alle 16. Chiuso il mercoledì

IL QUESTIONARIO SUL PONTE BAILEY

LE DOMANDE (a risposta chiusa sì/no)

- Pensa che questo collegamento diretto tra via Trento e via Cassa di Risparmio possa essere utile ai pedoni?
- Ritiene che un nuovo ponte possa migliorare la qualità urbana in questa zona?
- Vorrebbe che ne fosse costruito uno in via permanente?

DOVE ESPRIMERE LA PROPRIA IDEA

Al pullmino del comune in prossimità del ponte

La programmazione settimanale
Lunedì 12 maggio (9.30-12.30)
Martedì 13 maggio (17-20)
Mercoledì 14 maggio (9.30-12.30)
Giovedì 15 maggio (17-20)

Su internet

indirizzo: www.comune.trieste.it

Allo sportello dell'ufficio relazioni con il pubblico

via della Procureria 2/A
dal **lunedì** al **venerdì** dalle 9 alle 12.30
lunedì e **mercoledì** anche dalle 14.30 alle 17

ADARTE

Foto Bruni

DA DOMANI LA DISTRIBUZIONE DELLE DOMANDE SUL FUTURO DI PONTEROSSO

Il ponte sul Canale, via al questionario

Ma il Comune ha già deciso di farlo definitivo. Cambierà idea solo se stravinceranno i «no»

di MATTEO UNTERWEGER

Tre domande per decidere il futuro del ponte pedonale sul canale di Ponterosso. Da domani e fino al 30 maggio, infatti, prenderà il via ufficialmente il questionario consultivo voluto dal Comune di Trieste per sondare il gradimento dei cittadini alla soluzione temporanea adottata con il Bailey a congiungere via Trento e via Cassa di Risparmio e decidere se il collegamento dovrà diventare permanente, con una nuova struttura ad hoc. L'opinione dei triestini sarà tenuta in considerazione, ma la strada è già tracciata in una direzione precisa, come già lasciato intendere da Roberto Dipiazza il giorno dell'inaugurazione. «Il sindaco ha già dato mandato ai miei uffici di pensare al progetto definitivo», conferma l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli. Che peraltro ha le idee piuttosto chiare sulla risposta della città al ponte montato dal 2° Reggimento pontieri di Piacenza e dedicato alla memoria del maresciallo capo Daniele Paladini, morto in un attentato a Kabul lo scorso novembre: «Basta vedere quanta gente passa sul ponte ogni giorno per capire che piace». Insomma, solo se il sondaggio dovesse dare un esito clamorosamente negativo si tornerà indietro: «Qualora ci trovassimo di fronte a una serie di no pari all'80 per cento delle risposte, allora sarebbe il caso di ragionarci sopra. Ma mi sembra difficile», aggiunge Bandelli. Ci vorrebbe, in sintesi, una sorta di ribellione popolare per invertire la rotta intrapresa con il ponte militare di metallo abbellito con fiori e un tappeto verde, reso fruibile lo scorso 30 aprile. Se tutto andrà come da programma, via il Bailey e largo ai lavori per la passerella in acciaio, legno e vetro.

I QUESITI Il questionario, approvato dalla Giunta comunale a fine aprile, è articolato in tre domande, alle quali si può rispondere esclusivamente «sì» o «no». Il primo interrogativo recita: «Pensa che questo collegamento diretto tra via Trento e via Cassa di Risparmio possa essere utile ai pedoni?». Il secondo approfondisce la questione della vivibilità dell'area: «Ritiene che un nuovo ponte possa migliorare la qualità urbana in questa zona?». E, infine, si chiude chiedendo direttamente: «Vorrebbe che ne fosse costruito uno in via permanente?». Nessun riferimento, al riguardo, sulla componente estetica, anche se già nelle scorse settimane in molti si erano espressi a favore della soluzione, purché in linea con lo stile dei palazzi circostanti. E anche sul sito del Piccolo le attestazioni di gradimento alla svolta definitiva del ponte si sono confermate superiori alle opinioni sfavorevoli (*vedi articolo a fianco*).

DOVE VOTARE Da domani, dunque, i triestini potranno esprimere le loro preferenze sul questionario, recandosi proprio nella zona del ponte, dove verrà sistemato un pullmino dal Comune, oppure allo sportello dell'ufficio relazioni con il pubblico, in via Procureria 2/a, o ancora votando da casa, collegandosi al link attivato sul sito dell'amministrazione comunale (www.comune.trieste.it).

GLI ORARI Il pullmino sosterà lungo il canale di Ponterosso in nove giornate tra la settimana entrante e quella successiva. Nella fattispecie, lunedì 12 maggio (dalle 9.30 alle 12.30), martedì 13 (17-20), mercoledì 14 (9.30-12.30), giovedì 15 (17-20), domenica 18 (9.30-12.30), lunedì 19 (9.30-12.30), martedì 20 (17-20), mercoledì 21 (9.30-12.30) e giovedì 22 (17-20). Gli orari delle giornate successive, sino al 30 maggio, saranno comunicati dal Comune in un secondo momento. Per coloro che invece sceglieranno di recarsi all'ufficio relazioni con il pubblico comunale, in via della Procureria 2/a, dietro il municipio, l'orario di apertura sarà lo stesso per tutte mattine tra lunedì e venerdì: dalle 9 alle 12.30. Per chi non potesse raggiungerlo entro l'ora di pranzo, ecco la doppia opzione pomeridiana: lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 17.

Una passeggiata sul ponte Bailey (Foto Bruni)

SU WWW.ILPICCOLO.IT

Il nostro sondaggio: «sì» ma in muratura

Sostituire l'attuale ponte Bailey con una struttura in muratura. Il 53 per cento dei 539 lettori che finora hanno espresso la loro preferenza sul sito del «Piccolo» (www.ilpiccolo.it) la pensa così: la soluzione definitiva relativa al collegamento tra via Trento e via Cassa di Risparmio, sopra il canale di Ponterosso, continua a piacere. Contrario a qualsiasi tipo di ponte, invece, il 47 per cento dei «click», che al quesito «Se non vi piace (il Bailey), che cosa proponete?» ha deciso di rispondere «Toglierlo».

Decisamente marcata verso il «no» la maggioranza delle risposte giunte via web all'altro interrogativo proposto dalla versione on line del giornale: alla domanda «Se il ponte Bailey sul Canale vi piace, lo manterreste così com'è per sempre?», ben il 57 per cento dei lettori ha risposto negativamente. L'ennesima conferma che quella della struttura metallica militare, percorribile dal 30 aprile, viene considerata da molti effettivamente come soluzione transitoria, aspetto peraltro più volte sottolineato anche dall'amministrazione comunale. Oltre al 3 per cento che in rete dice «non so», il rimanente 40 ritiene che quella del Bailey potrebbe anche essere la versione definitiva del collegamento pedonale.

IL PARERE DEGLI ESPERTI

Gli architetti si dividono sull'opera e sulla viabilità

Podrecca: «Progetto sbagliato in partenza». Francesco Cervesi: «Riqualificherà tutta la zona»

di GABRIELA PREDA

La realizzazione del terzo ponte sul canale divide anche gli architetti. Nomi eccellenti la pensano in modo differente sulla nuova struttura. «Penso che il ponte abbia senso in un contesto di pedonalizzazione del centro a 360 gradi - dice **Luciano Lazzari**, presidente dell'Ordine degli Architetti di Trieste - La struttura non mi entusiasma nella forma attuale, ma l'idea del ponte definitivo non mi dispiace, ma a condizione che sia a esclusivo utilizzo dei pedoni, senza incidere quindi sulla viabilità».

E su posizioni diametralmente opposte **Luciano Celli**: «Non capisco da dove nasca l'idea di un nuovo ponte sul canal Grande, non la condivido. In primis, non so fino a che punto il canale - dice - possa inserirsi nel contesto della zona, mentre dal punto di vista estetico mi lascia perplesso». E aggiunge: «Il canal Grande, piazza Ponterosso e le zone circostanti - spiega - fanno parte dell'identità di Trieste. È come modificare un luogo sacro».

Secondo **Dimitri Waltritsch** «il ponte Bailey rappresenta una scommessa sul futuro della città». Un giudizio positivo su un'idea coraggiosa. «Se una città non si rinnova, non si rinnova nemmeno la mentalità della gente. Il Borgo Teresiano - sostiene - era poco valorizzato finora, adesso potrebbe rinascere». Un cambiamento dal punto di vista urbanistico su «un asse pedonale che lega il cuore della città alla stazione. Una specie di galleria fissa, limitata alla funzione pedonale».

Boris Podrecca

E un progetto «strano» per **Boris Podrecca**, che trova il progetto «sbagliato in partenza». Il motivo? «Il nuovo ponte non riqualifica la zona. È estraneo al patrimonio artistico e culturale della città - dice - e comunque in conflitto con l'architettura del canal Grande. Un progetto del genere sembra nato solo dal bisogno di rendere più populiste alcune misure dei politici locali». E aggiunge, ricordando il suo rapporto difficile con la città (il progetto per il recupero delle Rive nell'area ex Bianchi e del Magazzino Vini è stato scartato). «Trieste mi ha trattato male. È difficile costruire progetti seri perché i politici, da cui dipende il destino della città, non hanno uno spessore culturale di rilievo». I

Giudica invece «perfetta» l'idea del ponte **Francesco Cervesi**. «Permetterà la riqualificazione della zona che, per certi versi, rischia di diventare una specie di ghetto. In più, il progetto si inserisce perfettamente nel progetto della pedonalizzazione di Trieste». Ma l'aspetto più importante indicato dal giovane architetto è il fatto che «sul piano culturale e psicologico il ponte avrà un ruolo fondamentale, perché rappresenta le prima vera novità dal punto di vista architettonico».

NANUT

«Speriamo di inaugurare la palazzina nel 2009»

Al Mib serve spazio, il Ferdinandeo sarà ampliato

Verrà realizzato un nuovo padiglione polifunzionale che ospiterà due aule da 60 posti l'una

di PIETRO COMELLI

Il Ferdinandeo resta nelle mani del Consorzio Mib school of management. E si allarga. Nell'ultima riunione della giunta Dipiazza, infatti, è stata rinnovata per nove anni la concessione dell'edificio comunale.

Il complesso immobiliare di largo caduti di Nassiriya (costruito nel 1858, su un terreno donato nel 1844 dall'imperatore Ferdinando) sarà potenziato da un nuovo padiglione polifunzionale, in corrispondenza della piattaforma in cemento già esistente e di pertinenza del Ferdinandeo, in cui troveranno posto due sale da 60 posti ciascuno. Un progetto approvato dal Comune e inserito nella stessa delibera, illustrata dall'assessore uscente al Patrimonio Piero Tononi, che impegna il Consorzio Mib a mettere a disposizione, compatibilmente con le esigenze della scuola, gli spazi anche alla cittadinanza. Ma la principale funzionerà servirà proprio Mib per ospitare nuovi master, con particolare attenzione al settore assicurativo.

Una volta firmato il rinnovo della convenzione il Consorzio Mib avvierà le procedure per l'aggiudicazione dell'appalto. «Abbiamo già pronto il progetto esecutivo, confidiamo di partire entro l'anno. Potremmo inaugurare la nuova palazzina nel 2009», dice il direttore scientifico Vladimir Nanut. Il costo stimato in 1,3 milioni di euro è in gran parte coperto da un finanziamento del Fondo Trieste (un milione di euro). Un contributo messo a disposizione da alcuni anni, ma che solo adesso potrà essere sbloccato. «La vicenda del padiglione è una telenovela - ricorda Nanut - che ci portiamo dietro da otto anni. Abbiamo vissuto dei momenti di incertezza, sembrava quasi dassimo fastidio alla città».

Dopo la bocciatura del primo progetto dalla «visione liberty», è passato quello dell'architetto Cordara «molto più sobrio e lineare». E così venerdì prossimo in occasione del ventennale della sua costituzione, al quale potrebbe intervenire anche il ministro degli Esteri Franco Frattini, il Consorzio Mib partirà dalla certezza della sede, per giunta con la possibilità di sviluppare un'attività dal fatturato di 3,2 milioni di euro.

«Il Consorzio Mib è una realtà importante per Trieste, che dà lustro alla città (1400 i diplomati provenienti da tutto il mondo, *ndr*). Abbiamo quindi pensato di agevolare un'attività svolta all'interno di una struttura - spiega l'assessore uscente Tononi - dove il Comune tra l'altro forma i propri dipendenti». Una funzione anche pubblica, insomma, che si abbina alla mission della scuola di management: ormai sganciata dai corsi del Fondo sociale europeo e sempre più orientata ai master lunghi. In particolare le nuove sale consentiranno di ospitare gli executive master per il settore assicurativo assieme a Generali e Allianz.

L'edificio del Ferdinandeo in gestione al Consorzio Mib

Vladimir Nanut

IL NUOVO FERDINANDEO

> **9 ANNI** la durata della concessione dell'edificio comunale al Consorzio Mib school of management

> **2 AULE** da 60 posti ciascuna ricavate in un nuovo padiglione sul retro della struttura

> **1,3 MILIONI DI EURO** il costo del progetto già approvato

> **1 MILIONE DI EURO** il contributo destinato dal Fondo Trieste

L'INTERVISTA

IL NEOSEGRETARIO DEL PD

Parla l'ex assessore regionale che ha deciso di rimettersi in gioco

CARTA D'IDENTITA'
Classe '56, Roberto Cosolini è stato presidente Ezit e segretario regionale del Cna, dove è tornato dopo 5 anni da assessore regionale con Illy. Ha militato in Fgci e poi Pci, Pds, Ds e Pd, senza sinora incarichi visti gli impegni professionali.

LE PAROLE DI ROBERTO COSOLINI

LA SQUADRA DEL PD LOCALE
penso di dovere rispondere positivamente a una domanda di rinnovamento che esiste. Ci vorrà del coraggio che dovrà essere accettato. Cerco di lavorare anche a una dimensione forte di scambio tra l'"interno" del partito e persone che stanno all'esterno, ma che sono in grado di darci molto.

LA VISIONE
Oggi sicuramente a Trieste manca un piano strategico di sviluppo: non credo la responsabilità sia solo del sindaco, ma complessivamente della classe dirigente. Il piano va fatto, o rifatto: con Illy sindaco un progetto di modernizzazione era stato avviato.

IL DIALOGO
Siamo disponibili a discutere con tutti nella misura in cui su alcune questioni ci possa essere la capacità di costruire bene comune: non saranno i democratici di Trieste a sottrarsi a questo tipo di confronto. Vogliamo discutere con chi ha voglia di futuro, anche partendo da posizioni culturali molto diverse. Ma su questo versante non so se oggi la difficoltà maggiore sia il rapporto tra centrodestra e centrosinistra, o sia tutta interna al centrodestra.

IL FUTURO
Resto convinto che uno degli assi di sviluppo sia quello della città della conoscenza nelle sue diverse articolazioni, capace anche di attrarre giovani. Il rischio è quello di un declino lento e ricco.

LA FERRIERA
Ho cercato per anni di confrontarmi con la questione da persona seria. Tondo ora ha promesso che la chiuderà: staremo a vedere se qualcuno è capace di chiudere lo stabilimento e dare contemporaneamente lavoro a centinaia di persone. Ma entro un anno o due, non nel 2016, data annunciata per la cessazione dell'attività.

IL PROSSIMO SINDACO
Abbiamo un tempo medio, fino al 2011, per costruire il migliore progetto possibile, conquistare il consenso maggiore e presentare il migliore candidato possibile.

ADARTE

Cosolini: «Va ricostruito un progetto di città Discuteremo con chi ha voglia di futuro»

di PAOLA BOLIS

Roberto Cosolini, neosegretario provinciale del Pd, lo riconosce: la sfida non è facile. «Sono emozionato come all'inizio di ogni grande avventura. Preoccupato perché sento una grande responsabilità. E per fortuna, come sempre davanti a una sfida, entusiasta». Una sfida, appunto, da tutti i punti di vista. Politico: perché si tratta di mettere in moto un partito nato da poco e, in Regione, già reduce da una sconfitta che ha visto perdente Riccardo Illy, per 15 anni leader del centrosinistra. Personale: perché per Cosolini questo è il primo incarico di partito. Lui sorride: «Si potrebbe dire che faccio i passi del gambero. In realtà penso sia il momento migliore per tentare questo percorso, anche perché sono un atipico della politica...» Triestino di padre istriano e madre slovena, l'ex ragazzo della Fgci non aveva infatti mai ricoperto ruoli attivi di partito per portare avanti gli incarichi professionali.

Cosolini, c'è chi sussurra che la sua sia una candidatura nata tutta fra ex Ds...

Non condivido. Ad assemblee e riunioni in tanti hanno partecipato, di più anime del Pd. Credo poi che mi possa essere riconosciuto, sia da assessore regionale sia nei miei comportamenti in generale, un atteggiamento non di parte che dipende dall'aver vissuto la politica con passione ed entusiasmo, ma da un osservatorio un po' particolare: Cna, Pallacanestro, Ezit... Un'esperienza così può essere utile ora che abbiamo bisogno di una nuova cultura politica e di una contaminazione positiva con mondi e modi di pensare rispetto ai quali noi abbiamo mantenuto un atteggiamento un po' troppo da gente speciale. Dobbiamo essere un partito di gente normale che riesce a stare con la gente normale. Non basterà, ma deve essere il tratto nuovo.

È un'autocritica anche rispetto agli anni di governo Illy?

Io rivendico a quegli anni un grande processo di modernizzazione e innovazione che prima o poi verrà ripreso. Non so se - come si è detto - siamo stati verticisti. Credo sia un po' mancato il compito dei partiti: connettere la costruzione di una politica riformista, l'informazione e la costruzione del consenso, anche attraverso la discussione con le comunità.

Torniamo al Pd. Ha già pensato alla sua squadra?

Credo di dover rispondere positivamente a una domanda di rinnovamento. Ci vorrà del coraggio che dovrà essere accettato. Ci sarà però uno spazio anche importante per la continuità della discussione politica: non possiamo prescindere dalla competenza e dal ruolo dei dirigenti del partito. Lavoro anche a un forte scambio tra partito e persone esterne, ma in grado di darci molto nell'elaborazione di progetti forti e concreti per Trieste.

Lei dovrà guidare un partito le cui componenti faticano ancora a superare lo strappo delle primarie del 2005.

A Trieste e in tutta Italia siamo molto più avanti di quanto fosse realistico immaginare 5 anni fa.

Le altre priorità del segretario Pd?

Promuovere un'iniziativa pubblica. Quella parte di città - il 50% - che ha vissuto con un senso di vuoto la fine dell'esperienza di governo regionale, e con preoccupazione la possibilità che alcuni dei progetti rivolti al futuro si interrompessero, ci sta dicendo che attende da noi una ripartenza.

Quali le possibili peculiarità del Pd triestino?

Proprio perché con Illy l'esperienza di governo della città e della Regione ha anticipato la sfida moderna e riformista del Pd nazionale, possiamo rielaborare le grandi acquisizioni di questi anni: la costruzione di una visione internazionale di Trieste, nella sua capacità di cogliere le opportunità di modernizzazione e riattivazione di mobilità generazionale e sociale. Questa cultura, facendo simbolicamente riferimento a Illy, oggi sembra dispersa: ma Illy ci consegna una città cambiata anche nelle sue componenti moderate. Trieste non sarà mai una città prevalentemente di centrosinistra, ma il riconnettere queste culture credo sia un compito su cui il Pd può costruire ponti oggi impossibili.

Come vede oggi la città?

Bella, timida e *dipiazzizzata*. Ma lo straordinario successo di Fest mi è sembrato un grande segnale di fiducia. Trieste è sospesa fra nostalgia del passato, egoismo del presente e un atteggiamento molto diversificato verso il futuro. Ma noi oggi sulla voglia di futuro dobbiamo lavorare: di qui al 2011 (data delle prossime amministrative, *ndr*) possiamo lavorare per fare emergere quella voglia di futuro che - come la nostalgia - è trasversale. Ritengo importante discutere con chi al futuro guarda, anche da posizioni culturali molto diverse.

I deputati Menia e Antonione hanno lanciato la possibilità di un dialogo su un progetto strategico condiviso sottolineando come questo oggi manchi.

Che la strategia di sviluppo manchi è certo.

E le responsabilità sono del sindaco?

Dipiazza è simpatico, fortunato e abile, perché è quasi riuscito a farci credere di avere determinato l'ampliamento dell'area Schengen mentre stava lì ad alzare la sbarra. Certe «dipiazzate» poi qui diventano fattore di successo. Certo non ha espresso una visione strategica della città, ma solo un'ordinaria amministrazione e una capacità abile di cogliere al volo alcune occasioni. Manca appunto un'idea di futuro. Ma la responsabilità non è solo di Dipiazza: con lui c'è una maggioranza.

È d'accordo con Menia e Antonione quando dicono che esiste sui grandi temi una visione condivisa del futuro?

Non ci può essere condivisione totale, altrimenti non ci sarebbero differenze. Rilevo poi con soddisfazione che su alcuni temi, come il valore della ricerca, l'atteggiamento del centrodestra è cambiato rispetto a un tempo con una maturazione cui abbiamo contribuito anche noi, che su quel valore abbiamo investito in termini di politica.

Tornando alla costruzione di un progetto condiviso?

L'apertura a lavorare insieme a un piano strategico l'avevo lanciata già in campagna elettorale, quando a dire il vero eravamo abbastanza sicuri di vincere in Regione. Comunque restiamo disponibili a discutere con tutti nella misura in cui su alcune questioni si possa costruire bene comune: non saranno i democratici di Trieste a sottrarsi a questo tipo di confronto. Non so però se per costruire questo progetto la difficoltà maggiore sia oggi nel rapporto tra i due schieramenti, o se essa sia invece tutto interno al centrodestra.

Perché?

Su una serie di temi sensibili sono già emerse visioni profondamente diversificate dentro il centrodestra. Non voglio decidere chi siano gli interlocutori preferibili rispetto agli altri, ma le differenze esistono. E chi governa in città sappia che non fa i conti con un'opposizione marginale.

Qual è il suo progetto per la città?

Ero e resto convinto che dobbiamo dare priorità alla dimensione della città della conoscenza. Solo se la poniamo al centro di un'idea complessiva di sviluppo - non portata avanti per piccoli pezzi, ma con investimenti economici e atteggiamenti politici - otterremo risultati positivi. Penso per esempio al progetto di collegio universitario che avevo sviluppato da assessore. Si tratta di un modo per fare crescere la qualità degli studi e anche l'attrattività per i giovani, dei quali Trieste ha estremo bisogno: si potrebbero introdurre i primi germi di mobilità generazionale e sociale. In caso contrario siamo destinati a un declino, ricco e tanto lento da non accorgercene quasi e da essere dunque poco propensi ad affrontare.

Gli altri assi dello sviluppo?

Dobbiamo scommettere sulla collocazione della città sul mare: la portualità con il distretto tecnologico per le ricadute sulla ricerca scientifica, lo sviluppo del Porto a Sud-Est, il recupero di Porto Vecchio. Va giocata bene la carta del turismo, anche qui però con una visione che sappia compenetrare i nostri punti di forza per diversificarci da altre realtà. Altra componente dell'offerta culturale, anche se non trainante, può essere la scienza. Il problema è non limitarsi alla logica del singolo evento.

Da segretario del Pd dovrà misurarsi ancora con il nodo Ferriera.

Mi ci sono confrontato per anni e ho tentato di farlo da persona seria, sapendo che fin dove possibile andava ricercato il risultato migliore per la comunità: quello cioè di elevare la sostenibilità ambientale garantendo il lavoro di centinaia di persone. Il tutto sapendo che se avessimo dovuto scegliere tra salute e lavoro avremmo scelto la prima.

Intanto Renzo Tondo a Servola ha ottenuto percentuali voto di maggiori che nel resto della città.

E oggi ha una responsabilità: quella di chiudere la Ferriera è una promessa impegnativa, perché in un'economia di mercato le aziende che rispettano le leggi - e su questo bisognerà vigilare - aprono e chiudono quando vogliono. Staremo a vedere se Tondo manterrà l'impegno di chiudere garantendo al contempo un futuro ai lavoratori. Se lo farà, con lo stile di un'opposizione costruttiva gli diremo che è stato bravo. Spero però non voglia prospettare un protocollo di chiusura nel 2016, data annunciata per la cessazione dell'attività nella cui prospettiva anche noi come Regione avevamo iniziato a lavorare: in quel caso i cittadini diranno che eravamo stati più seri noi.

Chi detiene il potere oggi a Trieste?

La città talvolta appare come una stanza piccola, chiusa e con tanti fumatori che rendono l'aria irrespirabile. Ecco, Trieste ha bisogno di aprire le finestre per vedere arrivare nuova gente e aprirsi a nuove prospettive, perché l'immobilismo della stanza determina il potere che nell'immobilismo vive e che riduce le prospettive di futuro. Mi pare di capire che ci sia una concentrazione di potere economico e politico nel centrodestra che contribuisce a tenere la stanza chiusa. Non so se gli interventi recenti di alcuni esponenti del centrodestra vogliano essere segnali di apertura delle finestre. Se così fosse, ben venga. Noi comunque possiamo dialogare in termini trasversali, ma non possiamo risolvere i problemi in casa d'altri.

Si accennava al progetto per il 2011. Lei potrebbe essere il candidato sindaco? Se ne parla...

La mia priorità adesso è mettere su una squadra che nel 2011 ci consenta di ottenere un voto in più degli avversari. Non ci affidiamo più al miracolo del sindaco, perché Illy con la sua atipicità ci ha fatto credere di essere forti quando eravamo ancora deboli. Vogliamo conquistare voti e inizieremo a lavorare ascoltando e proponendo per acquisire attenzione e consenso. Il candidato sindaco dovrà essere competente e capace di rappresentare il progetto politico. Io? Se qualcuno fa il mio nome lo ringrazio - perché sarebbe un segnale di stima - senza che ciò porti ad alcuna conclusione. Certo va superata la situazione che escludeva dalla competizione il leader dello schieramento. Oggi non escludiamo che il prossimo candidato sia un dirigente del Pd, né invece un'altra figura che possa rappresentare al meglio possibile il progetto.

L'ELEZIONE

«La fine di un momento buio»

Roberto Cosolini è stato eletto alla guida del Pd provinciale con 75 voti contro gli 11 dell'altro candidato, Renata Brovedani. L'assemblea elettiva dell'altra sera, dice, gli ha «fatto chiudere i conti con il periodo buio» del dopo-elezioni, quello cui «ho provato due sensazioni: l'avere perduto la possibilità di portare avanti i progetti iniziati in Regione, e il vedere disintegrarsi una squadra». Adesso, la ripartenza. Con il primo obiettivo per il partito: le comunali del 2011.

> LO SVILUPPO
> Va data priorità alla dimensione della Trieste della conoscenza anche come fattore di attrazione dei giovani: ne abbiamo bisogno

> LA PRIORITÀ
> Un'iniziativa pubblica: la parte di città che ha vissuto con senso di vuoto la fine del governo regionale attende da noi una ripartenza

IL SERVIZIO ERA GIÀ STATO SOSPESO L'ANNO SCORSO

In forse il traghetto Trieste-Monfalcone

Pare calato del tutto il sipario sul collegamento via mare Trieste-Monfalcone della Trieste Trasporti.

A differenza del 2007, quando prima della partenza tariffe e orari erano indicati nel sito, nel 2008 non ci sono più neppure quelli. E già nel 2007 il servizio alla fine era stato sospeso.

Il collegamento Trieste-Monfalcone era stato attivato nel 2002, e aveva avuto un discreto successo con «stazione» nella città dei cantieri al porticciolo Nazario Sauro. Dopo un avvio in sordina, sempre più numerosi sono stati i viaggiatori interessati.

Nel 2002 l'allora Culisse aveva offerto 81.300 viaggi via mare, ma solo 6.895 persone ne avevano approfittato. Nel 2003 si era saliti a 7505 passeggeri. Nel 2004 ci fu un leggero calo: 6843 passeggeri di cui però 3478 quelli partiti o arrivati a Monfalcone (la tratta fa base anche a Duino e Sistiana).

La tendenza è tornata a salire nel 2005, nonostante il maltempo che aveva guastato l'estate: i passeggeri erano stati 7560, con un bilancio che la stessa Trieste Trasporti aveva definito «largamente in attivo».

Il vero boom però c'è stato nel 2006: i dati parlavano di oltre 16mila passeggeri registrati fino al 15 agosto sulla linea tra il porticciolo e piazza Unità a Trieste con tappa a Sistiana e Duino. Un aumento del 114% rispetto al 2005. Il tutto favorito anche da una convenzione cofinanziata dalla Provincia di Trieste che consentiva agli abbonati alla rete urbana dei bus di usufruire anche della linea marittima estiva. Nel 2007 è scaduto il contratto e, in estate, il servizio era stato prima messo in forse e poi chiuso. E così pare accadrà quest'anno, anche se Trieste Trasporti non ha ancora ufficialmente detto la parola fine.

Zanfagnin: Dipiazza prima mi loda e poi mi attacca con i dati sbagliati

«Parla di aumento dei costi ma il bilancio del Verdi è in attivo»

di GABRIELLA ZIANI

«Ma dove ha preso quelle cifre? Aumento di costi al Verdi? Ma non scherziamo, son cose serie. Non voglio neanche rispondere alle battute del sindaco, non voglio far baruffa, parlo coi documenti e coi numeri, guardo al verde della speranza e non al rosso, e tutto il resto *transeat*, più che sghignazzare non posso, se penso che in consiglio comunale Dipiazza mi ha ricoperto di lodi perfino imbarazzanti: ”Un manager, e che manager”. E guarda il giorno dopo. Gatta ci cova, o no?». È fuori Trieste il soprintendente del Verdi, Giorgio Zanfagnin, ma non per questo meno indignato per l'attacco sferrato dal sindaco che dal bilancio di previsione 2008 ha estratto le voci di costo e maggior costo per la produzione senza citare poi il dato finale segnalato dai revisori dei conti che parla di una chiusura in utile per 180 mila euro.

La battaglia è nata dal secco «no» di Dipiazza alla proposta di Zanfagnin («più volte espressa - conferma il soprintendente - assieme a tante altre non solo in Cda alla presenza del sindaco, ma rivolta anche alla Provincia, alla Fondazione CrT») di ricevere immobili in dismissione da vendere per risanare le casse della Fondazione.

«Ho solo chiesto una soluzione per i vecchi debiti, che Dipiazza ben conosce visto che lui era già presidente quando io non ero qui, e di varie opzioni, dalla ricapitalizzazione alla cessione di beni, non è mica vero che tutte le Fondazioni sono a mal partito, detto di Venezia che riceve 15 milioni dal Comune, aggiungo che Torino ne riceve 10».

Dipiazza, ricordando che il Comune ha alzato il contributo da 700 mila euro a un milione (cifra confermata per il 2008), ieri è insorto dicendo in pratica «da che pulpito la predica». Zanfagnin ribatte che anche lui tirerà fuori le carte dal cassetto. E racconta della continua ricerca di soldi: «La malora di Trieste è che tutti vogliono bene al teatro ma sono quattro gatti, le imprese si contano sulle dita». Così egli stesso risulta «il più grande sostenitore della Fondazione. E poi io, mia moglie e i miei figli ci paghiamo pure il biglietto se andiamo allo spettacolo».

A proposito del quale c'è anche la «grana» del baritono Roberto Servile che alla prima del «Roberto Devereux» si è preso dei «buu». Si è parlato di un «complotto» da parte di *fan* di Daniel Oren. «Sono i misteri del teatro, le improvvise ”buate” - commenta Zanfagnin -, è successo anche alla Scala. L'altra sera sette-otto ”buu”, ho mandato subito il direttore artistico in camerino, è tornato dicendomi che Servile non se la sentiva di andare avanti, e siamo stati capaci di recuperare Rumetz in pochi minuti». Drammi dietro le quinte: anche per l'annunciata soprano Eva Mei, sostituita alla vigilia per via di un piede rotto. «L'avremmo fatta cantare pure seduta - racconta Zanfagnin - ma piangendo ha detto di no, che non si canta solo con la voce».

E Lippi rimprovera la Provincia: «Aiuti piuttosto lo Stabile»

Giorgio Zanfagnin

Il Verdi «realtà culturale preziosa e irrinunciabile», la cui situazione finanziaria «è fondamentale impegnarsi a sanare», ma rimproveri alla Provincia: invita a dare il 5 X 1000 a favore del lirico, e non dello Stabile di cui è socia. Lo afferma il presidente del Teatro stabile, il vicesindaco Paris Lippi: «La Provincia non ha mai particolarmente contribuito all'attività del teatro di prosa (se non coinvolgendolo in occasionali rassegne) e invita i cittadini a versamenti per il Verdi, ente nel quale non è nemmeno rappresentata». Lippi descrive, «anche alla luce del bilancio appena approvato, la robustezza della situazione dello Stabile, che vanta risultati pienamente positivi in ambito artistico, organizzativo e gestionale» e critica l'invito della Provincia: «Tristemente contrario alla meritocrazia».

COMMEMORAZIONE A BASOVIZZA

Martiri delle foibe, alla cerimonia anche gli studenti di due scuole

Dipiazza, Poropat e Seganti alla deposizione delle corone

di PIERO RAUBER

C'erano i vessilli della scuola media Brunner e dell'istituto per geometri Max Fabiani in mezzo alle delegazioni studentesche che ieri, al sacrario di Basovizza, hanno preso parte alla commemorazione dei martiri delle foibe nel 63.mo anniversario dell'eccidio del '45.

In realtà la presenza delle nuove generazioni non è una novità, eppure stavolta ha acquisito tutt'altro peso.

Quella di ieri mattina, infatti, era la prima commemorazione di maggio dopo l'attivazione del centro di documentazione storico-culturale sulla tragedia delle foibe e dell'esodo - adiacente al monumento in bronzo e ferro corten - inaugurato lo scorso 10 febbraio durante le celebrazioni per la Giornata del ricordo. E i «fruitori» principali di questo nuovo centro sono proprio i giovani, come ha assicurato nel suo intervento Paolo Sardos Albertini, presidente del Comitato per i martiri delle foibe, che con Comune e Provincia ha organizzato l'evento di ieri. «In questi primi tre mesi di apertura del centro di documentazione - così Sardos Albertini - vi hanno fatto visita decine di migliaia di studenti provenienti da varie parti d'Italia e non solo. Il crescente interesse dei ragazzi nei confronti del dramma delle foibe e dell'esodo è oggi ragione di ottimismo e fiducia, finisce per incrinare quel muro di silenzio e omertà che tanto dolore ha provocato in chi ha subito quelle ingiustizie. Al di là di ogni polemica, perché queste non sono tragedie di parte».

La commemorazione di ieri, oltre all'incrocio generazionale, ha marcato pure il trend bipartisan nel plotone di politici e rappresentanti istituzionali, mescolati alle autorità militari. Oltre alle numerosissime e consuete presenze del centrodestra - di pezzi grossi in casa An mancavano soltanto Paris Lippi e Sergio Dressi, per Fi i fratelli Camber - tra i volti noti del Pd si sono notati Franco Codega, Tarcisio Barbo e Sergio Lupieri. In prima fila ovviamente la presidente della Provincia, l'illyana Maria Bassa Poropat. E poi il parlamentare Ettore Rosato - che proprio nei giorni scorsi ha chiuso l'esperienza di sottosegretario nel governo Prodi - in mezzo al sindaco Roberto Dipiazza e al coordinatore regionale di An Roberto Menia. Per la Lega, ancora, il neodeputato Masssimiliano Fedriga e la neoassessore di Tondo Federica Seganti, che ha rappresentato la Regione.

La manifestazione, cui hanno partecipato circa trecento persone, si è aperta con alzabandiera e inno di Mameli ed è proseguita con la deposizione delle corone di Comune, Provincia e Comitato organizzatore. Quindi la messa, celebrata dal vicario generale della diocesi, monsignor Giampaolo Muggia: «Trasformiamo - ha detto durante la funzione - la nostra presenza in una preghiera perché il Signore continui a estendere la forza della pace e della verità in ogni uomo». Il generale Carlo Soave, vicepresidente della Federazione Grigioverde, ha letto la motivazione della Medaglia d'oro al valor militare a Trieste, mentre il «Va pensiero intonato dal coro dell'Associazione nazionale carabinieri ha preceduto l'uscita dal sacrario dei labari delle associazioni di esuli e combattenti.

LA RIDISTRIBUZIONE DELLE DELEGHE

Il sindaco lascia Vigilanza e Project financing

Roberto Dipiazza lascia le deleghe alla Polizia municipale e ai Project financing. Non può fare altrimenti dopo la scelta di tenere per sé l'Urbanistica, rimasta orfana dell'assessore Maurizio Bucci eletto in Consiglio regionale assieme ai colleghi Piero Tononi e Sandra Savino. Una tornata elettorale che ha rivoluzionata la squadra di piazza Unità. Ma se per Tononi e Savino il passaggio di consegne è indolore, diverso appare il percorso per assegnare le deleghe nelle mani di Bucci. Le Risorse economiche e finanziarie ed Economato, un tempo della Savino, sono passate a Giovanni Ravidà; la stessa cosa vale per Demanio, Patrimonio, Urban e Innovazione tecnologica affidate a Claudio Giacomelli che da domani prenderà il posto di Tononi.

Assumere le deleghe alla Pianificazione territoriale implica invece un doppio lavoro per il sindaco, che dovrà confrontarsi anche con Mobilità e Traffico, Porto, Mare e probabilmente Ambiente. Deleghe pesanti che lo costringeranno a lasciare ad altri la Vigilanza e i Project financing. «Devo farlo per seguire al meglio le nuove deleghe. Domani mi incontrerò con il segretario generale Santi Terranova - spiega il sindaco - per definire il nuovo assetto delle deleghe».

Un rimescolamento delle deleghe, in parte già tracciato, che non dovrebbe interessare solo i nuovi entrati, fra i quali Marina Vlach, l'unica donna presente in giunta come previsto dallo Statuto comunale. «Oltre ad assegnare la Vigilanza e i Project financing ne spalmerò alcune - dice Dipiazza - che non assumerò in prima persona, andando poi a spostare alcune deleghe».

Ecco che nell'ottica delle affinità per temi i Project financing potrebbero essere affidati a Giacomelli, già assessore al Patrimonio, che in compenso andrebbe a lasciare a qualcun altro la Protezione civile.

Il Servizio idrico integrato (Ato), in carico un tempo a Bucci, potrebbe invece essere gestito da Paolo Rovis vista la competenza nei rapporti con le aziende e le società partecipate fra le quali AcegasAps, che potrebbe lasciare il Decentramento a un altro collega di giunta. La Vigilanza potrebbe così andare alla Vlach, assieme a una serie di altre deleghe minori. *(p.c.)*

COLPO NELLA NOTTE IN VIA STUPARICH

Furto in casa del neo-assessore Ravidà

Rubati orologi di marca e gioielli in oro per un valore di 60mila euro

di MADDALENA REBECCA

Orologi di gran marca e gioielli in oro. È il bottino, ancora provvisorio, del furto «eccellente» messo a segno l'altra notte. L'abitazione svaligiata è quella di Giovan Battista Ravidà, neo assessore alle Risorse economicje della giunta comunale retta da Roberto Dipiazza ed ex direttore centrale del gruppo Unicredit.

I ladri si sono introdotti nell'appartamento al primo piano della villa in via Stuparich approfittando dell'assenza dei padroni di casa. Il colpo, è stato messo a segno con ogni probabilità proprio nelle ore in cui Ravidà e la moglie partecipavano alla cena della Croce Rossa offerta nei saloni del palazzo della Prefettura.

Per entrare nell'appartamento del manager i malviventi hanno quasi certamente scavalcato il muro che separa la proprietà dalla strada, interessata tra l'altro da lavori Acegas legati ad un intervento sulle fognature, e raggiunto il grande giardino interno, incorniciato da splendide piante di glicine. Una volta nel patìo, si sono poi arrampicati in terrazza e, dopo aver rotto una finestra, hanno iniziato il «lavoro», agendo indisturbati all'interno degli ampi ambienti al primo piano.

Giovan Battista Ravidà, neo assessore al bilancio della giunta Dipiazza (Foto Bruni)

Il danno complessivo non è ancora stato quantificato. I coniugi Ravidà, che dopo aver scoperto l'intrusione hanno allertato il 113 e riferito l'accaduto agli agenti della squadra volanti, non hanno ancora presentato denuncia in questura. Solo nelle prossime ore, quindi, sarà possibile stabilire su quali oggetti i malviventi hanno messo gli occhi e se è stato sottratto dall'appartamento anche denaro contante.

Da un primo esame parziale, comunque, mancherebbero all'appello alcuni orologi di gran pregio e qualche gioiello, per un valore complessivo di circa 60 mila euro. Cifra che, tuttavia, la moglie del neo assessore non conferma. «La lista degli oggetti preziosi portati via dai ladri non è ancora stata fatta - ha spiegato prima al citofono e poi affacciandosi da una delle finestre che danno sulla parte alta di via Stuparich -. Mio marito, in ogni caso, è assente e io di più non voglio dire. Men che meno intendo fare stime dei danni. È inutile quindi che mi si pongano domande, perchè tanto non ho intenzione di dare alcuna risposta».

Nessun commento neanche da Giovan Battista Ravidà, irrintracciabile nonostante i diversi tentativi telefonici. Per lui l'amarezza per l'intrusione in casa arriva a tre giorni di distanza dalla soddisfazione per la nomina ad assessore comunale con una delega di peso, quella a Risorse economiche e finanziarie ed Economato.

Sorpresi della notizia del furto anche i vicini di casa della coppia. «Questa è una zona tranquilla - ha commentato un residente dello stabile di via Petrarca le cui finestre affacciano proprio sul giardino della villa -. Nel mio condominio, da quanto mi risulta, non sono mai stati messi a segno colpi in appartamento».

■ I PRECEDENTI

Gli ultimi furti «illustri» risalgono all'8 agosto scorso. In quell'occasione erano state prese di mira le abitazioni di Giuseppe Perissinotto, presidente di «Geneagriola» e padre dell'amministratore delegato di Generali, e di Anna Illy, imprenditrice e sorella dell'ex presidente della Regione. I ladri erano riusciti a svaligiare le due ville di Barcola, la prima in salita di Contovello, la seconda in via del Perarolo, nello stesso pomeriggio a distanza di breve tempo l'una dall'altra. A subire il danno maggiore era stata Anna Illy: dalla sua abitazione erano spariti gioielli e oggetti preziosi per un valore totale di circa 80mila euro. Meno consistente il bottino del colpo a casa Perissinotto, dove i ladri, forse disturbati da qualcosa, avevano rubato solo un Rolex d'oro e alcuni monili.

Un'immagine degli esterni della villa di Giovan Battista Ravidà in via Stuparich: i ladri si sono introdotti al primo piano dell'edificio approfittando dell'assenza dei proprietari e del buio (Foto Bruni)

CAUSA IN TRIBUNALE

Accusati di plagio letterario un editore e due traduttori

Al centro del caso è finita la versione italiana di un libro dello scrittore croato Senoa

di CLAUDIO ERNÈ

«Plagio letterario».

Da questa accusa stanno difendendosi davanti al giudice Francesco Antoni, l'editore e i traduttori del volume «Il garofano sulla tomba del poeta», uscito nel maggio 2004 per i tipi del «Ramo d'oro» e subito ritirato dal commercio.

L'editore Francesco Cenetiempo, il «lettore» di lingua italiana all'Università di Zagabria, Alessandro Jovinelli, la docente triestina Sonia Roic, sono stati trascinati in Tribunale dalla dottoressa Luciana Borsetto, ricercatrice del Dipartimento di italianistica dell'Università di Padova. Al centro della vicenda la traduzione dal croato in italiano del libro di August Senoa, «Il garofano sulla tomba del poeta».

«La traduzione l'ho fatta io su incarico della casa editrice. Successivamente vi sono state delle incomprensioni e il mio testo non avrebbe dovuto uscire. Invece il libro è stato posto in vendita qualche mese dopo e la mia traduzione è stata firmata da Alessandro Jovinelli». Questo il contenuto della denuncia che ha innescato l'inchiesta del pm Giorgio Milillo, sfociata nel rinvio a giudizio per plagio letterario. La dottoressa Luciana Borsetto si è costituita parte civile con l'avvocato Pietro Trabucchi per tutelare i suoi diritti economici e morali.

«Non è vero. Non c'è stato alcun plagio letterario» ribattono gli imputati. «La traduzione in italiano del volume di August Senoa pubblicato dal 'Ramo d'oro', non ha nulla a che vedere con quella della dottoressa Borsetto» sostengono gli avvocati Franco Ferletic, Nereo Battello e Sabina Della Putta che difendono Francesco Cenetiempo, Alessandro Jovinelli e Sonia Roic.

Francesco Cenetiempo

Determinante per l'esito del processo sarà la deposizione dello scrittore jugoslavo Predrag Matvejevic, consulente della difesa. A lui la ricercatrice padovana che si ritiene defraudata del proprio lavoro, oppone la traduttrice di Claudio Magris, Liliana Avirovi Rupeni. Prossima udienza a giugno e sentenza prevista a fine settembre. Va aggiunto che la disputa sta avendo il merito di riportare sotto i riflettori delle cronaca un autore poco noto in Italia, morto a 43 anni di età il 13 dicembre 1881. Viene considerato il padre della moderna letteratura croata che traghettò dal Romanticismo al Realismo. Un libro, un processo, una grande e inattesa pubblicità.

DUE GIOVANI ARRESTATI DAI VIGILI

Droga, sarà chiuso un bar in Viale

Dalla Slovenia al soppalco del bar «Clio» in viale XX settembre, in cui la proprietaria aveva allestito una vera e propria saletta per tossicodipendenti. Copriva abitualmente questo percorso la droga, per lo più eroina, spacciata in città da Alessandro Fancellu, 31 anni, e Lorenzo Damiani 32, arrestati l'altro giorno dal personale della squadra di polizia giudiziaria della Municipale al termine di una lunga indagine che ha visto impegnati anche i vigili urbani del I e del III distretto.

IL «CLIO»

Nel soppalco era stata allestita una saletta in cui spacciatori e tossicodipendenti potevano incontrarsi

Un'indagine che ha portato anche alla denuncia a piede libero di altre dieci persone, entrate a vario titolo in contatto con i due pusher. Tra loro anche Nadia Luin, pregiudicata di 50 anni, titolare del bar Clio al quale a breve verranno messi i sigilli. La scena che si sono trovati davanti gli agenti durante il blitz eseguito venerdì sera, infatti, era più che eloquente. Nel soppalco del locale, a cui i clienti «fidati» potevano accedere attraverso una speciale botola, sono state trovate decine di siringhe sporche, cucchiai e tutto il necessario per iniettarsi in vena l'eroina lontani da occhi indiscreti. In molti, peraltro, lo facevano direttamente nel bar del locale: ai piedi del wc, infatti, c'erano costantemente pile di siringhe usate, con le quali chiunque avrebbe quindi potuto ferirsi.

Secondo quanto accertato dall'indagine, coordinata dal pm Giorgio Milillo, l'esercizio al numero 65 del viale era diventato lo storico punto di riferimento per i tanti clienti di Fancellu e Damiani. La loro piazza era il rione di San Giovanni e, in particolare, l'area davanti al Sert. Ai due spacciatori, infatti, si rivolgevano anche molti giovani che, ufficialmente, seguivano il percorso di disintossicazione.

La droga arrivava da Isola d'Istria e da Capodistria, città che Fancellu, tornato in libertà da pochi mesi dopo esser stato sorpreso a vendere droga nel giardino pubblico, e Damiani, altro tossicodipendente storico, raggiungevano almeno una volta al giorno, usando auto, moto e in qualche caso persino gli autobus di linea. In Slovenia compravano in media 3 grammi di eroina a testa e, se si considera che da quella quantità venivano ricavate 12 dosi vendute a 25 euro l'una, è facile capire come riuscissero a guadagnare circa 3mila euro al mese ciascuno.

Oltre alle abitazioni dei due spacciatori in via San Francesco e via delle Docce, sono stati perquisiti anche l'appartamento della Luin in largo Barriera e un altro bar di Ponziana, risultato però «pulito». Sequestrati anche uno scooter e una moto, usati per i trasferimenti in Slovenia, e piccole quantità di stupefacente. Con quelli di Fancellu e Damiani, salgono a 24 gli arresti per spaccio eseguiti dalla Municipale. *(m.r.)*

Da sinistra Alessandro Fancellu, Lorenzo Damiani e il bar «Clio» in viale XX settembre, punto di riferimento per l'attività di spaccio e consumo di eroina

IN VIA PAGANI

Rubano due cellulari dal negozio e fuggono

Ladri in azione nel negozio di telefonia «MG» in via Pagani 4/a, da cui sono spariti due cellulari del valore di alcune centinaia di euro. Il colpo è stato messo a segno l'altra sera attorno alle 19, quindi poco prima dell'orario di chiusura.

Approfittando della presenza di numerosi clienti e della conseguente distrazione dell'unico commesso presente nell'esercizio in quel momento, i due ladri, un uomo e una donna, sono riusciti ad agire indisturbati senza dare nell'occhio. Prima hanno gironzolato tra gli scaffali findendo di voler solo dare un'occhiata ai vari modelli. Poi, una volta sicuri di non esser notati, sono entrati in azione. Hanno quindi aperto una vetrinetta all'interno del negozio e sfilato via due telefoni cellulari.

Il commesso si è reso conto del furto solo al momento di chiudere l'esercizio e ha richiesto l'intervento degli agenti delle volanti. Al loro arrivo, però, i due ladri erano già riusciti a far perdere le proprie tracce, allontanandosi in tutta fretta da via Pagani. *(m.r.)*

TRAVOLTO DA UN CAMION

Pedone investito, è grave

Investimento sulle strisce pedonali ieri mattina, poco dopo le 8, all'angolo tra viale D'Annunzio e piazza Garibaldi. Un triestino di 50 anni, P.C. le sue iniziali, è stato travolto da un camion Iveco mentre attraversava la strada con il semaforo verde, proprio di fronte alla pescheria. Anche il mezzo pesante, che aveva svoltato a destra diretto verso via Pascoli, procedeva con il verde e, evindentemente, non ha visto il pedone che in quel momento camminava sulle zebre.

Il tir, proveniente da Padova con un carico di generi alimentari da distribuire in un negozio della zona, ha letteralmente schiacciato un piede del cinquantenne che potrebbe rischiare addirittura l'amputazione. Trasferito d'urgenza all'ospedale di Cattinara dal personale del 118, è stato ricoverato in prognosi riservata nel reaprto di rianimazione. Oltre allo schiacciamento del piede l'uomo ha riportato anche traumi in altre parti del corpo. Le sue condizioni sono serie, ma non tali da farlo ritenere in pericolo di vita.

Sul posto per il rilievi sono intervenuti gli agenti della polizia municipale. Il camion partito da Padova non è stato posto sotto sequestro. Il pubblico ministero, evidentemente, non l'ha ritenuto un passagio necessario vista la chiarezza della dinamica dell'incidente. *(m.r.)*

Le strisce pedonali di piazza Garibaldi, dove ieri mattina un pedone è stato investito (Foto Lasorte)

TRIESTE CHE CAMBIA
NOSTRA INCHIESTA

L'area «Sud» è quella più popolare, a ridosso del mare. A «Nord» le abitazioni signorili

Viale Miramare: la strada più pericolosa della provincia per numero di incidenti

Ida Dose e Antimo Di Coste

Il nuovo distributore di benzina Tamoil a Barcola

Un'immagine di Barcola negli anni Cinquanta

■ UNDER 35 FREE
A Barcola vivono pochi giovani (a parte quelli che stanno a casa con mamma e papà) perché le case hanno costi proibitivi.

■ DISTRIBUTORE
Manca davvero poco all'apertura del nuovo distributore di benzina Tamoil situato proprio di fronte alla pineta di Barcola.

■ IL FAMOSO LUNGOMARE
Dalla pineta di Barcola fino al bivio di Miramare, passando per i Topolini: è questo, nella stagione estiva, il fulcro indiscusso del tempo libero dei triestini.

IL RIONE È IN CONTINUA TRASFORMAZIONE

Barcola ora è un lusso per pochi: tutti vogliono andarci ad abitare ma ha le case più care della città

Il prezzo delle nuove costruzioni oscilla tra i 3500 e i 4mila euro al metro quadrato. E spuntano i cantieri

di ELISA COLONI

È l'«ombelico» triestino: «sagra» in bikini d'estate, «autostrada» dello struscio d'inverno; valvola di sfogo per tutti, famiglie, anziani, teenagers, trentenni. In una qualsiasi giornata d'estate, distese sul cemento compreso tra il Castello e il «castelletto», ci sono le immagini dell'album generazionale triestino.

Barcola, cornice di bagni e gelati, jogging e passeggiate, stuoie e partitelle a bocce, è un patrimonio di tutti. O meglio, lo è la Barcola «sud», quella pianeggiante, a ridosso del mare; la facciata ovvia del rione, quella rumorosa e spesso intasata da auto e motorini; quella dei ristoranti e dei - pochi - negozi, che - dicono i titolari - riescono ancora a lavorare bene, nonostante la crisi economica.

Poi c'è viale Miramare, la strada più pericolosa della città, dove si registra il più alto numero di incidenti e investimenti, che fa da confine con la Barcola «nord», quella più nascosta, il «dormitorio» di lusso della città. Quando ci si lascia alle spalle l'arteria principale e si salgono le viuzze di questa collina stretta tra mare e Altipiano, il silenzio regna sovrano. La Barcola «nazional-popolare» lascia spazio alle case eleganti, signorili. Ed è tutta un'altra storia.

In un ritmico accavallarsi di terrazzi e terrazzini verdi, ci si arrampica lungo via Nicolosi, via del Lavareto, via dei Panzera, Salita di Contovello, tra cactus, gerani e roseti aggrappati alla collina, che è un alternarsi di smaglianti cancelli automatici e mura in pietra d'altri tempi. E in questo caso il patrimonio non è di tutti. È di pochi, anzi di pochissimi, che hanno vista mare e panoramica sulla città garantite, tranquillità, verde, privacy.

Alcuni hanno ereditato mura e pezzi di terra dai nonni, quando quella non era ancora la collina del lusso, ma una distesa semideserta di orti a valle di Strada del Friuli. Altri, invece, hanno deciso di coronare un sogno e rifugiarsi nella «riserva naturale» triestina. Trasformare il sogno in realtà e trasferirsi in pianta stabile a Barcola, però, non è impresa facile. Innanzitutto perchè servono cifre esorbitanti per comprare casa: circa 4mila euro al metro quadrato. E poi perchè l'offerta di appartamenti e villette, nella zona, scarseggia. Barcola è infatti un tassello «anomalo» del mercato immobiliare triestino: «È l'unica zona della città in cui non esiste un equilibrio tra domanda e offerta - spiega Andrea Oliva, presidente della Fimaa (Federazione italiana mediatori agenti d'affari) -. La domanda è sproporzionatamente superiore all'offerta. Non succede da altre parti».

Barcola mania. Gli appartamenti disponibili oggi si contano sul palmo di una mano. Tutti vorrebbero viverci e chi già lo fa non ci pensa proprio a cambiare aria. Non che si tratti di un fenomeno dei giorni nostri: la voglia di mettere radici qui è sempre esistita. Già a metà dell'Ottocento qualche triestino iniziò a costruirvi le prime residenze estive. Oggi, questo angolo di città è ambitissimo. «Barcola è una zona da sempre richiestissima, non va mai fuori moda, come Scorcola e San Vito - commenta Andrea Oliva -. Peccato che le case in vendita siano poche».

Chi vuole e può permettersi di vivere in questa zona? L'identikit del neobarcolano è questo: over 40, con un portafoglio «elastico» e una famiglia in fase di allargamento. È una persona che ha l'auto per spostarsi, anche solo per andare a fare la spesa, visto che i grandi supermercati si trovano solo nella vicina Roiano. I giovani? Per le loro tasche Barcola è quasi sempre inarrivabile: il rione è «under 35 free», se non si contano coloro che ancora vivono con mamma e papà. Gli anziani? Loro ci sono, ma non così tanti come si potrebbe pensare. La zona, se si esclude una ristretta fascia pianeggiante attorno alla chiesa di San Bartolomeo, è tutto un saliscendi: affidarsi alla 6 e alla 36, e poi farsi le salite a piedi, non fa per tutti, non per tutte le età.

«Comprare casa a Barcola richiede una certa disponibilità economica - afferma ancora Andrea Olivaa -. I prezzi sono tra i più alti della città: si viaggia, per le nuove costruzioni, tra i 3.500 e i 4mila euro al metro quadrato. Superiori sono solo le quotazioni della Costiera. In questo caso, infatti, si parte dai 5mila euro, per arrivare ai 7mila, e in alcuni casi si raggiungono picchi molto alti. Chi vuole vivere a Barcola - aggiunge il presidente della Fimaa - ci dice che vuole realizzare un sogno: casa vista mare e nel verde, in zona elegante. Devo dire però che oggi sono molto gettonati anche gli appartamenti senza vista mare».

> Oliva (Fimaa): «Si tratta dell'unica zona nella quale non c'è equilibrio tra domanda e offerta»

Escludendo quindi la Costiera, che fa caso a sè, Barcola è oggetto del desiderio per molti e, visti i prezzi, nella maggior parte dei casi, tale rimane. Rimane lido dei «vip» nostrani. Negli ultimi anni sono sorti, sulla collina barcolana, alcuni complessi residenziali extra lusso in Salita di Contovello: megaterrazzi nascosti nel verde con vista sul Golfo. Contestatissimo poi il progetto Cedassamare, che prevede la costruzione, nell'omonima via, di cinque nuove villette. Un progetti che non ha avuto vita facile, ma che alla fine è stato approvato, la scorsa estate, dal Consiglio comunale. A Barcola le ruspe, seppure poche, arrivano. Tra gli ultimi cantieri che hanno creato subbuglio tra i residenti c'è quello che ha portato alla realizzazione del nuovo distributore di benzina della Tamoil in viale Miramare, davanti alla Pineta. I lavori sono quasi completati, la stazione di servizio (ingentilita con pietra viva e piante, per adattarsi al look perbene di Barcola) è ancora transennata, ma manca pochissimo.

È così che cambia la fisionomia di questa collina, che nel 1921 diede i natali a Giorgio Strehler e che oggi ospita le «bicocche» di tanti volti noti triestini. Si tratta di un'evoluzione edilizia che procede a piccole tappe, a «spot». Chi vive da una vita nella zona ricorda con un pizzico di nostalgia i tempi in cui Barcola era considerata ancora un paese. «Per noi era proprio così - raccontano Ida Dose e Antimo Di Coste - residenti a Barcola dal 1962, nello storico ex "albergo degli americani", quello in viale Miramare 123/1, adiacente alla gelateria Pipolo, in cui gli Alleati insediarono i loro uffici fino al 1953, e che ora ospita la stazione dei carabinieri al piano terra -. Quest'area ero come un paese, staccata dal reato della città, isolata. Ricordo che prima ancora di venire ad abitarci, nei primi anni Cinquanta, il mare arrivava quasi fino alle case: era una meraviglia. Poi hanno costruito il terrapieno, è venuta alla luce la Pineta, e la fisionomia del rione è cambiata».

> Due residenti di lungo corso: «Una volta si viveva qui come in un vero e proprio paese»

Ida Dose, guardando una foto d'epoca appesa a una parete del palazzo, al piano terra, indica il tram numero 6, al capolinea di piazzale 11 settembre, sostituito oggi dalla stessa linea dell'autobus. L'ultima corsa, quel tram, la fece la sera del 30 dicembre 1969 «e fu una delle prime avvisaglie del cambiamento che avrebbero di lì a breve interessato la zona - aggiunge Ida Dose -. Alla fine degli anni Sessanta hanno pure chiuso il bagno Cedas, con divisorio tra settore femminile e maschile. È dalla metà degli anni Settanta - aggiunge - che a Barcola abbiamo cominciato a respirare la città: non si viveva più quel clima di silenzio, di raccoglimento dalla città».

Nonostante il cambio d'abito del rione negli ultimi decenni, quest'angolo all'estremità della città, «fortino» delle società veliche e di canottaggio, resta un'oasi di tranquillità e, allo stesso tempo, fulcro indiscusso del tempo libero dei triestini. Soprattutto in estate, quando il lungomare, dalla Pineta al «Bivio», passando per i Topolini, il «California», la «Marinella», straborda di gente pancia all'aria per il rito della tintarella. In inverno la zona vive una sorte di letargo, anche se, stando alle dichiarazioni dei negozianti, anche tra ottobre e marzo gli affari non vanno poi così male come in altre zone della città.

«In inverno si lavora meno, ma non posso parlare di situazione critica - spiega Luisella Vittori, titolare dell'omonimo salone in viale Miramare -. Io faccio la parrucchiera qui dal 1980. La crisi un po' si sente, ma io sono riuscita a costruirmi una clientela abituale, cui si aggiungono molte persone di passaggio. Tra i miei clienti ci sono ad esempio molti ricercatori della Sissa e del Centro di fisica teorica - spiega -. Per comunicare con loro mi un po' di tempo fa mi sono pure iscritta a un corso di inglese». «Il negozio lavora bene - spiega Diego Poropat, dipendente dell'"Alimentazione", adiacente alla chiesa -. Magari qualcuno va nei grandi supermercati di Roiano, ma in tanti, soprattutto anziani, scelgono di comprare i generai alimentari qui da noi». «In estate facciamo il pienone ogni giorno, mentre in inverno lavoriamo principalmente nei weekend - afferma il titolare della pizzeria "Raffaele", Luigi Brescia -. La nostra attività funziona, perchè Barcola richiama sempre un sacco di gente. Certo, rimane un po' isolata dal resto della città, ma gli affari vanno sempre bene». Gaia Prete, della tabaccheria Pineta, spiega: «Noi siamo qui da novembre e attendiamo il test estivo, perchè è in quel momento dell'anno che il commercio a Barcola vive. Ma devo ammettere che anche in questi primi mesi di apertura del nostro esercizio, pur essendo inverno, gli affari sono andati abbastanza bene: c'è tanta gente di passaggio e in tanti comprano anche i giocattoli. Ne abbiamo ordinati tantissimi prima di Natale e sono andati a ruba».

(4 - continua)

Abitazioni di lusso in Salita di Contovello (Fotoservizio di Andrea Lasorte)

■ LA SITUAZIONE IMMOBILIARE A BARCOLA

- **Prezzo al metro quadro per una casa nuova:** 3500-4000 euro
- **Rapporto domanda/offerta squilibrato:** a fronte di un alto numero di richieste, la disponibilità di immobili è molto bassa
- Ad avere una casa in zona sono soprattutto famiglie

Sopra e in alto a sinistra due immagini del campo Sinti in via Pietraferrata (Foto Bruni)

I Sinti di via Pietraferrata: ridateci la corrente elettrica

«Vogliamo trovare una soluzione insieme al Comune, siamo persone oneste che lavorano e meritano rispetto»

di DANIELE BENVENUTI

«Ridateci l'energia elettrica perché la situazione è ormai insostenibile. Vogliamo trovare una soluzione insieme al Comune ma il Comune non trova il tempo per noi». Polemico appello da parte della comunità Sinta di Pietraferrata alla quale, il 5 maggio, l'AcegasAps ha nuovamente interrotto la fornitura di energia elettrica.

Ieri mattina, alcuni rappresentati delle otto famiglie insediate nell'area di via Pietraferrata (una quarantina di persone che alloggiano in roulotte, camper e case mobili) hanno voluto rendere noto lo stato di «estrema precarietà nel quale siamo ormai costretti a vivere. Siamo cittadini italiani e sinti, non siamo rom – è stato precisato – Siamo persone semplici, consapevoli dei nostri doveri ma anche dei nostri diritti. Persone oneste che lavorano ma, purtroppo, i pregiudizi sono tanti».

Premesso ciò, è stato sviscerato il problema. «Il 3 marzo, su ordinanza dei vigili urbani, l'AcegasAps ci aveva già tagliato la luce una prima volta, staccando le centraline per la fornitura di energia elettrica regolata da contratti forfettari, rinnovati ogni 3 o 4 mesi e sempre pagati puntualmente. Diciono che occupiamo indebitamente un terreno privato – questo il cuore della questione – e abbiamo anche ricevuto alcune denunce, una inoltrata anche al Comune che doveva individuare per noi una zona alternativa. Era stato proprio il Comune a concederci l'area dove siamo sempre rimasti con regolare permesso di residenza ma poi è stata venduta senza, tuttavia, trovare per noi una sistemazione anche se la Regione ha da tempo fornito i finanziamenti per una nuova area di residenza. Ci era stata assicurata una proroga di due mesi per trovare un sito provvisorio o definitivo mentre lo stesso sindaco ci aveva fatto visita, promettendo il suo impegno personale. Abbiamo negato la disponibilità a trasferirci sul Carso per non lasciare un contesto che conosciamo da generazioni, dove molti si sono perfettamente integrati. Abbiamo anche proposto siti alternativi ma il primo cittadino non si è più fatto vivo. Ora sono scaduti i tempi della proroga e ci hanno tagliato la luce per negligenze del Comune: i cibi vanno a male e aumentano i rischi sanitari con potenziali conseguenze legali. Ci sono persone con seri problemi di salute, preoccupazione che riguarda soprattutto i bambini. Politici e amministratori ci facciano riavere la corrente fino al trasferimento. Chiediamo solo rispetto e dignità».

«Se una sola di queste persone manifesterà problemi di salute – è intervenuto il pediatra e consigliere comunale di Rifondazione comunista Marino Andolina - sono pronto a inoltrare un'immediata denuncia per lesioni personali». Lorenzo Monasta di OsservAzione (Centro contro la discriminazione di rom e sinti) ha definito la situazione «intollerabile. Queste persone sono vittime di un mancato coordinamento tra istituzioni». Grazia Cogliati (consigliere comunale del Pd) ha assicurato che presenterà un'interrogazione mentre, dall'Azienda sanitaria, Angela Pianca e Tiziana Cimolino hanno confermato l'emergenza offrendo massima disponibilità per affrontarla.

SERVIRÀ L'OSPEDALE MAGGIORE E IL RIONE

Ok del parlamentino al park in via Pietà

Il parcheggio multipiano previsto in via Pietà, nelle immediate adiacenze del Centro tumori, dove oggi esiste uno spiazzo adibito a punto sosta per i dipendenti ospedalieri, lenirà certamente la fame di posti macchina del quartiere di Barriera Vecchia. Una zona che da sempre è deficitaria in questo senso, sia per la presenza dell'ospedale, ma anche per quella di molti uffici e di tanti punti commerciali.

Silvio Pahor

Per questo motivo l'altra sera in circoscrizione quinta, presieduta da Silvio Pahor, la delibera con il progetto per il parcheggio, che prevede anche l'abbattimento del prefabbricato della biblioteca, ha ottenuto un voto favorevole, anche se a denti stretti da parte di qualche consigliere che ha puntato il dito sulle ipotizzate tariffe che andrebbero a pagare gli utenti, considerate eccessive.

Il terreno di proprietà dell'azienda Ospedaliera viene concesso in project financing a dei privati per un lungo periodo, i quali vi costruiranno a proprie spese la struttura multipiano con diverse centinaia di posti macchina. Spiega il responsabile della Commissione urbanistica all'interno della quinta circoscrizione, Francesco Battaglia: «L'Azienda ospedaliera nell'accordo con la società costruttrice ha stabilito dei provvisori minimi tariffari, che hanno scatenato più di una perplessità tra i consiglieri perché troppo salati. Ma alla fine, abbiamo valutato i costi benefici dell'iniziativa e si è deciso per far passare la delibera. Non bisogna infatti sottovalutare la grave emergenza parcheggi del quartiere e in particolare della zona posta attorno all'ospedale Maggiore - poi aggiunge - Ci riserviamo comunque in futuro quando verranno definiti i tariffari di dare un contributo per calmierare i prezzi che debbono venire incontro anche alle esigenze della popolazione».

La delibera per il parcheggio di via Pietà è la seconda volta che approda in circoscrizione. Nel suo primo passaggio, infatti non era stata approvata in quanto i voti favorevoli e contrari avevano ottenuto un pareggio.

Daria Camillucci

IN BREVE

SMONTAGGIO DI UNA GRU

Oggi via Filzi chiusa deviate linee di bus

Oggi via Filzi resterà chiusa al traffico dal mattino sino al termine di alcuni lavori. Saranno effettuate infatti operazioni di smontaggio di una gru di cantiere. La Trieste Trasporti ha disposto una serie di deviazioni nei percorsi degli autobus, che riguardano cinque linee. **Linea 5** (in direzione Roiano): piazza della Repubblica-via Mazzini-rive-corso Cavour-via Milano-via Filzi, poi normale. **Linea 17** (in direzione San Cilino): piazza della Borsa-via San Spiridione-via Mazzini-rive-via Milano, poi normale. **Linea 24 e 30** (in direzione stazione): rive-via Milano-via Filzi, poi normale. **28** (in direzione Cologna): piazza della Borsa-San Spiridione-via Mazzini-rive-via Milano-via Filzi, poi normale.

VIA VERONESE

Al Da Vinci-Sandrinelli manager in cattedra

Sarà l'istituto Leonardo Da Vinci-Scipione De Sandrinelli di via Veronese a ospitare domani il nuovo appuntamento del progetto «L'imprenditore in classe», voluto dal gruppo giovani imprenditori dell'Associazione degli Industriali per avvicinare i ragazzi delle scuole superiori triestine al mondo dell'impresa. Domani alle 10 sarà ospite dell'istituto superiore Sabrina Strolego, amministratore delegato della Ergoline Lab, un'impresa innovativa presente nel comprensorio dell'Area Science Park.

COMMISSIONI

Piazza Libertà, tra 15 giorni il piano in municipio

La «nuova» Piazza Libertà sotto la lente di ingrandimento delle Commissioni Quarta-Lavori pubblici, presieduta da Lorenzo Giorgi e Sesta-Urbanistica, presieduta da Roberto Sasco. Martedì l'assessore ai lavori Pubblici Franco Bandelli illustrerà alle due Commissioni consiliari, in seduta congiunta, il progetto per la «nuova» piazza Libertà, che, secondo le direttive del Piano predisposto, avrà un aspetto del tutto diverso nella viabilità. Nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'area Trieste Nord rientra anche il Piano per piazza Libertà, che sarà discusso nei prossimi giorni. Dopo il primo passaggio in giunta e l'approvazione all'unanimità in circoscrizione, ora tocca alle Commissioni per poi arrivare al rush finale in Consiglio comunale, dove approderà al massimo tra 15 giorni. Commenta Giorgi: «Auspico che vegetazione che vi esiste venga compromessa soltanto in modo parziale».

SEGNALETICA

Lavori notturni a Montebello

Proseguono gli interventi di rifacimento della segnaletica stradale orizzontale da parte dei tecnici comunali. Gli interventi si svolgono sempre dalle 21 alle 6.

Oggi: **viale Ippodromo, piazzale De Gasperi, v. Cumano, v. La Marmora, v. Milizie, strada per Cattinara**. Domani: **v. Vergerio, v. Revoltella** (tratto Rossetti/Piccardi), **v. Piccardi**. Martedì: **v. Pascoli** (tratto Rossetti/Piccardi), **v. Rossetti** (tratto Pascoli/Revoltella). Mercoledì: **piazza Foraggi, viale D'Annunzio** (tratto Conti/Foraggi). Giovedì: **v. Conti** (tratto D'Annunzio/Settefontane), **v. Settefontane** (tratto Conti/Vergerio), **v. Ghirlandaio, v. Limitanea, v. Padovan, v. Revoltella** (tratto Settefontane/Vergerio).

Da domani si svolgeranno anche lavori di manutenzione della segnaletica, sempre con orario notturno (21.30-6-30). Domani: completamento **Borgo S. Sergio**. Martedì: **viale Miramare** (tratto Marinella/Boveto). Mercoledì: **viale Miramare** (tratto Boveto/Roiano). Giovedì: **via Boveto, via S. Bortolo, via Perarolo, strada del Friuli** (tratto Braidotti/Aquileia).

SCHIANTO SULLA PROVINCIALE A SAMATORZA

In moto contro un'auto: muore un giovane

Matej Lachi, 31 anni di Santa Croce, lavorava in un'impresa edile. Grave l'uomo al volante

di MATTEO UNTERWEGER

SGONICO Un motociclista di trentun anni, Matej Lachi, residente in località Santa Croce 263, è morto ieri sera, poco dopo le 21, in un incidente stradale avvenuto lungo la Strada provinciale 6 a Samatorza. Un'altra persona, rimasta ferita in modo grave nell'impatto fra una moto e un'automobile, è stata trasportata all'ospedale di Cattinara: non è in pericolo di vita.

Lo schianto tra la potente Kawasaki 750 di colore blu, su cui viaggiava la vittima, e la Renault 5 bianca di targa ungherese, alla cui guida c'era un uomo magiaro (le cui generalità non sono state rese note dalla Polstrada, che si è occupata dei rilievi di legge), è stato tremendo: sull'asfalto non è stato notato infatti alcun segno di frenata. La dinamica - secondo la ricostruzione fornita dagli agenti che si sono avvalsi della testimonianza del conducente di una Alfa 146 dalla targa ungherese che stava percorrendo la strada proprio dietro la Renault - è chiara: l'automobilista, giunto in prossimità del numero civico 45 di Samatorza, ha deciso di invertire il senso di marcia. In quel momento si stava dirigendo verso Sgonico, ma ha scelto di tornare indietro per motivi ancora da chiarire. Lungo quel tratto di strada (esattamente al chilometro 4 e 900 metri della provinciale 6, poco dopo aver oltrepassato il cartello con la scritta Samatorza) la segnaletica orizzontale consente quel tipo di manovre, in virtù della linea tratteggiata disegnata sull'asfalto. Un attimo dopo l'inizio dell'inversione, però, in direzione opposta (da Sgonico verso Samatorza) è sopraggiunta la Kawasaki di Lachi, che è andata a schiantarsi contro la parte posteriore della fiancata destra della macchina, dal lato opposto rispetto a quello di guida. Un impatto violentissimo, tanto forte che i due mezzi sono stati sbalzati dalla carreggiata, finendo sul ciglio della strada, nell'erba, praticamente contro il vicino muretto e il cancello della casa. Il giovane centauro è morto sul colpo. Per terra nulla che segnalasse un'eventuale tentativo di evitare lo scontro da parte della moto, nè una correzione, una sterzata, nè appunto una strisciata nera a segnalare anche solo un minimo riflesso: per i poliziotti, considerate le condizioni in cui sono stati trovati i veicoli, la Kawasaki doveva procedere a velocità piuttosto elevata. Frammenti dei vetri della Renault, il cui bagagliaio e paraurti posteriore sono stati divelti dal botto, si sono sparsi a terra a decine di metri di distanza. Così come quelli delle luci della moto. Il fatto che il casco biancoblù si trovasse ad alcuni metri dal corpo del motociclista, fa supporre che Lachi l'abbia perso proprio nel violento impatto.

I sanitari del 118 e la Polstrada hanno trovato il corpo di Matej Lachi poco lontano dai due mezzi coinvolti, steso vicino a un palo della luce. Non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. In piena notte, il personale della Polstrada ha informato la famiglia della morte del ragazzo, che era nato a Trieste il 18 marzo del 1977. Lachi lavorava in un'impresa edile, era molto conosciuto all'interno della comunità di Santa Croce anche per le sue frequenti partecipazioni alle attività ricreative organizzate in zona.

Una pattuglia della Polstrada ha successivamente raggiunto a Cattinara l'altro uomo coinvolto nell'incidente, l'ungherese, per avere ulteriori chiarimenti su quanto avvenuto, sincerarsi delle sue condizioni e prelevare i documenti utili all'espletamento della prassi burocratica.

La vittima: Matej Lachi, aveva 31 anni. A fianco la scena della tragedia, con la moto finita contro l'auto (Bruni)

SAN DORLIGO

Alzato in piazza l'«albero di maj»

Premiati vini e olii: doppio successo di Rado Kocjancic

SAN DORLIGO Con una solenne cerimonia è stato innalzato ieri sera nella piazza di San Dorligo di Valle il «maj», simbolo per antonomasia della Majenca, la tradizionale festa della primavera. Sono stati inoltre proclamati i vincitori della 52.a edizione della Mostra comunale dei vini e dell'11.o anniversario della Mostra comunale dell'olio extravergine d'oliva. Per quanto concerne il vino a farla da padrone è stato Rado Kocjancic che si è imposto in entrambe le categorie (rossi e bianchi) con i suoi Doc. Per la categoria dei rossi secondo Denis Merlak (Dolina), terzo Boris Kocijancic (Prebenico). Nei bianchi, invece, secondo Jadran Zerjal (San Giuseppe), seguito da Mario Serli (Mattonaia). Premiati anche Roberto Ota, Mario Zobec e Boris Kocijancic (oro per il rosso), Mario Serli e l'Azienda agricola Slavec di Milena Visintin (oro per il bianco). È stato anche assegnato il premio per il migliore olio extravergine d'oliva. Primo Roberto Zobec (Moccò), dietro a lui Marco Zlatich (Montedoro), Luciano Zerjal (Dolina), Denis Merlak (Dolina) e Stevo Zahar (Sant'Antonio in Bosco). *(r.t.)*

BAGNO S. ROCCO

Cambiati la proprietà e i servizi offerti

MUGGIA Non mancano le novità nella balneazione a Muggia per la stagione estiva appena iniziata. Ci saranno migliorie sul lungomare Venezia, mentre sono già state sistemate le piazzole vicino ad Acquario. Intanto il Bagno San Rocco ha cambiato proprietà e rinnovato i servizi offerti.

In linea con le promesse fatte già nei mesi scorsi, il Comune migliorerà la fruizione del lungomare Venezia a favore dei bagnanti. Come negli anni scorsi, ci sarà la solita zona con balneazione assistita da bagnini e con la «Zattera blu» ma saranno rinnovati anche gli accessi al mare. E non solo. L'assessore Moreno Valentich spiega: «Domani o martedì inizieranno i lavori per l'installazione dei servizi igienici. Poi invece toccherà alle scalette per scendere in acqua. Sarà steso un tappeto antiscivolo e sarà allungata la scala, in modo da raggiungere più agevolmente il fondale e non gli scogli, come ora. I lavori termineranno entro questo mese».

Nei mesi scorsi, invece, è stata realizzata una serie d'interventi alle piazzole attigue all'intervento Acquario, con la sistemazione della pavimentazione in cemento, la creazione di nuovi percorsi e l'installazione di passamano per gli accessi al mare. Il tutto anche per migliorare la fruibilità da parte di disabili e mamme con bambini piccoli. Ma gli interventi sulla costa e sulla strada provinciale costiera non finiscono qui. Valentich racconta: «Nei prossimi giorni faremo un sopralluogo con l'assessore provinciale Mauro Tommasini, per valutare dove la Provincia può intervenire subito per sistemare alcune zone messe male e quindi con priorità. A esempio, sul pezzo di costone che è crollato da tempo, dove ci sono le transenne sul marciapiede».

Intanto è cambiata la proprietà del Bagno San Rocco. A dicembre i soci (una cordata d'imprenditori friulani) che nel 2002 avevano acquistato lo stabilimento dal Circolo Fincantieri-Wartsila, hanno ceduto le quote societarie. La nuova proprietà è di Marco Salviato, figlio del titolare dello stabilimento conosciuto come «Sticco», che ha sede a Miramare. L'esercizio muggesano ha inaugurato la stagione il 20 aprile e resterà aperto fino al 12 ottobre. All'interno sono state fatte varie migliorie: dagli impianti, ai servizi igienici, dagli spogliatoi, alla disposizione dei tavoli e ombrelloni, all'ampliata area per bambini. E c'è pure una rinnovata sala ristorante, sotto la tettoia, con servizio al tavolo. Lo storico self-service, infatti, è stato eliminato. Dalla fine di maggio, il ristorante sarà aperto anche ogni sera, con al sabato la musica dal vivo, e il mercoledì la scuola di ballo con la Scuola Arianna (già è presente, il martedì sera, anche da "Sticco" a Trieste).

«L'ambiente sarà, come sempre, familiare e tradizionale» così Salviato. Che assicura: «I costi dei biglietti d'ingresso sono rimasti gli stessi dell'anno scorso».

Sergio Rebelli

PIANO DI MIGLIORIE

Muggia, lavori sul lungomare

Valentich: «Entro fine mese le scale antiscivolo»

A sinistra clienti del Bagno San Rocco, completamente ristrutturato. (Foto Bruni). A destra l'assessore comunale ai Lavori pubblici Moreno Valentich

VISOGLIANO

Giornata di sport giochi e chioschi

DUINO AURISINA Oggi la 1.a edizione di «Festa di giochi, sport e musica» animerà il complesso sportivo di Visogliano. Per i ragazzi Giochi senza frontiere, mix d'iniziative ludiche quali tiro alla fune, corsa con i sacchi, birilli e ostacoli. Il ricavato andrà all'Agmen Fvg. Nell'«area ricreativa» dalle 10 alle 16 animazione per i più piccoli con «Sweety House». Sul campo a 5 invece il torneo di calcio Young Cup della Consulta Giovani duinese: ben 12 squadre da tutta la provincia. Sul campo a 11 triangolare internazionale con Gallery, Vosendorf e Miren Adria. Dalle 10 alle 22 chioschi e musica.

SENSO UNICO A BORGO SAN MAURO

A Duino nella piazzetta previsti parcheggi con il disco orario

DUINO AURISINA Novità per la viabilità nel territorio del comune di Duino Aurisina. La creazione di un nuovo senso unico in Borgo San Mauro e l'installazione dei parcheggi a disco orario nella piazzetta di Duino saranno i prossimi interventi adottati per inizio giugno dalla giunta del sindaco Ret. In seguito a numerose segnalazioni dei residenti e dopo avere riscontrato l'effettiva pericolosità di alcune intersezioni nel cuore di Borgo San Mauro, un senso unico verrà predisposto sulla strada comunale interna al centro abitato. L'arteria, che passa davanti all'ingresso del Servizio sociale e del Ceo, diverrà strada a senso unico in via sperimentale dal numero civico 100 al 134 in direzione centro. «È un primo intervento per razionalizzare la viabilità interna e migliorare la sicurezza riducendo la pericolosità di alcune intersezioni e d'innesto degli accessi carrabili sull'arteria principale» spiega l'assessore ai Lavori pubblici e territorio Andrea Humar. Oltre alla viabilità un altro importante cambiamento riguarderà il Piano parcheggi. In previsione dell'estate verrà installato un disco orario nella piazzetta di Duino, anche in questo caso su insistenze della cittadinanza. La proposta già presentata al Comitato turistico Rilke e agli operatori prevede soste della durata massima di 90 minuti.

Anche in questo caso è un intervento sperimentale e solo per gli stalli lato monumento. «Tale novità ha lo scopo di trasformare una parte dei parcheggi da stazionari in aree d'interscambio a rotazione, in modo da favorire l'attività commerciale a Duino centro e privilegiare i fruitori della piazza» precisa Humar. L'intervento, se condiviso dopo i test, potrà essere ampliato e migliorato. Il Comune sta lavorando quindi da un lato per razionalizzare i parcheggi esistenti e dall'altro per recuperarne di nuovi. «Stiamo cercando nuove aree da destinare a posteggio - conferma Humar -. In concerto con la Regione stiamo valutando la formula per convertire alcune aree del centro di Duino, ora non fruibili, in zone di parcheggio a favore di tutta la popolazione». *(r.t.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

ASPETTARE... perché?!? Al mare di Lignano attaccato porto villino vacanziero subito pronto. Piscina caraibica, parco, zona solarium... euro 99.000. (Oppure euro 19 al giorno con speciale mutuo) 0309140277.

BELLOSGUARDO ad.ze euro 110.000 luminoso piano alto, doppio affaccio esterno, vista aperta/mare, due poggioli. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

BOCCACCIO luminoso app. d'epoca di 95 mq con ampi spazi abitativi. Termoautonomo con caldaia nuova, cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

CALCARA 040634690 0403721829 Brigata Casale perfetto, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzo, soffitta 185.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Campanelle cucina, soggiorno, tre stanze da letto, due bagni, terrazzo, cantina e garage. Euro 249.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Opicina via Carsia in bifamiliare primoingresso, soggiorno, cucina, quattro stanze, tre bagni, taverna, giardino. 450.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 ospedale Maggiore splendido primoingresso, soggiorno / cucina, tre stanze, bagno, 128.000. www.calcara.it

CARNIA vicinanza Rigolato perfetta casa singola in posizione di assoluto relax: taverna con angolo cottura, soggiorno, cucina, camera mansardata ammobiliata, bagno, cantina, stalla e fienile. Possibilità bifamiliare. Euro 160.000 B.G. 0403498176.

REGGIANE CRANES AND PLANTS S.p.A.
Azienda leader nel settore della costruzione di attrezzature Portuali
RICERCA: - Tornitori / Fresatori (conoscenza macchine CN)
- Montatori Elettricisti (conoscenza cablaggio e quadri elettrici)
Retribuzione commisurata all'effettiva professionalità ed esperienza maturata
La sede di lavoro sarà presso lo stabilimento di Monfalcone in via Timavo 69
Le domande dovranno essere inviate:
- a mezzo posta presso lo stabilimento di Monfalcone
- via fax al 0481.42103
- tramite posta elettronica all'indirizzo: v.anzelin@reggiane.com

International tobacco Agency srl, azienda nazionale marchi leader tabacco cerca
PROMOTERS per TRIESTE (rif. PR.PI)
Contratto a progetto con possibilità di crescita professionale, attività di rilevamento dati, presentazione prodotti, fisso mensile, premi, rimborso spese in caso di trasferte.
Requisiti: persone 20-30 anni, automunite, disponibilità a trasferte, uso pc.
Solo se realmente interessati e qualificati inviare curriculum con foto al fax: **0422 447 777,** o via e-mail a: **curriculum@itagency.it** o via posta: I.T.A. srl – Via Bortolan 28 – 31050 Vascon Carbonera (TV)

CASACITTÀ Muggia San Rocco, primingresso con giardino condominiale, soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno con antibagno, ripostiglio. Euro 120.000. 040362508.

CASACITTÀ ospedale Maggiore adiacenze, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno e wc separato, buoen condizioni interne. Euro 105.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ San Giusto in palazzo recente soggiorno, cucina abitabile con tinello, due camere, bagno, due poggioli, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Euro 135.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ semicentrale ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio. Ottime condizioni interne. euro 150.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ Sistiana appartamento con grande giardino di proprietà composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, tre stanze, bagno, ripostiglio, veranda. Euro 220.000. 040362508.

CASTALDI luminosa mansarda di 67 mq con travi a vista, in palazzo d'epoca. Da ristrutturare. Cucina, due stanze e bagno. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

CENTRALE 250 mq, termoautonomo, cucina, soggiorno, 5 camere, 2 bagni, ripostiglio, 2 posti auto coperti. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CITTAVECCHIA 80 mq, termoautonomo, da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 camere, servizi separati, verandina, ampia soffitta. Pirelly Re Agency tel. 0403498398.

CITTAVECCHIA euro 149.000 palazzo d'epoca con atrio e vano scale restaurati, silenzioso trilocale affacciato sul verde. Buone condizioni. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

COLOGNA vendesi terreno edificabile di ca. 900 mq, con progetto approvato per casa monofamiliare. Oneri pagati. Euro 260.000. B.G. 0403498176.

COMMERCIALE ottimo app. di 80 mq con terrazza abit., giardino di proprietà e posto auto coperto. Vista aperta. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bonomea vista mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi cantina posto macchina coperto e scoperto euro 219.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Collio vista mare alloggio con giardino terrazzo cantina box auto soggiorno cucina due stanze balcone bagno euro 295.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Gortan ottimo appartamento con vista aperta piano alto ampio soggiorno terrazzino cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi posto auto cantina euro 249.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Perugino ultimo piano panoramico soggiorno cucina arredata due matrimoniali ripostiglio bagno terrazzo euro 170.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Petronio quinto delizioso 70 mq ampio soggiorno cucina abitabile ampio ripostiglio matrimoniale bagno euro 85.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Michele appartamento ristrutturato atrio soggiorno cucina due stanze bagno euro 149.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Schmidl ottimo appartamento in palazzina quadrifamiliare soggiorno terrazzo verandato cucina due stanze bagno posto macchina euro 158.000.

Professioni & Carriere

CONCORSO PUBBLICO AD UN POSTO DI "ISTRUTTORE ANIMATIVO"
L'Azienda pubblica di servizi alla persona ITIS ha indetto il concorso pubblico per esami ad un p di "Istruttore animativi", cat. C1 – pos. ec.1. Titolo di studio richiesto: diploma di maturità. Richiesto il possesso della patente di guida cat. D. Termine di presentazione delle domande: ore 12 del 19 maggio 2008. Testo del bando e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l'Ufficio Personale I.T.I.S., Via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040.3736215.

DEC S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING
società informatica ricerca per collocamento mirato disabili diplomati con buona predisposizione al software da adibire alla
FORMAZIONE E ASSISTENZA SOFTWARE CLIENTI
Richiesti: Ragioneria o Istituto Tecnico Industriale, inglese.
Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti della Legge 68/99.
Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34015 Aquilinia (TS)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Svevo ultimo piano ascensore ottimo saloncino terrazzo cucina abitabile arredata due stanze poggiolo balcone bagno ripostiglio termoautonomo soffitta euro 169.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Tribel primingresso ampia zona giorno con angolo cottura terrazzo abitabile due matrimoniali bagno posto auto euro 225.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vecellio ottimo appartamento luminoso completamente arredato con mobilio nuovo atrio ampio soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio climatizzatore termoautonomo euro 89.000. (A00)

DOMUS Conti ristrutturato: soggiorno, due stanze, spaziosa cucina, bagno, autometano, ascensore 160.000 tel. 040366811.

GIULIA/MARGHERITA 90 mq, termoautonomo, appena ristrutturato, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

GRIGNANO vendesi terreno edificabile di ca. 800 mq, dalla totale vista mare, con progetto approvato per la costruzione di tre ricercatissime ville affiancate con giardino e garage. Attualmente sul terreno si trova una villa, disposta su due livelli per ca. 200 mq. B.G. 0403498176.

LA Chiave 040272725 Trieste - Muggia porzione bifamiliare giardino 250 mq zona giorno, angolo cottura, due stanze, doppi servizi, ampia taverna. Euro 350.000. (A00)

LA Chiave 040272725 Trieste - Tibullo appartamento panoramicissimo, stabile signorile con ascensore, 110 mq, due terrazze e box di proprietà. Euro 260.000. (A00)

LA Chiave 040272725 Trieste - V. Veneto mansarda zona giorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, primo ingresso, stabile ristrutturato, ascensore. Euro 160.000.

LA Chiave 040272725 Trieste - via Donadoni appartamento da ristrutturare, ultimo piano, ampia cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno. Euro 77.000. (A00)

MANSARDA zona centrale riscaldamento metano, abbaini Velux, porta blindata, casa d'epoca con perfette parti comuni. Cucina nuova. Tecnocasa Settefontane 040632763.

MONRUPINO villa singola degli anni '90 su un unico livello con 1000 mq di giardino, composta da salone, cucina, due camere, due bagni, ampia mansarda, taverna, posto auto coperto, posizione di vera privacy! Rif. 2009 Agenzia Immobiliare Opicina Unicasa tel. 040213534.

MUGGIA pregevole villa su 2 livelli 250 mq, recentissima costruzione, travi e pietre a vista, 2000 mq di terreno con accesso auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

MUGGIA vendesi lotti di terreno edificabile pianeggianti da 500/600 mq ciascuno. Ad edificazione diretta in splendida posizione collinare, vicinanze centro. B.G. 040272500.

NUDA proprietà in zona Commerciale in casa bifamiliare panoramica: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, studio, bagno, terrazzo, soffitta, giardino in uso esclusivo e posto auto. B.G. 0403498176.

OPICINA-VIA Ermada villa singola di 280 mq con 650 mq di giardino, salone, cucina, ampie terrazze, quattro stanze e quattro bagni, taverna e doppio box auto, vera occasione! Rif. 1299 550.000 euro Agenzia Immobiliare Opicina Unicasa tel. 040213534.

POGGI Paese vista tot. aperta dall'app. di 80 mq+8 mq di terrazza, con porta blindata, condizioni molto buone, con posto auto coperto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

POZZECCO Immobiliare Chiarbola, decoroso stabile, 90 mq, 2 poggioli e cantina, in buone condizioni interne, atrio, salone, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. euro 155.000. Telefono 0403400543-3343538739.

POZZECCO Immobiliare novità, zona Burlo semirecente, posizione tranquilla, doppia esposizione, vista aperta, piano alto, ascensore, ottimamente rifinito, atrio, tinello con cucina a vista, disimpegno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. Euro 99.000. Telefono 0403400543-3343538739.

POZZECCO Immobiliare novità adiacenze via Rossetti posizione tranquilla, piano alto, vista aperta, luminoso, doppia esposizione, totalmente da rimodernare, 80 mq interni, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo, autometano. Euro 108.000. Telefono 0403400543-3343538739.

POZZECCO Immobiliare occupa zona Settefontane alta, stabile rifatto, ultimo piano, alloggio monolocale ristrutturato con angolo cottura, atrio e bagno, ottimo reddito, termoautonomo. Euro 49.000. Tel. 0403400543 - 3343538739. (A00)

RABINO 040368566 Rossetti stupenda villa Liberty con giardino e box auto disposta su tre livelli, ingresso, saletta da pranzo, cucinotto, salone doppio, due camere matrimoniali, singola, studio, tre servizi, taverna, guardaroba, lavanderia, vano caldaia. Euro 550.000. Rif. 3208. (A00)

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti appartamenti composti da soggiorno due-tre camere cucina bagno definizione immediata. (A00)

RABINO 040368566 Verga immersa nel verde silenziosa casa indipendente 160 mq da ristrutturare su due livelli con giardino di 300 mq quattro posti macchina. Euro 290.000. Rif. 2608. (A00)

ROZZOL appartamento in casetta nel verde, 130 mq con mansarda, terrazzo e cortiletto. Vista aperta, box auto, ampia cantina, porta blindata. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

ROZZOL novità euro 169.000 trilocale totalmente ristrutturato. Poggiolo con vista aperta. Box auto con acqua e luce. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

ROZZOL novità San Pasquale 100 mq piano medio con terrazzo posto auto e cantina. Porta blindata, biservizi, ottime condizioni. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL palazzina elegante con ascensore. Bilocale con terrazzo, posto auto e cantina. Termoautonomo, libero subito. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

SALITA Gretta laboratorio di 126 mq con soppalco, impianti a norma, altezza soffitti 3,80 m. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SAN Giusto euro 135.000 luminoso ultimo piano, vista aperta, buone condizioni, stile rustico, caminetto. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SAN Luigi euro 195.000 casa indipendente al grezzo, molto tranquilla, con giardino, vista aperta. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SCALA Santa in splendida posizione vista mare, interessante bifamiliare composta da 2 casette accostate, box e giardino. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SERVOLA attico con cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 3 balconi, mansarda, splendida terrazza vista aperta vista mare, posto auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SPAZIOCASA 040369950 Gatteri in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile saloncino stanza stanzetta bagno poggiolo autometano prezzo interessante.

SPAZIOCASA 040369950 Gretta (zona) in palazzo epoca posizione tranquilla validissimo alloggio con vista aperta di cucina soggiorno/letto bagno autometano adatto single/coppia euro 75.000.

SPAZIOCASA 040369950 in palazzo epoca alloggio validissimo luminoso di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno autometano ideale per coppia/single euro 80.000.

SPAZIOCASA 040369950 l.go Giardino in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 3 camere biservizi autometano (possibilità posto auto) comodo pagamento.

SPAZIOCASA 040369960 Montebello (zona) in palazzina immersa nel verde alloggio con vista aperta di cucina saloncino 3 camere bagno terrazzo euro 180.000.

SPAZIOCASA 040369960 piazza Oberdan (adiacenze) in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina salone (di 2 stanze) studio biservizi poggiolo euro 193.000.

SPAZIOCASA 040369960 Prosecco immersa nel verde villetta su un unico livello con cucina saloncino 2 camere bagno cantina piscina garage e parco alberato di 1300 mq affarone.

SPAZIOCASA 040369960 Verniellis (adiacenze) in palazzina recente alloggio con vista mare finemente rifinito di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini cantina (possibilità arredato) euro 210.000.

Continua in 28.a pagina

Continua dalla 27.a pagina

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,60
Festivi 2,30
2

A.A. CERCHIAMO appartamento con giardino, soggiorno, 2/3 stanze, cucina, balcone, massimo 300.000 euro. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. CERCASI giovane venditore per vendita auto usate. Motorsport Friuli 0481698350 Mariano del Friuli. (A00)

ASSUMESI IMPIEGATA max 25 anni. Per appuntamento tel. dalle 9 alle 20 allo 040635399.

AZIENDA Livio Felluga ricerca cantiniere con esperienza. Inviare curriculun via fax allo 0481630126 o via e-mail a info@liviofelluga.it.

AZIENDA ricerca per proprio ufficio di Trieste personale per attività telemarketing sviluppo contatti nazionali. Richiedesi capacità di comunicazione, conoscenza pc. Dettagliare cv a c.p. 2755 agenzia 17 - 34147 Trieste. (D00)

AZIENDA settore alimentare ricerca agente Enasarco zona Trieste-Gorizia. Inviare curriculum fax 0432923972, mail lodefood@lodefood.com

AZIENDA settore information technology leader nel Triveneto ricerca addetto alla contabilità per affiancamento ufficio amministrazione. Ambiente di lavoro dinamico e stimolante, opportunità di crescita professionale. Requisiti preferenziali: esperienza pluriennale ed autonomia, orientamento al risultato, determinazione, riservatezza, velocità d'apprendimento e predisposizione ai rapporti interpersonali. Inviare curriculum a curriculum@micorsysinformatica.it

BOFROST di Monfalcone (Go) assume (Contratto Commercio - 14 mensilità) 2 venditori per il potenziamento della rete commerciale a Trieste, Gorizia e province. Incentivi, formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama Bofrost 0481484138.

CERCASI commessa abbigliamento donna. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste CI 2122907AA. (A3132)

CERCASI impiegata amministrativa per sostituzione maternità: prima nota, contabilità generale, gestione banche, clienti e fornitori. Gradita conoscenza sloveno e/o croato. Inviare Cv a Iridia Spa via Gregorcic 38 - 34170 Gorizia. (B00)

CERCASI ragazzo/a max trentenne, bella presenza, predisposizone rapporto con il pubblico per lavoro full-time c/o negozio zona Prosecco. Tel. mattina 0402528027. (A00)

ESPERTA ricostruzione unghie cercasi per centro estetico zona centrale Trieste. Cell. 3926219814. (A3112)

INDUSTRIA tedesca da 70 anni operante in Italia per sviluppo organico propria agenzia di Monfalcone cerca 3 persone da inserire a tempo indeterminato ramo vendita zona di lavoro Ts, Go, Ud. Richiedesi: disponibilità immediata, residenza in zona, cultura media, automuniti, cittadinanza italiana, diploma minimo terza media. Offresi: contratto di categoria con stage iniziale pratico-formativo, minimo garantito iniziale euro 1000 + incentivazione. Per appuntamento colloquio selezione telefonare presso l'ufficio di Monfalcone e chiedere del signor Buono, cell. 3357839338, tel. 048145762 dalle 9.30-12 o dalle 15-17.30. (C00)

LAVORO domicilio, confeziona cinghiette ottimi guadagni 800126744 telefonata gratuita esclusi cellulari. Arte della bigiotteria.

MAW SpA aut. Min. 29/11/04 cerca: junior controller con laurea in economia o ingegneria gestionale, buona conoscenza inglese; impiegato tecnico con diploma di elettrotecnico, conoscenza Autocad e inglese. Tel. 048144550, fax 0481793664. fil.monfalcone@maw.it

MAW SpA aut. Min. 29/11/04 cerca zona Monfalcone/Gorizia: disegnatori cad 2D, periti industriali, ingegneri gestionali e meccanici, operai metalmeccanici e manutentori meccanici/elettrici. Tel. 048144550, fax 0481793664. fil.monfalcone@maw.it

MAW SpA aut. Min. 29/11/04 cerca zona Trieste: progettista conoscenza Microstation e lingua inglese; operai metalmeccanici; saldocarpentieri. Tel. 048144550, fax 0481793664. fil.monfalcone@maw.it

PROGRAMMATORI, DIPLOMATI o laureati in indirizzo informatico società settore IT ricerca. Inviare curriculum a: cv@infoprostudio.com

RISTORANTE CERCA con urgenza cameriere/a esperto/a di bella presenza zona lavoro periferia Trieste. 3485606361, 3925821972.

SOCIETÀ DI elaborazione dati per ampliamento cerca urgentemente 1 responsabile di struttura ed 1 esperta contabilità dichiarazioni. Gradita pluriennale esperienza Ced, studi commercialisti retribuzioni soddisfacenti. Dettagliare curriculum a Foti Servizi, via Filzi 15, Trieste. (A3118)

RISTORANTE Al Bagatto, Trieste, cerca ragazza bella presenza con esperienza nel settore max 30 anni, inglese parlato, per sala, orario di lavoro 9-15 oppure 19.30-23.30 con contratto tempo indeterminato. Tel. al 3474418778 dalle 10 alle 12. (A3120)

SOCIETÀ ricerca per zona Trieste e provincia per primario istituto bancario 6 persone laureate minimo 28 anni ambiziose da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum vitae: Jobresearch2008@libero.it

SOCIETÀ servizi settore assicurativo ricerca agente iscritto sezione E -Rui per proprio ufficio rappresentanza zona centrale Trieste. Per colloquio 347-3665696. (A3131)

STUDIO commercialista cerca esperta contabile. Inviare c.v. al fax 040634138. (A2771)

STUDIO tecnico cerca geometra con esperienza catasto, piani tavolari, Autocad. Inviare curriculum alla casella postale 26 34070 Turriaco Go. (C00)

VIA Nova Plants ricerca tecnico progettista automazione anche da formare. Inviare cv a cv@vianovaplants.com (C00)

LAVORO RICHIESTE

Feriali 0,75
Festivi 0,75
5

CORMONS, automunito 40enne max serietà offresi per trasporto, commissioni varie, persone anziane, disabili. Cell. 3294474850. (B00)

IMPIEGATA amministrativa con esperienza ventennale conoscenza inglese offresi. Scrivere a fermo posta Ts centrale, Patente U17849132V.

AUTOMEZZI

Feriali 1,60
Festivi 2,30
6

FIAT Barchetta 1.8 130 Hp anno 2002 colore rosso, pochi km, perfetta. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 km 83.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 900 1998 39.000 km bella occasione. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Panda Van 1.3 Multijet turbodiesel, autocarro 2 posti, 11/2004, bianca, clima, Abs, servosterzo, airbag. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

FIAT Stylo 1600 anno 2002 full optionals in perfette condizioni. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

NISSAN Navara pick up doppia cabina Td clima automatico abs doppi airbag perfetto, garanzia. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

SMART Fortwo Pulse turbodiesel anno 2004, blu metallizzato full optionals, tagliandata. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

VOLKSWAGEN Fox 1.4 turbodiesel anno 2007, colore argento metallizzato, cima, Abs, garanzia originale. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

VOLKSWAGEN Golf IV serie 1.6 16V Highline 3 porte argnto metallizzato anno 2001 climatronic, Abs, tagliandata. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 5 porte anno 1998 clima, Abs, servosterzo, verde scuro metallizzato, tagliandata. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

VW Transporter furgone passolungo con imperiale tagliandato. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (Cf47)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE simpatica paziente e disponibile 3494968439.

A.A.A.A.A. ANNICHA top ragazza lapdance di origine magiara 3336835703. (A3122)

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi 3318265426. (B00)

A.A. MONFALCONE bionda Natalie affascinante 5.m dolcissima esotica molto disponibile 3338826483.

A.A. SUPERNOVITÀ ragazza bulgara magra, mora, bella con tanta pazienza. 3385384340. (A3115)

A.A. TRIESTE super novità sexy unica 20 anni dolce magra bella. 3899945052. (A3092)

CERCASI parrucchiera lavorante urgentemente zona Piazza della Borsa. Tel. 3381249523. (A3128)

MONFALCONE, piccantissima bellissima bionda, francospagnola, sexy, 7.a naturale, preliminari indimenticabili 3272063568. (C00)

MONFALCONE Carmen portoghese 30enne disponibile giochi particolari baci veri senza preliminari 3401243265.

MONFALCONE Gisella novità, 5.a m., bella femminile con grossa sorpresa. Tel. 3471313172. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante francospagnola, disponibilissima, 3484819405. (C00)

NOVITÀ Trieste bellissima bionda 20enne dolcissima completissima mega sorpresa baci veri. 3488831940. (A3125)

TRIESTE supernovità bellissima giovane alta 6.a grossa sorpresa, completissima, piacere al 100%. Chiamami 3469453388. (Fil69)

TRIESTE Vivian bella padrona 25enne sensualissima con bellissimo seno 9.a misura 3355787056. (A3119)

MATRIMONIALI

Feriali 1,60
Festivi 2,30
11

INCONTRERETE rapidamente persone ideali. Contatti diretti, senza agenzie! Informatevi. Richiedeteci ricchissimi fotocataloghi «Guidaincontri». Telefonateci 0544950352. (Fil44)

SUCCESSO DELL'OPEN DAY

Quattromila visitatori vanno a scoprire l'Area

Grande «star», il computer che risponde allo sguardo

Oltre quattromila persone hanno partecipato ieri all'iniziativa Open Day, che ha aperto le porte non solo dell'Area di Ricerca di Padriciano, ma anche dell'Ogs (Istituto di Oceanografia e di Geofisica sperimentale) e dell'Osservatorio Astronomico di Basovizza. Nove i percorsi guidati per grandi e piccini nei laboratori e nei centri di ricerca di Area. Un modo per far conoscere anche ai meno esperti il mondo dell'innovazione, ma soprattutto un'occasione per trascorrere una giornata in famiglia a tu per tu con la tecnologia avanzata. Fiore all'occhiello il percorso «domotico» che ha permesso di presentare progetti innovativi per migliorare la qualità della vita in casa e in tutti gli ambienti dove l'uomo abita e lavora. L'Homeserver, per esempio, che permette di comandare a distanza gli elettrodomestici attraverso il cellulare, il computer, il palmare o addirittura un impianto installato nella propria autovettura.

Vera attrazione per tutte le età è stato «iAble», un computer a controllo oculare che permette di leggere e scrivere con il semplice movimento degli occhi. I sensori sono in grado di seguire lo sguardo ed è anche provvisto di un sistema vocale in grado di pronunciare le parole scritte sul monitor. Uno strumento fondamentale per migliorare la qualità della vita dei disabili, proprio come «Lucy», un camper adatto alle persone con difficoltà motorie: il vento e l'acqua fanno chiudere le finestre, il sole abbassa la tenda, la fuoriuscita di gas ne interrompe l'erogazione, le luci si accendono automaticamente.

«Con grande soddisfazione - ha commentato il presidente di Area Giancarlo Michellone - abbiamo accolto l'apprezzamento del presidente della Repubblica per un'iniziativa che ha lo scopo di rafforzare i rapporti tra scienza e i cittadini. E' la prima volta che un Capo dello Stato invia un telegramma in occasione di Open day».

Non a caso ieri gran parte dei visitatori sono state famiglie. Gremita la sala dedicata alla caccia al tesoro per i più piccoli: prima era necessario indovinare parole chiave per completare delle frasi, poi si procedeva con la ricerca degli oggetti nel parco. «E' il secondo anno che vengo qui con i miei genitori - ha raccontato Michele, di 11 anni - ho già seguito tutti percorsi e la cosa che mi è piaciuta di più è vedere come nascono e muoiono gli elettroni e i fasci di luce». «Sono rimasto senza parole quando ho utilizzato il computer comandato dallo sguardo - ha aggiunto Tommaso di 9 anni - peccato non possa averlo a casa». *(s.s.)*

Prese d'assalto le istituzioni scientifiche di Trieste, che hanno aperto le porte ai visitatori. Fin dalle prime ore della mattina, ospiti di ogni età non si sono fatti sfuggire l'occasione di conoscere più da vicino i laboratori. Grande interesse per la domotica e per il camper e il computer al servizio delle persone con disabilità (fotoservizio Marino Sterle)

CHIARBOLA

Festa che punta all'integrazione

Lo sport sconfigge la disabilità

Oggi basket in carrozzina e sitting volley, una novità in Italia

La squadra di basket in carrozzina, uno degli sport oggi protagonisti al Palachiarbola

Sensibilizzare la cittadinanza informandola dell'esistenza di discipline sportive dedicate sia ad atleti diversamente abili che normodotati attraverso una festa dello sport per tutti e lanciare un segnale ai ragazzi disabili e alle loro famiglie per far sapere che non sono soli e che esistono strutture a cui rivolgersi per reinserirsi attivamente nella società attraverso lo sport.

E la finalità della manifestazione a ingresso libero «Lo Sport per tutti» in programma oggi al PalaChiarbola di Trieste dalle 9, che prevede partite dimostrative di volley integrato, sitting volley e basket in carrozzina. Organizzato da Libertas Volley in collaborazione con Pallavolo Altura e con la partecipazione delle Polisportive Nordest di Gradisca e Calicanto di Trieste, l'evento - hanno riferito i dirigenti di Libertas Volley, Marino Tirel e di Pallavolo Altura, Giorgio Tirel – intende avvicinare e integrare atleti normodotati e diversamente abili, oltre che portare a conoscenza del grande pubblico le discipline sportive che vengono a supportare particolari esigenze fisiche.

Sono in programma una partita dimostrativa internazionale di basket in carrozzina (che porrà di fronte le squadre di Castelvecchio Endesa e Dp Lubiana, militanti rispettivamente nel campionato italiano e sloveno di serie) alle 10.45 e, di contorno, altre due partite dimostrative: una di volley integrato alle 9 (a cura della Polisportiva Calicanto - che, da decenni, sviluppa questa formula di sport con volley, basket e calcetto, integrando atleti normodotati e atleti diversamente abili e attualmente conta su un'ottantina di iscritti) e infine un incontro di Sitting Volley - variante della pallavolo giocata da seduti ancora sconosciuta in Italia ma già presente in altre realtà europee - alle 10.

«La creazione del System Volley – ha spiegato il promotore dell'iniziativa, Luigi Guerriero - responsabile del settore squadre diversamente abili della neocostituita associazione che riunisce le potenzialità delle due principali espressioni del volley triestino – è stata decisa per far rivivere il volley a Trieste e soprattutto, attraverso iniziative rivolte a sportivi portatori di handicap, di offrire delle possibilità di reinserimento anche a chi ha subito un incidente o è costretto dalla nascita su una carrozzina. Questo evento intende dimostrare come lo sport sia motivo di unione e di azzeramento delle cosiddette diversità».

UN LIBRO, UNA MOSTRA E UN CONVEGNO

L'ex ospedale Santorio ha cinquant'anni

E' stato uno dei primi nosocomi in Italia con i polmoni d'acciaio

L'Ospedale Santorio compie mezzo secolo e per ricordare la sua nascita e il suo passato verrà pubblicato un libro, sarà allestita una mostra fotografica e la storia della struttura verrà ripercorsa durante un convegno in programma il 24 maggio. Costruito nel 1958, voluto dall'Inps per la cura della malattia tubercolare, allora molto diffusa, il nosocomio è divenuto in poco tempo un centro di riferimento regionale. Negli anni '70, con il ridursi della epidemiologia tubercolare, la struttura è stata convertita in Ospedale Pneumologico e inglobato negli Ospedali riuniti di Trieste.

All'avanguardia in regione per la diagnosi e cura delle malattie polmonari, è stato uno dei primi nosocomi italiani a dotarsi dei polmoni d'acciaio per il trattamento dell'insufficienza respiratoria e ad avviare l'ossigenoterapia domiciliare. Gli anni '80 sono segnati da una riduzione dei posti letto per la patologia tubercolare e l'arrivo dei reparti di Riabilitazione, Geriatria e Lungodegenza Medica, che vedono il Santorio assumere il carattere di Centro Riabilitativo, oltre che Pneumologico, rimasto tale fino alla sua recente chiusura.

Lavori all'ex Santorio che si prepara a ospitare la Sissa

Per ricordare l'attività svolta da questo Ospedale nei quasi cinquant'anni della sua esistenza, in favore della popolazione non solo triestina, ma regionale, e per ricordare le persone che, a vario titolo, vi hanno lavorato, i medici dell'Associazione Santorio, in accordo con il Conservatorio della Storia della Medicina Giuliana e con la Cattedra di Storia della Medicina dell'Università di Trieste, hanno deciso di celebrare la ricorrenza con la pubblicazione di un libro, che ripercorra la storia dell'ospedale, dalla sua progettazione alla sua chiusura.

«E' un volume scritto a più mani, in buona parte da coloro che hanno trascorso molti anni della vita lavorativa al Santorio, condividendo speranze, progetti, realtà e frustrazioni», spiega il direttivo dell'associazione Santorio per la Pneumologia. «Anni di vita lavorativa in un ambiente umano e professionalmente stimolante, che hanno contribuito a saldare amicizie e al formarsi di un sentimento comune di appartenenza ad un'istituzione ospedaliera, che ancora oggi ci fa dire con orgoglio di essere dei "santoriani". La storia dell'ospedale è formata da tante persone. Ovviamente nel volume abbiamo potuto citarne solo alcune e ci scusiamo con quanti non si ritroveranno nominati: è a loro che innanzitutto vogliamo dedicare queste pagine». Oltre al libro sono state conservate e catalogate centinaia di immagini, al centro di una mostra fotografica che ripercorrerà i cinquanta anni di vita dell'ospedale.

Il programma del cinquant'anni sarà presentato il 24 maggio alla Biblioteca Statale, nel corso di un convegno che rievocherà questo percorso e che idealmente passerà il testimone alla nuova realtà che si sta insediando al posto dell'ospedale: la Sissa.

Micol Brusaferro

11 maggio

- **IL SANTO** Pentecoste
- **IL GIORNO** è il 132.o giorno dell'anno, ne restano ancora 234
- **IL SOLE** Sorge alle 4.38 e tramonta alle 19.25
- **LA LUNA** Si leva alle 10.26 e tramonta alle 0.51
- **IL PROVERBIO** Non metter bocca dove non ti tocca.

FARMACIE

■ **DOMENICA 11 MAGGIO**

Aperte dalle 8.30 alle 13.00:
corso Italia 14
largo Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
via Giuia 1
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico Campo Sacro 1

Aperte dalle 13.00 alle 16.00:
corso Italia 14 040/631661
largo Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) 040/766643
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia 040/232253
Sgonico Campo Sacro 1 040/225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16.00 alle 20.30:
corso Italia 14
largo Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
via Giulia 1
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico Campo Sacro 1 040/225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Giulia 1 040/635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.
ADRIA ENERGY-OMV: stazione di Prosecco.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.
FLY: Passeggio Sant'Andrea 10.

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	171,9
Via Carpineto	µg/m³	55,7
Via Svevo	µg/m³	103,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	28
Via Svevo	µg/m³	14

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	100
Monte San Pantaleone	µg/m³	109

Il movimento navi torna a essere pubblicato nella pagina dell'Economia&Porto.

LOTTO

BARI	44	88	15	48	33
CAGLIARI	56	73	12	10	83
FIRENZE	1	65	2	77	73
GENOVA	50	44	73	21	81
MILANO	82	87	33	75	4
NAPOLI	25	51	34	20	75
PALERMO	89	8	11	88	74
ROMA	4	60	37	78	27
TORINO	3	75	48	7	90
VENEZIA	23	33	25	48	58
NAZIONALE	50	73	33	87	57

SuperEnalotto (Concorso n. 57 del 10/5/2008)

1 4 25 44 82 89 Jolly **23**

Montepremi €	9.786.720,78
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	8.200.000,00
Nessun vincitore con punti 5+1	
Ai 20 vincitori con 5 punti €	35.226,37
Ai 2067 vincitori con 4 punti €	4340,84
Ai 73.009 vincitori con 3 punti €	9,64

Superstar (N. Superstar 50)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+1 punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 4 vincitori con 4 punti € **34.084**. Ai 234 vincitori con 3 punti € **964**. Ai 3367 con 2 punti € **100**. Ai 20.516 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 42.230 vincitori con 0 punti € **5**.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Domani il gazebo Ipasvi in via delle Torri

NELLA LORO GIORNATA NAZIONALE

Gli infermieri offrono la colazione al gazebo

Sarà una preziosa occasione di incontro con i cittadini l'edizione 2008 della Giornata internazionale dell'Infermiere - domani - che si festeggia in tutto il mondo e che il collegio provinciale Ipasvi di Trieste - infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia - ha scelto di celebrare effettivamente insieme alla città, nelle strade, per testimoniare, in un momento di disagio legato anche ai problemi della carenza di personale infermieristico negli ospedali, la sua vicinanza a tutti i fruitori del servizio sanitario.

Domani, dunque, il Collegio Provinciale Ipasvi incontrerà colleghi e cittadini al gazebo che sarà allestito in Via delle Torri, dalle 9 alle 18. A partire dalle 9 scatterà l'appuntamento «colazione da Ipasvi», con caffè e brioche offerti a quanti vorranno fermarsi al gazebo, aperto fino a sera con distribuzione di gadget e documenti sulla professione, in particolare il patto di salute tra cittadino e infermiere, ma anche con diffusione delle pubblicazioni Ipasvi, della rivista Aretè. Sarà utile per tutti scoprire le nuove e articolate caratteristiche della professionalità dell'infermiere, impegnato sempre più spesso anche nell'assistenza a domicilio, nel controllo della salute sui luoghi di lavoro, nella prevenzione delle dipendenze, nell'assistenza al malato psichiatrico, al bambino e alla famiglia, in molte nuove forme di assistenza e di aiuto.

Info: collegio provinciale Ipasvi, tel. 040370122, fax 040371244, mail ipasvitrieste@virgilio.it.

ORE DELLA CITTÀ

MATTINO

● IL FILO INCANTATO
Oggi «Il filo incantato» allestisce una mostra di lavori artigianali al Circolo nautico Sirena, in viale Miramare 32, dalle 10 alle 19. Ingresso libero.

● IMMAGINARIO SCIENTIFICO
Continuano le domeniche di scienza al Science centre Immaginario scentifico, in riva Massimiliano e Carlotta 15 a Grignano. Questo particolare museo della scienza interattivo e multimediale è aperto dalle 10 alle 20. Questa domenica i bambini costruiranno una «pressa per piante». Per maggiori informazioni: www.immaginarioscientifico.it.

● RADUNO TOPOLINO
Diciottesimo raduno del Club amici della Topolino. Alle 8.30 ritrovo in piazza Unità.

● SUNDAY PARTY
Oggi dalle 11 nuovo appuntamento con «Ritroviamoci in piazza - Sunday party», in programma in piazza Verdi tutte le domeniche fino all'autunno 2008. Un appuntamento rivolto ai bambini di età compresa tra 0 e 12 anni con musica, giochi e animazione gratuita a cura dell'Associazione «Cose di vecchie case».

● MOSTRA DI LINARI
Il Comune comunica che la mostra fotografica di Gabrio Linari «Attimi di vita» all'Albo pretorio (piazza Piccola 3), è stata prorogata fino a tutto giovedì 29 maggio, con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

● MOSTRE SU GUARESCHI
Il Comune di Trieste-assessorato alla Cultura comunica che nell'ambito della mostra su Giovannino Guareschi, allestita alla sala Leonardo di palazzo Gopcevic (via Rossini 4), è stata organizzata una serie di visite guidate. Oggi alle 11, a cura della dott. Federica Grebello (anche domenica 18 e 25). La rassegna rimarrà aperta sino a domenica 25 maggio, con orario feriale e festivo dalle 9 alle 19, a ingresso gratuito.

DA DOMANI «UNA STORIA SCRITTA SULL'ACQUA»

Navi e racconti al Museo del mare

Si apre domani la terza edizione di «Trieste, una storia scritta sull'acqua», la manifestazione promossa dall'associazione ambientalista Marevivo in collaborazione col Museo del mare e l'assessorato comunale alla Cultura.

Domani sera al Museo del mare il primo appuntamento con Sergio Dolce e Gianni Mangiagli sulla tratta dei cefali nel golfo di Trieste e in Istria

Dieci incontri, tra primavera e autunno, per raccontare la storia, il rapporto e l'amore di Trieste e dell'Alto Adriatico per il mare.

Domani, alle 18, al Museo del mare (tel. 040-304885) il primo incontro è dedicato alla grande storia, al ruolo e all'importanza della pesca: dopo l'introduzione di Marino Vocci, si parlerà della «Spettacolare tratta dei cefali nel Golfo di Trieste e in Istria» con Gianni Mangiagli e Sergio Dolce, con proiezione multimediale.

L'appuntamento successivo è fissato per il 28 maggio, sempre alle 18, con Alessandro Marzo Magno e Franco Cossutta, che parleranno di «La carrozza di Venezia. Storia della gondola», su Trieste e Venezia tra gondole e zoppoli. Il 9 giugno verrà proiettato il film «Il relitto della corazzata Santo Stefano» e si terrà l'incontro con l'autore Fabio Ruberti presentato da Pietro Spirito; l'8 settembre Michele Langella della Guardia costiera intratterrà gli ospiti su «Una vita per il mare», mentre il 6 ottobre l'autrice Diana De Rosa parlerà del «Meridiano di Vienna-I giornali di navigazione degli allievi della scuola nautica di Trieste 1763-1786»; il 27 ottobre, infine, Sergio Zorzon introdotto da Giulio Mellinato tratterà «Le navi del Lloyd Triestino dalle origini (1826) al 1918».

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre ospite al Museo del mare sarà Pierluigi Maneschi, presidente e amministratore delegato di Italia Marittima di navigazione, seguito da Alberto Rizzi, autore di «Guida della Dalmazia - Arte Storia Portolano», Maurizio Eliseo, che parlerà de «La nave da crociera, un'invenzione triestina», Maurizio Cergol, capo ufficio progetti Fincantieri, in un incontro sui cent'anni dei cantieri monfalconesi, e da Pietro Tassinari, che perlerà de «La brezzera, una barca dell'Adriatico».

● SCOUT AMIS
Ancora una volta gli scout dell'Amis si riuniscono per l'occasione della ricorrenza del San Giorgio, patrono degli scout di tutto il mondo. L'appuntamento per i soci adulti, parenti e amici è oggi alle 12.30 all'ostello scout di Campo Sacro Prosecco.

POMERIGGIO

● BABY CANTANTI
La nuova canzone triestina per giovanissimi si ascolterà oggi, Festa della mamma, dalle 16.30 alla sala Rovis di via Ginnastica, per il 15.o Minifestival della canzone triestina «Premio Giulio Comuzzi» con minicantanti sino ai dodici anni.

● IN ARTE URSUS
Carpeartem e Fidapa comunicano che sino a oggi, dalle 16 alle 20, continua a bordo dell'Ursus al molo quarto, in Porto vecchio, la mostra «In arte... Ursus» fatta in occasione del recupero e valorizzazione della piattaforma galleggiante Ursus.

● MEDICI CATTOLICI
L'Associazione medici cattolici italiani e l'Unione giuristi cattolici invitano all'appuntamento mensile al seminario di via Besenghi 16 alle 9.30 di oggi per la messa e la successiva discussione sul tema «Informazione del paziente candidato alla terapia o alla sperimentazione farmacologica», introdotto da mons. Tarcisio Bosso.

● CORO CANTARÈ
Oggi alle 18.30 nella chiesa di Santa Rita, in via Locchi 22, il coro Cantarè si esibirà nelle sue quattro sezioni.

● VISITE A CARSIANA
Oggi a Carsiana, il giardino botanico della Provincia dedicato alla flora del Carso, propone alle 16 e 17 delle visite specialistiche sul tema «I fiori del Carso in primavera». Altre informazioni sulle attività sul sito www.carsiana.eu e al tel. 040-229573.

SERA

● RASSEGNA MAGNIFICAT
La rassegna «Magnificat», organizzata dalla Società polifonica «Santa Maria Maggiore» di Trieste e giunta quest'anno alla sua quarta edizione, prosegue oggi alle 20 nella chiesa di Santa Caterina da Siena (via dei Mille 18) con un concerto della stessa Società polifonica, diretta da Vincenzo Ninci, in cui saranno proposti brani del repertorio corale dal 1600 al 1900. Ingresso libero.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi riunione al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-3400231, 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

DOMANI

● ANAGRAFE CENTRALE
Il Comune informa che, per ragioni di organizzazione, a decorrere da domani entrerà in vigore il nuovo orario di apertura degli uffici dell'Anagrafe centrale (passo Costanzi) secondo il seguente schema: lunedì 8.30-12, 14-16; martedì 8.30-12; mercoledì chiuso; giovedì e venerdì 8.30-12. L'orario dei centri civici e degli uffici di stato civile rimarrà invece invariato.

VARIE

● FINANZIERI D'ITALIA
L'Associazione nazionale comunica a soci e simpatizzanti che sono ancora disponibili alcuni posti per la gita di Tonezza del Cimone che si farà l'8 giugno. Gli interessati telefonino allo 040-362809 o passino in sezione, alla Casa del combattente, via XXIV Maggio 4, dal lunedì al venerdì 9-11 e il martedì 17-19.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ RINVENUTI. All'Ufficio oggetti rinvenuti del Comune, palazzo municipale di piazza Unità d'Italia 4, ammezzato stanza 37, si trovano depositati oggetti rinvenuti in aprile sulla pubblica via, che potranno venire ritirati dai legittimi proprietari, dal lunedì al venerdì ore 9-12.30, il lunedì e mercoledì anche 14-16: telefonino cellulare, braccialetto, collana e chiavi varie. S'informa inoltre che, alla Trieste Trasporti spa di via dei Lavoratori 2, giacciono svariati oggetti, rinvenuti sugli autobus aziendali.

■ PENNA. Penna celeste con punta dorata smarrita domenica delle Palme, 16 marzo, alla Pam de «Il Giulia», zona piante o bibite. Caro ricordo. Offro 300 euro. 040-577076 320-1827882.

MATRIMONI

Lazzaroni Domenico Giacomo con Daniello Simona; Scienza Floriano con Busetto Elena; Gregoratti Giovanni con Toresella Francesca; Cossutta Lorenzo con Iuliano Marzia; Verde Gennaro con Zacchia Consiglia; Marjanovic Nenad con Mandic Snezana; Bagnariol William con Grubissa Annamaria; Craglietto Aronne con Di Vara Maria Teresa; Vidmar Bruno con Fazarinz Giuliana; Buttol Andrea con Fontanive Corinna; Antonaz Gianfranco con Maglione Elena; Giudici Piero con Margiore Elena; Grasso Marco con Scafa Monica; Marreri Michele Angelo con Martinelli Silvia; Morelli Danilo con Cuppari Angela; Juricic Francesco con Uhrekhelidze Lyudmyla; Landolfo Carmine con Manni Loredana Maria Luigia; Glavina Igor con Cerovaz Giulia; Brussi Franco con Patriarca Emilia; Valentinuzzi Renato con Mongiello Giovanna; Garofalo Davide con Eccel Maurizia; Buda Piero con Sirca Greta; Carlesso Alessandro con Peraino Caterina; Cacciaguerra Giuseppe con Biliotti Monica; Ulcigrai Enrico con Totagiancaspro Sonia; Cleva Giorgio con Rosin Cristina; Masserano Massimo con Grisonì Daniela; Coppola Riccardo con Scubogna Paola; Maniglia Wylliam con Zamuner Agnese.

INIZIATIVA DELL'UNITALSI

Con la Madonna di Lourdes tre giorni di preghiere e riti

Arriva a Trieste sabato prossimo la statua della Madonna incoronata di Lourdes, che compie il pellegrinaggio per l'Italia su iniziativa ed organizzazione dell'Unitalsi, per richiamare l'at- tenzione dei fedeli sul 150° anniversario delle apparizioni che ricorre quest'anno. Essa giungerà via mare, alla scala Reale, prospiciente piazza Unità, alle 10 e la cittadinanza potrà riceverla ed accoglierla nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, dove alle 10.30 sarà celebrato il rito dell'accoglienza.

Devozione a Lourdes

Al pomeriggio, alle 15.30, incontro di penitenza con le confessioni e di sera veglia di preghiera dalle 21 alle 22.30.

Il giorno successivo, domenica 18 maggio, la cittadinanza potrà rendere omaggio alla Madonna continuativamente. Al pomeriggio ci sarà un incontro di preghiera per la comunità slovena e alle 20 il vescovo celebrerà una messa che al termine sarà seguita da una suggestiva processione con fiaccolata nei paraggi della chiesa.

Il giorno seguente, lunedì 19 maggio, la sacra immagine verrà portata in alcune case di riposo (Itis, Ieralla, Domus Lucis) per consentire anche qui un tributo di onore e preghiera, per poi essere condotta nel duomo di Muggia dove alle 18.30 avrà luogo la cerimonia conclusiva con la Messa celebrata dal Vescovo ed il rito del congedo, con accompagnamento della statua al porticciolo, da dove partirà per Venezia.

Si tratterà di un momento di forte esperienza religiosa. L'immagine viene portata in tutte le località dove sono presenti strutture unitalsiane ed offerta alla devozione della popolazione nell'intento di consolidare il ponte di fede tra le comunità ospitanti e Lourdes. Da qui l'invito cordiale dell'Unitalsi rivolto alla cittadinanza triestina ad accorrere verso la Madonna per festeggiarLa e per invocarla a sostegno delle proprie necessità di spirito e materiali.

AUGURI

MARISA E SANTO Auguri di un felice 50.o anniversario di nozze dal figlio Paolo con Manuela e le nipotine Elisa ed Elena

LILIANA E STELIO La coppia festeggia i cinquant'anni di matrimonio con tantissimi auguri dai figli, nipoti e amici tutti che si stringono con affetto a Liliana e Stelio. Buon anniversario di nozze d'oro e altrettanti anni di serenità insieme

ROSANNA Tanti auguri per i settant'anni di Rosanna da tutti i parenti e gli amici che la festeggiano con affetto

BRUNA-TARCISIO Auguri per le nozze d'oro dai figli Sergio, Rosanna e Fabio con famiglie. La messa alle 11.30 a S. Vincenzo

MARTA E MARCO Buon quarantesimo anniversario di nozze a Marta e Marco da Luisa, Remigio, parenti e amici

BRUNO Il «marinaretto» Bruno compie 70 anni. Tantissimi auguri da Laura, Tiziana e dai «muli del scalin de Valmaura»

VALNEA E FAUSTO Auguri per le nozze d'oro dai figli Tiziano con Michela e Matteo, Andrea con Monica, Lukas e Karim, sorella

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

TEATRO E CONVEGNO ALLA MARITTIMA

Il sistema delle «coop» va in scena al Miela

Domani, alle 21, al Miela, in scena lo spettacolo «Chi ha intascato i valori delle coop?», teatro di narrazione con musica dal vivo e videointerviste ai cittadini. Promossa da Legacoop e da Cns–Consorzio nazionale servizi, la rappresentazione è scritta e interpretata da Paolo Vergnani e Daunia Del Ben per la regia di Laura Curino. La messa in scena mescola teatro, narrazione, musica, fotografie e filmati per proporre, in forma creativa, una riflessione sulla validità del sistema di lavoro cooperativo di recente messo in discussione perché accusato di godere di notevoli vantaggi fiscali, politici e strutturali.

A Trieste la rappresentazione de «Chi ha intascato i valori delle Coop?» sarà proposta nella prima giornata del meeting nazionale delle cooperative sociali di produzione lavoro, delle associazioni e delle fondazioni per l'inclusione sociale che si danno appuntamento a Trieste. L'incontro, che proporrà una carrellata sulle esperienze esemplari in atto oggi in Italia, s'intitola «Il lavoro rende liberi?» e si tiene domani e martedì alla Marittima.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Regina Avian (11/5) dal figlio Claudio e Santina 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Claudio Barin a 3 mesi dalla scomparsa dalla moglie Claudia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del dott. Bruno Bonicioli medico radiologo dalle famiglie: Riservato, Petrarulo, Destro, Medizza, Lazzari, Mladossich, Devito, Sabatini, Semeraro 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Arturo Colussi nell'VIII anniv. (11/5) dalla moglie Eleonora e dal figlio Paolo 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Fausto Coslovich dalla Società sportiva bocce «Maddalena» 100, dai condomini di via Baiamonti 47/1 210, dal Cral Sezione bocce 105 pro Ass 1 Trieste (centro sociale oncologico).
- In memoria di Tiberio Cosulich (11/4) dai condomini 80 pro Burlo Garofolo, 50 pro Telethon - ricerca, 40 pro Airc.
- In memoria della mia cara mamma Lina Fanin per la festa della mamma (11/5) dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Marino Indri (11/5) dalla mamma e dalle sorelle 25 pro Ass. Amici del Cuore, 25 pro Centro tumori Trieste.
- In memoria del dott. Angelo Peri nel XXI anniv. dalla famiglia 150 pro Suore di Carità dell'Assunzione, 150 pro Domus Lucis, 150 pro Frati di Montuzza, 150 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Nella Poggi in Luch per la festa della mamma (11/5) dai figli Roy e Vicky 40 pro Fondo di Giò.
- In memoria di Emilio Ruffoni (XVI anniv) dalla moglie Lucy 20 pro Amici del Cuore.
- In memoria di Lina Tait per la festa della mamma dalla figlia Eleonora 30 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di mamma Olga Turchesi (11/5) da Elda 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Lily Ugliola De Blasio da Lili, Rossana, Silvia, Fulvia Bruna 100 pro Centro oncologico pediatrico Burlo Garofalo.
- In memoria di Mario Zuccolin da Lia, Nicoletta, Martina, Giuseppe 100 pro Centro tumori Lovenati.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

POCHI ADDETTI E TEMPI D'ATTESA LUNGHI

La posta dimenticata di via Giulio Cesare

Mi compiaccio con le «nostre Poste italiane» per l'apertura del nuovo punto in via S. Caterina, ma sarebbe anche, e soprattutto, cosa utile cercare di non trascurare altri uffici postali che magari non avranno la centralità e copertura mediatica del nuovo centro, ma che come mole di lavoro e tempi di attesa dovrebbero essere gestiti con un po' più di «sale in zucca» dai responsabili di un settore che vedo in continua ascesa e molto pubblicizzato tra i media. Tra i tanti che non vengono mai notati (e sono parecchi), ma che sono sempre affollati un esempio è quello di via Giulio Cesare dove non ho mai visto più di tre addetti al pubblico con tutti i risvolti del caso: tempi di attesa più lunghi del solito, utenti spesso nervosi che non fanno altro che peggiorare la già non semplice situazione di chi lavora e di chi sta in fila con somma pazienza. Faccio presente anche che una buona parte delle ditte del nostro porto, che io ben conosco, la Guardia di Finanza e i Carabinieri usano l'ufficio per spedizioni e raccomandate varie, se ci mettete anche gli utenti di zona ne esce un filmato dove di certo la manodopera non risulta sufficiente per il contesto attuale, il tutto di certo a scapito nostro che aspettiamo in fila, ma anche dello stesso personale che deve far fronte a una mole di lavoro di certo superiore a quella prevista... Della serie non tutti sono figli della madre...

Mario Frauenberger

POLITICA

Parole sfuggite

Egregio direttore, come cittadino anziano di questo paese mi sono assuefatto a vederne e sentirne – come si dice – di tutti i colori. Le ultime cronache politiche mi hanno riportato alla memoria le penose «grida» ricordate dal Manzoni, che tante ne uscivano e tante ne venivano regolarmente disattese.
Il fatto: grande polemica sulla pubblicazione dei redditi, strilli e minacce dal garante della privacy, attacchi dalle opposizioni. Insomma galera per i recidivi. Bene: l'8 maggio, sul Sole 24 Ore – per fare un esempio – vengono pubblicati città per città l'elenco dei primi 100 contibuenti. Come non detto. Il mio rammarico a questo punto è stato di non essere apparso tra i primi 10mila per far conoscere ad amici, parenti e conoscenti «come sa morire (di fame) un pensionato italiano».
È ancora di questi giorni un altro motivo di turbamento: la polemica sulla graduatoria tra la gravità della morte del giovane veronese e l'insulto alla bandiera israeliana. Mi sfugge qualcosa: ma il politico che ha fatto questa graduatoria – orribile anche se involontaria – come la mette che al momento del giuramento sulla Costituzione si trova a fianco un collega di governo che dichiara di usare la bandiera italiana per certi scopi?
E allora: è peggio bruciare il vessillo israeliano o pulirsi pubblicamente il sedere con quello italiano?
Va beh, le parole a volte scappano, e questo è ormai tempo di smentite, di rettifiche a quello che abbiamo personalmente udito. Il guaio è che scappano spesso anche le pensate che poi diventano leggi.

Franco Cobal

AUTOBUS

L'azienda risponde

In merito alle segnalazioni pubblicate in data 19, 26 e 30 aprile che lamentavano dei disservizi sulle linee 1 e 8, 23 e 40 (per la zona industriale) e 25 (da Cattinara), siamo spiacenti per i disagi subiti dai clienti e vorremmo rassicurarli sul fatto che la Società monitora costantemente il servizio e lavora a stretto contatto con gli enti concedenti per migliorare, entro i limiti posti dal contratto di servizio, la qualità dei collegamenti offerti.
Allo stesso tempo non possiamo non invitare i firmatari a considerare che gli autobus della Trieste Trasporti, non disponendo praticamente di corsie di marcia preferenziali, sono soggetti a qualsiasi blocco o rallentamento lungo il percorso, tanto che dei ritardi di qualche minuto sono purtroppo da considerare quasi fisiologici (in città neanche in automobile si riesce a percorrere più volte il medesimo tratto di strada nello stesso tempo, pur senza la variabie della sosta alle fermate).
Per quanto riguarda l'osservazione riguardante l'istruzione dei nuovi assunti, a tempo determinato in prova e non Co.co.co, vorremmo informare che la stessa non può essere concentrata nelle sole ore pomeridiane o serali, dovendo i conducenti necessariamente percorrere tutte le linee su tutti i tipi di vettura. I nuovi autisti devono saper affrontare in sicurezza anche il traffico nelle condizioni più disagevoli e per questo è necessario che il loro tirocinio avvenga, in presenza di un conducente esperto, anche durante le ore di punta.
Infine, per le considerazioni svolte sul comportamento del personale precisiamo che soltanto delle segnalazioni dettagliate rivolte direttamente all'azienda permettono di intervenire efficacemente.

Ingrid Zorn
responsabile Urp e relazioni esterne Trieste Trasporti Spa

VIABILITÀ

Sicurezza da ripristinare

In seguito ai forti cambiamenti sociali collegati con la globalizzazione, il problema della sicurezza è diventato sempre più impellente e urgente. È ormai evidente il degrado della vita civile, non solo nei luoghi considerati a rischio, ma anche in territori un tempo caratterizzati da un vivere pacifico e ordinato. Violenze, rapine, stupri, assassini, ecc. sono ormai diventati troppo frequenti nei centri urbani, e anche all'interno di singole famiglie, generando uno stato di insicurezza e di paura che si ripercuote negativamente su tutta la popolazione.
Per quanto possibile, attraverso un'azione risoluta e costante, sarebbe necessario ricondurre il Paese verso una cultura della legalità, nel senso che vi siano poche leggi ma chiare e non equivoche, che esse vengano fatte rispettare, che coloro che le infrangono siano sanzionati in tempi ragionevoli, anche in modo severo, in relazione alla gravità sociale degli atti commessi e al pericolo oggettivo per la sicurezza dei cittadini onesti.
In tale contesto s'inserisce anche (e non poteva essere altrimenti) la sicurezza stradale. Nelle strade troppo spesso non si muore per caso. Si muore perché troppi non rispettano le regole, mettendo a repentaglio la vita altrui e quella propria. Solo nei centri urbani ogni anno in Italia almeno 1500 «utenti deboli», cioè pedoni, ciclisti, anziani, bambini, vengono uccisi sulle strade, e oltre 30.000 sono i feriti, di cui numerosi permanentemente inabili. Il «bollettino» di questa guerra non dichiarata aumenta spaventosamente se andiamo a considerare il numero totale di morti e feriti sulle strade extraurbane.
Nella stragrande maggioranza dei casi, tali incidenti sono determinati dalla guida pericolosa dei conducenti, in più di una occasione sotto i fumi dell'alcol o sotto l'effetto di droghe, dall'eccesso di velocità, dal mancato rispetto delle norme di circolazione. Quanti sono i pedoni abbattuti sulle strisce? Quanti veicoli danno la precedenza ai pedoni che attraversano sulle strisce? Quanti veicoli, e soprattutto motocicli, sorpassano i veicoli che si sono fermati davanti alle strisce pedonali? Quanti veicoli proseguono negli incroci semaforici nelle svolte a destra senza dare la precedenza ai pedoni che pure hanno via libera?
Per troppi anni si è chiuso non un occhio, ma tutti e due, col risultato che l'inosservanza delle norme è diventata purtroppo la regola.
Modificare tali atteggiamenti negativi non sarà facile, richiederà tempi lunghi e un radicale e assiduo lavoro culturale ed educativo. Ma è importante che le autorità preposte diano inizio a quest'opera di «ripristino sociale» e nel quadro dell'urgente emergenza sulla sicurezza venga dato il giusto spazio anche alla sicurezza nelle città e sulle strade.

Carlo Genzo
presidente nazionale Camminacittà
Sergio Tremul
presidente Coped Camminatrieste

AUSTRIA

Pedaggi autostradali

Vorrei informare coloro che decidono di visitare l'Austria che le autostrade non sono segnalate con cartelli verdi, i cartelli indicatori sono azzurri e non segnalano il fatto di percorrere un'autostrada a pagamento.
Occorre munirsi di bollino di pagamento delle strade prima di entrare anche se si decide di non percorrere autostrade, disposizioni di legge federale austriaca sui pedaggi autostradali. Ai sensi delle disposizioni della Legge federale sui pedaggi su strade federali BStMG del 2002, GU/BGB1 I n° 109/2002 la società Asfinag è autorizzata a riscuotere da tutti gli utenti delle autostrade e superstrade austriache un pedaggio commisurato al tempo oppure un pedaggio proporzionale ai chilometri percorsi, a seconda del peso totale massimo consentito dall'automezzo.
Il personale della ditta appaltatrice «Asfinag» che gestisce le strade austriache pattuglia in divisa con il giubbotto fosforescente in modo da essere scambiati per forze dell'ordine e muniti di paletta fermano tutte le macchine che si accingono a uscire verso l'Italia, chiedono i documenti e a coloro che sono sprovvisti di bollino comprovante il pagamento della strada prendono i documenti e le chiavi delle automobili e impongono il pagamento immediato di 120 euro in contanti.
Non si tratta di personale delle forze dell'ordine ma di cittadini austriaci comuni però di questo ci si rende conto solamente dopo aver consegnato i soldi richiesti, poiché non rilasciano un verbale e sulla ricevuta con l'intestazione della ditta non sta scritto che si tratta di una multa.
Ho assistito a scene da paura: questi signori con l'aria autoritaria si fanno consegnare i soldi a ogni costo altrimenti non permettono di proseguire. C'è chi telefona in Italia ai parenti e si fa portare oltre confine il denaro, chi è costretto a chiedere un prestito o fare collette tra i componenti delle autovetture, in poche parole i malcapitati rimangono sotto sequestro fino al momento dell'avvenuto pagamento senza alcuna sentenza legale ai beni di persone.

Licia Bellina

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA

I tempi devono mettersi in moto sulla positività

Mi sto chiedendo che si dirà del nostro tempo fra quarant'anni. Si sente parlare e discutere in questi giorni, con severità, di anniversari, alcuni tragici, altri molto importanti per i cambiamenti che ne sono seguiti e che hanno segnato profondamente la nostra vita.

Dell'epoca presente si dirà certamente l'evolversi veloce dei fatti, e se ne riferirà forse negativamente indicando gli eventi più drammatici e la sorpresa con cui la società, impreparata, li avrà accolti. Se ne parlerà con soddisfazione per averli superati e con la preoccupazione di chi, in rapporto all'epoca precedente, registrerà peggioramento, oscura deriva e ulteriore degrado in cui sarà chiamato a vivere.

Io credo - nella speranza che i tempi si mettano in moto sulle tante positività, forse troppo nascoste, del nostro vivere oggi - che evidenziare, far venire a galla, tutto l'investimento di molti uomini e donne su aspetti «giusti», la famiglia, il futuro dei figli, uno stile di vita fatto di relazioni corrette, legalità, imprese oneste, responsabilità, possa gettare (o consolidare) le basi del nostro vivere, per cui domani, fra quarant'anni (meglio se tra venti) si potrà dire che, pur in un'epoca difficile, ci fu un'ampia «schiera» di chi aveva tenuto duro, e non solo, ma aveva osato credere e proporre valori positivi e solidi, proiettati al domani dei propri figli e delle generazioni future.

Mi va troppo stretto il pensiero sconsolato, grigio e prossimo alla resa, che tende ad una miopia paralizzante e, a mio avviso, pericolosa perché senza sbocchi reali. Credo sia necessario guardare lontano con fiducia per proporre concretamente di vivere, con sufficiente serenità, il presente, vicino e certamente ricco di spunti per andare avanti nella convinzione che ce la faremo. La ricchezza delle idee sta proprio nella quotidianità dei più, che si misurano con i problemi concreti dell'uomo, che accetta la sfida della vita confidando in essa e nelle tante risorse che presenta.

È da questa sfida che, malgrado l'età, mi sento affascinare. È vero anche che questa fiducia mi deriva dal messaggio evangelico che invita a, confidare in Dio e a credere nella Sua immagine che è l'uomo. E vorrei tanto contribuire alla diffusione di tale fiducia tra coloro che, ogni giorno, ho la fortuna di incontrare. Con queste persone, e con altre, vorrei continuare a camminare, vivendo le difficoltà, ma anche la speranza e gli obiettivi, superando gli egoismi suggeriti da un'epoca indubbiamente attraversata da grandi insicurezze.

Riuscirà l'operazione? Io dico di sì. E voi che ne pensate? Si accettano suggerimenti!

Buona domenica.

PRIMO TEMPO

- Rasoiata dal limite dell'area di Sedivec e il portiere ospite para a terra
- 29' punizione dalla sinistra quasi da fondo campo di Allegretti, che tenta la soluzione diretta, ma Cassano respinge di pugno
- 39': violento tiro di Dedic da poco fuori area ma Dei Para sicuro a terra
- 40' bella azione sulla destra di Dedic che mette in mezzo per Patrascu, il cui tiro è respinto da Minelli
- 45': magistrale punizione di Allegretti che si infrange sulla traversa con Cassano battuto

Granoche sofferente, disteso a terra davanti alla panchina, dopo l'infortunio al ginocchio

SECONDO TEMPO

- 24': fallo duro (una brutta entrata da dietro) di Bianchi su Allegretti a trequarti campo: espulso.
- 35': il gol della Triestina: Allegretti lancia sulla destra per Milani, che dopo il rimbalzo fa partire un destro al volo dal vertice dell'area che va a scavalcare Cassano.
- 39': gran destro di Sgrigna appena dentro l'area e palla di poco a lato.
- Gol del Piacenza: lo sloveno Dedic trasforma un rigore concesso per fallo di mani a Pesaresi al limite dell'area.

CALCIO

SERIE B

UN GOL PER PARTE TRA UNIONE E PIACENZA, TUTTO NEL FINALE

Triestina, si rompe Granoche

La punta uscita dopo 6' per una probabile distorsione al ginocchio. Stagione finita

di MAURIZIO CATTARUZZA

TRIESTE Una partita maledetta, soprattutto per Pablo Granoche. Nessuno si volta indietro per il pareggio casalingo con il Piacenza, anche se ci sarebbe molto da ridire per il modo in cui è maturato. A oscurare, invece, l'incontro è stato l'infortunio capitato solo dopo 2' di gioco al bomber alabardato. Nel contendere una palla di testa a Zammuto nella trequarti avversaria, il centravanti è poi caduto male senza neanche subire fallo e il ginocchio destro ha fatto una strana rotazione. Qualcuno a bordo campo giura di aver udito un sinistro crac. Fatto sta che quando si è rialzato, Granoche sembrava un airone con le ali spezzate. Pronte le cure del dottor Bernobi e gli altri sanitari davanti alla panchina. Pur scuotendo la testa, il sudamericano ha provato a rientrare in campo ma non correva più. Maran ha dovuto sostituirlo dopo 6'. Il giocatore è uscito zoppicando versando lacrime di rabbia mentre tutto lo stadio gli tributava un meritato applauso. Dalla curva hanno anche intonato il coro «Granoche-gol». Perfino gli avversari sono andato a stringergli la mano. A bordo campo l'abbraccio di Rolando Maran. Per Granoche stagione finita ed è finita soprattutto la corsa verso il trono riservato al capocannoniere della serie B. Denis Godeas, in gol anche ieri, ha allungato, ora a quota 26 sembra irraggiungibile perchè Pablo non avrà più possibilità di schiodarsi da quota 24. Le prime diagnosi formulate dai medici non sono benevole, ma finchè Granoche non sarà sottoposto all'ecografia (l'arto deve prima un po' sgonfiarsi) preverrà la cautela visto che il bomber è un uomo mercato che vale dai 6 ali 8 milioni di euro. L'ipotesi più accreditata è quella della distorsione del legamento collaterale. I più ottimisti parlano di una semplice botta al ginocchio, i più pessimisti di un danno più grave al legamento crociato.

Detto del grave infortunio, non resta che parlare di un gara che è stata una vera porcheria, di quelle che spesso vengono confezionate a fine stagione. Nulla da ridire sul verdetto, è il più giusto, ma una noiosa partita da zero a zero improvvisamente ha preso fuoco prima per l'espulsione di Bianchi (brutta entrata su Allegretti) e poi dal gol (35') di Milani, entrato nella ripresa. Un gol da cineteca che il terzino mai avrebbe mai immaginato di segnare. Su un taglio campo del capitano, Milani ha raccolto il pallone quasi sull'out di destra, ha stoppato la palla e l'ha poi colpita di controbalzo. Ne è scaturito un esterno destro velenosissimo, a rientrare, con la palla che si è infilata sotto l'incrocio tra l'incredulità generale. Ma è solo un lampo. L'euforia è effimera, al 41' il nuovo entrato Pesaresi ha intercettato con una mano (forse al limite dell'area) un traversone da destra e Scoditti ha indicato il dischetto da dove il capodistriano Dedic ha spiazzato Dei. L'incontro è quasi tutto racchiuso in questo fazzoletto, il resto è noia.

Il Piacenza, al quale manca ancora qualche punto per essere matematicamente salvo, ha affrontato l'impegno con maggior aggressività (tanti falli) e determinazione. La Triestina, malgrado le buone intenzioni se l'è presa più comoda. Ormai con una salvezza acquisita da tempo diventa sempre più difficile trovare nuovi stimoli, anche di fronte ai primi caldi tagliagambe. Maran ha rimesso in circolo Lima e ha dato fiducia sulla fascia sinistra a Da Dalt forse per rimotivare la squadra ma queste due mosse non hanno dato frutti apprezzabili. Lima è Lima, un lottatore che però sparacchia via ogni pallone mentre il giovane esterno ha tentato più volte di saltare Nef ma senza mai riuscirci. Dopo l'uscita di Granoche, l'attacco è sembrato leggerino e poco mordace. Nè il nuovo entrato Sedivec (mai incisivo) nè Sgrigna del resto sono delle prime punte. Ma comunque sono state servite male: Allegretti ha brillato per imprecisione e Gorgone si è sobbarcato il lavoro sporco nel tentativo di evitare strappi alla manovra. Ma in definitiva quale manovra? Poco o niente dalla fasce: Tabbiani non stava bene ed è uscito già nel primo tempo, col freno a mano anche Rizzi e Da Dalt. Abbastanza svagata la difesa con Minelli, Lima e Kyriazis non sempre all'altezza della loro fama, ma Dedic e Guzman non hanno insistito e Dei ha lavorato poco. Nel primo tempo la Triestina ha calciato in porta al 7' con Sedivec e Cassano si è disteso bene in tuffo e poi con una delle solite magiche punizioni di Allegretti che si è stampata sulla traversa. Brutto anche il secondo tempo fino agli episodi-chiave e il poco pubblico presente al Rocco alla fine si è sfogato anche con qualche fischio. Nessuno si aspettava l'1-1 dopo l'eurogol di Milani. Mah.

Capitan Allegretti, altra magia su punizione. Ma la traversa gli ha negato la gioia del gol

TRIESTINA	**1**
PIACENZA	**1**

MARCATORI: st 35' Milani, 42' Dedic (r.).
TRIESTINA (4-4-2): Dei, Kyriazis, Lima, Minelli, Rizzi, Tabbiani (pt 35' Milani), Allegretti, Gorgone, Da Dalt (st 20' Pesaresi), Sgrigna, Granoche (pt 7' Sedivec). All. Maran.
PIACENZA (4-3-2-1): Cassano, Nef, Zammuto, Olivi (pt 37' Bini), Gemiti, Bianchi, Riccio (st 40' Aspas), Patrascu, Serafini, Guzman (st 25' Wolf), Dedic. All. Somma.
ARBITRO: Scoditti di Bologna.
NOTE: ammoniti Rizzi, Allegretti, Minelli e Serafini per gioco falloso, Pesaresi per comportamento non regolamentare. Espulso: Bianchi al 24' st per gioco falloso.

Giorgio Gorgone

IL PROTAGONISTA

Milani: «Volevo piazzarla forte vicino alla porta»

TRIESTE Se l'infortunio capitato a Granoche costituisce l'episodio più brutto di una partita noiosa, l'eurogol di Andrea Milani è senza dubbio la perla che vale il prezzo del biglietto. Il terzino di Maran si è tolto una bella soddisfazione che lo ripaga dell'amarezza vissuta a Rimini, quando nella ripresa aveva commesso un goffo autogol. La bordata che ha trafitto il portiere del Piacenza Cassano invece passa agli archivi come uno dei gol più belli di questa stagione alabardata.

Il fatto che a realizzarlo sia stato uno dei giocatori che a detta dello stesso allenatore, ha sofferto di più la panchina quest' anno regala ai sostenitori alabardati un motivo in più per gioire.

Milani il gol segnato al Piacenza pareggia la sfortunata autorete di Rimini non trovi? «E' vero, da un pomeriggio sfortunato come quello di Rimini sono passato a uno veramente molto particolare. Credo che se riprovo, nove volte su dieci il pallone non finisce in porta. Stavolta ho voluto correre il rischio e mi è andata bene».

Chiariamo questo aspetto, ha pensato di tirare da quella posizione? «Diciamo che ho cercato di piazzarla forte e tesa il più possibile verso la porta. A dir la verità contavo su una deviazione in mischia da parte di qualche mio compagno, invece ne è venuto fuori un bellissimo tiro che si è insaccato».

E' il premio per una stagione un po' grigia: dica la verità a Trieste sperava di avere maggiore fortuna? «Certo, ero reduce da una buona stagione a Bari e speravo di impormi con continuità. Invece, a causa di un pizzico di sfortuna, non sono riuscito a giocare il campionato che volevo, questa occasione mi riscatta da tante amarezze».

Deluso dal pari col Piacenza? «Sono partite difficili da giocare e interpretare per mille motivi. Quella con il Piacenza è stata una partita di fine stagione con due squadre che hanno fatto qualche errore di troppo ma che tuttavia hanno cercato di vincere».

L'infortunio di Granoche vi ha un po' bloccato? «Ovviamente in avanti è venuto a mancare un punto di riferimento importante. In queste occasione tuttavia bisogna guardare avanti, visto che questa squadra ha altri giocatori importanti».

Giuliano Riccio

LE PAGELLE DEI TIFOSI. DELUSIONE DOPO LA GARA

«Pari giusto, già aria di vacanze»

Franco Da Dalt non incisivo: una chance sprecata (Lasorte)

TRIESTE Delusione per il risultato ma soprattutto preoccupazione fra i tifosi per l'infortunio di Granoche. Se il bomber fosse rimasto in campo, sottolineano i tifosi, la gara probabilmente avrebbe preso un'altra piega. La partita non è piaciuta, è scaturito il classico incontro di fine campionato fra due squadre che ormai non hanno più nulla da chiedere. Si salvano Allegretti e Lima, rientrato in campo dal primo minuto dopo lungo tempo di panchina.

«Partita di fine stagione fra due squadre ormai senza obiettivi – spiega **Saverio Miccioni** - Ne è scaturito un incontro sonnacchioso, risvegliato in parte solo dalle tre punte del Piacenza che spesso hanno messo in difficoltà la difesa della Triestina. A parte le invenzioni di capitan Allegretti ed il gol quasi casuale di Milani, la Triestina ha fatto vedere ben poco. L'uscita nel primo tempo di Granoche ha finito con il togliere ancor più pepe alla partita. Migliore in campo Da Dalt che si è impegnato allo stretto delle forze per mettersi in mostra sulla fascia sinistra».

Una partita noiosa a detta di **Antonio Gaetani**, con una Triestina al di sotto della proprie capacità: «Il campionato non è ancora finito ma al Rocco si respirava già aria di vacanza. E' inutile far proclami di serie A per il prossimo anno, da quando è stata raggiunta la salvezza, i punti conquistati sono stati davvero pochi. La squadra doveva impegnarsi di più per dimostrare il proprio valore e meritare la totale riconferma. Il Piacenza non è uno squadrone e sicuramente due mesi fa la Triestina sarebbe stata in grado di batterlo senza difficoltà. Ha pesato molto l'infortunio di Granoche, che purtroppo ormai può abbandonare l'idea di vincere la classifica marcatori. Speriamo non sia nulla di grave anche perché se la Triestina volesse poi cederlo, l'affare potrebbe esser compromesso».

> Con questi infortuni e squalifiche non poteva finire diversamente. Peccato la distorsione al ginocchio del Diablo

Un pareggio quasi scontato alla vigilia e giusto a detta di **Massimiliano Ruderi** che sottolinea però come la Triestina non sia stata abile ad approfittare della superiorità numerica: «Considerano infortuni e squalifiche era abbastanza logico finisse in pareggio fra due squadre che non hanno più motivazioni. L'uscita di Granoche ha inciso molto. Poca cosa nel primo tempo, nella ripresa la Triestina non è riuscita a imporre il suo gioco contro una squadra che si è arroccata in difesa senza disdegnare qualche puntata in avanti. Non è stata sfruttata la superiorità numerica. La stagione sembrava finita e neanche il premio proposto da Fantinel per il nono posto in classifica ha portato a una vera reazione. Nel finale il gol di Milani sembrava aver sbloccato la situazione ma il rigore ha riportato la situazione in parità. Il pareggio rispecchia chiaramente quanto visto in campo. Migliori in campo Allegretti e Lima».

Partita da fine campionato anche per **Riccardo Meiorin**: «La Triestina ormai salva ha tirato i remi in barca. Non resta che pensare al prossimo campionato. Si salvano Gorgone, Lima, Kiriazis e Dei che in porta rappresenta sempre una sicurezza».

«Non so se Milani avesse realmente intenzione di tirare in porta – prosegue **Flavio Mazzoni** - se così fosse, allora si potrebbe dire che ha segnato un gol veramente spettacolare. La partita non mi è piaciuta, un incontro fra due squadre appagate e senza motivazioni. Mi auguro solo che la Triestina non abbia mollato perché in ogni gara bisogna lottare fino all'ultimo. Nei prossimi incontri non sarà facile vincere perché si devono incontrare squadre ancora in lotta per non retrocedere. Dispiace per Granoche, speriamo non sia nulla di grave ma ormai la classifica marcatori credo sia persa».

La pensa in maniera simile anche **Alessandro Altin**: «Partita balneare fra due squadre che non hanno più nulla da chiedere al campionato, ravvivata solo da due casuali gol nel finale. Ha pesato sicuramente l'infortunio di Granoche che ha tolto sale alla gara. Migliore in campo Lima per la sua grinta, voto 6,5».

Silvia Domanini

A sin. Granoche esce sofferente. Sopra: il fallo da rigore di Pesaresi (Lasorte)

SERIE B

Squadra	Gol	Marcatori
AlbinoLeffe	0	
Lecce	4	33' Tiribocchi, 70' Zanchetta, 86' Polenghi, 89' Corvia
Bari	0	
Treviso	1	20' Piovaccari
Brescia	0	
Ascoli	4	14' Saverino, 58' Belingheri, 76', 91' Pesce
Cesena	1	48' Cusaro
Avellino	0	
Grosseto	3	7' Garofalo, 36' Danilevicius, 39' Consonni
Bologna	0	
Mantova	1	34' Godeas
Chievo	0	
Messina	0	
Spezia	0	
Modena	1	40' (R) Pinardi
Ravenna	2	52' (R) Succi, 70' Olive
Pisa	0	
Rimini	2	2' Vantaggiato, 91' Greco
Triestina	1	81' Milani
Piacenza	1	87' (R) Dedic
Vicenza	2	26' Masiello, 51' Terranova
Frosinone	1	69' Evacuo

PROSSIMO TURNO: Ascoli-AlbinoLeffe; Avellino-Triestina; Bologna-Messina; Chievo-Vicenza; Frosinone-Modena; Lecce-Bari; Piacenza-Grosseto; Ravenna-Pisa; Rimini-Brescia; Spezia-Mantova; Treviso-Cesena

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Chievo	80	39	23	11	5	19	12	5	2	20	11	6	3	72	39	3
AlbinoLeffe	77	39	23	8	8	20	12	4	4	19	11	4	4	63	39	-2
Lecce	77	39	21	14	4	19	11	7	1	20	10	7	3	65	26	0
Bologna	75	39	21	12	6	19	14	4	1	20	7	8	5	53	29	-2
Brescia	70	39	20	10	9	20	13	3	4	19	7	7	5	55	35	-9
Pisa	65	39	17	14	8	20	7	10	3	19	10	4	5	56	42	-14
Rimini	60	39	17	9	13	19	9	6	4	20	8	3	9	59	45	-17
Ascoli	56	39	14	14	11	19	11	4	4	20	3	10	7	57	44	-21
Mantova	56	39	15	11	13	20	11	4	5	19	4	7	8	52	45	-23
Frosinone	54	39	15	9	15	19	10	5	4	20	5	4	11	57	59	-23
Triestina	50	39	13	11	15	20	8	8	4	19	5	3	11	52	61	-29
Messina	49	39	13	10	16	20	11	4	5	19	2	6	11	37	53	-30
Bari	48	39	11	15	13	20	7	7	6	19	4	8	7	45	52	-31
Grosseto	46	38	10	16	12	20	8	9	3	18	2	7	9	42	48	-32
Piacenza	44	39	13	5	21	19	8	3	8	20	5	2	13	37	53	-33
Vicenza	42	39	9	15	15	20	5	8	7	19	4	7	8	41	57	-37
Modena	39	39	8	15	16	20	5	7	8	19	3	8	8	50	61	-40
Treviso	35	38	8	11	19	18	7	4	7	20	1	7	12	35	49	-39
Avellino	34	39	8	10	21	19	7	5	7	20	1	5	14	39	60	-43
Ravenna	34	39	8	10	21	19	6	6	7	20	2	4	14	47	70	-43
Spezia	32	39	6	15	18	19	6	6	7	20	0	9	11	43	62	-44
Cesena	30	39	5	15	19	20	5	11	4	19	0	4	15	34	62	-49

MARCATORI: 26 reti: Godeas D. (26 Mantova, 1 rig.); 24 reti: Granoche P. (24 Triestina, 7 rig.); 22 reti: Cellini M. (22 Albinoleffe, 5 rig.); 21 reti: Pellissier S. (21 Chievo); 20 reti: Lodi F. (20 Frosinone, 4 rig.), Marazzina M. (20 Bologna); 19 reti: Castillo J. (19 Pisa, 3 rig.); 16 reti: Possanzini D. (16 Brescia), Succi D. (16 Ravenna, 3 rig.), Tiribocchi S. (16 Lecce); 15 reti: Bernacci M. (15 Ascoli, 1 rig.), Pellicori A. (15 Avellino, 4 rig.), Soncin A. (15 Ascoli, 6 rig.); 14 reti: Bruno S. (14 Modena, 1 rig.)

IL TECNICO SPIEGA LA BRUTTA PARTITA DEGLI ALABARDATI

Maran: «Paghiamo la rincorsa»

«Difficile tirare fuori le motivazioni giuste dopo la salvezza giunta in anticipo»

TRIESTE Rolando Maran non si nasconde dietro a un dito. Sa benissimo che la Triestina vista ieri contro il Piacenza non era quella vera, ma una brutta copia sbiadita dalla mancanza di vere motivazioni, più che dal caldo cocente piombato sul «Rocco». Il mister quindi comprende i fischi del pubblico, ma invita a non dimenticare quanto questa squadra ha fatto in precedenza.

«I fischi dei tifosi li capisco, perché onestamente abbiamo fatto una brutta gara. C'è amarezza in tutti noi per la brutta prestazione, volevamo dare loro un'altra gioia e ci dispiace, hanno avuto ragione a protestare. Ma non vorrei che ora i tifosi dimenticassero quanto di buono questa squadra ha fatto finora e quante belle partite hanno visto al Rocco quest'anno. La Triestina ha guadagnato la salvezza con grandissimo anticipo e non vorrei che questo aspetto molto positivo, non si trasformasse poi in qualcosa di negativo».

Ma come se non bastassero la mancanza di reali stimoli e il gran caldo di ieri, secondo Maran ci si è messo anche l'infortunio a Granoche dopo pochi minuti a dare una mazzata alla squadra: «L'infortunio di Pablo ha influito molto sul morale della squadra. Lui, se esce vuol dire proprio che non ce la fa, è dispiaciuto tanto a tutti i giocatori e nel contempo ha messo tutti in apprensione. Con il suo infortunio dopo pochi minuti la partita è iniziata malissimo. Già avevamo dovuto fare a meno di Della Rocca, poi c'è stato anche il malessere di Tabbiani e sono venuti a mancare anche gli esterni. Quindi è una partita nata male e finita peggio, perché alla fine pur non giocando bene è una gara che avevamo già vinto, ma poi c'è stato l'episodio del rigore e negarci i tre punti».

Il tecnico Rolando Maran non nasconde la prestazione negativa della Triestina, ma invita i tifosi a essere comprensivi essendo a fine stagione e con l'obiettivo principale già raggiunto

Detto questo, Maran prova anche a dare una spiegazione sul delicato momento psicologico di una squadra che non ha più obiettivi: «In questo momento le motivazioni è difficile tirarle fuori, anche perché abbiamo speso tanto prima, soprattutto dal punto di vista nervoso. Credo che ora paghiamo la grande rincorsa che ci ha portato alla salvezza anticipata nel momento topico della stagione, uno sforzo che ci ha ripagato ampiamente. E' ovvio che ora siamo un po' scarichi mentalmente».

Proprio per questo, il tecnico ha pronta la ricetta per le ultime partite: «Adesso dovrò scegliere con attenzione per queste ultime partite chi in questo momento ha ancora le motivazioni giuste e può dare di più. Perché è ovvio che se non riusciamo a trovare la giusta carica agonistica per una gara calda come sarà quella di Avellino, vista la loro situazione di classifica, sarà difficile uscirne indenni».

Ma nella partita di ieri c'è almeno un aspetto positivo, ed è lo spettacolare gol di Milani, forse quello dei Maran-boys che quest'anno ha avuto meno fortuna. Particolarmente significativo quindi l'abbraccio con il mister dopo la rete segnata.

«Milani è un giocatore che quest'anno ha sofferto molto - afferma Maran - non è riuscito a dare quello che lui può e che io conosco bene per averlo già avuto con me in altre stagioni. Non è stato un anno dei suoi, è stata una stagione difficile, lui lo sa per cui questo è stato un po' un gesto liberatorio. Il gol è stato un po' fortunato? Può essere, ma la sorte aiuta chi se lo merita».

Antonello Rodio

DEI 6

Ordinaria amministrazione, il portiere va a prendersi palloni telefonati perchè le azioni pericolose create dal Piacenza vengono sprecate con l'ultimo tocco.

KYRIAZIS 6

Presidia la zona destra con la solita autorità ma senza brillare troppo. Si propone in avanti svogliatamente e in area a saltare di testa ci prova un paio di volte.

LIMA 5

Viene scherzato da Dedic sulla sinistra, viene messo a sedere dallo stesso sulla destra. Insomma una giornataccia dopo le partite passate in panchina.

MINELLI 6.5

Interrompe svariate volte le trame degli avversari, a volte esce dall'area palla al piede anche se poi disimpegna lateralmente. Dietro si fa valere.

RIZZI 6

Tiene la parte sinistra della difesa con serietà e qualche volta scatta in avanti per proporre qualche manovra veloce. Non ottiene risultati per la svogliatezza dei compagni.

TABBIANI 5

Si fa male già nel primo tempo ma fin lì non aveva brillato. Anzi. Aveva lasciato perplessi sia per la corsa che per le scelte di gioco. Evidentemente sentiva già i fastidi fisici.

ALLEGRETTI 6

Una prestazione anonima, si fa notare sui calci da fermo e prende in pieno la traversa dal limite. Ma non riesce a organizzare il gioco degli alabardati.

GORGONE 6.5

Dopo l'infortunio si fa vedere pieno di voglia e prova le percussioni sul centro, anche se è difficile sbarcare. Gira di qua e di là, chiede triangoli, difende e propone.

DA DALT 5

Sempre pallone sul destro, scatta bene ma stringe sempre sul centro andando a sbattere contro i difensori. Una volta che avesse provato ad andare sul fondo per il cross.

GRANOCHE sv

Pochi minuti in campo e poi la distorsione al ginocchio destro dopo un salto. La sorte ha deciso che l'attaccante uruguayo non battesse il record di gol di De Falco

SGRIGNA 6

Non è semplice improvvisarsi punta centrale. Lui la buona volontà la mette, tiene qualche pallone, prova ad affondare ma non è giornata. Nè il gioco lo aiuta.

SEDIVEC 5.5: sostituisce Granoche e ha subito l'occasione ma la spreca. Poi girovaga senza senso.
MILANI 7: una prestazione negativa e poi il gol che ricorda il brasiliano Nelinho nella finalina di Argentina 78.
PESARESI 5: entra in campo e gioca con la solita flemma. Purtroppo ci mette di suo la mano che schiaffeggia il pallone. Rigore.

IN CODA LE ULTIME CINQUE IN 5 PUNTI

Il Chievo messo ko da un gol di Godeas, ma resta primo

A tre lunghezze inseguono il Lecce e l'AlbinoLeffe travolto da una quaterna dei pugliesi

TRIESTE Rallentano le due prime, la capolista Chievo fermata a Mantova da Godeas, l'AlbinoLeffe fermato dal Lecce che lo raggiunge al secondo posto in classifica, il Bologna, che resta a 75, travolto da una tripletta a Grosseto. A tre turni dalla conclusione tutta ancora da vedere la griglia play-off. Complicata la situazione in coda: ultimo è il Cesena a quota 30, due punti più in alto lo Spezia, altri due più sopra l'Avellino e il Ravenna, quint'ultimo a 35 il Treviso che deve però recuperare in settimana con il Grosseto. Più sopra, a 39 e quasi salvo, il Modena. Nella giornata sono state realizzate 24 reti.

CESENA 1
AVELLINO 0

MARCATORE: pt 47' Cusaro.
CESENA, (4-3-1-2): Artur, Biserni (st 40' Turati), Cardone, Ola, Lauro (pt 36' Cusaro), Botta, De Feudis, Salvetti, Villar Rodriguez (st 38' Vascak), Moscardelli, Paponi. All. Castori.
AVELLINO (4-4-2): Pantanelli, Carbone, Corallo, De Angelis, Sirignano, Sestu (st 35' Kenesei), Anastasi, Di Cecco, Conticchio (st 8' Nardini), Cipriani (st 8' Salgado), Pellicori. All. Calori.

ALBINOLEFFE 0
LECCE 4

MARCATORI: pt 34' Tiribocchi; st 25' Zanchetta, 41' Polenghi, 44' Corvia.
ALBINOLEFFE (4-4-2): Coser, Foglio, Serafini, Gervasoni, Peluso, Garlini (st 16' Bonazzi), Poloni, Carobbio, Cristiano (st 32' Gori), Cellini, Ruopolo (st 26' Ferrari). All. Gustinetti.
LECCE (4-4-2): Rosati, Polenghi, Fabiano, Cottafava, Angelo (st 19' Munari), Budyanskiy, Zanchetta, Ariatti, Giuliatto, Abbruscato (st 14' Valdes), Tiribocchi (st 31' Corvia). All. Papadopulo.

GROSSETO 3
BOLOGNA 0

MARCATORI: pt 7' Garofalo, 36' Danilevicius, 39' Consonni.
GROSSETO (3-4-3): Bressan, Innocenti, Terra, Abruzzese, Gessa, Valeri, Consonni (st 38' Filkor), Garofalo, Lazzari, Danilevicius (st 32' Pichlmann), Graffiedi (st 11' Zecchin). All. Pioli.
BOLOGNA (4-4-2): Antonioli, Terzi, Moras, Castellini, Valiani (st 18' Adailton), Lavecchia (st 38' Giubilato), Mingazzini, Carrus, Amoroso, Bucchi, Marazzina (st 18' Bombardini). All. Arrigoni.

BRESCIA 0
ASCOLI 4

MARCATORI: pt 13' Saverino; st 11' Belingheri, 30' e 44' Pesce.
BRESCIA (4-3-1-2): Arcari, Stankevicius, Zoboli (st 35' Rispoli), Bega, Dallamano, Zambrella, Tacchinardi, Lima, Taddei (st 1' De Zerbi), Bazzani (st 19' Scaglia), Feczesin. All. Cosmi.
ASCOLI (4-4-1-1): Paoloni, Aquilani, Siniscalchi, Melucci, Nastos, Sommese (st 32' Job), Luci, Saverino (st 40' Di Donato), Guberti, Belingheri (st 28' Pesce), Bernacci. All. Iaconi.

MESSINA 0
SPEZIA 0

MESSINA: Petrocco, Galeoto, Rea, Parisi, Gaveglia, Lazzari, Cordova, Coppola (st 43' Provenzano), Schetter (st 18' Bombara), Degano (st 36' Moro), Foti. All. Di Costanzo.
SPEZIA: Santoni, Padoin, Bianchi, Tedeschi, Herzan (st 39' Fernandez), Di Vicino, Camorani, Romondini, Gorzegno, Eliakwu (st 24' Zizzari), Guidetti. All. Soda.
ARBITRO: Dondarini di Reggio Emilia 6.

MANTOVA 1
CHIEVO 0

MARCATORE: pt 34' Godeas.
MANTOVA (4-2-3-1): Handanovic, Di Cesare, Cristante, Franchini, Balestri, Spinale, Passoni, Grauso (st 19' Amodio), Tarana, Caridi (st 31' Noselli), Godeas (st 40' Corona). All. Benevelli-Brucato.
CHIEVO (4-3-3): Squizzi, Malagò, Mandelli, Cesar, Mantovani, Bentivoglio, Italiano, Marcolini (st 19' Gasparetto), Luciano (st 8' Cossato), Obinna, Iunco (st 34' Ciaramitaro). All. Iachini.

VICENZA 2
FROSINONE 1

MARCATORI: pt 26' Masiello; st 9' Terranova, 23' Evacuo.
VICENZA (4-2-3-1): Fortin, Raimondi, Cudini, Terranova, Cardina, Morosini, Helguera, Matteini (st 24' Minetto), Capone (st 48' Passiglia), Masiello, Schwoch. All. Gregucci.
FROSINONE (4-4-2): Chiodini, Ischia, Scarlato, S.Bocchetti, A.Bocchetti, Lodi, Lucenti (pt 27' Carlini), Biso, Cariello (st 10' Eder), Margiotta (st 32' Martini), Evacuo. All. Cavasin.
ARBITRO: Valeri di Roma.

BARI 0
TREVISO 1

MARCATORE: pt 20' Piovaccari.
BARI (4-4-2): Gillet, Galasso, Stellini, Esposito, Belmonte, Lanzafame (st 18' Strambelli), Gazzi, Donda, Bonanni, Cavalli (st 1' Santoruvo), Ganci (st 1' Statella). All. Conte.
TREVISO (4-4-2): Calderoni, Pianu (st 42' Bonucci), Scurto, Dal Canto, Scaglia, Russotto (st 32' Lupoli), Gissi, Mingozzi, Venitucci, Piovaccari, Barreto (st 14' Quadrini).
ARBITRO: Velotto di Grosseto.

MODENA 1
RAVENNA 2

MARCATORI: pt 41' Pinardi (r.); st 6' (r.) e 25' Succi.
MODENA (4-4-1-1): Frezzolini, Antonazzo (st 8' Longo), Gozzi, Perna (st 12' Ungari), Frey, Fantini, Gatti, Tamburini, Gilioli (st 12' Giampà), Pinardi, Bruno. All. Zoratto.
RAVENNA (4-3-3): Marruocco, Pivotto, Pecorari, Anzalone, Nicola (st 15' Ingrosso), Rossetti (st 1' Trotta, 31' Pizzolla), Olive, Sciaccaluga, Toledo, Sforzini, Succi. All. Varrella.
ARBITRO: N. Ayroldi di Molfetta.

PISA 0
RIMINI 2

MARCATORI: st 2' Vantaggiaro, 45' Greco.
PISA (4-4-2): Morello, Viviani, Raimondi, Trevisan, Zavagno, D'Anna, Luisi (st 20' Vezzosi), Mezavilla (st 35' Caciagli), Gabionetta, Colombo, Castillo (st 20' Ciotola). All. Ventura.
RIMINI (4-2-3-1): Consigli, Vitiello (pt 20' Catacchini), Peccarisi, Porchia, Bravo, Lunardini, Basha (st 25' Paraschiv), Pagano, Ricchiuti, La Camera, Vantaggiato (st 39' Greco). All. Acori.

CICLISMO

DA VENT'ANNI NESSUN CICLISTA STATUNITENSE PRIMO IN CLASSIFICA

Vandervelde è la prima maglia rosa al Giro

Nel prologo successo della Slipstream-Cipotie, squadra nata come testimonial antidoping

PALERMO Da vent'anni un ciclista statunitense non indossava la maglia rosa di leader della classifica del Giro d'Italia. L'ultimo era stato Andy Hampsten, nell'88, l'anno della terribile tappa sul Gavia vinta dall'olandese Erik Breukink (oggi ds della Rabobank), che si concluse fra la tormenta e con parecchi corridori in preda ai sintomi dell'assideramento.

Ieri l'eredità del ciclista di Columbus (Ohio) è stata raccolta da Christian Vandevelde, 32 anni, americano con cognome e origine belga, che ha tagliato per primo il traguardo fra i corridori con la maglia della Slipstream-Cipotle guidata da Matthew White.

La squadra, nata come testimonial antidoping, il cui motto è «correre pulito e correre forte», lancia un messaggio chiaro e preciso. È indicativo come a vincere la prima tappa di un Giro che tutti auspicano «pulito», sia stato il team che attua il più sofisticato programma interno per combattere l'uso di sostanze proibite. Una società di gestione sportiva altamente innovativa, dedicata unicamente a promuovere la crescita etica del ciclismo americano. La Slipstream, che letteralmente vuol dire scia, è volata fra i viali alberati di Palermo che, dal centro cittadino, portano alla spiaggia liberty di Mondello.

Giunto sul traguardo nell'ordine con Vandevelde, l'altro americano Zabriskie, il canadese Hesjedal, il neozelandese Dean e il gigantesco svedese Magnus Blackstedt, il team a stelle e strisce ha rifilato distacchi più o meno importanti a qualsiasi avversario. Gli americani, alla vigilia, lo avevano annunciato: «Puntiamo al successo nella crono a squadre», e sono stati di parola. Tutti, tranne uno: David Millar che, nel finale, ha mollato, assieme ad altri tre compagni.

Christian Vandervelde maglia rosa al Giro d'Italia. È giunto primo col suo team nella crono disputatasi ieri sul circuito di Palermo

Tutti più o meno soddisfatti, vincitori e vinti, sul traguardo collocato nel piazzale antistante il teatro Massimo, proprio nel cuore di Palermo. Fra i tanti che hanno concluso con il sorriso sulle labbra anche l'abruzzese Danilo Di Luca, cui è bastato partire da un altro teatro (il Politeama) con la maglia rosa incollata addosso per ricominciare a respirare l'aria inebriante del ciclismo che conta, dopo le note vicende legate all'accusa di doping.

È bastato poco al Danilo nazionale per emozionarsi, lui e i suoi compagni ci hanno dato dentro, pedalando con foga, rabbia, grande determinazione ed entusiasmando il pubblico di Palermo, sedotto dal fascino della maglia rosa.

In questa overture di Giro c'erano altri uomini sotto osservazione, primi fra tutti il vincitore del Tour de France, Alberto Contador, che sarà pure fuori forma, come egli stesso ieri ha ammesso, ha può contare su una squadra che in 23,6 km ha perso solo meno di mezzo minuto in pianura, giungendo a un secondo dalla Lpr, la squadra del rivale Di Luca.

Ha fatto bene anche la Liquigas di Vincenzo Nibali, giunta al quarto posto, mentre Gilberto Simoni e la sua Diquigiovanni-Androni ha pagato 51" ai vincitori.

È apparso in buona forma anche Paolo Bettini della Quick Step: il due volte campione del mondo si candida per il successo nella tappa di oggi, che porterà la carovana da Cefalù ad Agrigento e che propone un finale fatto su misura per un big del passato come Claudio Chiappucci che, proprio nella città del Templi, nello stesso tracciato, nell'agosto del '94 al Mondiale su strada venne bruciato sulle ultime rampe di una leggera salita dal francese Luc Leblanc.

Bettini ovviamente spera di non imitare il «diablo» e di prendere tutti gli avversari in contropiede.

Frattanto, costretto a scendere (provvisoriamente) dalla bici, per la squalifica per doping, il velocista Alessandro Petacchi si consolerà facendo il papà. Ieri pomeriggio, nella clinica di San Rossore a Pisa, la moglie di Ale-jet, Anna Chiara, ha infatti dato alla luce un bimbo di tre chili e 500 grammi. I genitori, che vivono a Lido di Camaiore, hanno deciso di chiamare il loro primogenito Alessandro jr. Fra i primi regali al nuovo arrivato, naturalmente, anche una piccola bici da corsa.

Le classifiche del Giro

ORDINE D'ARRIVO (cronometro a squadre)

1	Slipstream-Chipotle	26'32"
2	Team Csc	00'06"
3	High Road	00'07"
4	Liquigas	00'09"
5	Barloworld	00'14"
6	Lpr Brakes-Ballan	00'28"
7	Astana	00'29"
8	Tinkoff Credit Systems	00'33"
9	Quick Step	00'42"
10	Lampre	00'45"

CLASSIFICA GENERALE

1	Christian VANDEVELDE (Usa)	26'32"
2	David ZABRISKIE (Usa)	26'32"
3	Ryder HESJEDAL (Can)	26'32"
4	Julian DEAN (Nzl)	26'32"
5	Magnus BACKSTEDT (Swe)	26'32"
6	Michael BLAUDZUN (Den)	a 0'06"
7	Nicki SORENSEN (Den)	a 0'06"
8	Bradley MCGEE (Aus)	a 0'06"
9	Stuart O'GRADY (Aus)	a 0'06"
10	Jason MCCARTNEY (Usa)	a 0'06"

ANSA-CENTIMETRI

LA VOLATA IN A

Ai friulani non piace la bocciatura Uefa

L'Udinese riceve Cagliari con speranze di Champions

Pasquale Marino, tecnico dell'Udinese

UDINE Per l'Inter è il secondo match-point. Non è l'ultimo, ma col Siena i nerazzurri non possono sbagliare: passi per i tre punti lasciati la scorsa settimana nel derby, probabilmente decisivi per la corsa Champions del Milan, mentre un nuovo passo falso oggi contro il tranquillissimo Siena sarebbe imperdonabile. Alla Roma, che ha già messo al sicuro il secondo posto, non resta che battere l'Atalanta e sperare nel miracolo.

CORSA CHAMPIONS Molto più incerte della lotta scudetto, comunque, la corsa al quarto posto e quella per la salvezza. In zona Champions anche il Milan ha il suo matchpoint. Ancelotti se lo gioca in trasferta, sul campo di un Napoli che ormai ha obiettivi poco più che platonici: chiudere il campionato in bellezza e restare in zona Intertoto. Dai bookmaker quote stracciate per la vittoria del Milan (da 1,25 a 1,35), che in caso di successo e concomitante pari della Fiorentina con il Parma chiuderebbe già il discorso Champions.

Luciano Spalletti

> La Roma deve battere l'Atalanta e sperare in un miracolo. Trema il Catania che affronta la Juve

QUI UDINE A sperare in un flop del Milan c'è anche l'Udinese. Già promossa in Uefa dall'esito delle semifinali di Coppa Italia, la squadra bianconera ha ancora qualche chance di quarto posto. «Sarà fondamentale quello che accadrà sugli altri campi – commenta Marino – ma noi dobbiamo pensare soltanto a battere il Cagliari. Ci sarebbe da mangiarsi le mani se arrivassero risultati positivi da Napoli e Firenze, ma noi non vincessimo». Il sogno è di arrivare a giocarsi la Champions nello scontro diretto a San Siro: «Sarebbe bellissimo - ammette Marino, che invita i suoi a - non trasformare la serenità in appagamento».

STADIO A raffreddare gli entusiasmi, per la verità, ci ha pensato l'Uefa negando la licenza Uefa allo stadio Friuli, escluso dalla lista degli stadi «eurocertificati» assieme a quelli di Siena, Empoli, Livorno, Cagliari, Reggina e Catania. Una brutta figura, considerando che le altre escluse sono tutte squadre di bassa classifica e senza ambizioni europee: secondo la società bianconera, che ha ancora 3 giorni per presentare appello all'Uefa, il problema è soltanto di documentazione e non è relativo a lacune impiantistiche.

SICUREZZA Ma sullo stadio non ci sono solo ombre: oggi al Friuli si annuncia una festa, grazie agli ingressi gratuiti riservati ai giovani fino ai 16 anni e agli under 14 accompagnati da un adulto (in entrambi i casi previo ritiro del biglietto ai botteghini tra le 9.30 e le 13.30). In programma anche una grigliata sotto la curva Nord organizzata dai club. Che quello dell'ordine pubblico sia l'ultimo problema del Friuli, del resto, l'ha dichiarato lo stesso questore di Udine: in una conferenza stampa tenutasi ieri mattina, Padulano ha elogiato il comportamento dei tifosi friulani e illustrato la mappa degli interventi realizzati in seguito al Pisanu. L'obiettivo finale, ha ricordato il questore, sarà quello di affidare agli steward la gestione esclusiva della sicurezza all'interno degli stadi, limitando alle aree esterne l'interbento delle forze dell'ordine.

SALVEZZA Chi non può ancora festeggiare è il Cagliari. Ai sardi, che recuperano Acquafresca (non convocato invece Isla nell'Udinese), servirebbe un punto per gestire con più tranquillità la sfida interna di domenica prossima con la Reggina. Quattro punti sul Parma impegnato a Firenze e 5 sull'Empoli, che si gioca tutto nello scontro diretto di Reggio Calabria, sono in ogni caso un margine rassicurante. Trema invece il Catania, che spera nella clemenza di una Juve già sicura del terzo posto. Il Torino, vicino al traguardo, cerca la vittoria-salvezza sul campo del Livorno, ultimo in classifica e decimato dalle squalifiche.

Completano il programma Palermo-Samp e Genoa-Lazio.

Riccardo De Toma

Felipe Massa durante le qualifiche a Istanbul in cui ha ottenuto la pole position

FORMULA UNO. RAIKKONEN PARTE IN SECONDA FILA

Massa in pole si conferma re di Istanbul

ISTANBUL Felipe Massa si conferma dominatore a Istanbul. È sua, in 1'27"617, la pole position del quarto Gp di Turchia, la 12.a della carriera, ed è la terza di fila che il brasiliano ottiene all' Istanbul Park, dove non a caso ha vinto la sua prima gara nonchè il Gp dello scorso anno. Se il buon giorno si vede dal mattino, per Massa è una splendida giornata: sullo sfondo un fantastico tris.

> Subito dopo Massa sono giunti i due piloti McLaren: secondo Kovalainen e terzo Hamilton

In un giorno in cui la McLaren si conferma fortissima e unica vera rivale, ma è comunque dietro di lui. Secondo infatti si è qualificato il finlandese Heikki Kovalainen in 1'27"808, terzo il britannico Lewis Hamilton, 1'27"923, insomma molto molto vicine le frecce d'argento.

Quarta l'altra Ferrari di Kimi Raikkonen, 1'27" 936. Poi in serie la Bmw Sauber di Robert Kubica, la Red Bull di Mark Webber, la Renault di Fernando Alonso, la Toyota di Jarno Trulli, la Bmw di Nick Heidfeld, la Red Bull di David Coulthard.

Per la Ferrari è la 198.a pole position di sempre, la terza della stagione, dopo quelle di Massa in Malesia e di Raikkonen in Spagna. Insomma, in Turchia il rosso è ancora il colore che va per la maggiore: e i soli piloti a vincere a Istanbul finora sono stati Massa e Raikkonen, al primo Gp, sebbene quando ancora indossava la tuta McLaren. Insomma, il Bosforo porta bene al Cavallino. Ed è indubbio che sulle piste a guida antioraria (oltre a Istanbul solo la natia San Paolo), Massa evidentemente ha qualcosa in più degli altri. Più lenta dello scorso anno (era stata ottenuta in 1'27"329), la pole di quest'anno sconta le temperature più fredde e la pioggia caduta a sprazzi in questi due giorni del fine settimana. Però nel momento buono si è visto Massa lanciato da Alonso nel suo giro di ingresso andare a riprendersi la pole che provvisoriamente Kovalainen gli aveva strappato.

Nelle due eliminatorie che hanno determinato il gruppo dei partecipanti alla lotteria per la pole il più veloce era stato Massa in 1'25"994, davanti a Hamilton e Raikkonen. Eliminate la Williams di Kazuki Nakajima, la Renault di Nelson Piquet, la Toro Rosso di Sabastien Bourdais, le Force India F1 di Giancarlo Fisichella e Adrian Sutil. Il romano, che deve scontare la penalità di tre posizioni in griglia per essere uscito ieri nelle libere col semaforo rosso, partirà comunque ultimo. I penalizzati, dopo il ritiro della Super Aguri, sono scesi da sei a cinque sia in Q1 che in Q2.

VELA. PRIMA GIORNATA

Vento dispettoso al trofeo Rochelli

Uno Snipe ieri in regata

TRIESTE Prima giornata, ieri, del trofeo Rochelli, organizzato dalla Società velica di Barcola e Grignano per ricordare l'atleta Lisa scomparsa in un incidente stradale. Una settantina di equipaggi ha partecipato all'evento, mentre il vento ha dato filo da torcere al comitato di regata, che è riuscito a far disputare una prova a Laser standard, 420, 470 e Snipe, mentre Laser Radial e Laser 4.7 non hanno completato la prova. Si ritenta oggi, sperando in condizioni meteo più stabili. Per quanto riguarda i risultati provvisori, in classe 420 primo posto per i muggesani Zugna-Cigui, seguiti da Cunjal-Inchiostri e da Salucci-Foti. Primo equipaggio femminile, e quarto assoluto, Piazzi-Piazzi, seguite da Lantier-Bua. In classe 470, prima piazza per Favretto-Pischiutta, seguite da Piculin-Ulcigrai. In classe Laser Standard, Pietro Cerni si trova in prima posizione, seguito da De Paoli, Chersi e Alberico. In Snipe primo posto per i genitori di Lisa, Daniela Semec e Fabio Rochelli, seguiti da Stefani-Zerjal.

ALLE 18 AL PALATRIESTE LA GARA-1 DEL PLAY-OUT DECISIVO

Acegas, prima chiamata per non affogare

Sei soli giocatori disponibili contro un Bassano che arriva al completo e molto determinato

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Come l'anno scorso contro Patti, siamo arrivati al momento del non ritorno. Dodici mesi fa (ma allora era in B d'Eccellenza) l'Acegas si trovava nella posizione in cui oggi è il Fiorese Bassano, l'avversario odierno: aveva saltato il primo turno di play-out, era entrata in gioco nel vivi o muori e dovendo giocare le due partite decisive (su 3 complessive) in Sicilia è morta. Appellandosi alla proprietà transitiva, stavolta dovrebbe essere Bassano a temere di più. Invece non è così. Perchè Trieste non è Patti (l'Acegas non avrebbe mai potuto vincere nella palestra siciliana, con il clima fortemente intimidatorio che aleggiava) e perchè l'Acegas non in perfette condizioni fisiche trovò allora dall'altra parte un Patti al completo e pronta alla sfida. Stavolta l'Acegas è ancora più menomata di allora, anzi in pratica è dimezzata, mentre Bassano arriva fresca, riposata, motivata e sanissima. Dunque la situazione è capovolta; non è chi può giocare più partite in casa ad essere avvantaggiata, ma chi parte da dietro.

Oggi inizia la serie finale, però le convocazioni per la partita non le ha fatte l'allenatore, ma il medico sociale. Pilat è rimasto in Toscana a fare terapie intensive con una speciale macchina laser per provare a essere disponibile già in gara-2. Guerra stasera sarà nei 10, ma solo per fare la figurina Panini. Losavio, se tutto va bene, potrebbe fare una decina di minuti di rotazioni, ma giocando sì e no al 50 per cento delle sue possibilità, Sosic la stagione l'ha finita da tempo. Quindi, considerando che nei 10 saranno anche Salvador e Crevatin, ma solo per fare numero, i biancorossi stasera sfideranno Bassano con un sestetto formato da Muzio, Tonetti, Pigato, Metz, Bartolucci e Godina. Punto. Scegliete voi il quintetto base, anche se non è Fantabasket e se indovinate non vincete niente. Neanche un biglietto gratuito per assistere alla partita, perchè la società i tagliandi li ha messi in vendita anche oggi.

Su cosa contare, allora, per provare a battere i veneti? Innanzitutto sugli stimoli e sull'orgoglio dei 6 che giocheranno. I quali, chiaramente, si sentono responsabilizzati, sanno cosa li aspetta. Una responsabilità che potrebbe gasarli e farli rendere più del massimo. Ma potrebbe anche demolirli, visto che il roster biancorosso quest'anno scarsegggia di cuori d'acciaio.

In secondo luogo è necessario lustrare e registrare i mirini per puntare bene il canestro: contro Dal Bello e Mussolin, 202 centimetri a testa, e con un quintetto bassissimo, ci sarà poco da mangiare sotto i tabelloni. Dunque, bisogna prendere Bassano in velocità con entrate rapide, oppure colpirlo con precisione chirurgica da fuori. Ma siccome in 6 contro 10 non si può pensare di fare pressing e correre per tutta la partita, ecco che giocoforza si dovrà liberare l'uomo nell'angolo sperando che ci prenda. Pigato, Metz e Godina sono avvisati. A meno che Bartolucci non decida di inventarsi una partita-mosnrte nel trapezio nell'uno contro uno. Insomma, bisogna trattenere il fiato e sperare che la luna dei biancorossi sia nel verso giusto e non di traverso. È banalissimo dire che la vittoria stasera sarebbe fondamentale, ma il fatto è che davvero è così. Mettersi sull'1-0 restituirebbe un po' di fiducia a questa squadra che ha perso in un paio di settimane, tra infortuni e la doppia sconfitta con Gorizia, tutta quella sicurezza con la quale aveva concluso la stagione regolare. E vorrebbe dire almeno allungare la serie per dare tempo a Pilat e Guerra di riprendersi di quel tanto che basta per essere pronti all'assalto finale.

Oggi l'Acegas punterà molto sui punti di Pigato

Semifinali Nba, i Lakers battuti dagli Utah Jazz

SALT LAKE CITY Scivolone dei Los Angeles Lakers nella gara-3 delle semifinali-playoff della Nba. La squadra californiana è stata sconfitta 104-99 dagli Utah Jazz, ma continua comunque a condurre la serie per 2-1.

Ai Los Angeles Lakers non è bastato il solito Kobe Bryant che con i 34 punti messi a segno non è riuscito a evitare il ko; merito anche del trascinatore dei Jazz, Carlos Boozer, autore di 27 punti e 20 rimbalzi, e uomo partita del quintetto di casa.

«Abbiamo perso troppo spesso palla - ha detto Bryant, eletto miglior giocatore della stagione regolare Nba - permettendo loro di segnare con eccessiva facilità». L'impresa fa tornare a sperare i Jazz.

IN BREVE

GIRO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Matajur consacra Miholjevic

Hrvoje Miholjevic

TRIESTE Il Monte Matajur si conferma la salita decisiva del Giro del Friuli Venezia Giulia, e consacra il croato Hrvoje Miholjevic, portacolori della Bk Loborika, che conquista tappa e maglia. Dopo la partenza da Pozzuolo, il plotone ha affrontato un tratto pianeggiante prima che la corsa si accenda sulla salita di Stregna. Dopo il Gpm parte un plotone di 30 unità: quando iniziano i 13 chilometri della salita del Monte Matajur si sono avvantaggiati quattro atleti, Hrovje Miholjevic, Luca Gasparini (Pagnoncelli), Robert Vrecer (Radenska) e Alessandro Bisolti (Palazzago), e a meno tre km dalla vetta Gasparini ha provato ad andarsene ma Miholjevic lo ha raggiunto e superato.

DUE TRIS: A NAPOLI E ROMA

Favoriti Farrel e Icarus Baby Ktm

TRIESTE Domenica con doppia Tris. Oltre alla straordinaria di trotto a Napoli, c'è il Derby romano del galoppo, con 18 cavalli di tre anni che puntano al milione di euro in palio. I metri, in pista grande, sono 2.200. Farrel, montato da Dario Vargiu, uno dei migliori, è il favorito. Papetti, cinque vittorie in altrettante corse, è di livello. Senlis è molto leggero. **Pronostico:** Farrel (4), Papetti (11), Senlis (16). **Aggiunte:** Clelt Di San Jore (3), Fathayer (5), Libero Mercato (8). Gabbie aperte alle 17.10. Alle 18.35 al via i 18 trottatori di quattro anni dell'altra Tris. **Pronostico:** Icarus Baby Ktm (12), Isonzo Zn (15), Indio Hp (2). **Aggiunte:** Ivoire (11), Indian Tiger (7), Iarissa Cav (9).

IL BIELORUSSO DELUSO DAI GIOCATORI

Divorziano Aleinikov e Kras

TRIESTE Sergei Aleinikov, l'ex giocatore di Unione Sovietica, Juventus e Lecce, arrivato alla corte di Rupingrande neanche un anno fa per sedere sulla panchina del Kras, è giunto già al capolinea. Con pieno accordo tra le due parti, la dirigenza del club e il bielorusso hanno deciso per un divorzio consensuale del loro rapporto di lavoro. Un esito piuttosto scontato dopo la stagione fallimentare conclusasi amaramente l'altra domenica con la sconfitta a Capriva, un ko che alla fine è costato al Kras anche l'accesso all'imprevedibile lotteria dei play-off.

«Ci siamo lasciati da amici spiega - dice Aleinikov raggiunto telefonicamente ieri pomeriggio - Purtroppo non abbiamo colto l'obiettivo prefisso a inizio campionato e in parte la colpa è anche mia».

Prosegue il tecnico: «Personalmente sono deluso da come si è comportata la squadra nel girone di ritorno ma è inutile accusare qualcuno in particolare. Qui a Trieste lascio tanti amici ma professionalmente non è stata un'esperienza molto positiva».

Dunque gli sforzi finanziari e organizzativi della famiglia Kocman, artefice della rinascita calcistica nel comune carsico, sono andati in fumo. Un finale che sicuramente ha lasciato l'amaro in bocca al presidente Domenico Centrone, il quale però ha voluto spendere parole di elogio per l'ex allenatore: «Aleinikov rimane sicuramente qualcosa in più di un amico ed è una persona estremamente competente di calcio. Io credo che sia mancata la convinzione nei nostri giocatori per fare il salto di qualità, giocatori abituati al mondo dilettantistico che non hanno capito gli insegnamenti proposti dal tecnico».

Qualche mese fa Sergei Alejnikov aveva confidato che nonostante la presenza di tanti ottimi giocatori la squadra trovata non era stata costruita in base alle sue indicazioni, un fattore che alla fine ha pesato non poco.

Ad ogni modo è probabile che l'ex nazionale dell'Urss rimarrà in regione ad allenare qualche squadra di categoria superiore: «Posso solo dire che più sotto della serie D di sicuro non andrò. Forse resterò anche in Friuli Venezia Giulia ma su questo punto non ho nessuna certezza. Qualcuno mi ha parlato addirittura dell'interesse della Triestina, ma personalmente non ne so nulla».

Di sicuro anche il figlio diciassettenne Artur (17 presenze e 1 gol quest'anno) seguirà lo spostamento del padre. Per il Kras invece il nome del prossimo allenatore sarà ufficializzato tra qualche giorno. Si parla di un tecnico triestino al suo ritorno sulla panchina biancorossa. Musolino, artefice della storica salita in Promozione, parte in pole position.

Riccardo Tosques

Sergei Aleinikov con i giovanissimi del Kras e, accanto, con la divisa della società

PALLANUOTO TRIESTE DI SERIE B

Arriva l'ostacolo Osio

TRIESTE Archiviato l'exploit di Mestre la squadra femminile della Pallanuoto Trieste si appresta ad affrontare questo pomeriggio alla Bianchi il gruppo nuoto Osio di Bergamo, terza forza del campionato, squadra estremamente pericolosa, per certi versi l'ultimo vero ostacolo prima di raggiungere l'obiettivo promozione. A sole tre giornate dalla fine del campionato di serie B le giuliane torneranno dunque in piscina decisamente cariche dopo la magistrale prova vittoriosa inscenata contro la Mestrina, 3 punti che hanno proiettato la squadra del presidente Enrico Samer al primo posto in classifica.

«In questi giorni ho visto la squadra attenta e concentrata - ha commentato l'allenatore Franco Pino - siamo in ottima forma e anche con l'Osio scenderemo in acqua per conquistare la vittoria».

Da un punto di vista psicologico le triestine non possono che partire avvantaggiate. La striscia di risultati positivi conquistata dalle ragazze di Pino è impressionante. Sette sono le vittorie consecutive, nove quelle in totale. All'andata le giuliane si imposero a Bergamo con un buon 10-7, grazie a una prestazione maiuscola della coppia Gabriella Sciolti e Roberta Colauti, autrici di tutte le reti messe a segno da Trieste.

Nonostante il comprensibile entusiasmo per una A2 sempre più vicina, tra le ragazze di Pino serpeggia ad ogni modo una cautela quasi scaramantica. La conferma arriva da uno dei pilastri della squadra, la veterana Chiara Mengaziol: «Quella contro l'Osio è una partita molto importante, ma non sarà affatto decisiva, prima di cantare vittoria ci aspettano ancora tre battaglie e quella di oggi sarà soltanto la prima».

Le prossime avversarie della Pallanuoto Trieste saranno Vicenza e Milano, due compagini ampiamente battute nel girone dell'andata. *(r.t.)*

Franco Pino

IL PALMANOVA È QUARTULTIMO

Fincantieri salva dallo spareggio

CERVIGNANO E alla fine fa festa la Fincantieri che con l'uno-due del secondo tempo regola il Palmanova e conquista la salvezza. nello spareggio per evitare il pericoloso quartultimo posto di Eccellenza. I palmarini, invece, devono aspettare il risultato della Sanvitese, che oggi a Sacile deve vincere per evitare i play-out di serie D contro il San Donà. Se la Sanvitese dovesse retrocedere in Eccellenza, il Palmanova scenderà in Promozione.

FINCANTIERI	2
PALMANOVA	0

MARCATORI: st 7' Furlan, 24' Favero.
FINCANTIERI: Mainardis, Guida, Bibalo, Catalfamo, Ferrarese, Furlan, Caiffa (st 42' Chittaro), Zanolla, Milan, Novati, Favero (st 39' Grimaldi). All.Brugnolo.
PALMANOVA: Lui, Mossenta, Battistin, Giacomi, Fiorentini, Pontoni, Bobbato, Tonizzo, Maki, L. Rossi (st 18' Bucovaz), Quagliattini (st 1' Fiorente). All. M. Rossi.
ARBITRO: Cigana di Pordenone.
NOTE: spettatori 600. Ammoniti: Zanolla, Bobbato, Novati.

Sul neutro di Cervignano la Fincantieri parte subito bene, e fa vedere di non essere quella che nel girone di ritorno ha vinto solo due gare. Al 7' sestro e sinistro incrociato di Milan, palla alta, al 12' su traversone di Guida girata al volo di Furlan, Lui blocca, preme l'undici di Brugnolo, si difende e cerca il contropiede quello di Rossi, la cui unica sortita è una puntata di Maki ben controllata da Mainardis, prima della fine del primo tempo improvvisa botta mancina di Milan, la sfera sfiora il montante.

Nella seconda fase si decide tutto da un attimo all'altro: al 6' punizione tagliata di Tonizzo verso il centro area, in mischia spunta Maki che di rifleso manda alto da ottima posizione, dall'altra parte situazione analoga 1' dopo e la Fincantieri è più fredda e colpisce, calcio piazzato di Novati, Furlan svetta, anticipa il portiere di testa e col destro insacca l'1-0. La reazione avversaria si concreta al 16', palla in profondità a sinistra, Livio Rossi scatta e spara un bolide arcuato sul quale Mainardis risponde alla grande, volando da un palo all'altro per salvare il risultato.

La Fincantieri però non ha paura, al 22' punizione dal limite di Novati, fermata con una mano da un uomo della barriera in piena area, ma Cigana non concede il rigore. passano 2' e i monfalconesi raddoppiano. Ferrarese apre il campo alla volata di Zanolla che irrompe a destra e mette in mezzo, Novati controlla al limite, e in precario equilibrio riesce a far filtrare per Favero il quale appena dentro i 16 metri, lasciato solo, controlla e manda un preciso diagonale rasoterra alla destra del portiere. Un tiro imparabile che regala la salvezza ai cantierini. Nel finale Fiorentini cerca di raddrizzare la barca, ma il suo tentativo aereo si perde sul fondo, sull'altro versante capitan Milan si invola, ma non ha la giusta mira.

Finisce dunque con la Fincantieri a far festa, pronta al suo secondo anno assoluto in Eccellenza.

Enrico Colussi

>>> DOMENICA SPORT

■ **CALCIO Promozione, play-off (ore 16.30):** Pro Gorizia-Centro Sedia e Pro Aviano-Flumignano.

■ **Prima categoria, play-off (ore 16.30):** Valnatisone-San Giovanni, Aquileia-Vigonovo Ranzano e Prata-Palazzolo.

■ **Seconda categoria, play-off (ore 16.30):** Talmassons-Domio, Ronchi-Pravisdomini, Vibate-Basiliano, Majanese-Porpetto.

■ **Terza categoria, play-off (ore 16.30):** Cormons-Fiumicello, Torre Tc-Villanova, Gravis-Sandanielese, Colloredo-San Gottardo.

■ **Allievi regionali, spareggio:** San Luigi-Fiume Veneto/Bannia (ore 10.30 a Romans d'Isonzo).

■ **BASKET Serie B2, play-out:** Acegas Trieste-Fiorese Bassano (ore 18, PalaTrieste). **Serie C2, play-off:** Jadran-Vida Lancia Udine (ore 18, palestra Ervatti di Borgo Grotta Gigante), Santos-Ardita Gorizia (ore 18, palestra Don Milani di Altura).

■ **BASEBALL Serie C1:** Junior Alpina-Ducks Staranzano (ore 15.30, campo Soldiers' Field di Opicina).

■ **PALLANUOTO Serie B femminile:** Pallanuoto Trieste-Osio (ore 14, piscina Bruno Bianchi).

■ **HOCKEY IN LINE** Sulle piste del Polet (campo Pikelc a Opicina) e dell'Edera (campo Foschiatti di via Boegan) si disputa la seconda giornata della final eight di B.

TRIS DI SABATO 10

Corsa	Combinazione	vincitori	euro
1ª corsa - BOLOGNA	8 18 7	323	1.361,71
2ª corsa - ROMA	16 8 11	294	1.145,51

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare sulle aree alpine con precipitazioni sui settori centro-occidentali; parzialmente nuvoloso sulle aree pianeggianti del Piemonte, sulla Liguria e sui settori appenninici; sereno altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulla Sardegna con precipitazioni, poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare sulla Sicilia e sulla Calabria meridionale, poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità variabile sulle aree alpine con precipitazioni specie sui settori centro-occidentali; parzialmente nuvoloso sulle aree pianeggianti del Piemonte, sui settori appenninici e sulla Romagna; sereno altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulla Sardegna con precipitazioni, parzialmente nuvoloso sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sulla Puglia, nuvolosità irregolare altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

		min.	max.
TRIESTE Temperatura		17,4	24,5
Umidità			40%
Vento			36 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione		1016,2
MONFALCONE Temperatura		12,1	23,4
Umidità			45%
Vento			5,7 km/h da E-N-E
GORIZIA Temperatura		14,6	24,8
Umidità			47%
Vento			17 km/h da S-E
GRADO Temperatura		16	25,3
Umidità			37%
Vento			12 km/h da W
CERVIGNANO Temperatura		11,7	23,1
Umidità			46%
Vento			4 km/h da E
UDINE Temperatura		13,4	24,7
Umidità			40%
Vento			19 km/h da N
PORDENONE Temperatura		12,3	24,9
Umidità			33%
Vento			18 km/h da S

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	14	24
ANCONA	8	20
AOSTA	6	22
BARI	9	20
BOLOGNA	10	24
BOLZANO	11	25
BRESCIA	13	25
CAGLIARI	17	22
CAMPOBASSO	10	18
CATANIA	17	21
FIRENZE	9	25
GENOVA	16	24
IMPERIA	np	23
L'AQUILA	3	19
MESSINA	17	24
MILANO	15	25
NAPOLI	15	25
PALERMO	15	19
PERUGIA	5	23
PESCARA	6	20
PISA	9	25
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	17	25
ROMA	10	24
TORINO	13	21
TREVISO	14	26
VENEZIA	13	23
VERONA	11	25
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

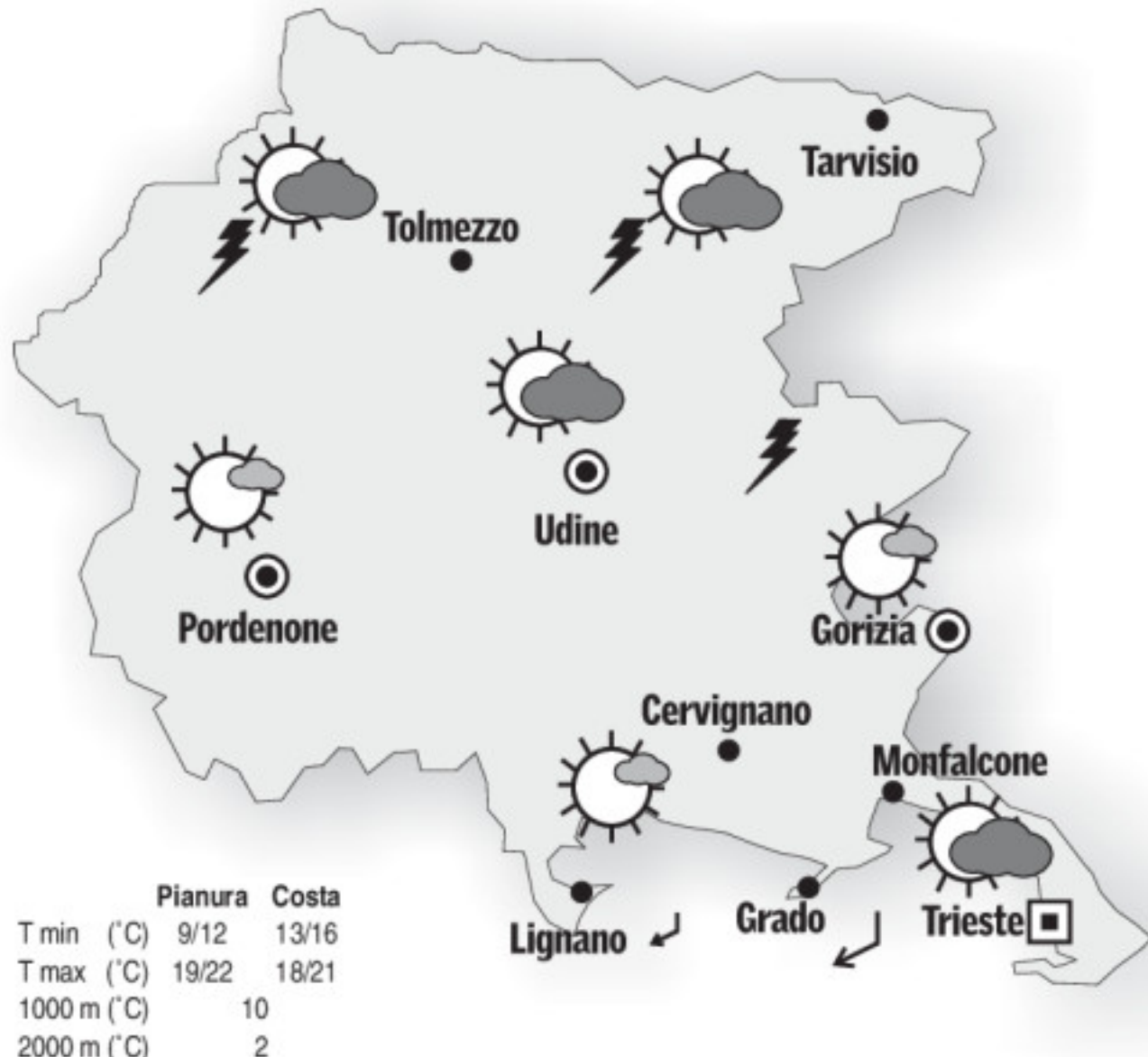
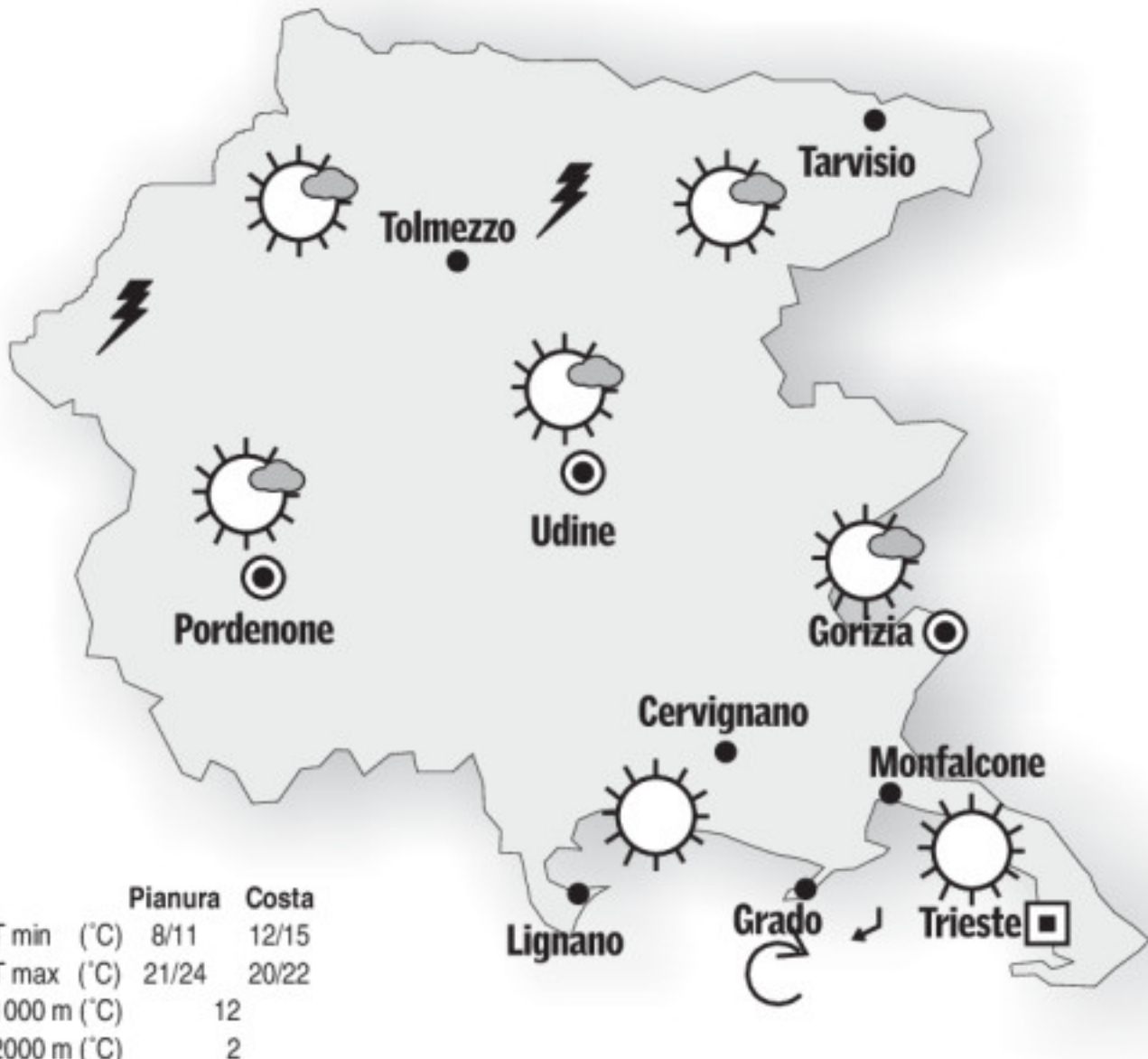
ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	13/16
T max (°C)	19/22	18/21
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	2	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	12/15
T max (°C)	21/24	20/22
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	2	

OGGI. Cielo da poco nuvoloso a variabile. Nel pomeriggio saranno possibili dei locali rovesci temporaleschi, più probabili sulla zona montana. Sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, in attenuazione nel pomeriggio.
DOMANI. Cielo sereno o poco nuvoloso, nel pomeriggio sarà probabile la formazione di maggiore nuvolosità sulla zona montana con qualche locale temporale. Sulla costa soffierà Borino al mattino, al pomeriggio probabilmente entreranno i venti a regime di brezza.
TENDENZA. cielo sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza.

OGGI IN EUROPA

Le perturbazioni che ruotano attorno alla depressione centrata nel nord est della penisola iberica riescono a interessare anche l'estremo sud della Francia e la Sardegna; sulla Sicilia si avvertirà maggiormente l'influsso dei venti umidi da est innescati dalla circolazione ciclonica in formazione sui mari a nord della Libia. Nel centro nord Europa il tempo resta soleggiato e molto mite grazie all'anticiclone.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	14,8	15 nodi E-N-E	18.00 +29	10.04 -33
MONFALCONE	poco mosso	14,4	10 nodi E-N-E	18.05 +29	10.09 -33
GRADO	poco mosso	14,6	4 nodi E	18.25 +26	10.29 -30
PIRANO	poco mosso	15,0	6 nodi N-E	17.55 +29	9.59 -33

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	12	20
AMSTERDAM	12	26
ATENE	11	22
BARCELLONA	13	16
BELGRADO	8	21
BERLINO	10	22
BONN	11	26
BRUXELLES	12	26
BUCAREST	7	17
COPENHAGEN	9	22
FRANCOFORTE	10	26
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	8	17
IL CAIRO	17	26
ISTANBUL	8	16
KLAGENFURT	6	20
LISBONA	12	19
LONDRA	13	25
LUBIANA	9	23
MADRID	11	19
MALTA	17	20
MONACO	10	23
MOSCA	6	14
NEW YORK	9	20
NIZZA	19	21
OSLO	5	23
PARIGI	14	24
PRAGA	6	21
SALISBURGO	7	21
SOFIA	7	16
STOCCOLMA	7	23
TUNISI	16	23
VARSAVIA	6	17
VIENNA	5	21
ZAGABRIA	7	23
ZURIGO	8	24

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiatene rimanerne fuori pur dando i vostri utili consigli. Non prendete troppi impegni. Fiducia e lealtà.

TORO 21/4 - 20/5

Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. In serata potrete pensare all'amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Organizzate una giornata un po' diversa, che vi aiuti a movimentare un poco il vostro rapporto sentimentale, che sta vivendo una leggera crisi per stanchezza e monotonia.

CANCRO 21/6 - 22/7

Grazie ad un amico di infanzia verrete introdotti in una nuova compagnia, culturalmente molto stimolante. Sarete attratti da un hobby molto creativo. Fantasia in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Nelle relazioni sentimentali, la tranquillità di questo periodo è da preferire al subbuglio provocato da eventuali grosse passioni. Vi attende una serata diversa dal solito.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non irritatevi per un atteggiamento insolito della persona che amate. Siate comprensivi e concilianti e cercate di sapere da che cosa è provocato. Possibili malintesi.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Riceverete delle manifestazioni di affetto da parte di una persona che inizialmente aveva mostrato ostilità nei vostri confronti. Accettate un invito a cena: vi divertirete.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Nel rapporto di coppia una piccola delusione può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner. Maggiore autocontrollo.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Oggi dovreste sentirvi abbastanza in forma per riunire persone simpatiche, per fare progetti. Non che tutte le persone che vi circondano siano congeniali. Presenza di spirito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro vi appare sempre più incerto e confuso. Parlatene in famiglia.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La vostra natura espansiva e accomodante susciterà ammirazione e simpatia fra la gente e favorirà nuovi incontri. Feste fra amici movimenteranno le serate di tutti.

PESCI 19/2 - 20/3

Una leggera crisi sentimentale è in agguato nel corso della giornata. Se eviterete i passi falsi, riuscirete ad evitarla. In ogni caso sarà breve e di facile soluzione. Un incontro.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Il liceo... con il greco - **7** Un tipo di musica moderna - **10** Duilio pugile - **11** Desiderato con forza - **13** Stabile ma senza stile - **14** Un noto astronomo tedesco - **16** Danzatori classici - **18** La città in cui morì Colombo - **19** Ripreso per il cinema - **20** Emergere... nel bel mezzo - **22** Antica città della Magna Grecia - **24** Vicine nel coro - **25** Sottile sarcasmo che può irritare - **26** Sigla di una grande Potenza - **27** E via di seguito... - **29** Corda vegetale - **31** La provincia di Cetraro (sigla) - **32** Il successore di Mitterrand - **34** Vale a dire... in latino - **36** Contengono calorie - **37** Atteggiamento... da vanitoso - **39** La Fitzgerald - **40** Gustosi pesci - **41** Polvere per dolci.

VERTICALI: **1** Cricca... mafiosa - **2** Colpo di Federer - **3** Le hanno cani e api - **4** Fa parte dell'Orsa Minore - **5** L'antica Scozia - **6** È unito alla scapola - **7** Zone cittadine - **8** In platea - **9** Proverbialmente, del suo senno sono piene le fosse - **12** Alticcio - **14** Porto svedese sul Baltico - **15** Relativi agli amori spirituali - **16** Lo sono i popoli come gli estoni e i lettoni - **17** Vi atterrano aerei anfibi - **18** Le riveste l'asfalto - **19** Il simbolo chimico del fermio - **21** Magra al contrario - **23** Lago africano - **27** «Voilà»... all'italiana - **28** Una nota cantante-attrice - **30** Il Guinness del cinema - **33** Topo... a Parigi - **35** L'argonauta rapito dalle ninfe - **38** Il cuore in pace.

SCAMBIO DI CONSONANTI (8)
Un omino danaroso
È capace di tutto e sembra fatto
per aver soldi, lui così piccino
che, tanto buono ma altrettanto freddo,
si può paragonare a un pinguino.
Ciampolino

INCASTRO (7/2=9)
Il capo-mafia è sparito
Chi si è dato alla macchia (questa è grossa!)
comandava così dall'alto in basso,
tanto che c'è chi ancora, per capire,
chiede si faccia piena luce alfine!
Marienrico

LE SOLUZIONI DI IERI

Metatesi sillabica:
COSTO RIDOTTO= STORICO DOTTO.

Lucchetto:
VETTORE, MORERO= VETRO.